l'essenza del gusto della tradizione nella cucina e nell'arredamento. Innovazione.

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 368046, Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): Cd Mozart € 3,60

ANNO 121 - NUMERO 270
SABATO 16 NOVEMBRE 2002
€ 0,90

via San Nicolò 32 e via Mazzini 31: quel nobile palazzetto di fine Settecento, a Trieste
perizzi

L'Italia diventa sempre più centralista

Il guscio vuoto del federalismo

di **Giorgio Lago**

Lo Stato, i ministeri, la burocrazia, sono entità astratte ma noi siamo riusciti a vederle benissimo in faccia e a distanza molto ravvicinata. E' stato il terremoto a mostrare in diretta televisiva una certa eterna Italia ministeriale, l'ultimissimo Made in Italy burocratico che ha fatto l'altro giorno il giro del mondo con scenette che, a dispetto del luogo e del dramma, sembravano spezzoni di Stanlio e Ollio.

Il ministro competente aveva ordinato una inchiesta sul crollo della scuola di san Giuliano di Puglia, nominando tre super esperti che un alto funzionario del ministero aveva prontamente fornito di mappe. Ma, attenzione, le mappe di un asilo tuttora in piedi al posto di quelle della scuola crollata sui bambini.

Partiti senza perdere altro tempo, i solerti esperti hanno lavorato in lungo e in largo sul posto del disastro senza accorgersi di nulla, finendo così per svelare in piena conferenza stampa le ragioni della caduta della scuola attraverso i dati dell'asilo che con la scuola non c'entrava nulla! Il tutto in diretta tv, allo spiedo della pubblica opinione non soltanto italiana.

Il ministro ha licenziato gli esperti ministeriali; avrebbe fatto cosa ancora più utile licenziando il ministero al gran completo e ripartendo da zero. Nei primi giorni del terremoto del Molise, altre mappe avevano messo a nudo l'eterno girotondo delle competenze burocratiche, vent'anni di prevenzione sismica tenuta per una ragione o per l'altra nei cassetti di uffici e soggetti incomunicabili. Un esempio da manuale di uno Stato soltanto costoso, il nostro.

Eminenza grigia dell'esecutivo, Gianni Letta ha bisbigliato nella circostanza: "Il federalismo impone al governo di fissare i criteri, ma poi stava alle regioni fare le mappe sismiche." Già, il federalismo, carta igienica del riformismo all'italiana. Meno ce n'è, più lo si risparmia.

Negli ultimi cinque anni, c'erano tre strade per arrivare al federalismo: la Commissione bicamerale, un'assemblea costituente, il Parlamento. La prima è morta. La seconda mai nata. Il terzo modifica un articolo qua un articolo là della Costituzione: è il federalismo alla spicciolata, privo sia di visione d'assieme sia di spirito super partes.

● *Segue a pagina 2*

Per lo scontro Tremonti-Moratti si profila un blocco dell'impianto voluto dal Nobel Rubbia e costato 650 miliardi di lire

Trieste, fondi tagliati al Sincrotrone

Dalla Finanziaria 10 milioni di euro in meno. A rischio 240 dipendenti

Il comprensorio occupato dalla macchina di luce al sincrotrone a Padriciano.

TRIESTE Spariti 10 dei 23 milioni di euro che lo Stato ogni anno erogava per il Sincrotrone. La scure abbattuta dal governo sulla Finanziaria rischia di travolgere il gioiello della ricerca triestina costato finora 650 miliardi di vecchie lire. La macchina di luce ora rischia di spegnersi, 240 dipendenti vedono lo spettro della Cassa integrazione, come ipotizza lo stesso presidente di «Elettra» Carlo Rizzuto, la città rischia di perdere un indotto ad altissimo valore aggiunto. Un destino incredibile per uno dei fiori all'occhiello della ricerca scientifica italiana voluto dal Premio Nobel Carlo Rubbia, un impianto che costituisce uno dei pochi esempi in Europa e che viene utilizzato da grandi industrie mondiali. All'origine della drammatica situazione c'è lo scontro in atto tra il ministro all'Istruzione Letizia Moratti e quello dell'Economia Giulio Tremonti, definito dalla collega di governo «insensibile sulla scuola». Il nodo sono i tagli ai fondi per la ricerca e l'università, che nella Finanziaria sono stati ridotti da 377 a 100 milioni di euro. Le speranze ora sono legate a un emendamento che al Senato possa reitrodurre i finanziamenti negati dalla Camera.

● *A pagina 17*

Alessio Radossi

Imprese assistite avvantaggiate nel Mezzogiorno

di **Tito Boeri***

Il bonus Sud è uno dei principali strumenti introdotti nella passata legislatura per ovviare al divieto comunitario di misure di riduzione sistematica del costo del lavoro al Sud, come la cosiddetta «fiscalizzazione degli oneri sociali» che per anni ha ridotto gli oneri contributivi delle imprese meridionali. Dall'ottobre del 2000 il bonus Sud garantisce un credito d'imposta di 600 euro al mese per ogni lavoratore assunto con un contratto a tempo indeterminato. Il lavoratore deve avere almeno 25 anni e non avere avuto un contratto a tempo indeterminato nei precedenti 2 anni. Con l'assunzione, inoltre, l'impresa deve superare il numero medio di addetti permanenti che aveva l'anno precedente l'entrata in vigore della normativa.

● *Segue a pagina 7*

VINCI CON IL PICCOLO
AUTOMOBILI, MOTORINI VIAGGI, COMPUTER e tanti altri premi

UN GRANDE GIOCO CON 6 ECCEZIONALI SETTIMANE RICCHE DI PREMI
Per saperne di più, leggi il regolamento a pagina 39.

La donna, 48 anni, stava camminando lungo le rotaie. Traffico in tilt

Triestina maciullata dal treno vicino alla stazione di Venezia

MESTRE Una donna di 48 anni di Trieste è stata travolta e fatta a pezzi da un treno che si apprestava a raggiungere la stazione di Venezia. Sembra che la donna sia scivolata mentre stava camminando lungo i binari, oppure che sia stata travolta dal treno che stava sopraggiungendo alle sue spalle mentre lei riteneva di essere fuori della portata del convoglio.

Pare che il macchinista si sia accorto di una presenza in mezzo alle rotaie, abbia azionato i dispositivi di frenata rapida ma non ce l'abbia fatta a evitare l'investimento. L'incidente è avvenuto ieri sera ed ha avuto notevoli ripercussioni sul traffico su rotaia che è rimasto bloccato per circa un'ora.

● *A pagina 5*

Travolta e uccisa dal marito Ritornava in bici dalla spesa

UDINE Incredibile tragedia in un paese del Friuli. Una donna va a fare la spesa, si avvia verso casa in bicicletta e sulla sua strada incrocia l'auto del marito che la travolge. È morta così, ieri sera, Melania Fanutti, 69 anni, a Coseano.

La donna si era recata in bicicletta a Mereto di Tomba e, dopo aver fatto degli acquisti e incontrato nel panificio del paese una delle tre figlie, aveva ripreso la strada di casa. Arrivata all'altezza di una curva, in un punto scarsamente illuminato, è stata travolta da un'automobile, che l'ha sbalzata dal sellino. La pensionata è finita contro il parabrezza della vettura, quindi è precipitata a terra finendo nel fossato che delimita lateralmente la strada. L'anziana è morta all'istante. Alla guida dell'auto investitrice c'era Umile Mattiussi, il marito settantenne della donna: una tragedia nella tragedia nella piccola frazione del comune di Coseano.

Drammatico destino in un paese friulano per un'anziana coppia complice la scarsa illuminazione stradale

● *A pagina 5*

Raffaella Sialino

Berlusconi non commenta. Stupore e preoccupazione dell'Ulivo che chiede al governo di fare immediata chiarezza

Retata di no global: sono «sovversivi»

Tra i 20 arrestati il leader napoletano Caruso. Proteste in tutta Italia

A Bologna, i no global per protestare hanno fatto irruzione negli uffici della procura.

ROMA Venti persone arrestate e altre 22 indagate sono il bilancio di un'inchiesta sull'attività degli esponenti no global dell'Italia meridionale disposta dalla procura di Cosenza. Tra gli arrestati Francesco Caruso, leader dei no global campani. Gli altri 19 arrestati sono calabresi e pugliesi. Agli arrestati vengono addebitate responsabilità in relazione ad incidenti accaduti al G8 di Genova e nel corso di manifestazioni no global svoltesi a Napoli e Taranto. Lungo l'elenco dei reati contestati, ma la prima accusa è gravissima: cospirazione politica volta a sovvertire violentemente l'ordinamento dello Stato. I no global sono insorti in tutta Italia organizzando decine di manifestazioni di protesta. Berlusconi per ora ha deciso di non commentare l'operazione disposta dalla magistratura. Stupore e preoccupazione da parte dell'Ulivo che chiede al governo di fare subito chiarezza sul fatto in Parlamento.

● *A pagina 3*

Se «turbare il governo» diventa reato

di **Gianfranco Bettin**

Chiunque conosca la storia recente di questo Paese non può che rimanere sconcertato di fronte alle accuse mosse a Francesco Caruso e agli altri esponenti della rete meridionale del «movimento dei movimenti», accuse che hanno portato in carcere una ventina di persone (alcune delle quali, Caruso compreso, rinchiuse in un carcere speciale come negli anni di piombo). Uno degli avvocati difensori ha dichiarato che, dopo un primo contatto con i giudici del Tribunale del riesame, l'indagine sarebbe destinata a sgonfiarsi. Speriamo sia così, perché altrimenti una stagione davvero buia rischierebbe di aprirsi.

Chi l'ha vista la «sovversione» in Italia in questi anni? Chi ha visto il tentativo di «sovvertire violentemente l'ordinamento economico costituito nello Stato», di cui parla, con echi da Codice Rocco, l'ordinanza di arresto?

● *Segue a pagina 3*

Terza sconfitta con Alinghi. Ita-74 si ferma per essere modificata. Si punta sui recuperi

Luna Rossa torna in cantiere

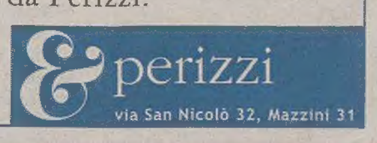
AUCKLAND Alla terza sconfitta consecutiva contro «Alinghi», la seconda per 8 mortificanti secondi, «Luna Rossa» si è ritirata, ha abbandonato la strada (ormai impraticabile dato che ci sarebbero state da vincere quattro regate di fila) che porta dritta in semifinale.

Il team di De Angelis la prenderà... alla larga, ovvero attraverso i ripescaggi. Per vincere la Coppa America (l'ultima regata con Alinghi l'ha dimostrato ancora una volta) bisogna essere veloci di bolina, quello che Luna Rossa non è. Rinunciare alla sfida per manifesta inferiorità (regalando così agli svizzeri la vittoria a tavolino) consente ai Prada-boys di appellarsi al nuovo regolamento e ottenere la deroga al divieto di effettuare modifiche alle barche. Dunque si modificherà immediatamente Ita-74 per poter sperare in un successo nei recuperi con gli svedesi di Orn, e intanto mettere a punto Ita- 80 in vista di eventuali altri sfide.

Ancora 8 secondi di ritardo sugli svizzeri.

● *A pagina 37*

Quel sottile raffinato profumo di vecchia Inghilterra.
Una bella raccolta di mobili e suppellettili inglesi di fine '800 proposta da Perizzi.



AI LETTORI

A causa di uno sciopero nazionale dei giornalisti, «Il Piccolo», come gli altri quotidiani, domani, domenica, non sarà in edicola. Le pubblicazioni riprenderanno regolarmente con l'edizione del lunedì.

www.fantacalcio.it — Guida al Fantacalcio + Regolamento + CD-Rom, in edicola a soli € 12,00. — FANTACALCIO

Per il presidente del Consiglio è necessaria un'intesa bipartisan ma anche nell'Ulivo vi sono posizioni differenziate sul beneficio da accordare ai detenuti

Indulto: Berlusconi favorevole, gli alleati no

Alleanza nazionale e Lega sottolineano l'importanza del fattore sicurezza: potrebbero accettare una «manovrina»

ROMA Sì all'indulto per i detenuti ma con un accordo bipartisan tra maggioranza e opposizione. Silvio Berlusconi rilancia l'appello di Giovanni Paolo II al Parlamento italiano per un gesto di clemeneza nei confronti della popolazione reclusa e, incurante del no di An e Lega, spera che le forze politiche sappiano trovare un accordo «generalizzato e trasversale per un forte e grande atto di clemenza».

A stretto giro di posta la replica di Massimo D'Alema e Clemente Mastella. «Vedremo concretamente di cosa si debba trattare, perchè ci sono varie possibilità, ma credo che l'appello del Papa vada accolto» dichiara il presidente dei Ds, rilanciando l'idea del dialogo tra maggioranza e opposizione. «Si avviino subito consultazioni all'interno del Parlamento e dei partiti per giungere a una formulazione che sia autenticamente bipartisan» propone il leader dell'Udeur, «estremamente favorevole e non da oggi» a un provvedimento di clemenza.

Il premier parla da Skopje, capitale della Macedonia, dove partecipa al vertice dell'Iniziativa centroeuropea. «Credo che oggi ci siano le ragioni, dopo vari anni in cui questo non è accaduto, di guardare alla situazione reale, all'impossibilità in certe carceri italiane di garantire la piena dignità a chi è recluso» premette Berlusconi.

Ogni atto di perdono ovviamente dovrà tenere presenti le esigenze di sicurezza del Paese, avverte il capo del governo. Che poi aggiunge: «Certo il sistema carcerario italiano oggi non è l'ideale per aiutare i detenuti a reinserirsi positivamente nella società».

Giovanni Paolo II alla Camera con Pera e Casini.

Nella Casa delle libertà la posizione di Berlusconi appare però minoritaria. Se i centristi, con il ministro Carlo Giovanardi, assicurano che l'appello del Papa avrà un seguito, Allenza nazionale e Lega restano contrarie. «Vediamo, adesso ne parleremo» dice il premier ai giornalisti che gli domandano delle divisioni nella maggioranza. Le divisioni però restano. «Ci sono altri strumenti oltre all'indulto per alleviare la pena dei detenuti e di chi lavora all'interno delle carceri» afferma il capogruppo di An, Ignazio La Russa.

Alleanza nazionale assicura che non è rimasta insensibile all'appello del Papa tuttavia il governo deve esplorare vie alternative a quelle dell'indulto «tanto più che il programma della Casa delle libertà non parla d'indulto o amnistie ma di certezza della pena». Sulla stessa lunghezza d'onda le parole del ministro Maurizio Gasparri, che invita alla massima prudenza. Quanto alla Lega, il Guardasigilli conferma contrarietà. «Non è accettabile un provvedimenmto di clemenza solo perchè ci sono troppi detenuti in carcere. Dobbiamo pensare alla sicurezza tenendo conto che statisticamente i detenuti italiani hanno una recidiva del 60%» ricorda Robarto Castelli. Diverso sarebbe il caso di un'amnistia capace di chiudere i 10 anni di conflitto tra magistratura e politica.

In attesa che si sblocchi lo stallo, i riflettori sono puntati sulla prova generale cui è chiamato il Parlamento. La prossima settimana in Commissione giustizia della Camera vedrà partire il confronto sulla proposta Pisapia-Buemi che delinea quello che è stato ribattezzato come «indultino». In aula, già lunedì, partirà l'esame della legge costituzionale che abbassa dai due terzi alla maggioranza assoluta il quorum per la concessione dell'amnistia e indulto. La palla passa quindi al Parlamento, quello stesso che ha risposto con un lunghissimo applauso all'appello di Giovanni Paolo II per un gesto di clemenza per i detenuti.

Maria Berlinguer

MEDICI: È ATTO DI CLEMENZA

«Un atto di clemenza verso i detenuti - afferma in una nota il presidente dell'Associazione nazionale medici penitenziari, Francesco Ceraudo - ora è anche un atto importante e inderogabile di medicina preventiva».

«Il carcere, con i suoi 57 mila detenuti - denuncia Ceraudo - è una miscela esplosiva, un porto di mare in cui forzatamente convivono malati di mente, di Aids, di Tbc e di epatite. Queste precarie condizioni devono allarmare l'opinione pubblica e imporre alle istituzioni una presa di coscienza seria e responsabile».

Concedere ai detenuti un credito che essi dovranno restituire alla società mediante la buona condotta. Così Enrico Buemi spiega la proposta di sospensione condizionata della pena, da lui depositata con Pisapia, e su cui comincerà la discussione in Commissione giustizia il 20 novembre.

Il capo dell'esecutivo difende Tremonti. Sull'ipotesi di dimissioni all'Istruzione commenta: «Non siamo al grand hotel»

Scuola, il premier bacchetta la Moratti

ROMA Sciolto il nodo della Farnesina, Berlusconi è ora alle prese con il caso di Letizia Moratti, che ha chiesto il suo aiuto per convincere Tremonti a mollare soldi per la scuola, l'università e la ricerca.

Dovendo fare una scelta di campo, il presidente del Consiglio è insorto a difesa del superministro e ha dato torto, a brutto muso, alla sua collega dell'Istruzione. Il comportamento di Tremonti lo ha definito «ineccepibile», mentre alla Moratti ha riservato una battuta apparsa poco cavalleresca. Ha detto di non credere che si dimetterà e ha aggiunto: «Non siamo mica al Grand Hotel con la gente che va e che viene. Credo che le persone serie rimangano in trincea, soprattutto quando sono nel pieno del loro lavoro».

Parole che rivelano molta insofferenza e contengono anche un'accusa di diserzione. La scintilla è scoccata l'altro giorno al Consiglio dei ministri, dove sarebbe spuntata l'idea di aumentare di mezzo euro, circa mille lire, il prezzo delle sigarette. La Moratti ha tentato una piccola rivincita sulla Finanziaria e ha bussato a cassa. Ma si è sentita dire da Tremonti che per l'università e la ricerca «i soldi non ci sono».

Un'affermazione che ha suscitato l'ira del ministro dell'Istruzione, che ha protestato all'istante con una lettera a Berlusconi. Sta il fatto che, almeno per ora, il governo non ha varato nessun aumento sulle sigarette.

Tremonti sembra scettico, perchè si sta per privatizzare l'Eti, e per non incrementare il contrabbando. Anche se non si può escludere, come ha fatto intendere ieri Grillotti, di Alleanza nazionale, che possa essere compreso in un intervento al Senato «sui generi voluttuari».

Letizia Moratti

La scelta di alzare una barricata in difesa di Tremonti, per Berlusconi è una soluzione obbligata, perché quella varata alla Camera è prima di tutto la «sua» Finanziaria.

Alludendo anche alle proteste di Lunardi, Berlusconi ha detto infatti che è ingiusto accusare Tremonti di ristrettezze, perché si è dovuto agire «nel quadro di un rigore necessario». E se l'è presa con tutti quelli che protestano per i tagli, dicendo che gli attacchi vengono «da parte di troppi, anche di componenti della nostra parte politica».

Giulio Tremonti

Rimane sempre a galla, in acque infide, anche la lite tra Lunardi e il suo vice dell'Udc Tassone, tentato anche lui dalle dimissioni perché non ha deleghe precise ed è scontento per la vicenda Fornasiero, nominato superispettore per il trasporto aereo. Tassone metterà nelle mani di Berlusconi anche questa patata bollente. Già irritato per i tagli alle infrastrutture, Lunardi è più che mai irritato con il suo vice. Ieri, ha definito «false» le voci di sue dimissioni, «soprattutto per un problema di questo genere», e ha aggiunto: «Se dò le dimissioni, le dò per problemi importanti, non per cose marginali come queste».

Per Tassone, un'alzata di spalle: «Dovrà lavorare per il ministro, com'è suo dovere».

Parole di comprensione per Letizia Moratti, sono state spese dall'opposizione, Per Violante, Tremonti le ha «tagliato le gambe». Enzo Carra, responsabile Cultura della Margherita, la vede «sempre più sola»: «Berlusconi, Tremonti e l'intero governo hanno avuto un anno e mezzo di tempo per sostenere la politica del ministro Moratti, su cui abbiamo più volte espresso, e continueremo a farlo, la nostra forte contrarietà. Non lo hanno fatto, nè con azioni e decisioni concrete, nè col sostegno che il ministro Moratti ha più volte chiesto. Il risultato è che nessuno finora ha visto la più pallida traccia di riforma, così come annunciato e propagandato».

La «devolution» in aula al Senato nella settimana entrante nonostante la richiesta di slittamento da parte dell'opposizione

Riforma federale, la maggioranza vuole tempi brevi

Il ministro La Loggia tenta una mediazione con l'Ulivo. Mancino: «Cambiamenti da meditare»

ROMA La maggioranza in Senato è orientata a «proseguire la prossima settimana la discussione del ddl sulla devolution in aula». Lo ha detto il presidente della commissione Affari costituzionali, Andrea Pastore. L'esponente di FI tende quindi ad escludere un rinvio dell'esame a dopo la sessione di bilancio come chiede l'Ulivo, anche se la questione sarà oggetto di una conferenza dei capigruppo la prossima settimana. Pastore conferma, inoltre, che «il governo sta riflettendo se migliorare il testo. Le linee del provvedimento sono quelle. Quindi senza stravolgimenti. Credo che, alla fine, qualche approfondimento ci sarà».

L'iter nell'aula di Palazzo Madama del provvedimento è iniziato ieri con l'intervento di Pastore in qualità di presidente della commissione Affari costituzionali. Infatti il testo è approdato in aula senza relatore perchè la commissione era affogata dagli emendamenti presentati dall'opposizione fortemente contraria al ddl. Immediatamente è esplosa anche in aula la polemica sui tempi di approvazione di questo ddl costituzionale che il ministro delle Riforme e leader della Lega Umberto Bossi vuole portare a casa insieme al federalismo fiscale, «prima di andare in vacanza» nell' estate 2003.

L'esponente della Margherita Nicola Mancino, ha chiesto di non discutere una riforma di tale rilievo durante i «ritagli» lasciati dal passaggio in Senato della Finanziaria. Ma il capogruppo di FI ha ribattuto auspicando che entro il 9 dicembre, data prevista per l'approdo in aula dell'esame della manovra, «questo argomento possa considerarsi definitivamente concluso». Il nodo sarà riaffrontato in una riunione dei capigruppo che si dovrebbe tenere a metà della settimana prossima. è tuttavia prevedibile, visto anche il numero di emendamenti presentati, circa mille, che anche il cammino in assemblea di questa riforma non sarà in discesa.

Intanto un altro «tassello» del disegno di riforme in senso federale delineato dalla maggioranza ha compiuto un primo giro di boa. Si tratta del ddl di attuazione della riforma del titolo quinto della Costituzione realizzata alla fine della scorsa legislatura. Il provvedimento ha ricevuto il via libera della commissione Affari costituzionali ed è in attesa di essere messo in calendario per l'esame in aula. È ancora in cantiere, invece, il varo di un ddl sul federalismo fiscale.

Il ministro degli Affari regionali, Enrico La Loggia, dal canto suo, dopo le polemiche con l'opposizione in Senato sui tempi di attuazione, osserva che «non ci sono grandi problemi. Certo non ci sono opinioni convergenti, ma il mio auspicio è che si riesca a trovare il filo di un dialogo».

Sulle riforme istituzionali, ha proseguito il ministro a margine di un convegno dell' Unasca, «siamo intenzionati e determinati a andare avanti. È già un anno che ne parliamo, tutto può essere ulteriormente approfondito, il tempo c'è stato, ma abbiamo trovato una forte opposizione da parte delle sinistre. Io, tuttavia, sono ottimista: quando si propongono innovazioni nell' interesse dei cittadini, si studia il modo di trovare un dialogo».

UNIVERSITA' E RICERCA

«Scuola, Università, ricerca sono tra i grandi assenti di questa Finanziaria». Lo afferma, in un comunicato, Andrea Colasio, capogruppo alla Camera della Margherita e membro della Commissione Cultura.

Secondo Colasio «è in gioco la credibilità stessa del ministro che essendo un tecnico non è in grado di mettere sul piatto della bilancia il peso della sua rappresentanza».

«La legge sul riordino dei cicli non ha copertura finanziaria; - sostiene Colasio - il Fondo ordinario per le Università non solo non permette nuovi investimenti, ma non garantisce neppure il funzionamento a regime e, giustamente, la Conferenza dei Rettori vede il nostro sistema pubblico fuoriuscire dagli standard europei».

Il parlamentare sottolinea inoltre che « le risorse in Finanziaria per il nostro sistema pubblico di ricerca decrescono di un 2%, mentre le linee Guida per la ricerca e il Dpef evocavano scenari europei e indicavano come obiettivo a breve quello dell'1% della spesa a favore della ricerca di base».

COMUNICATO SINDACALE

Uno sciopero per la difesa dell'autonomia professionale e previdenziale dei giornalisti e dell'occupazione. Uno sciopero per la libertà e il pluralismo dell'informazione, nella carta stampata così come nelle radio e nelle televisioni, contro le concentrazioni editoriali, il disequilibrio della pubblicità ed il dilagare del lavoro precario. Queste le ragioni dell'astensione dal lavoro indetta per oggi. La qualità dell'informazione, come ha ribadito a larghissima maggioranza la Giunta della Federazione della Stampa è ancora una volta al centro della mobilitazione di una categoria impegnata a tutelare il diritto costituzionale dei cittadini ad essere correttamente informati.

Il progetto devolution

ANSA-CENTIMETRI

DALLA PRIMA PAGINA

Il guscio vuoto del federalismo

Trasformismo più che cambiamento, pelle più che ossatura. Mostra solo la superficie del federalismo; per adesso un bel guscio mezzo vuoto, anche se l'Italia sarebbe tagliata su misura per una costituzione radicalmente federale. Ne avrebbe bisogno come del pane, per far funzionare meglio il macchinone.

Dicono che il federalismo costa troppo. Ci vuole un bel coraggio a dirlo nello Stato prediletto del debito pubblico. L'inefficienza costa, non il governo federale del territorio.

Questa la realtà. Per un effetto moltiplicatore sui cittadini, lo Stato risulta più burocratico della sua stessa burocrazia. E oggi appare paradossalmente più centralista di ieri dato che comuni, province e regioni si vedono aumentare competenze, funzioni, ruolo, ma semmai diminuire gli euro con cui far fronte al federalismo alla spicciolata.

Basti pensare alla legge Finanziaria, trasformatasi via via in una corsa all'accattonaggio degli enti locali nei confronti dello Stato. Segno più che lampante che le "autonomie" sono finanziariamente agli arresti domiciliari.

Contro lo Stato delle procedure, a mio parere il federalismo resta più che mai un'idea forte di Stato leggero, alleggerito più che si può della manomorta burocratica. Stato leggero e Regioni leggere, tanto più forti quanto più leggere, vale a dire meno ingolfate dalla gestione. In assenza di questa idea fondante e senza paura, non ci sarà federalismo in Italia.

Su una cosa ci si può trovare tutti d'accordo. Siamo in una fase molto faticosa, e l'economia non aiuta a prestare abbastanza attenzione alla forma di Stato.

Ma, volenti o nolenti, è l'ora degli Statuti regionali. In tutto il Nordest tira aria costituente e/o riformista.

Lo Statuto speciale del Trentino-Alto Adige/Sudtirol è del 1948, modificato giusto trent'anni fa. Dal dopoguerra è cambiato tutto; dagli anni etnici è cambiato molto, tanto che oggi la regione è di fatto sostituita da due piccole regioni provinciali, se così posso chiamarle. Nella storica Regione oramai virtuale, Bolzano e Trento potrebbero darsi senza scandalo perfino due Statuti autonomi.

Lo Statuto speciale del Friuli-Venezia Giulia compirà 40 anni giusti il prossimo 31 gennaio. Fece da scuola-guida anche per il Veneto ma, tra modifiche costituzionali (del centrosinistra nel 2001) e promessa devoluzione (del centrodestra nel 2003), le regioni speciali saranno alla lunga un po' meno speciali e le regioni ordinarie un po' meno ordinarie. In parole povere, domani Friuli-Venezia Giulia e Veneto si assomiglieranno più di oggi, con Pordenone città plurale e bifronte a fare da sponda a entrambi.

Lo Statuto ordinario del Veneto risale al 1970 e a dire il vero fu profetico anche nel linguaggio. A cominciare dal soggetto "popolo veneto" per finire alle forme dell'"autogoverno".Ma proprio in questi 30 anni il Veneto è cambiato in profondità e , soprattutto, ad una velocità impressionante.

Gli Statuti sono il federalismo possibile del Nordest. L'autonomia dal basso che si prende tutto ciò che può, ma proprio tutto.

In Parlamento, nel luogo più politico, il Papa ha ricordato alla "diletta" Italia che le "forzate uniformità" impoveriscono e che il nostro Paese dovrebbe al contrario "valorizzare le differenze". Abbiamo anche la benedizione apostolica.

Giorgio Lago

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Erné, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 3 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fest. € 470,00) - R.P.Q. € 190,00 (fest. € 247,00) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (fest. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (fest. € 390,00) - Necrologie € 3,30 - 6,60 per parola; croce € 11,70; (Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 15 novembre 2002 è stata di 50.900 copie.
Certificato n. 4599 del 28.11.2001

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Protesta pacifica

Invasa la Procura di Bologna. Oggi cortei in tutta Italia

BOLOGNA La prima reazione: un gruppo di no global fa irruzione alla Procura di Bologna, mentre al quinto veniva ascoltato il capo della Polizia, Gianni De Gennaro, come persona informata dei fatti per l'omicidio di Marco Biagi.

Nel pomeriggio, invece, c'è stata una manifestazione di alcune centinaia di persone in Piazza Nettuno, con due momenti di tensione. I Disobbedienti sono venuti a contatto con alcuni militanti radicali: sono volati insulti e un fumogeno. Alla fine il banchetto radicale è finito all'aria. Durante il corteo, tre fumogeni sono partiti verso il McDonald's di via Ugo Bassi, mentre la polizia controllava in tenuta antisommossa.

Oltre a Bologna, manifestazioni di protesta si sono avute a Roma, Milano e in molte città italiane, tra cui Trani, dov'è stato rinchiuso Caruso. Oggi altri cortei sono previsti a Firenze, Roma e Napoli. Gli organizzatori del Social Forum invitano i democratici ad autodenunciarsi alla magistratura di Cosenza e a intasare i fax e i centralini della Procura per dire «Io c'ero».

Arrestati i leader del movimento a Napoli e nel Sud. L'operazione riguarda 42 persone accusate di voler rivoluzionare l'ordinamento dello Stato

«Cospiratori e sovversivi», no global in manette

In carcere finiscono 20 giovani. Il pm: «Atto necessario per evitare una fuga all'estero»

ROMA Gli ordini di arresto erano stati richiesti ad agosto ed erano pronti da due settimane. Ma per evitare il disastro del Social Forum di Firenze e del controvertice di Lecce sull'immigrazione la loro esecuzione è stata rinviata. Basterebbe questo retroscena a far comprendre la tensione che si è scatenata ieri mattina, in tutta la penisola, con l'arresto per associazione sovversiva di Francesco Caruso, portavoce dei Disobbedenti meridionali, e di altri 19 militanti del movimento no global, tutti accusati di avere organizzato i disastri di Napoli e Genova. Una retata choc alla quale sono seguite perquisizioni in numerosi centri sociali e nelle sedi universitarie e a cui - dice adesso il tam tam delle indiscrezioni - potrebbero presto aggiungersi altri arresti, stavolta richiesti dalla procura genovese.

GLI INDAGATI A parte Caruso, le persone finite in manette dopo le indagini svolte dalla Digos cosentina e dai Ros non hanno volti noti. Otto ordinanze sono state eseguite nel tarantino a carico di aderenti alla Confederazione Cobas, al Kollettivo antigloballife e al Collettivo femminista Streghe rosse. Altri due provvedimenti riguardano due giornalisti pubblicisti che avevano lavorato ad inchieste sul G8: Francesco Cirillo, 52 anni, nato a Diamante e conosciuto anche come dirigente di associazioni ambientaliste, e Caludio Dionesalvi, 31 anni, cosentino, insegnante. Nella lista, tra gli altri nomi, spiccano poi quelli di Anna Curcio e di Antonino Campennì entrambi ricercatori dell'ateneo calabrese.

I CAPI D'ACCUSA I provvedimenti di custodia cautelare firmati dai giudici di Cosenza sono stati eseguiti durante la notte scorsa in quattordici città italiane. Hanno nel mirino la «Rete Meridionale del Sud Ribelle» coordinata dagli indagati. E contengono accuse gravissime che qualcuno definisce «un azzardo giuridico» se non «una sciocchezza» e che riportano alla memoria gli anni bui del terrorismo e delle stragi. A tutti viene contestata la cospirazione politica mediante associazione sovversiva «al fine di turbare l'esercizio delle funzioni del governo, effettuare propaganda sovversiva, istigare a disobbedire all'ordine pubblico nonchè sovvertire violentemente l'ordinamento economico costituito nello Stato attentando di fatto agli organi costituzionali». A tre si contesta anche il porto di oggetti atti ad offendere.

Francesco Caruso

I FATTI Al gruppo degli arrestati - trasferiti in 13 nel carcere di massima sicurezza di Trani, lo stesso dove soggiornano i Br irriducibili della vecchia generazione - viene in sostanza contestato di avere avuto un ruolo più o meno primario nell'organizzazione e nella gestione degli scontri di piazza, delle devastazioni e dei saccheggi compiuti prima a Napoli nel marzo del 2001 e poi nel giugno successivo, in occasione del G8 di Genova; degli assalti alle agenzie di lavoro interinale, ai Mc Donald, alle banche, ai reparti di polizia. Ma si contestano anche riunioni e dichiarazioni rilasciate su testate o in occasioni pubbliche. «Un teorema sottile e pericoloso», secondo l'avvocato Tommaso Sorrentino che difende Anna Curcio.

I PERICOLI Nelle quasi quattrocento pagine di atti gli inquirenti descrivono le attività del Movimento delineando una sorta di «internazionale delle disobbedienza» impegnata a crescere e ad imporsi in mezza Europa attraverso lo strumento della violenza. E proprio la rete di legami e contatti all'estero è uno dei motivi per i quali la procura ha chiesto e ottenuto le misure di custodia. «Sussitono gravi esigenze cautelari - ha scritto infatti il pm - in quanto l'organizzazione che fa capo a Caruso e Cirillo è in stretto contatto con esponenti di spicco dell'eversione oggi all'estero, quale ad esempio Oreste Scalzone, latitante a Parigi» e col quale sono intercorsi scambi di posta elettronica. I giudici accennano poi al ruolo di Michele Santagatà, ora fra i detenuti di Trani. «In particolare Santagatà - scrivono - ha stretto rapporti personali con i black bloc tedeschi che gli hanno fatto omaggio di una maschera in ricordo delle attività violente di Genova ed al fine di travestrisi alle prossime manifestazioni».

ALTRI RISCHI Le carte non parlano solo di concreti pericoli di fughe all'estero «per ottenere l'impunità». Nell'ordinanza si legge anche che «c'è pericolo concreto che gli indagati protraggano l'attività delittuosa e commettano ulteriori gravi reati di criminalità organizzata anche contro l'ordine costituito per la modalità dei fatti commessi e per la forte determinazione ideologica che li ha spinti alla scelta eversiva».

LA PROTESTA La notizia degli arresti si è diffusa velocissima. E al movimento no global sono bastate poche ore per organizzare sit-in in tutte le città italiane. «Se ritenete vere queste accuse - ha dichiarato da Milano Vittorio Agnoletto - allora ci autodenunceremo tutti quanti».

Natalia Andreani

Una cinquantina di persone con il sostegno di Rifondazione e Verdi

A Trieste Disobbedienti e Attack assediano il Palazzo di Giustizia

TRIESTE Il palazzo di giustizia di Trieste è stato simbolicamente «cinto d'assedio» da una cinquantina di no global che hanno inscenato un'immediata protesta a favore degli arrestati della «Rete meridionale del Sud ribelle». «Siamo un esercito di sognatori, per questo siamo invincibili», stava scritto sullo striscione innalzato davanti all'ingresso di Foro Ulpiano che però, di pomeriggio, come al solito era chiuso.

Si è conclusa sotto il Tribunale la marcia di protesta partita dalla vicina piazza Oberdan. In un improvvisato comizio sono state spiegate le ragioni della protesta. «I veri responsabili del sovvertimento dell'ordine pubblico a Napoli durante il Global Forum e a Genova durante il G8 - ha detto Andrea Olivieri, portavoce dei Disobbedienti - sono stati i ministri dell'Interno: prima Bianco e poi Scajola, e ancora i Gom della polizia penitenziaria e i Ros dei carabinieri. Lo hanno visto e lo sanno milioni di europei. L'indagine che ha portato in carcere i compagni è un castello di carta che faremo crollare, così come abbiamo fatto crollare la frontiera di San Servolo e il centro di detenzione di Bologna.»

«Nemmeno negli anni '70 con il processo 7 aprile innescato dal teorema Calogero si era giunti a tali mostruosità - ha commentato Giulio Lauri di Rifondazione comunista che ha aderito alla protesta - molti arrestati sono stati addirittura rinchiusi nei supercarceri di Trani e di Latina. Ma se forze dell'ordine e magistratura pensano di dividere il movimento tra buoni e cattivi, sbagliano di grosso.» «In questo tranello non ci cadremo - ha aggiunto Alessandro Metz dei Verdi - da questi provvedimenti ci sentiamo colpiti tutti quanti.»

«Questa azione repressiva è stata messa in atto - ha aggiunto Luca Tornatore di Attack - proprio mentre il movimento stava allacciando rapporti stretti con i disoccupati e stava ottenendo la disponibilità al dialogo da parte della Cgil.» E Olivieri ha annunciato che la prossima settimana un gruppo dei Disobbedienti di Trieste si recherà a Termini Imerese per confrontarsi con i lavoratori della Fiat in lotta «su un modello di società che condividiamo».

Rinfoltito da gruppetti di «no global» giunti anche da Gorizia e da Monfalcone, il piccolo corteo ha marciato sul palazzo di giustizia al grido di «Contro la guerra dei potenti, ora e sempre disobbedienti».

Si è appreso frattanto che l'inchiesta di Cosenza sarebbe partita da un documento dei Nuclei di iniziativa proletaria rivoluzionaria (Nipr) che rivendicavano una serie di atti dimostrativi fatti a Roma. Un documento di sostegno a quell'azione dei Nipr era stato inviato anche alla redazione del «Piccolo» via fax da Pordenone ed era stato trovato in copia anche in una cabina telefonica di Trieste.

Silvio Maranzana

Anche a Trieste movimenti no global hanno manifestato in segno di solidarietà con gli arrestati.

Maggioranza e opposizione si dividono su tutto. Unica preoccupazione comune: mantenere l'ordine pubblico. Interpellanza dell'Ulivo al Senato

Fassino: «Sconcertante». Berlusconi: no comment

«I magistrati devono rendersi conto delle conseguenze delle loro scelte». Il Foglio: azzardo giuridico

ROMA Di fronte agli arresti di Cosenza e Napoli, maggioranza e opposizioni si dividono praticamente su tutto. Ma una preoccupazione percorre, esplicitamente o meno, ogni commento: quella dell'ordine pubblico. In un autunno la cui temperatura sociale e politica continua ad alzarsi, l'iniziativa contro i no-global rischia di complicare non poco la situazione.

Silvio Berlusconi per ora non commenta. «Ci sarà stato un mandato della magistratura - si limita a dire di fronte alla notizia degli arresti - quindi...». Nella maggioranza si alzano commenti di tono diverso: c'è chi plaude agli arresti, come la Lega, chi mostra non poche perplessità, come l'Udc. In generale la Casa delle libertà si mostra però cauta, chiede che la magistratura venga lasciata libera di lavorare e accusa la sinistra di usare «due pesi e due misure».

Da Ulivo e Rifondazione si ribadisce invece il rispetto per le iniziative dei magistrati, ma non si nasconde l'allarme sia per il tipo di reati di cui sono imputati i no global («reati che a mia memoria non vengono contestati da moltissimi anni», dice la responsabile Giustizia Ds, Anna Finocchiaro) sia soprattuto perché gli arresti giungono a molti mesi di distanza dai fatti di Napoli e Genova e solo a pochi giorni invece dallo svolgimento pacifico del Social forum di Firenze. C'è chi parla esplicitamente di «rivincita» o addirittura di «vendetta» sul movimento per spingerlo nuovamente sulla strada della violenza. Un tentativo di «criminalizzarlo», accusa Bertinotti. In ogni casi di spezzare il dialogo appena riaperto fra movimenti e sinistra politica.

Le opposizioni tornano però a dividersi al Senato. Tutti i gruppi dell'Ulivo, ad eccezione della Margherita, hanno infatti presentato una interpellanza firmata anche da Rifondazione per chiedere ai ministri della Giustizia e dell'Interno «quali sono le accuse precise nei confronti di ciascuno degli arrestati», quali siano stati i motivi che hanno giustificato «la custodia in carcere», ma anche «quali reparti ed uffici hanno promosso e svolto le indagini». E proprio da quest'ultima riga ha preso le distanze la Margherita che ha presentato una propria interrogazione a Berlusconi del tutto simile per il resto all'interpellanza delle sinistre, ma che non fa alcun riferimento a qualche ruolo di reparti particolari delle forze dell'ordine.

«Le decisioni della magistratura vanno sempre rispettate - sostiene Piero Fassino - ma anche i magistrati devono rendersi conto delle conseguenze delle loro scelte». Il segretario Ds ha così manifestato «sconcerto e preoccupazione» sia per la gravità delle accuse, che per le misure di arresto. Giunte proprio in un momento in cui il movimento no-global aveva dimostrato la capacità di manifestare le proprie idee in modo del tutto pacifico. E si appella a tutti: magistratura, movimento e forze politiche, perché non si torni indietro. Anche D'Alema si dice «molto perplesso» per un provvedimento «destinato ad alimentare tensione e di cui, almeno dalle prime notizie, non si capisce la fondatezza».

Nella Casa delle libertà il leghista Roberto Calderoli, vice presidente del Senato, tira invece addirittura «un sospiro di sollievo» per l'arresto degli esponenti no global. Per l'Udc Gianfranco Rotondi, al contrario, «l'arresto di Caruso suscita perplessità e richiede approfondimenti». «Non si può essere garantisti a senso unico», aggiunge il centrista. E dello stesso avviso è il «Foglio» di Giuliano Ferrara: quella di Cosenza è «un azzardo giuridico e una sfida politica». Nessun dubbio ha invece il forzista Renato Schifani secondo cui i fatti contestati sono «di una gravità inaudita» e bisogna lasciar lavorare la magistratura.

Andrea Palombi

Solidarietà a Francesco Caruso al Centro sociale di Napoli.

DAL MONDO DEL CINEMA

Cartello di 31 registi: «Colpita la libertà»

ROMA Solidarietà ai rappresentanti no global arrestati, denuncia di un'operazione che colpisce la libertà di espressione e criminalizza «un movimento che proprio in questi giorni a Firenze aveva dato ulteriore prova della sua maturità democratica», viene dai cineasti riuniti nella Fondazione cinema del presente che da Genova a Porto Alegre hanno seguito filmandoli i più importanti appuntamenti del movimento. Tra le 31 firme raccolte sotto la denuncia, quelle di Citto Maselli, Gillo Pontecorvo, Francesca Comencini, Wilma Labate, Mario Monicelli, Paolo Pietrangeli, Ettore Scola, Ricky Tognazzi.

«L'ho appena saputo. Non ne so molto, ma è una notizia che non presagisce nulla di buono», commenta Roberto Benigni. Per Piero Pelù infine l'arresto dei no global è una manovra «teatrale e strumentale». E annuncia che parteciperà al corteo di protesta di domani a piazza Esedra e, forse, ne parlerà nel suo intervento di stasera su Raiuno a «Uno di noi».

DALLA PRIMA PAGINA

Se «turbare il governo» diventa reato

È vero che, come ancora recita l'accusa, gli accusati hanno tentato di «turbare l'esercizio delle funzioni di governo», che cioè si sono opposti alla politica del governo in carica (e anche di quello precedente, per la verità): ma è un reato questo? E se lo è, dove verranno rinchiusi i milioni e milioni di oppositori che certamente questo governo ha (come aveva il precedente), buona parte dei quali ha riempito le piazze ripetutamente?

È vero che agli arrestati e indagati si contestano anche taluni fatti specifici, come gli incidenti di Napoli e Genova dello scorso anno, ma è altrettanto evidente che su quei fatti indagano da tempo altre procure che non avevano affatto tratto le stesse conclusioni di quella di Cosenza e che, soprattutto, l'aspetto cruciale dell'indagine cosentina è proprio quel reato associativo che ha consentito la larga e clamorosa messe di arresti della scorsa notte.

Il mondo politico appare esso stesso perplesso, anche chi non ha mai guardato con molta simpatia al «movimento», a parte i soliti forcaioli (a senso unico peraltro, perché per salvare i potenti e gli amici degli amici sono disposti a far le ore piccole in sedute monotematiche in Parlamento). Il fatto è che queste accuse, e la scelta di far loro seguire numerosi arresti, hanno troppo un sapore di stagioni passate, stagioni pesanti e cupe che nessuno ha voglia di rivivere, e cadono, per giunta, in un momento delicatissimo, specialmente al sud, con la crisi Fiat, con le difficoltà e le tensioni sociali ed economiche che sono sotto gli occhi di tutti, con i conflitti aperti nel mondo del lavoro.

Paradossalmente, in questo quadro, le sole note confortanti erano appena giunte proprio dal cosiddetto «movimento no global» che a Firenze aveva appena dato dimostrazione di grande forza ma anche di saggezza politica. Cosa che si è appena ripetuta, due giorni fa, a Lecce, con un'altra grande manifestazione pacifica guidata proprio da Francesco Caruso e dai Disobbedienti. Il duro, inopinato colpo portato all'ala più radicale ma capace di intelligenti mediazioni tra radicalità di fondo ed espressione politica e «di piazza» della medesima, rischia di inasprire gravemente il clima italiano, di riportare le lancette dell'orologio a tempi che si reputavano conclusi. Come hanno dichiarato Haidi e Giuliano Giuliani, sono in molti a sentirsi moralmente sotto accusa insieme gli attuali indagati e carcerati, se questa è la situazione dell'Italia di oggi.

Gianfranco Bettin

L'inchiesta avviata da un volantino comprende video e intercettazioni nelle quali si parla anche dell'ex statista Dc

«Moro? Straordinaria esecuzione militare»

ROMA «Un'ampia associazione criminosa transnazionale». È questo scenario che gli inquirenti tratteggiano negli atti del fascicolo sui no global. Le 359 pagine firmate dal Gip del Tribunale di Cosenza Nadia Plastina portano la data del 4 novembre scorso e ripercorrono le fasi di un'inchiesta nata dal ritrovamento di un volantino dei Nipr, una delle sigle del nuovo terrorismo, recapitato all'inizio del 2001 alla Zanussi di Rende, nel cosentino. Il documento rivendicava l'attentato all'Istituto affari internazionali di Roma e da lì partirono le indagini, soprattutto telematiche, che hanno portato agli arresti di ieri.

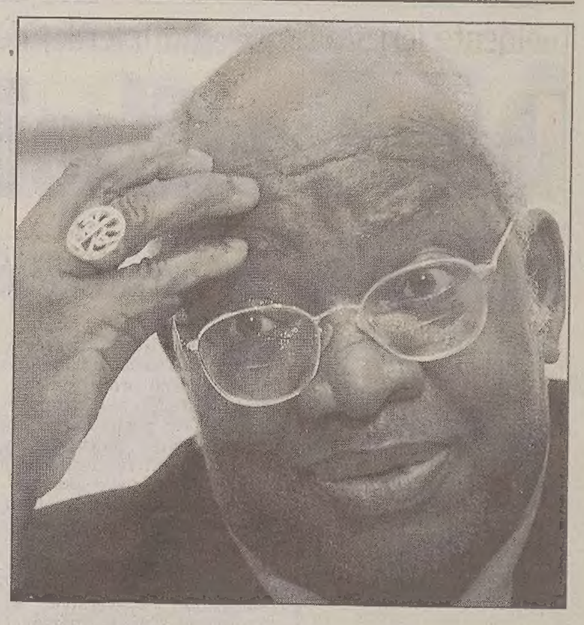
Gli atti raccontano la storia di «un gruppo dalla struttura organizzativa peculiare, quasi immateriale, in quanto si avvale non di articolazioni territoriali in senso classico bensì di comunicazioni effettuate via Internet e con altri mezzi elettronici». Ma le carte parlano anche di un lungo lavoro di analisi fatto dagli investigatori sui filmati e sulle migliaia di immagini scattate in piazza durante i disordini prima di Napoli e poi di Genova. Ore di intercettazioni telefoniche e ambientali in cui si stringono gli accordi per organizzare l'autodifesa e la disobbedienza. In una parola, la parola d'ordine più volte intercettata, «per riuscire a rendere ingestibili le città» anche e non solo con il ricorso alle tecniche di guerriglia urbana dei black blok.

All'ordinanza sono allegati in particolare una ventina di filmati in cui gli arrestati svolgono ruoli da protagonisti nelle azioni di protesta. Gli inquirenti delineano ogni posizione con dovizia di particolari. Tra queste quella di Anna Curcio, nata a Cosenza il 12 luglio del 71. Era lei, secondo i magistrati, che insieme ad altri «organizzava le riunioni degli aderenti ala "Rete Meridionale del Sud Ribelle"». Tra le numerose intercettazioni agli atti ve ne sono infine alcune a carico di Francesco Cirillo, nato a Diamante il 31 luglio del 1950. L'uomo parla con Lidia Azzarita, classe 1973. Parla del caso Biagi affermando che «comunque anche le scorte contano fino a un certo punto». Poi rievoca il delitto Moro e «la straordinaria esecuzione militare» dello statista Dc. «Termini espressivi - scrive il giudice - di agghiacciante apologia di quel delitto».

Dopo il rientro in Italia nel paese laziale di Zagarolo il vescovo africano esorcista potrà tornare all'attività pubblica

Milingo celebrerà una messa solenne

Il Vaticano ha dato il via libera al sacerdote «pentito»: la funzione il 21 novembre



Il Vaticano ha perdonato il vescovo Emmanuel Milingo.

CITTÀ DEL VATICANO Mons. Emmanuel Milingo, tornato mercoledì 13 novembre a Zagarolo, riprenderà ufficialmente e con risalto la sua attività di vescovo cattolico celebrando una messa solenne e pubblica nell'abbazia cistercense medioevale di Casamari, in provincia di Frosinone.

L'appuntamento è per il prossimo 21 novembre alle 15 e, fatto più unico che raro, la stessa Sala Stampa della Santa Sede ha diffuso un comunicato per informare «i fedeli interessati della cerimonia del vescovo africano». Il Vaticano mostra dunque di voler dare grande enfasi all'evento anche per fugare tutti i dubbi e le insinuazioni, fatte circolare specie dalla setta dei Moon, sul reale pentimento di Milingo e sulla sua libertà personale.

Il vescovo dello Zambia, famoso per i suoi esorcismi ma anche criticato all'interno della Chiesa Cattolica per certi suoi atteggiamenti giudicati al limite della stregoneria, aveva deciso di aderire alla setta dei Moon e si era sposato nel maggio del 2001 a New York con una loro adepta, l'agopunturista sudcoreana Maria Sung. Ma nell'agosto dello stesso anno si era già pentito ed aveva chiesto al Papa perdono, abbandonando la moglie. Rientrato da alcune settimane in Italia, Milingo riprenderà adesso la sua attività pubblica a Zagarolo, dopo la cerimonia nell'Abbazia di Casamari, la prossima settimana.

Il card. Cheli e mons. Bertone hanno personalmente riaccompagnato Milingo nella nuova residenza di Zagarolo, paese del Lazio dove aveva già un proprio centro spirituale. A Zagarolo, Milingo vivrà con due giovani sacerdoti focolarini e sarà assistito, nella conduzione domestica, da tre suore. Mons. Bertone, in un'intervista ieri alla Radio Vaticana, ha spiegato che il «reintegro nel mistero espiscopale« di Milingo avviene a certe condizioni che lo stesso interessato ha accettato: «non con una diocesi, non con una assoluta libertà di movimento, ma con una determinazione di luogo, in un centro di spiritualità che egli stesso ama, dove si ritrovava già precedentemente, a celebrare la Santa Messa, a offrire preghiere per ottenere la guarigione degli infermi».

Per ora, gli abitanti del piccolo paesino laziale non si sono nemmeno accorti del ritorno di Milingo. Ma, dopo il 21 novembre, c'è da scommettere che frotte di devoti e di ammiratori torneranno ad affluire per incontrarlo. Forse anche Maria Sung.

Padre Mariangelo Budelli, 87 anni, è stato l'inventore dei calendari popolari diffusi in 6 milioni di copie

Morto Frate Indovino: saggezza in pillole

Frate Indovino e l'almanacco

Chi è Frate Indovino

Padre Mariangelo Budelli da Cerqueto, 87 anni, al secolo Mario Budelli, dell'ordine dei **Frati minori cappuccini** della Provincia dell'Umbria

L'almanacco

Il primo almanacco di Frate Indovino uscì su iniziativa di Padre Mariangelo nel **Natale del 1945 in 2 mila copie**. Già nel **1946** raggiunse la tiratura di 32 mila copie. **Oggi vende 6 milioni di copie**

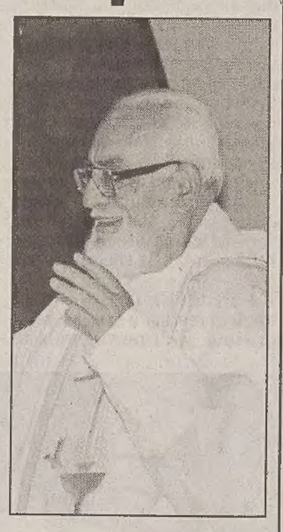
I temi

Ogni anno l'almanacco esce con **un tema di fondo diverso**. Nel 2003 sarà "L'umana commedia". Contiene:

- **Previsioni meteorologiche** (da cui l'aggettivo "Indovino")
- **"Pillole di saggezza"** relative a gastronomia, all'erboristeria, salute e spirito.
- **Fra le rubriche:**

«Consigli ai coltivatori, alle donne, per la salute, per tutti»
«Lo sapevate?»
«Vedo prevedo travedo»
«Oroscopo sgangherato»

ANSA-CENTIMETRI



Padre Mariangelo Budelli

PERUGIA Quella stampata sulla copertina dello strafamoso calendario, appeso nelle cucine delle case di mezzo mondo, non era la sua vera faccia, ma quasi. Nel senso che il «Frate Indovino» dell'almanacco era paffuto e roseo, quasi un babbo natale: ma barba e occhialetti ce li aveva anche lui, padre Mariangelo da Cerqueto, una vita di previsioni (sul meteo lo battevano in pochi) e soprattutto di considerazioni e consigli sul vivere.

Padre Mariangelo Budelli, frate minore cappuccino della provincia dell'Umbria, se n'è andato ieri mattina, nella sede perugina di quell'«Opera Frate Indovino» che aveva fondato 60 anni fa, per dare seguito soprattutto a un'intensa attività editoriale. Attività che i suoi confratelli definiscono «brillantissima»: negli ultimi decenni milioni di copie del calendario di Frate Indovino sono state infatti distribuite non solo in Italia ma anche in molti altri paesi del mondo. Anzi quello del frate è il re dei calendari, almeno per il numero record delle copie distribuite: ben sei milioni nelle ultime edizioni. Ed il calendario è stato anche il motore di iniziative benefiche nelle missioni francescane in Amazzonia, per il recupero dei tossicodipendenti, per i conventi particolarmente poveri, per malati, carcerati, poveri di tutto il mondo.

All'anagrafe Frate Indovino era Mario Budelli, nato a Cerqueto nel 1915, piccolo borgo a una ventina di chilometri da Perugia. Indossa il saio a 15 anni, e quando comincia a girare per le campagne sono i contadini a definirlo «Indovino», per la sua capacità di prevedere il tempo che avrebbe fatto il giorno dopo. Direttore del periodico Francescano «Voce Serafica di Assisi», nel Natale del 1945 decise di regalare ai suoi lettori un almanacco nel quale venivano riportate le previsioni meteorologiche per tutto l'anno seguente. Erano soltanto 2.000 copie offerte in omaggio. Ma fu subitó un gran successo.

Soprattutto gli agricoltori consultavano le previsioni atmosferiche per programmare il lavoro nei campi. Semine, potature, raccolti venivano decisi in base al tipo di tempo che prevedeva l'almanacco. Ma, come teneva a precisare Padre Mariangelo, non si trattava di arte divinatoria, bensì di abilità nello sfruttare al meglio osservazioni sulla meteorologia che si rifanno a studi del 1600, supportate da osservazioni sulle macchie solari e su altri fenomeni celesti. I lettori di Frate Indovino si sono affezionati anche alle rubriche mensili, che vanno dai «Consigli ai coltivatori, alle donne, per la salute, per tutti», a «Lo sapevate?», dal «Vedo prevedo travedo», al »Grillo sparlante».

Contengono pillole di saggezza, piccoli concentrati di sapienza popolare e scientifica che fanno riflettere sulle cose della vita quotidiana. Un «pulpito di carta», avevano definito il calendario i confratelli francescani di Padre Mariangelo il 23 luglio del 1999, quando aveva festeggiato i 60 anni di sacerdozio. Un «compagno di viaggio», l'almanacco, che ogni tanto sorprendeva per certe predizioni: come quella nel calendario del 2001, quando per settembre si prevedeva »fuoco latente in vari paesi del mondo«. Dopo l'attentato alle Twin Towers, ad una sua collaboratrice che gli faceva notare la cosa, Padre Mariangelo rispose: «Vedi, vedi? È così che vanno le cose...». Nonostante tutto, a Padre Mariangelo non piaceva essere definito veggente: «ho uno spiritello sulla spalla - disse ai cronisti in quell'occasione - che qualche volta mi illumina. E io scrivo. Ma sono solo un umile frate».

Sarà commercializzata anche in Italia la «cugina» della famosa pillola blu che ha una durata di 36 ore

Sì della Ue al Viagra del weekend

Il farmaco sarà distribuito entro il 2003 nei 15 Paesi europei

ROMA È il «cugino» del Viagra e, da metà 2003, sarà disponibile in tutta Europa. Il trattamento della disfunzione erettile, è assicurato dalla molecola tadalafil che sarà venduta con il nome commerciale di Cialis, un inibitore dell'enzima fosfodiesterasi PDE5 ad assunzione orale. Il via libera dalla Commissione europea alla commercializzazione in tutti i 15 stati membri dell'Unione europea, fa seguito al parere positivo espresso il 25 luglio 2002 dal Comitato europeo per la Proprietà medicinale dei prodotti.

Secondo la Commissione europea, valida è stata la rassegna e la valutazione dei dati complessivi che comprendono i risultati di più 60 studi effettuati su oltre 4mila persone per verificare il profilo di efficacia e di sicurezza di Cialis. Gli studi di fase 3 su Cialis hanno coinvolto 1.112 uomini (804 trattati con Cialis, 308 trattati con placebo) con disfunzione erettile di vario genere e gravità, con dosi comprese tra 10 e 20 mg.

La principale caratteristica del Cialis riguarda la durata, visto che può raggiungere le 36 ore. Ovvero, il paziente può assumere la pillola alla mattina e avere un rapporto sessuale anche nel corso del successivo giorno e mezzo. Questo farmaco ha dimostrato una efficacia - in termini di capacità di provocare una erezione in grado di permettere un rapporto sessuale - del 90 per cento. Inoltre, sono quasi nulli anche gli effetti collaterali: mal di testa e dolori muscolari.

Sì della Ue alla vendita del Cialis

L'autorizzazione per la vendita negli Stati Uniti della nuova molecola è prevista per la seconda metà del 2003 e mentre la Lehman Brothers prevede un saldo attivo delle vendite di Cialis, superiore ai 2 miliardi di dollari entro il 2003, il titolo della società di Indianapolis ha mostrato segnali di crescita piu' che positivi sulla borsa di New York. Cialis è ora l'unico inibitore della fosofodiesterasi (PDE5) la cui efficacia può persistere fino a 24 ore dopo il momento dell'assunzione.

Questa peculiarità consente al paziente di disgiungere il momento dell'assunzione del farmaco da quello del rapporto, favorendo una maggiore spontaneità e naturalezza della vita sessuale. Il paziente e la partner sono liberi di avere rapporti sessuali quando il momento è quello giusto, senza farsi condizionare dall' ansia da prestazione. Centocinquantadue milioni di uomini nel mondo, dei quali 31 milioni nella sola Europa, sono colpiti da disfunzione erettile, come si definisce l'incapacità di mantenere un'erezione sufficiente per un rapporto sessuale. Per 8 casi su 10 (80%) il problema è fisiologico, mentre per il 20% è dovuto a cause psicologiche.

GRANDE VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI FINO AL 50%

UDINE PORDENONE CERVIGNANO DEL FRIULI S.FIOR (TV) MOTTA DI LIVENZA

Dal 9 al 28 novembre 2002,
con la grande vendita promozionale
dei negozi Dal Cin Abbigliamento,
puoi acquistare capi di qualità,
a prezzi particolarmente convenienti.

CERVIGNANO DEL FRIULI
Via Monfalcone, 24
Tel. 0431 371299

UDINE
Viale Palmanova, 252
Tel. 0432 601338

PORDENONE
Via Fornace, 11
Tel. 0434 540758

dalcin
ABBIGLIAMENTO
WWW.DALCINABBIGLIAMENTO.IT
INFO@DALCINABBIGLIAMENTO.IT

Comunicazione effettuata ai Comuni di appartenenza
WWW.STUDIOBORATO.IT

Incidente ieri sera nel tratto tra Porto Marghera e il ponte della Libertà che collega Venezia alla terraferma. Il macchinista l'ha vista ma non ha potuto evitarla

Donna triestina uccisa da un treno a Mestre

Aveva 48 anni e viveva in una casa cantoniera lungo la linea ferroviaria. Esclusa l'ipotesi del suicidio

MESTRE Una donna di 48 anni, originaria di Trieste, è stata travolta e fatta a pezzi ieri sera da un treno regionale proveniente da Portogruaro, che da Mestre si apprestava a raggiungere la stazione di Venezia Santa Lucia.

Della donna fino a tarda sera non erano ancora state rese note le generalità. Pare che da qualche tempo avesse lasciato Trieste e si fosse sistemata in una casa cantoniera, a ridosso dei binari, tra la stazione di Porto Marghera e il ponte della Libertà che collega Venezia alla terraferma.

Anche se la dinamica della tragedia rimane ancora tutta da chiarire, gli inquirenti sono propensi ad escludere l'ipotesi del suicidio. La vittima non si sarebbe gettata volontariamente sotto il treno. Si sarebbe trattato di un incidente. Forse la donna è scivolata mentre stava camminando lungo i binari, oppure non si è accorta del treno che stava sopraggiungendo alle sue spalle, ritenendo di essere sufficientemente lontana da qualsiasi situazione di pericolo.

In quel tratto i binari seguono un'ampia curva che i treni percorrono a una velocità abbastanza elevata. All'uscita dalla curva il macchinista, a quanto si è appreso, si è accorto di una presenza in mezzo ai binari, a una distanza di 500-600 metri. Ha azionato tutti i dispositivi per fermare il convoglio il più rapidamente possibile ma non ce l'ha fatta a evitare lo scontro.

L'impatto è stato tremendo, la quarantottenne triestina è morta sul colpo, finendo sotto le ruote. Straziante la scena apparsa agli occhi degli agenti della polizia ferroviaria accorsi sul posto.

L'incidente è avvenuto ieri sera verso le 20.20 e ha avuto notevoli ripercussioni sul traffico ferroviario da e per Venezia che è rimasto bloccato per circa un'ora. La riapertura della linea ferroviaria è stata disposta solo attorno alle 21.45, dopo che il magistrato di turno ha dato l'autorizzazione alla rimozione della salma. Nel frattempo i passeggeri che viaggiavano sul treno che ha travolto la donna sono stati trasferiti su appositi bus-navetta diretti a Mestre.

Per tutta la notte gli agenti della Polfer di Mestre hanno cercato di raccogliere elementi che permettessero di capire cosa facesse la donna in quel posto. E' probabile che, nonostante la pericolosità di quel tratto vicino a una curva e lontano da zone illuminate, la vittima abbia deciso di costeggiare i binari diretta verso la stazione di Venezia.

La stava aspettando qualcuno? Un mistero che solo quando verranno individuati parenti e familiari potrà essere svelato. A tarda sera, infatti, non erano ancora stati rintracciati conoscenti della vittima.

La straziante fine della quarantottenne triestina avvenuta ieri sera a Mestre ricorda per certi versi la morte di uno dei miti dello sport alabardato. Nel febbraio dello scorso anno l'ex pugile Tiberio Mitri, gravemente ammalato e in condizioni economiche disagiate, morì infatti travolto da un treno, alla periferia di Roma. In quel caso, tuttavia, si trattò di un suicidio.

Mitri, che aveva 74 anni, fu visto camminare lentamente lungo i binari. Venne investito alle spalle da un convoglio. Quando il macchinista del treno Roma-Civitavecchia azionò più volte la sirena per spingerlo a spostarsi dai binari, Tiberio Mitri non reagì continuando a camminare. La pur lunga frenata del convoglio non fu sufficiente a evitare l'investimento. L'uomo che aveva sfidato Jack La Motta, «Toro scatenato» per la corona mondiale dei pesi medi, morì come un barbone, in una fredda mattina, in una zona anonima, isolata. Venne sepolto qualche giorno dopo a Trieste, dietro al feretro solo pochi amici e i vecchi tifosi.

VENEZIA ALLAGATA

Il maltempo sta dividendo l'Italia in due Caldo e scirocco a Sud, pioggia e neve al Nord

ROMA Le condizioni meteo dividono l'Italia in due. A Sud un caldo vento di scirocco, con temperature che a Palermo hanno toccato i 29 gradi; al Centronord pioggia, vento e neve, come quella che cade da giovedì pomeriggio in Trentino e che ha fatto chiudere i passi del Rombo e dello Stalle. Preoccupante la situazione in Piemonte e Lombardia, dove la Protezione civile ha disposto lo stato d'allarme in diverse province, segnalando ai sindaci di attivare i piani di emergenza. A Venezia è tornata l'acqua alta, mentre a Milano e Genova piove ininterrottamente da due giorni. Ma non si tratta della solita pioggia. L'acqua è mista a sabbia del Sahara e colora di rossastro le pozzanghere delle città. Disagi all'Aeroporto Cristoforo Colombo di Genova: ieri quattro voli sono stati dirottati.

Mortale investimento di una friulana di 69 anni a Mereto di Tomba in un tratto di strada poco illuminato in corrispondenza di una curva

Torna in bici dalla spesa: travolta dal marito in auto

COSEANO Va a fare la spesa in paese e poi si avvia verso casa in bicicletta, ma sulla sua strada incrocia l'auto del marito che la travolge. È morta così, ieri sera, Melania Fanutti, 69 anni, residente con il coniuge, Umile Mattiussi, 76 anni, a Coseano, nella frazione di Barazzetto, in via dell'Unione 117.

L'incidente è accaduto nel pomeriggio, alle 17.15 circa. La donna si era recata in bicicletta nel vicino comune di Mereto di Tomba e, dopo aver fatto la spesa e incontrato nel panificio del paese una delle tre figlie, aveva ripreso la strada di casa. Arrivata all'altezza di una curva, in un punto scarsamente illuminato, è stata travolta, per cause in corso di accertamento, da un'automobile, che l'ha sbalzata dal sellino. La pensionata è finita contro il parabrezza della vettura, quindi è precipitata a terra e finendo nel fossato che delimita lateralmente la strada. L'anziana è morta all'istante. Dai successivi accertamenti della Polstrada di Udine è risultato che alla guida dell'auto investitrice c'era Umile Mattiussi, il marito della donna: una tragedia nella tragedia nella piccola frazione del comune di Coseano. Ha dell'incredibile la tragica fatalità che ieri, poco dopo le 17, ha portato alla morte della donna che, come dicevamo, stava procedendo, in sella alla sua vecchia bicicletta, lungo la centrale arteria che collega Mereto di Tomba a Barazzetto, quando - ma la ricostruzione esatta dei fatti e delle cause è ancora al vaglio dei carabinieri del radiomobile di Udine intervenuti per effettuare i rilievi del sinistro - è stata urtata proprio dalla vettura condotta dal marito. Mattiussi, al volante della sua Fiat Tempra, non si sarebbe accorto della presenza della moglie che in bicicletta, dopo essere stata a fare la spesa nel vicino comune di Mereto, stava percorrendo il medesimo tratto di strada e nella stessa direzione di marcia, verso casa. Complice, probabilmente una curva che la strada disegna verso sinistra e, forse, anche le condizioni dell'asfalto reso viscido dall'umidità, la Tempra ha urtato con la parte anteriore destra la ruota posteriore della bicicletta.

Purtroppo l'impatto con il suolo si è rivelato fatale e Melania Fanutti è deceduta sul colpo per il forte trauma riportato battendo violentemente la testa sull'asfalto.

Il tragico episodio ha richiamato subito in strada i pochi residenti nella zona, abitanti in case distanti decine di metri tra loro che hanno chiesto l'intervento del 118. Quindi ha telefonato anche ai vicini che sono accorsi immediatamente. La donna era esanime e Gilberto De Marco, sceso nel fossato per provare a rianimare la donna, dopo averla inutilmente chiamata più volte e averle tastato il polso, ha intuito la tragica realtà.

Nel frattempo è arrivata l'ambulanza del 118 e i sanitari non hanno potuto far altro che constatare il decesso della donna. Il marito, che era pure lui sceso nel fossato per constatare di persona le condizioni della moglie, all'arrivo dei soccorsi è risalito in auto ed è andato a casa. «Vado a telefonare alle mie figlie, a dire loro cos'è accaduto» ha detto allontanandosi. Sul luogo si sono poi precipitate le figlie e il genero.

Trasportato nel cimitero di Coseano, il corpo di Melania Fanutti è stato quindi composto nella cappella mortuaria.

Il traffico, che durante le operazioni di recupero è stato regolato dagli uomini della polizia municipale coseanese, è ripreso a scorrere un paio d'ore più tardi.

Raffaella Sialino

È finito in manette un professionista che attirava ragazze in alberghi lussuosi fingendosi un regista poi le drogava, derubava e stuprava

Fotografo-violentatore incastrato da una «carabiniera»

L'uomo ha accordato un appuntamento alla tenente-modella ed è stato colto in flagrante

ROMA Occhi verdi, capelli castani, sguardo intenso: una bellezza da copertina, un viso che potrebbe prestarsi tranquillamente ad un servizio di moda o ad una fiction televisiva. È la donna che Claudio Franciosi, il fotografo romano arrestato dai carabinieri, si è trovato davanti nel suo appartamento, nel quartiere Gianicolense. È lei la protagonista dell'inchiesta, la prima donna tenente dei carabinieri impegnata in una operazione vera e propria. Stefania La Saponara, di 33 anni, rispondeva ai requisiti da lui richiesti negli annunci sui giornali. Oltre al book fotografico che doveva portare all' appuntamento col falso regista, però, aveva tra le mani l'ordinanza di custodia cautelare della Procura della capitale. Stefania La Saponara, veneta, da un anno all'ufficio contenziosi del comando interregionale del Lazio, è stata presa «in prestito» dagli investigatori del reparto operativo dei carabinieri di Roma diretto dal colonnello Gianfranco Cavallo, che ha pensato di farsi aiutare da lei per arrestare l'uomo che aveva drogato, violentato e derubato almeno una decina di giovani donne attratte da un futuro nel mondo dello spettacolo.

Il tenente Stefania La Saponara ha arrestato il fotografo.

Nell'hotel, sabato scorso, era stato fissato un incontro da una giovane di Genova e il finto regista che avrebbe dovuto, come al solito, farle delle foto e poi stordirla con un micidiale mix di benzodiazepine. Tutto era pronto, la stanza accanto a quella dove doveva avvenire l'incontro era piena di carabinieri mentre la camera prenotata da Franciosi era stata preparata con microspie e telecamere. Naturalmente, il tenente La Saponara avrebbe dovuto sostituire la giovane ragazza genovese. Ma Franciosi non si è presentato. La bella tenente dei carabinieri, che tra pochi giorni sarà capitano, ha così inviato il suo book al fotografo chiedendo anche un appuntamento e inviandogli il numero del suo cellulare. Una volta arrivata la telefonata del fotografo - ha spiegato la bella ufficiale, nell'Arma da un anno - si è passati all'azione. Ieri mattina lei e i colleghi del reparto operativo sono andati a casa di Franciosi. La Saponara, ovviamente, era in borghese e con i capelli sciolti. Tutto per far si che lo stupore di Franciosi fosse ancora più evidente. «Ma state scherzando, siamo in una telenovela o state facendo sul serio?» ha chiesto l'uomo quando il tenente si è qualificato è gli ha notificato l'ordinanza di custodia cautelare con le accuse di violenza sessuale, rapina e somministrazione di sostanze psicotrope.

Bambina rischia di precipitare Vigile la acciuffa per i capelli

BERGAMO È diventato un eroe a Chiuduno, piccolo paese della provincia di Bergamo, Claudio Rossi, il vigile urbano, che ha salvato una bimba senegalese di 5 anni appesa ad una finestra di casa sua acciuffandola per i capelli. La bimba, che era stata lasciata sola in casa dai familiari insieme a due fratellini, se l'è cavata con un grosso spavento e niente più.

Il vigile, istruttore direttivo di polizia municipale, abitante ad Iseo (Brescia), ma da otto anni in servizio a Chiuduno, era corso sul posto appena ricevuta la chiamata. Alcuni passanti avevano infatti telefonato per segnalare che una bimba era appesa al davanzale di una finestra al terzo piano di un edificio. Mentre il vigile raggiungeva il posto, i vicini di casa aveva sistemato due materassi per terra per attutire l'eventuale caduta della piccola.

Rossi non ha perso tempo. Ha sfondato la porta di ingresso dell'appartamento e si è precipitato nella stanza della bambina. Quindi l'ha afferrata per i capelli e per le braccia e riportandola all'interno. Poi il vigile urbano è andato anche a controllare le condizioni dei due fratellini, di uno e due anni. La madre, che ha 29 anni, ha poi spiegato che era dovuta uscire per andare dal medico. Il papà, 42 anni, da una quindicina in Italia, era al lavoro in una azienda bergamasca.

IN BREVE

L'incidente è avvenuto in provincia di Arezzo

Esce da scuola e scivola, bambino di undici anni muore sotto un bus

CASTEL FOCOGNANO Un bambino di 11 anni è morto dopo essere stato investito da un bus all'uscita della scuola. L'incidente è accaduto attorno alle 13 e 30 in via Filippo Turati a Rassina, nel comune di Castel Focognano (Arezzo). Mario Salvatore, residente all'Abate, una frazione del comune di Talla, è stato travolto da un pullman della Lfi mentre usciva da scuola. Con ogni probabilità il ragazzo è scivolato finendo sotto il bus che, come tutti i giorni, stava arrivando alla fermata per far salire gli studenti e riportarli a casa.

Operaio forestale uccide a colpi d'ascia un collega e ferisce una donna: caccia all'uomo nel Messinese

MESSINA Un centinaio di carabinieri con l'ausilio di unità cinofile è impegnato in un'imponente caccia all'uomo tra paesi della riviera tirrenica messinese alla ricerca di un operaio forestale che ha assassinato a colpi d'ascia un collega, ferendo gravemente la cognata di quest'ultimo. La donna, seppure ancora ricoverata in ospedale, è in via di miglioramento.

Ruba un'auto poi si addormenta nella vettura Lo risvegliano le forze dell'ordine e l'arrestano

GALLARATE Forse stanco per la «difficile» impresa, si è accostato con l'auto che guidava e si è addormentato. L'hanno svegliato e poi arrestato i carabinieri di Gallarate. È finita così la carriera di un topo d'auto, L.M., 32 anni, di Gallarate. L'uomo, con problemi di droga, è dipendente della Sea, la società che gestisce gli aeroscali milanesi e si era specializzato nello «spazzare» le auto dei colleghi.

MISSIONE BALCANI

Una soldatessa del contingente italiano in Kosovo.

Dopo quattro anni cambia lo schieramento dei contingenti internazionali: possibili riflessi economici negativi. Intanto rientrano in Friuli Venezia Giulia i soldati dell'«Ariete»

Kosovo, la Brigata italiana si fonde con quella tedesca

TRIESTE Dopo quasi quattro anni cambia la mappa degli schieramenti dei contingenti internazionali che operano in Kosovo, la regione ancora formalmente parte della Serbia ma sotto diretta gestione dell'Onu dopo i bombardamenti del '99.

La Brigata multinazionale Ovest a guida italiana, con quartier generale a Pec e responsabile della parte occidentale dell'area, si fonde con la Brigata Sud tedesca di Prizren, per dare vita a una nuova grande unità al cui comando si alterneranno, ogni anno, alti ufficiali delle due nazioni, a iniziare dal generale tedesco Skodowski. Una mossa che solo apparentemente riveste un'importanza solamente militare, nell'ambito della pur auspicata razionalizzazione e riduzione delle forze dell'Occidente nella martoriata regione. Prova ne sia che Francia, con la Brigata Nord di Mitrovica, e Gran Bretagna, con l'analoga unità del settore centrale di Pristina, hanno finora mostrato reticenze ad attuare un'analoga fusione, cui non sono estranei anche i soliti interessi nazionali che prevalgono su un'Europa unita molte volte ancora solo a parole.

«In questi quattro anni - confida un ufficiale italiano in servizio in Kosovo - l'imparziale garanzia di sicurezza offerta dalla nostra leadership militare nell'Ovest del Kosovo, i buoni rapporti che i vari contingenti tricolori succedutisi hanno saputo creare e mantenere con politici, popolazioni, maestranze locali, sviluppatisi anche con un'intensa attività di cooperazione civile-militare cui hanno preso parte numerose organizzazioni non governative italiane, hanno costituito una buona base anche per l'appoggio alla piccola imprenditoria locale e a quella italiana». Ora tutto ciò non è certo messo in discussione ma risulterà inevitabilmente «appannato», sia agli occhi dei kosovari che dei manager tricolori, dalla nuova struttura in uniforme mista. Senza contare che in Germania risiedono e operano moltissimi imprenditori di origine kosovara e albanese, che sembra Berlino voglia invogliare a rimpatriare saldando o aprendo nuovi legami economico-commerciali. Proprio mentre l'impegno finanziario del nostro governo sta dando da qualche tempo i primi, doverosi «ritorni» economici di una presenza militare onerosa in termini di uomini, mezzi e risorse. E proprio mentre il premier Berlusconi, al recente summit dell'Iniziativa centroeuropea, ha promesso di allentare ancora di più i cordoni della borsa a favore dei Paesi dell'area e, quindi, anche dei Balcani. Dove peraltro all'ancora scarsa penetrazione manageriale e d'imprese sta facendo da contraltare una prestigosa leadership con le stellete, con tre generali italiani contemporaneamente al comando delle misisoni internazionali in Kosovo, Macedonia e Albania.

Contestualmente alla nascita della Brigata multinazionale Sudovest, è rimpatriata dopo quattro mesi di turno la Brigata corazzata Ariete, al comando del brigadier generale Walter La Valle e basata in Friuli Venezia Giulia: alimentava il comando della nostra grande unità in Kosovo. Oltre ai compiti meramente militari i soldati ha operato anche in campo assistenziale e culturale, specie a favore dei giovani, in chiave multietnica, meritandosi la stima di kosovari albanesi, serbi e delle altre minoranze.

Pier Paolo Garofalo

La diffusione del messaggio audio dello «sceicco del terrore» alimenta la polemica negli Usa dove i democratici accusano la presidenza di aver perso lo scontro con Al Qaeda

Terrorismo, l'Fbi teme nuove stragi di massa

«Bin Laden è vivo ed è pronto a colpire anche l'Europa». E la Nato mette a punto le contromisure

NEW YORK Attacchi «spettacolari», come quello dell'11 settembre 2001, con stragi di massa, danni all'economia americana e il massimo trauma psicologico. Nell'agenda di Osama Bin Laden, secondo l'Fbi, è prevista una vasta gamma di catastrofi, da attuare con attentati contro aerei, impianti petroliferi e centrali nucleari. Gli Stati Uniti sono il bersaglio, ma tutto il mondo occidentale è a rischio. L'allerta americana arriva al termine di una settimana dominata dal nuovo messaggio di Osama ed è accompagnata da timori analoghi da parte dei servizi di sicurezza dei maggiori paesi europei, finora abituati ad un linguaggio più cauto. «C'è qualcosa di grosso nell'aria», ha detto al «Washington Post» il capo dell'antiterrorismo tedesco, Hans-Josef Beth.

Ma stavolta quelle diffuse dall'Fbi sono considerazioni approvate dalla della Casa Bianca, anche se l'amministrazione Bush si è affrettata a inquadrarle in un contesto più preciso. «Questi avvertimenti - ha detto il consigliere per la sicurezza nazionale, Condoleezza Rice - sono in realtà un riassunto delle informazioni di intelligence disponibili, non sono un nuovo allarme». «Continuiamo ad essere su alti livelli d'allerta e a prendere precauzioni», ha detto Scott McClellan, portavoce della Casa Bianca. Nuove misure di sicurezza sono state prese però in prossimità degli obiettivi a rischio.

Il messaggio audio di Osama Bin Laden in questi giorni ha lanciato scariche di adrenalina all'interno dell' «intelligence» ed ha provocato per la prima volta in un anno attacchi contro Bush da parte dell'opposizione democratica sull'efficacia della guerra al terrorismo. La Cia e la Nsa (National Security Agency) non si sono ancora pronunciate con assoluta certezza sull'autenticità del messaggio diffuso dalla tv araba Al Jazira, ma i dubbi sono ormai esigui. Gli esperti delle due agenzie hanno sottoposto la voce a test sofisticati e sono giunti alla conclusione che si tratta di un messaggio diffuso via telefono, probabilmente da una località nelle remote zone della parte Nord del confine tra Afghanistan e Pakistan.

I militanti di Al Qaeda sono pronti a colpire l'Occidente.

Ma gli analisti non possono andare molto oltre e Bin Laden, facendosi vivo, ha dimostrato che gli Usa possono averlo indebolito, ma non ucciso. Una realtà che ha spinto il leader democratico in Senato, Tom Daschle, a sferrare un affondo contro Bush: «Non riusciamo a trovare Bin Laden - ha detto - non abbiamo fatto progressi reali. I terroristi continuano ad essere una minaccia che è oggi grande come era un anno e mezzo fa».

Per il governo americano, Iraq e Osama sono due facce dello stesso problema: lo ha detto la Rice e lo ha ribadito il capo del Pentagono, Donald Rumsfeld, spiegando che gli Usa sono «preparati e preoccupati» per la possibilità che un eventuale attacco americano contro Baghdad possa provocare risposte del terrorismo in grande stile.

L'Europa è nel mirino tanto quanto gli Usa e l' «intelligence» europea è a sua volta in stato di allerta. Per il giudice francese anti-terrorismo Jean-Louis Bruguiere, «la gente in Europa, e specialmente in Francia, deve sapere che il pericolo è reale ed elevato». In Gran Bretagna il governo di Tony Blair è preoccupato per la scarsa preparazione degli ospedali a reagire ad attacchi di alto livello.

Anche la Nato si sta muovendo e il suo segretario generale, Lord George Robertson, ha annunciato che è stato messo a punto un pacchetto di misure antiterrorismo, che sarà presentato al prossimo vertice di Praga del 20-22 novembre.

Marco Bardazzi

LIBERATO JIMENEZ

È stata la quinta divisione dell'esercito colombiano comandato dal generale Reinaldo Castellanos a liberare ieri alle 11.45 (le 17.45 italiane) mons. Jorge Enrique Jimenez, presidente del Consiglio episcopale latinoamericano (Celam) ed il parroco che lo accompagnava, padre Desiderio Orjuela. I due religiosi sequestrati lunedì, ha indicato un comunicato dell'esercito, erano tenuti nascosti in una zonma denominata Penol, vicino a Tapaipì, e non lontanto dal luogo dove è avvenuto il rapimento. Secondo le emittenti radio colombiane, nella zona della liberazione sono ancora in corso combattimenti con le colonne delle Forze armate rivoluzionarie della Colombia (Farc) responsabili del sequestro. In una prima reazione, mons. Victor Caballo, vescovo di Barranquilla, ha ringraziato «la gente che ha collaborato, l'esercito ed il governo nazionale».

Il segretario alla Difesa Rumsfeld sostiene che l'eventuale conflitto con Baghdad non sarà di lunga durata

Iraq: monito di Bush agli ispettori in partenza

NEW YORK Partono per Baghdad gli ispettori dell'Onu, con un calendario che intreccia speranze di pace e timori di guerra. Ma a Washington pochi credono al disarmo dell'Iraq e il segretario alla Difesa Donald Rumsfeld prepara gli americani al peggio: «Non so se la guerra, se ci sarà, durerà cinque giorni, cinque settimane o cinque mesi. Ma so che non durerà certamente di più e non diventerà la Terza Guerra Mondiale». Hans Blix, il diplomatico svedese di 74 anni che guida gli ispettori dell'Onu, lascia New York evitando i trabocchetti di chi gli chiede di fischiare il fuori gioco di Saddam Hussein prima ancora che la partita incominci: «Gli ispettori in Iraq riferiranno al Consiglio di Sicurezza quello che troveranno e anche le difficoltà che dovessero incontrare nel loro lavoro. Ma spetterà al Consiglio di Sicurezza giudicare se e quando l'Iraq si renda responsabile di palesi violazioni della risoluzione» del Consiglio di Sicurezza, approvata all'unanimità una settimana fa e finora accettata da Baghdad.

Sulla via dell'Iraq, Blix farà tappa a Parigi, dove la Francia vuole ricordargli che la pensa in modo diverso dagli Stati Uniti, e poi a Cipro, dove dovrebbe trovare il suo partner d'ispezioni, Mohamed el-Baradei, capo dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea) di Vienna. Lunedì, Blix e el-Baradei saranno sul posto con una squadra di una ventina di specialisti e cominceranno il lavoro: avranno incontri, prenderanno le disposizioni logistiche necessarie, penseranno ai sistemi di trasmissione e ai mezzi di trasporto (jeep, bus, anche elicotteri). Addosso a Blix stanno i conservatori di Washington, che, scrive il «Washington Post», temono che le ispezioni vadano per le lunghe e che gli iracheni riescano a tenere in scacco le Nazioni Unite e gli Stati Uniti, evitando il rovesciamento del regime di Saddam Hussein che, più ancora del disarmo, appare il vero obiettivo di un'ala dell'Amministrazione repubblicana.

Soldati Usa in azione: si preparano ad attaccare l'Iraq.

Certo, le dichiarazioni dei «dioscuri delle ispezioni» non sono sempre rassicuranti: i siti da ispezionare sono 700, dice Blix, 800, dice el-Baradei; forse un migliaio, stando a fonti d'intelligence americane e britanniche; e ci vorranno mesi, o «un anno», dice el-Baradei, per fare il lavoro. Ecco, dunque, spiegata la fretta dei «falchi» di dichiarare Saddam subito in fallo. Ma Blix non ci sta: invita Baghdad a prendere sul serio la dichiarazione dell'Onu e a presentare, entro l'8 dicembre, una lista completa di armi di distruzione di massa bio-chimiche e di programmi nucleari: «La confronteremo con i dati che già abbiamo», avverte. Ma il capo degli ispettori lascia al Consiglio di Sicurezza la responsabilità di dichiarare l'Iraq in «palese violazione»: un passo che aprirebbe la strada alla guerra.

E, dal Pentagono, Rumsfeld incalza: «Siamo preparati e preoccupati», dice il segretario alla difesa, perchè Baghdad potrebbe rispondere con atti terroristici in grande stile o con attacchi bio-chimici a un attacco americano. Tanto più che «sappiamo che Saddam ha armi bio-chimiche e un programma per lo sviluppo di armi nucleari»: che provi a negarlo, nella dichiarazione dell'8 dicembre all'Onu.

Il portavoce di turno della Casa Bianca, Scott McClellan, ammonisce Baghdad «a non fare scherzi»: Saddam farà meglio «a non ripetere la sua storia di inganni e a non giocare a nascondino nel deserto», perchè, questa volta, la parola d'ordine è «tolleranza zero».

MEDIO ORIENTE

Cruento scontro a fuoco anche a Nablus

Hebron, cecchini palestinesi uccidono dodici coloni ebrei e Israele bombarda la città

ROMA L'attacco palestinese è scattato al tramonto, quando in Israele cominciavano i riti dello Shabbat, il riposo rituale del sabato. Un terrorista palestinese ha aperto il fuoco a Hebron contro un gruppo di ebrei che dalla colonia di Kryat Arba si dirigevano verso la Tomba dei Patriarchi per pregare. Dodici di loro sono rimasti uccisi. I feriti si aggirerebbero intorno alla trentina, alcuni dei quali in condizioni molto gravi. E i terroristi hanno continuato a sparare anche sulle ambulanze, rendendo molto difficili i soccorsi. «Siamo molto preoccupati per il numero dei feriti, diversi di loro sono in fin di vita», ha riferito il portavoce dell'esercito israeliano, Olivier Rafowicz. L'agguato è stato rivendicato dalla Jihad islamica.

Proprio la presenza della Tomba, luogo sacro sia per gli ebrei che per i musulmani, aveva scatenato in passato forti frizioni. Le due comunità si contendono con le unghie e con i denti ogni metro quadro della città santa in Cisgiordania. Tra i 130 mila palestinesi che vivono qui si sono incuneati con caparbietà circa 450 coloni ebrei. Il fragile accordo di spartizione raggiunto nel 1997 non ha risparmiato gli scontri e le violenze. Così, da quando è iniziata l'Intifada, i coloni ebrei che si sono insediati nei pressi della Tomba hanno bisogno della scorta dell'esercito per recarsi a pregare il venerdì sera nel luogo sacro trasformato in sinagoga.

Contro uomini di fede e soldati, senza distinzione, hanno aperto il fuoco i cecchini (il numero esatto degli autori dell'attentato è ancora sconosciuto) palestinesi autori della strage di ieri sera. Per prendere di mira il corteo israeliano si sono arrampicati sulla collina di Abu Sneineh (quartiere occupato dai palestinesi già utilizzato durante l'Intifada per attacchi simili). Poi hanno sparato, sicuri di poter fuggire subito dopo nel dedalo dei vicoli di Hebron. I primi proiettili piovuti sugli ebrei religiosi hanno fatto scattare immediatamente la reazione dei soldati di scorta e della polizia di frontiera che presidia le fragili linee divisorie di Hebron. Alla sparatoria si sono uniti anche altri palestinesi armati che vivono nella città, e la pioggia di proiettili non ha avuto altro effetto che quello di ritardare i soccorsi ai feriti. In reazione, Israele ha subito bombardato i rioni di Abu Sneineh e di Hart al-Sheikh, nei quali erano appostati i cecchini, e avrebbe causato perdite anche tra i civili palestinesi.

Un soldato israeliano.

In precedenza la giornata aveva registrato un altro episodio di sangue. Un ragazzo palestinese di 17 anni era morto durante uno scontro a fuoco con le truppe dello stato ebraico nella città cisgiordana di Nablus. secondo alcuni testimoni arabi il giovane Imran Shilah stava scagliando bottiglie incendiarie e sassi contro i carri armati che da giorni presidiano il centro abitato. Nella sua qasbah ieri mattina i militari con la stella di David avevano scovato e arrestato un militante dei Tanzim, gruppo accusato di diversi attentati anti-israeliani.

Elena Dusi

Il Sistema provinciale di sanità ha schedato 46 mila famiglie che vivono in condizioni di indigenza e 12 mila ragazzini denutriti

Quattro bimbi morti di fame, Argentina sotto choc

Pesante autocritica del ministro Fernandez che definisce «incapace» il suo governo

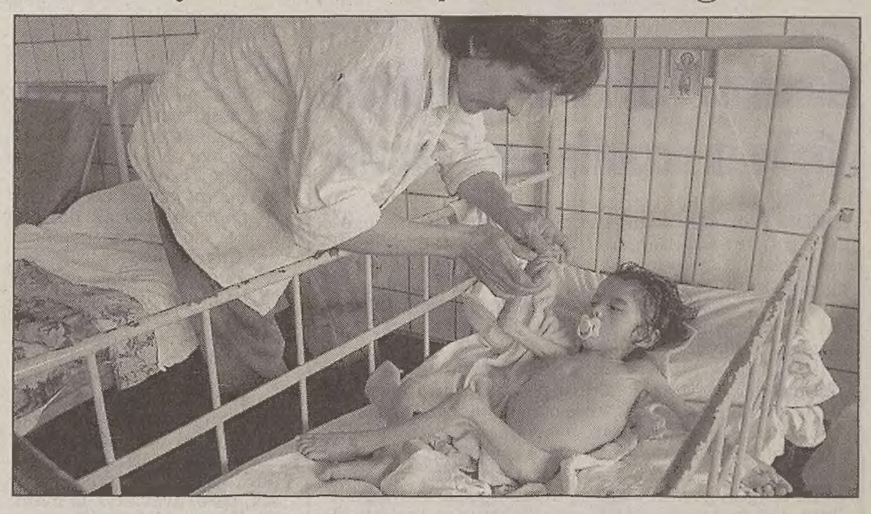
BUENOS AIRES La morte di quattro bambini di fame negli ultimi giorni nella provincia di Tucuman ha sconvolto l'opinione pubblica argentina, sollevato un'ondata di polemiche a tutti i livelli, e suggerito misure urgenti per frenare il fenomeno, come può essere anche una «super minestra» messa a punto nell'università di Quilmes. Dopo le accuse dirette della moglie del presidente Eduardo Duhalde, Hilda Gonzalez, al governatore di Tucuman Julio Miranda di aver sperperato il denaro inviato per gli aiuti, è stato ieri il ministro della Produzione, Anibal Fernandez, a gettare benzina sul fuoco. In un'intervista a Radio America, Fernandez ha detto senza mezzi termini che «l'Argentina ha una società malata e un gruppo di governo formato da figli di p...». E perchè non rimanessero dubbi, ha aggiunto di volersi riferire «a tutti coloro che hanno governato e a quelli che governano, me compreso». «Quella bimba - ha aggiunto in riferimento all'ultima bimba morta a Tucuman - non è morta ieri, è morta tanto tempo fa perchè esiste una situazione cronica nella cattiva attenzione data a questo tipo di problema».

BRASILE

Il 10% dei brasiliani soffre la fame ma il problema può essere risolto se esiste volontà politica per farlo. Lo ha detto il vicedirettore della Fao Gustavo Gordilho in visita in questi giorni a San Paolo dove si è incontrato con i responsabili del piano «Fome Cero» (Fame zero) lanciato dal neopresidente eletto Luiz Inacio Lula da Silva. Nel campo della denutrizione la situazione del Brasile è migliore rispetto ai paesi africani. Gordilho ha detto anche che la Fao è pronta a aiutare i programmi sociali del prossimo governo.

Da parte sua il ministro della Sanità, Gines Gonzalez Garcia, ha sostenuto che «è una cosa immorale che in Argentina esista denutrizione», visto che è uno dei principali produttori mondiali di alimenti, ma ha ammesso che i programmi sociali esistenti «sono insufficienti quando si è di fronte ad una disintegrazione sociale che avanza da molti anni». Il dato è stato confermato da Lorenzo Marcos, direttore dell'«Hospital de ninos» di Tucuman, secondo cui «dalle nostre parti abbiamo già denutriti di tre generazioni, padri, figli e nonni», che si basa anche su cifre della locale università: il 24% dei bambini della provincia erano già denutriti nel 1983. E dopo 20 anni, la storia si ripete.

Colti sul vivo, gli amministratori della provincia hanno scatenato nelle ultime ore una offensiva sanitaria nel quartiere Vera Sur dove viveva la famiglia della piccola Maria Rosa Gomez. Sotto un sole cocente, 100 agenti sanitari hanno visitato i membri delle 90 famiglie che là vivono in condizioni subumane. Ma non è che un piccolo campione di una situazione molto più allarmante. Il Sistema provinciale di sanità (Siprosa) ha schedato 46.000 famiglie in condizioni di indigenza, e 12.000 bambini denutriti.



Un bambino denutrito giace nel suo lettino in un ospedale della provincia di Tucuman.

Di fronte a questo quadro il governo dimostra la su aimpotenza mentre la facoltà di Ingegneria dell'alimentazione dell'Università di Quilmes ha anticipato che entro febbraio produrrà 1,5 milioni di razioni di una superminestra energetica a basso costo da distribuire nelle mense scolastiche.

Maurizio Salvi

Hu Jintao è il nuovo segretario generale del più grande Partito comunista al mondo, ma il potere resta di fatto nelle mani di Jiang Zemin che controlla la Commissione militare centrale

Cina, nove uomini d'oro al timone del rinnovamento

Hu Jintao è il nuovo leader del Partito comunista cinese.

PECHINO È il gruppo dirigente del più grande partito comunista del mondo, ma sembra un consiglio di amministrazione: il nuovo segretario generale del Partito comunista cinese (Pcc) Hu Jintao e gli otto che governeranno con lui la Cina nei prossimi cinque anni sono sfilati ieri davanti ad una platea di migliaia di giornalisti cinesi e stranieri. I «nove uomini d'oro» del nuovo gruppo dirigente, eletto dal 16mo congresso del Partito che si è concluso giovedì a Pechino, sono comparsi da dietro un paravento, in una delle enormi sale del palazzo dell'Assemblea del Popolo, su piazza Tiananmen. Nessuna sorpresa: i membri del Comitato Permanente del Politburo, cioè il vero governo della Cina - tutti vestiti di blu, con cravatte di diverse tonalità di rosso - sono quelli che erano stati anticipati dagli osservatori nei giorni scorsi.

Una sorpresa in realtà c'è stata, ma accuratamente nascosta tra le pagine di un opuscolo sui «leader del 16mo Comitato Centrale», che è stato consegnato ai giornalisti al termine della cerimonia. Sull'opuscolo c'è scritto che Jiang Zemin, il leader che ha governato la Cina per i 13 anni passati, è stato rieletto alla presidenza della Commissione Militare Centrale (Cmc), l'organo che controlla il potente Esercito di Liberazione Popolare (Pla). Jiang mantiene così una forte influenza sul partito e sul governo. Il suo predecessore Deng Xiaoping, l'iniziatore delle riforme economiche che hanno lanciato la Cina come la nuova potenza industriale mondiale, ha governato per anni il paese ricoprendo l'unica carica di presidente della Cmc.

Hu Jintao, che compie 60 anni tra pochi giorni, ha annunciato di essere stato eletto segretario generale del Partito, ed ha presentato uno ad uno gli altri otto membri del Comitato Permanente dell'Ufficio Politico. Tra di loro sei - Wu Banguo, Jia Qinglin, Zeng Qinghong, Huang Ju, Wu Guangzhen e Li Changchun - sono considerati uomini di Jiang; uno, il potente capo dei servizi di sicurezza Luo Gan, è legato al presidente del Parlamento Li Peng; solo uno, Wen Jiabao, non ha una precisa affiliazione politica. In particolare Zeng Qinghong, che ha 63 anni e si muove davanti alle telecamere con la sicurezza di un uomo d'affari di successo, è ritenuto il braccio destro di Jiang Zemin e un possibile rivale di Hu.

Manifestazioni in tutta Italia nella giornata di sciopero dei metalmeccanici con adesioni quasi totali. Letta incontra i tre segretari confederali

In Sicilia le tute blu della Fiat bloccano lo Stretto

Berlusconi: «Termini Imerese non deve chiudere». Il governo vuole fare slittare di due mesi la cassa integrazione

MILANO I metalmeccanici si sono fermati in tutta Italia, quelli di Termini Imerese hanno bloccato lo Stretto di Messina. «Lo sciopero contro il piano industriale della Fiat è riuscito - dicono i sindacati - ma la protesta continuerà finchè non avremo garanzie sulla riapertura degli stabilimenti di Arese e Termini Imerese». I lavoratori del settore hanno scioperato per quattro ore, otto ore per i dipendenti del gruppo Fiat. Massicce le adesioni. Per i sindacati il 90% dei lavoratori ha incrociato le braccia, per la Fiat solo un terzo degli addetti ha aderito allo sciopero.

In serata Berlusconi è entrato in scena: «Termini Imerese non deve chiudere. Abbiamo studiato la situazione e stiamo lavorando. Un punto importante - aggiunge - è che non deve chiudere lo stabilimento in Sicilia e quindi vogliamo arrivare a un risultato positivo che tenga conto delle difficoltà che si avrebbero a Termini. Stiamo cercando delle soluzioni alternative». Di più il premier non dice, ma lascia capire che il governo non è immobile.

Le ipotesi sul tappeto sono più d'una. Intanto il governo punterebbe a ottenere dalla Fiat uno slittamento del piano (la cassa integrazione dovrebbe partire il 2 dicembre) di almeno due mesi. Questo tempo dovrebbe consentire di trovare un accordo con la General Motors (diverso da quello siglato da Fiat nel 2000) e, si dice, anche con il governo tedesco qualora si prospettasse un dialogo con la Opel.

Più in particolare, per quanto riguarda Termini Imerese, il governo vorrebbe offrire alla Fiat una "mobilità lunga" che consentirebbe, comunque, di ridurre gli organici in tutti gli stabilimenti. In cambio, il gruppo di Torino dovrebbe garantire la continuità della fabbrica siciliana che ora produce la Fiat Punto. Resta, comunque, l'ostacolo delle banche che, a garanzia dei loro crediti, chiedono che il piano sugli esuberi (con conseguenti benefici per i bilanci) venga attuato come previsto.

Ma torniamo agli scioperi. La manifestazione che più ha colpito nel segno è stata quella degli operai di Termini Imerese che, come previsto, ieri mattina hanno bloccato gli imbarchi sullo stretto di Messina. Sono arrivati in mille, in treno e pullman e, in corteo, sono andati a presidiare i punti nevralgici del porto. Al solito slogan «lotta dura senza paura», stavolta le tute blu della Fiat hanno aggiunto questo ritornello: «Bossi, Maroni, arrivano i terroni». Parole che sono sembrate un messaggio chiaro al governo: gli operai di Termini non sono disposti a mollare. Alle 9 di ieri mattina lo Stretto di Messina, che solitamente brulica di navi e traghetti, era una distesa d'acqua calma. Molti i disagi e qualche momento di tensione. Pesanti ritardi per i treni. I blocchi sono stati tolti attorno alle 16. «Se non giungeranno notizie positive - dice il delegato Fiom della fabbrica di Termini - da lunedì le manifestazioni non saranno programmate e diventeranno ancora più dure». La prossima protesta è prevista per il 26 novembre, quando ci sarà una manifestazione a Roma. In quel giorno scadranno i termini previsti dalla legge per le procedure di cassa integrazione.

A **Milano** ha parlato il segretario generale della Fiom, Rinaldini. Ha, un'altra volta, invocato un riassetto nella proprietà della Fiat con intervento del capitale pubblico. «Il piano industriale di Fiat non è accettabile - ha detto - e la conferma viene da queste voci che vorrebbero i licenziamenti spalmati in più fabbriche. Ieri si parlava di Cassino, oggi di Termini Imerese. Sarebbe un'operazione tutta a perdere».

Grande manifestazione anche a **Torino**. Hanno sfilato in 15 mila e, sui muri e sulle vetrine, i torinesi hanno affisso questo cartello: «I vostri problemi sono anche i nostri. Siamo con voi».

Mentre in tutta Italia sfilavano i cortei, il sottosegretario della presidenza, Gianni Letta, ha visto i segretari generali di Cgil (Epifani), Cisl (Pezzotta) e Uil (Angeletti) per illustrare loro la posizione del governo.

Gigi Furini

Gli operai della Fiat di Termini Imerese hanno bloccato ieri le partenze dei traghetti da e per Messina sullo Stretto.

Solo le auto giapponesi registrano incrementi di vendite. I ribassi più consistenti in Portogallo, Belgio e Svizzera

Immatricolazioni in calo in tutta Europa

Le vendite di auto in Europa

Immatricolazioni tra gennaio e ottobre **2002** nei paesi Ue ed Efta (Europa Occidentale) e variazione rispetto allo stesso periodo 2001

		Variazione %	Quota di mercato %
Gr. Volkswagen	2.268.942	-6,0	18,4
Peugeot-Citroen	1.858.227	+1,4	15,1
Gruppo Ford	1.407.371	-2,1	11,4
Giapponesi	1.415.858	+5,3	11,5
Renault	1.308.152	-3,0	10,6
Gruppo GM	1.218.752	-12,3	9,9
Gruppo Fiat	1.012.973	-18,1	8,2
DaimlerChrysler	825.692	+2,3	6,7
Gruppo Bmw	535.883	+17,5	4,3
Coreani	334.237	-6,1	2,7
Gruppo MG Rover	120.873	-11,5	1,0
Totale	12.341.127	-3,6	100

Fonte: Acea - Associazione dei costruttori automobilistici europei

ANSA-CENTIMETRI

BRUXELLES Ad ottobre le immatricolazioni di automobili sono calate del 2,2% in Europa occidentale (a 1.178.506 unità) e del 2,1% nell'Unione Europea.

Secondo i dati resi noti dall'Acea (Associazione delle industrie automobilistiche europee), a ottobre le immatricolazioni di auto Fiat sono diminuite del 16,2%. In Italia la flessione, per tutte le case automobilistiche, è stata del 3,9% (a 190.600 unità).

Nei primi 10 mesi dell'anno, le immatricolazioni hanno subito in Europa una flessione del 3,6% e per la Fiat la diminuzione è stata del 18,1%.

Le case automobilistiche che registrano aumenti delle vendite sono le giapponesi (+10,8%), in particolare Mazda, Honda, Toyota, Suzuki, e tra le europee la Psa (+3,1%), seconda per numero di auto (188.479) dopo Volkswagen (221.987, che ha però segnato una flessione dell'1,2%).

Da gennaio ad ottobre, la performance migliore è quella di BMW, con +17,5%, mentre il calo più pesante, dopo quello della Fiat, è stato registrata da GM (-12,3%).

Tra i paesi, i ribassi più consistenti sono stati registrati in Portogallo (-13,8%), Belgio (-10,7%) e Svizzera (-10,3%).

Con 23.952 vetture immatricolate dal gennaio 1999 ad oggi, Chrysler Voyager è il large MPV più venduto in Italia, confermandosi leader di segmento nel 2002: con 5.518 unità immatricolate da gennaio ad ottobre ed un incremento del 4% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, Chrysler Voyager detiene una quota di mercato nel segmento di appartenenza pari al 22,9%.

BORSE

Da Wall Street ossigeno alle piazze europee

Risale negli Usa la fiducia dei consumatori: a Milano un'altra chiusura positiva

MILANO La fase difficile dell'economia americana non accenna ad arrestarsi e Wall Street torna ad avere paura: solo il netto miglioramento della fiducia dei consumatori ha permesso a Dow Jones e Nasdaq di contenere le perdite (a metà seduta rispettivamente dello 0,73 e 1,38%).

L'ECONOMIA USA Riportando il peggior calo dal settembre 2001 la produzione industriale Usa è crollata dello 0,8% nel mese di ottobre scendendo per il terzo mese consecutivo. Particolarmente preoccupante l'indice di capacità industriale che è passata al 75,2%, il livello più basso dallo scorso marzo. A incidere sul dato relativo alla produzione è intervenuto il comparto automobilistico, in calo del 5,2%. Unica nota positiva la produzione di prodotti high tech (+0,5%) in rialzo sulla scia dell'imminente inaugurazione della stagione natalizia che negli Stati Uniti coincide tradizionalmente con la Giornata del Ringraziamento, quest'anno il 28 novembre. Immediatamente dopo la diffusione del dato Wall Street ha tremato per la paura di un'economia vicina a un regime di stagnazione. Il successivo indice del Michigan sulla fiducia dei consumatori ben oltre le attese, in progresso a 85 punti dai precedenti 80,5, ha permesso di contenere i danni.

Negli Stati Uniti ancora note negative sulla produzione industriale con l'eccezione dei prodotti hi-tech

PIAZZA AFFARI FRENATA Ieri la Borsa italiana ha assistito a un po' di realizzi, in vista del fine settimana, e gli indici hanno così chiuso in leggero ribasso con Mibtel e Mib30 entrambi a -0,11%, mentre più pesante è stata la chiusura del Numtel (-1,10%). Nel complesso è stata però la settima settimana consecutiva che si chiude con il segno positivo, anche se in realtà è la prima con un progresso marcato: il Mibtel archivia un +2,35 e il Mib30 un +2,97%. Anche per il Nuovo Mercato l'ottava si chiude positivamente (+1,05%).

L'EUROPA ARRANCA Il quadro dello stato di salute delle economie europee non è certo migliore. Secondo il presidente della Bundesbank «le stime di crescita di Eurolandia dovranno essere riviste al ribasso. Se la Germania, che conta per il 30% dell'intera area, cresce dello 0,2% la performance generale non può essere straordinaria», ha detto Ernst Welteke: «La bassa crescita e l'apprezzamento dell'euro moderano comunque l'inflazione». Un segnale molto chiaro che si preparano le condizioni per un taglio dei tassi da parte della Bce. Ieri un'anticipazione è arrivata dalla Svezia che ha abbassato i tassi nominali. Secondo Dresdner Bank la Bce taglierà di un quarto di punto i tassi europei e entro la fine del prossimo anno il saggio potrebbe scendere al 2% dall'attuale 3,5%. Il prodotto interno lordo italiano, secondo le ultime stime Ocse, dovrebbe crescere quest'anno dello 0,2-0,3%.

Andrea Carli

Dopo la riammissione a Piazza Affari proseguono i contatti con le banche per la definizione di un piano finanziario di riassetto

Tonfo del titolo Cirio: quasi il 15% in meno

Sotto i riflettori le azioni della Lazio che prendono l'11,77% in attesa di Opa

ROMA Proseguono i contatti tra l'advisor della Cirio, Livolsi & Partner, e le banche in vista della definizione del piano finanziario di ristrutturazione complessiva del gruppo agroalimentare. Dopo i contatti con gli istituti di credito della capitale, ieri è stata la volta della banche milanesi. La stesura di un piano di risanamento che possa essere gradito alle banche comincia quindi a prendere forma e già all'inizio della prossima settimana si cercherà di approfondire le possibili soluzioni. Ma un piano di ristrutturazione complessivo difficilmente potrà essere definito in poco tempo.

Intanto la prima risposta del mercato è stata negativa sui titoli Cirio riammessi dopo sette giorni agli scambi in Piazza Affari. Alla fine della seduta si è registrato un tonfo del 14,29% a 0,165 euro, livello che segna i minimi storici. Sono rimasti invece sotto i riflettori i titoli della Lazio, in rialzo dell'11,77% a quota 0,7701. I titoli della società biancoceleste sono stati anche ieri al centro delle speculazioni del mercato sulla possibilità di un'Opa che potrebbe seguire al passaggio di mano della quota complessivamente in mano a Sergio Cragnotti e alla Cirio (poco meno del 51%).

DALLA PRIMA PAGINA

Imprese assistite avvantaggiate nel Mezzogiorno

Sono restrizioni volte a scoraggiare gli abusi: licenziamenti e riassunzioni di personale solo per fruire dell'agevolazione. Il bonus è molto generoso: per un lavoratore agricolo la riduzione del costo del lavoro è del 60%, mentre nell'industria e nei servizi lo riduce di un terzo.

Non sorprendentemente il bonus ha avuto un successo insperato presso le imprese. Se alla data della sua introduzione si erano fatti i conti su di una platea di circa 80.000 beneficiari, secondo i dati del Ministero delle Finanze (si veda il "Rapporto di Monitoraggio selle Politiche Occupazionali e del Lavoro", n. 2, 2001), già a novembre 2001 erano 175.000 i lavoratori coinvolti. La diminuzione del gettito è stata consistente: quasi l'1 per cento in meno di contributi sociali versati nel primo anno di vita del bonus.

E' servito a far aumentare il numero di posti di lavoro? La crescita dell'occupazione in rapporto a quella del PIL è in realtà diminuita dopo l'introduzione del bonus. Si è, invece, interrotta la crescita dei contratti a tempo determinato. Studi approfonditi svolti comparando chi ha ricevuto il sussidio con chi non ne ha beneficiato e utilizzando tecniche econometriche (si veda Cipollone) sembrano indicare che il provvedimento abbia avuto principalmente l'effetto di facilitare la conversione di contratti a tempo determinato in contratti permanenti, più che quello di creare posti di lavoro aggiuntivi. Pur trattandosi di un incentivo a somma fissa (dunque tale da ridurre maggiormente, in percentuale, il costo del lavoro per salari bassi), il bonus assunzioni ha favorito soprattutto assunzioni di operai qualificati e di impiegati, piuttosto che lavoratori di più basso profilo. Forse perché il sussidio è condizionato ad assunzioni a tempo indeterminato, mentre la modalità prevalente di assunzione per i lavoratori con bassi livelli di istruzione al Sud avviene nell'ambito di contratti a tempo determinato. Con bonus o senza bonus, non si vuole prendere il rischio di assumere un lavoratore poco qualificato in modo permanente, almeno non prima di averlo "testato" nell'ambito di un contratto a tempo determinato. Quindi paradossalmente un bonus dato solo a contratti permanenti al Sud - dove i datori di lavoro hanno un forte potere contrattuale per via dell'alto tasso di disoccupazione - può aver finito per spiazzare il lavoro poco qualificato.

Il bonus è molto costoso. La Finanziaria licenziata dalla Camera prevede una riduzione dell'importo del bonus a 400 euro (450 per chi ha più di 45 anni) e la rimozione degli automatismi presenti nella concessione del sussidio: d'ora in poi l'impresa dovrà inviare un'istanza preventiva all'agenzia delle entrate, centro di Pescara, e, in assenza di una risposta positiva nel giro di 30 giorni, dovrà considerare la domanda respinta. Vi è anche un tetto di spesa prestabilito nell'ambito del Fondo Unico per il Sud. Queste modifiche rischiano di far pendere ancor più la bilancia a favore del lavoro qualificato. Non è poi chiaro in base a quali criteri il centro di Pescara deciderà quali domande respingere e quali accettare.

La Legge Finanziaria fa riferimento a valutazioni relative ai "limiti di spesa progressivamente impegnati nel corso dell'anno in ragione dei contributi assentiti" (si veda la Legge Finanziaria), il che di fatto significa che "chi tardi arriva male alloggia". Probabile allora che le imprese presentino le domande il più presto possibile onde acquisire priorità nella lista prima dell'esaurimento dei fondi. Questo è il peggior meccanismo allocativo possibile, perché favorisce le imprese che sono attrezzate a vivere sugli aiuti dello Stato a scapito di quelle business-oriented. Maggiore è l'incertezza sulla concessione del credito, più alto è il rischio che a presentare la domanda siano solo le imprese che avrebbero comunque fatto gli investimenti (indipendentemente dal bonus). Infine una concessione degli incentivi basata sulla priorità in coda accentua la distorsione dei sussidi alle assunzioni: si favoriscono inevitabilmente le imprese con maggiori tassi di turnover della manodopera (più si ricambia il personale, più è alta la somma dei bonus), che spesso non sono le più efficienti.

Tito Boeri

** professore di Economia del lavoro alla Bocconi (www.lavoce.info)*

MIBTEL

-0,112%
17774

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,124	10,295	Marengo Svizzero	57,840	66,620
Argento (per Kg.)	140,480	150,709	Marengo Italiano	58,880	67,660
Sterlina (v.C.)	71,790	82,630	Marengo Belga	57,330	63,520
Sterlina (n.C.)	72,300	85,220	Marengo Francese	57,330	65,070
Sterlina (post.74)	72,300	84,180	Marengo Austriaco	56,810	63,520
Krugerrand	315,040	346,030	20 Marchi	70,240	82,630

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	1830,54	1,138	Londra	4091,6	0,95	Seul Kospi	672,95	3,189
Dj Euro Stoxx	216,98	0,324	Londra Eurotop 100	2019,12	0,374	Singapore Straits T.	1414,85	1,703
Dj Euro Stoxx 50	2535,73	0,396	Madrid Ibex 35	6250,8	-0,333	Stoccolma (aff.Gen.)	155,88	-0,783
Dublino	4302,43	0,497	Mosca	593,92	0,025	Tokio Nikkey	8503,59	2,411
Francoforte Dax Xetra	3191,76	0,106	Nasdaq Comp (prov.)	1403,21	-0,589	Toronto Tse300 (prov)	6415,13	0,694
Lisbona	1577,77	1,261	Neuer Markt Xetra	463,44	-0,226	Vienna Atx	1093,53	-0,276
			New York (prov.)	8518,2	-0,28	Zurigo Smi	5027,6	1,58

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,0029	Corona Norvegese	7,3025
Yen Giapponese	121,0500	Corona Danese	7,4263
Sterlina Inglese	0,6362	Dollaro Canadese	1,5869
Franco Svizzero	1,4664	Dollaro Australiano	1,7805
Corona Svedese	9,0835	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
-0,653%	0,110%	0,165%	0,010%	0,00%
1,0029	**0,6362**	**121,0500**	**229,3900**	**7,2012**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,445	6,500	-0,85
A.De Ferrari Rnc	2,621	2,621	0,00
A.S. Roma	1,671	1,687	-0,95
Acea	4,442	4,506	-1,42
Acegas	4,584	4,622	-0,82
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2643	0,2653	-0,38
Acque Potabili	14,800	14,950	-1,00
Acquedotto Nicolay	2,350	2,350	0,00
Acsm	1,498	1,501	-0,20
Actelios	6,086	6,046	0,66
Aedes	3,282	3,272	0,31
Aedes Rnc	2,930	2,911	0,65
Aem	1,167	1,146	1,83
Aem Torino	1,074	1,069	0,47
Aeroporto Firenze	10,285	10,132	1,51
Air Dolomiti	15,954	15,744	1,33
Alitalia	0,2659	0,2601	2,23
Alleanza Ass	7,637	7,382	3,45
Amga	0,7348	0,7274	1,02
Amplifon	18,063	18,111	-0,27
Arquati	0,8011	0,7972	0,49
Asm Brescia	1,607	1,606	0,06
Astaldi	2,256	2,269	-0,57
Autogrill	8,925	8,945	-0,22
Autostrada To-mi	7,717	7,698	0,25
Autostrade	9,457	9,440	0,18
B.Agr.Mantovana	8,162	8,269	-1,29
B.Bilbao Viz Arg	9,650	9,650	0,00
B.P.Berg. 04 W	0,3361	0,3374	-0,39
B.P.C.Ind. 04 W	0,0430	0,0435	-1,15
B.P.C.Industria	6,475	6,401	1,16
B.P.Cremona	11,956	11,948	0,07
B.P.Intra	12,883	12,852	0,24
B.P.Lodi	7,678	7,615	0,83
B.Santander C.H.	6,110	6,113	-0,05
Banca Antonveneta	14,613	14,999	-2,57
Banca Lombarda	9,849	9,809	0,41
Banca Lombarda 04 W	0,0337	0,0373	-9,65
Banca Profilo	1,376	1,337	2,92
Banca Toscana	3,787	3,799	-0,32
Basicnet	0,8026	0,8199	-2,11
Bastogi	0,0969	0,0965	0,41
Bayer	22,28	21,54	3,44
Bayerische Vita	2,438	2,433	0,21

Titolo	€	Prec.	Var %
Bca Carige	1,997	2,000	-0,15
Bca Fideuram	4,803	4,640	3,51
Bca P.Berg.-c.V	18,475	18,346	0,70
Bca P.Milano	3,487	3,437	1,45
Bca Pop Etruria	11,215	11,161	0,48
Bca Pop Spoleto	5,600	5,492	1,97
Bco Chiavari	6,005	5,956	0,82
Bco Desio Br Rnc99	1,816	1,800	0,89
Bco Desio E Brianza	2,195	2,210	-0,68
Bco Napoli Rnc	1,068	1,050	1,71
Bco Pop Vr E No	11,466	11,602	-1,17
Bco Sardegna Rnc	7,192	7,215	-0,32
Beghelli	0,4936	0,4952	-0,32
Benetton	9,628	9,867	-2,42
Beni Stabili	0,4870	0,4885	-0,31
Biesse	2,711	2,752	-1,49
Bim	3,595	3,592	0,08
Bim 04 W	0,1347	0,1273	5,81
Bipielle Investime	3,043	3,114	-2,28
Bnl	1,017	1,013	0,39
Bnl Rnc	1,018	1,024	-0,59
Boero Bartolomeo	12,500	12,000	4,17
Bon.Ferraresi	11,138	11,436	-2,61
Brembo	4,171	4,193	-0,52
Brioschi	0,1883	0,1910	-1,41
Brioschi 06 W	0,0274	0,0270	1,48
Bulgari	4,510	3,983	13,23
Buzzi Unicem	6,536	6,392	2,25
Buzzi Unicem Rnc	5,979	5,950	0,49
Calp	3,263	3,263	0,00
Caltagirone	4,321	4,328	-0,16
Caltagirone Editore	5,441	5,457	-0,29
Caltagirone Rnc	4,029	4,029	0,00
Camfin	2,674	2,701	-1,00
Campari	31,23	30,91	1,04
Capitalia	1,236	1,211	2,06
Carraro	1,354	1,354	0,00
Cassa Risp Firenze	1,242	1,217	2,05
Cattolica Ass	23,35	23,27	0,34
Cembre	2,090	2,093	-0,14
Cementir	2,349	2,322	1,16
Centenari & Zinelli	1,320	1,369	-3,58
Centrale Latte To	2,301	2,253	2,13
Ceramiche Ricchetti	0,3745	0,3754	-0,24

Titolo	€	Prec.	Var %
Cir	0,9053	0,8925	1,43
Cirio Finanziaria	0,1650	0,1914	-13,79
Class Editori	1,829	1,819	0,55
Coats Cucirini	0,8990	0,8990	0,00
Cofide	0,3902	0,3873	0,75
Cred.Bergamasco	15,433	15,064	2,45
Cred.Valtellinese	8,132	8,217	-1,03
Credito Artigiano	3,375	3,386	-0,32
Credito Emiliano	4,997	4,920	1,57
Cremonini	1,293	1,273	1,57
Crespi	0,6718	0,6617	1,53
Csp International	1,708	1,684	1,43
Dalmine	0,1368	0,1384	-1,16
Danieli	1,908	1,937	-1,50
Danieli 03 W	0,0237	0,0258	-8,14
Danieli Rnc	1,274	1,282	-0,62
De Longhi	5,051	4,977	1,49
Ducati Motor Hold	1,943	1,886	3,02
Edison	1,748	1,815	-3,69
Edison Rnc	1,670	1,702	-1,88
Emak	2,345	2,300	1,96
Enel	4,999	4,978	0,42
Enertad	4,056	4,034	0,55
Eni	14,052	13,934	0,85
Erg	3,621	3,527	2,67
Ericsson	18,544	18,087	2,53
Esaote	5,165	5,180	-0,29
Ferretti	4,370	4,378	-0,18
Fiat	8,375	8,456	-0,96
Fiat 07 W	0,3013	0,3049	-1,18
Fiat Priv.	4,740	4,772	-0,67
Fiat Rnc	4,773	4,882	-2,23
Filatura Di Pollone	0,8340	0,8340	0,00
Fin. Part 02 W	0,0724	0,0704	2,84
Fin.Part.	0,7346	0,7274	0,99
Finarte-semenzato C	1,397	1,382	1,09
Fincasa 44	0,3629	0,3638	-0,25
Fineco	0,4722	0,4653	1,48
Finmeccanica	0,5912	0,5801	1,91
Fondiaria Ass	2,512	2,463	1,99
Fondiaria Ass Rnc	1,814	1,860	-2,47
Gabetti Holding	1,616	1,596	1,25
Garboli-conicos	0,7810	0,7810	0,00
Gefran	3,867	3,696	4,63

Titolo	€	Prec.	Var %
Gemina	0,7748	0,7751	-0,04
Gemina Rnc	0,9400	0,9400	0,00
Generali Ass	17,715	17,056	3,86
Gewiss	2,398	2,395	0,13
Giacomelli Spor Gro	0,7328	0,7680	-4,58
Gim	0,8520	0,8463	0,67
Gim Rnc	1,050	1,050	0,00
Gr.L'espresso	3,227	3,219	0,25
Grandi Navi Veloci	1,567	1,564	0,19
Grandi Viaggi	0,6144	0,5908	3,99
Granitifiandre	7,438	7,204	3,25
Gruppo Coin	6,015	5,843	2,94
Hdp	2,094	2,106	-0,57
Hdp Rnc	1,207	1,212	-0,41
I Viaggi Ventaglio	2,144	2,127	0,80
Ifi Priv	9,789	9,980	-1,91
Ifil	3,287	3,307	-0,60
Ifil Rnc	2,365	2,385	-0,84
Ima	12,703	12,816	-0,88
Imm. Lombarda 03 W	0,0060	0,0064	-6,25
Immobiliare Lombard	0,1048	0,1046	0,19
Immsi	0,7140	0,7068	1,02
Impregilo	0,3997	0,3975	0,55
Impregilo 03 W	0,0452	0,0443	2,03
Impregilo Rnc	0,4580	0,4304	6,41
Intek	0,4337	0,4312	0,58
Intek Rnc	0,4118	0,4181	-1,51
Interbanca	20,22	20,26	-0,20
Interpump Group	4,004	3,993	0,28
Intesabci	1,733	1,695	2,24
Intesabci Rnc	1,266	1,237	2,34
Ipi	3,595	3,619	-0,66
Irce	2,490	2,485	0,20
It Holding	2,391	2,303	3,82
Italcementi	9,391	9,379	0,13
Italcementi Rnc	5,010	4,969	0,83
Italdesign Giugiaro	3,730	3,729	0,03
Italgas	10,500	10,535	-0,33
Italmobiliare	32,94	32,92	0,06
Italmobiliare Rnc	19,271	19,300	-0,15
Jolly Hotel	4,380	4,365	0,34
Jolly Hotel Rnc	9,900	9,900	0,00
Juventus F.C.	1,823	1,807	0,89
La Doria	1,809	1,717	5,36

Titolo	€	Prec.	Var %
La Gaiana	1,0000	1,0000	0,00
Lavorwash	2,696	2,698	-0,07
Linificio	1,104	1,081	2,13
Linificio Rnc	0,8900	0,8950	-0,56
Locat	0,7194	0,7328	-1,83
Lottomatica	7,575	7,490	1,13
Luxottica Group	14,241	14,191	0,35
Maffei	1,228	1,215	1,07
Manuli Rubber	1,210	1,235	-2,02
Marangoni	3,000	3,000	0,00
Marcolin	1,290	1,293	-0,23
Mariella Burani Fg	7,169	7,150	0,27
Marzotto	5,448	5,444	0,07
Marzotto Risp	5,200	6,460	-19,50
Marzotto Rnc	5,153	5,179	-0,50
Mediaset	7,720	7,432	3,88
Mediobanca	7,144	7,004	2,00
Mediolanum	5,301	5,143	3,07
Meliorbanca	4,579	4,689	-2,35
Merloni	11,330	11,228	0,91
Merloni Rnc	7,054	7,068	-0,20
Milano Ass	1,855	1,833	1,20
Milano Ass 05 W	0,0630	0,0596	5,70
Milano Ass Rnc	1,900	1,853	2,54
Mirato	5,138	5,123	0,29
Mittel	3,580	3,579	0,03
Mondadori	6,222	6,234	-0,19
Mondadori Rnc	8,990	8,800	2,16
Monrif	0,5233	0,5214	0,36
Monte Paschi Siena	1,987	1,991	-0,20
Montefibre	0,6202	0,6131	1,16
Montefibre Rnc	0,6800	0,6800	0,00
Nav.Montanari	1,019	1,025	-0,59
Necchi	0,0847	0,0834	1,56
Necchi 05 W	0,0586	0,0483	21,33
Negri Bossi	2,589	2,596	-0,27
Olcese	0,3757	0,3611	4,04
Olidata	1,686	1,697	-0,65
Oliv Ex Tec 04 W	0,1328	0,1308	1,53
Olivetti	1,127	1,105	1,99
Olivetti 02 W	0,0082	0,0089	-7,87
Pagnossin	1,330	1,325	0,38
Parmalat	2,480	2,515	-1,39
Parmalat 03 W	0,5807	0,5953	-2,45
Perlier	0,1700	0,1700	0,00

Titolo	€	Prec.	Var %
Permasteelisa	15,548	15,028	3,46
Pininfarina	20,24	19,433	4,15
Pininfarina Rnc	19,560	18,990	3,00
Pirelli & C Rea Est	18,287	18,115	0,95
Pirelli & C.	1,190	1,189	0,08
Pirelli & C. Rnc	1,153	1,132	1,86
Pirelli Spa	0,8777	0,8673	1,20
Pirelli Spa Rnc	0,9462	0,9461	0,01
Poligrafici	1,163	1,144	1,66
Premafin	0,7498	0,7506	-0,11
Premuda	0,8795	0,8721	0,85
Ras	11,946	11,955	-0,08
Ras Rnc	13,881	13,880	0,01
Ratti	0,5938	0,5938	0,00
Recordati	22,17	22,29	-0,54
Reno De Medici	0,8391	0,8561	-1,99
Reno De Medici Rcv	0,9687	0,9646	0,43
Richard Ginori 1735	0,8234	0,8283	-0,59
Rinascente	4,441	4,441	0,00
Rinascente Priv	4,445	4,440	0,11
Rinascente Rnc	4,141	4,140	0,02
Risanamento Napoli	1,468	1,452	1,10
Roland Europe	0,8280	0,8320	-0,48
Roncadin	0,2366	0,2408	-1,74
S.S.Lazio	0,7853	0,6517	20,50
Sabaf	14,650	14,677	-0,18
Sadi	1,995	1,951	2,26
Saeco Group	3,345	3,365	-0,59
Saes Getters	7,703	7,721	-0,23
Saes Getters Rnc	5,320	5,243	1,47
Sai	14,360	14,113	1,75
Sai Rnc	4,764	4,685	1,69
Saiag	3,065	2,961	3,51
Saiag Rnc	2,168	2,060	5,24
Saipem	6,028	5,943	1,43
Saipem Rcv	6,000	5,940	1,01
Sanpaolo Imi	6,552	6,429	1,91
Savino Del Bene	2,108	2,071	1,79
Schiapparelli 1824	0,0966	0,0986	-2,03
Seat Pag Gialle Rnc	0,4848	0,4718	2,76
Seat Pagine Gialle	0,6914	0,6808	1,56
Sias	4,157	4,177	-0,48
Sirti	1,042	1,039	0,29
Smi	0,4333	0,4379	-1,05
Smi Metalli Rnc	0,4395	0,4393	0,05

Titolo	€	Prec.	Var %
Smurfit Sisa	1,300	1,293	0,54
Snai	1,897	1,784	6,33
Snam Rete Gas	3,132	3,102	0,97
Snia	1,837	1,850	-0,70
Snia Rcv	2,447	2,434	0,53
Snia Rnc	2,595	2,538	2,25
Sogefi	1,968	1,969	-0,05
Sol	2,548	2,585	-1,43
Sopaf	0,2393	0,2355	1,61
Sopaf Rnc	0,1870	0,1899	-1,53
Stayer	0,5000	0,3572	39,98
Stefanel	1,252	1,257	-0,40
Stefanel Rnc	2,600	2,600	0,00
Stmicroelectronics	21,74	21,00	3,52
T.I.M.	5,093	4,988	2,11
T.I.M. Rnc	4,345	4,296	1,14
Targetti Sankey	3,036	3,010	0,86
Telecom Italia	8,178	8,103	0,93
Telecom Italia Rnc	5,441	5,390	0,95
Terme Acqui	0,3036	0,2949	2,95
Terme Acqui Rnc	0,2204	0,2166	1,75
Tod's Group	32,98	31,11	6,01
Trevi Finanz Indust	0,9444	0,9499	-0,58
Unicredito	3,852	3,799	1,40
Unicredito Rnc	3,399	3,315	2,53
Unimed	1,300	1,267	2,60
Unipol	4,000	4,001	-0,03
Unipol 05 W	0,1487	0,1483	0,27
Unipol Priv	1,738	1,715	1,34
Unipol Priv 05 W	0,0995	0,0979	1,63
Vemer Siber	2,622	2,671	-1,83
Vianini Industria	2,563	2,395	7,01
Vianini Lavori	4,789	4,789	0,00
Vittoria Ass.	3,606	3,595	0,31
Volkswagen	38,16	37,66	1,33
Zignago	11,309	11,133	1,58
Zucchi	3,654	3,690	-0,98
Zucchi Rnc	3,720	3,890	-4,37

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	17,841	17,597	1,39
Aisoftware	4,278	4,238	0,94
Algol	5,172	5,110	1,21
Art'e'	19,200	19,220	-0,10
Bb Biotech	40,92	41,07	-0,37
Biosearch Italia	17,842	17,603	1,36
Cad It	11,704	11,850	-1,23
Cairo Communication	20,57	20,05	2,59
Cdb Web Tech Invest	2,029	2,009	1,00
Cdc	6,648	6,785	-2,02
Chl	2,030	2,014	0,79
Cto	3,090	3,064	0,85
Dada	5,419	5,455	-0,66
Datalogic	9,515	9,386	1,37
Datamat	4,262	4,061	4,95
Data Service	37,42	38,00	-1,53
Digital Bros	3,327	3,336	-0,27
Dmail Group	4,161	4,100	1,49
E.Biscom	20,49	20,66	-0,82
Eplanet	0,6103	0,6172	-1,12
Eplanet 2 03 W	0,1493	0,1490	0,20
Eplanet 3 04 W	0,2033	0,2020	0,64
El.En.	12,054	11,911	1,20
Engineering	15,711	14,996	4,77
Esprinet	12,344	12,554	-1,67
Euphon	6,464	6,250	3,42
Fidia	7,709	7,646	0,82
Finmatica	9,943	9,761	1,86
Freedomland Itn	13,095	13,651	-4,07
Gandalf	2,300	2,320	-0,86
Gandalf 04 W	0,2789	0,2865	-2,65
Inferentia Dnm	7,109	7,383	-3,71
I.Net	55,32	55,79	-0,84
It Way	3,867	3,886	-0,49
Mondo Tv	21,46	21,55	-0,42
Novuspharma	19,288	18,736	2,95
On Banca	34,76	34,00	2,24
Opengate Group	5,744	5,612	2,35
Cardnet Group	4,002	4,036	-0,84
Pol San Faustino	24,66	24,24	1,73
Prima Industrie	6,310	6,350	-0,63
Reply	10,660	10,571	0,84
Tas	19,328	18,947	2,01
Tc Sistema	8,143	8,302	-1,92
Tecnodiffusione Ita	5,410	5,371	0,73
Tecnodiffusione 04 W	0,2957	0,2990	-1,10
Tiscali	4,901	4,806	1,98
Txt E-solutions	17,985	17,601	2,18
Vitaminic	7,125	7,170	-0,63

FONDI COMUNI D' INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	6,456	2,22
Alboino Re	5,731	2,14
Apulia Az It.	9,487	2,31
Arca Azioni It.	16,881	2,38
Artigianc Az It.	4,096	2,32
Aureo Previdenza	15,574	2,23
Azimut Crescita It	18,851	2,69
Bim Az. It	5,994	3,04
Bipielle Fon It.	19,582	2,2
Bipielle Fon Sm Cap	9,938	1,53
Bipiemme It.	12,714	2,32
Bn Azioni It.	10,386	2,12
Bpb Tiziano	13,316	2,44
Bpvi Az. It.	3,780	2,3
Capitalgest It.	14,323	2,34
Centrale It.	11,982	2,39
Cisalpino Indice	11,136	2,59
Credit Suisse Az It.	9,898	2,48
Ducato Az. It	10,997	1,94
Dws Az It.	9,678	2,32
Dws Crescita Az	12,216	2,22
Dws It.N Eq Risk	14,408	2,46
Effe Az It.	5,358	2,37
Epta Azioni It.	10,103	2,16
Epta Mid Cap It.	3,315	1,44
Euroconsult Az It.	9,224	2,39
Eurom Azioni It	18,136	2,78
F&f Gestione It.	17,385	2,14
F&f Lagest It.	3,286	2,02
F&f Select It.	10,362	2,12
Fondersel It.	15,572	2,26
Fondersel P.M.I.	11,296	1,36
Fonditalia Eq It.	8,985	1,62
Gepocapital	14,466	2,2
Gestielle It.	11,843	2,41
Gestifondi Az It	11,743	2,42
Gestnord Az It.	8,974	2,38
Grifoglobal	9,039	5,19
Iis Trading Az. It.	4,132	2,56
Imi It.	16,804	2,39
Ing Az.	18,835	2,31
Investire Az.	16,122	2,37
Italf It.N Eq Cat A	75,290	0,08
Italy Stock Manag	11,046	2,44
Leonardo Az It.	7,021	2,6
Leonardo Small Caps	6,769	2,62
Mida Az.	16,510	2,46
Nextam P Az It.	4,193	2,02
Nextra Az It. Din	14,645	2,1
Nextra Az Pmi It.	3,742	0,81
Nextra Azioni It.	10,095	2,39
Nextra It. Index	3,462	2,62
Nextra Piazza Affari	7,752	2,38
Optima Az.	4,668	2,26
Optima Small Cap It.	4,468	1,52
Padano Indice It	9,495	2,39
Prime Capital	41,029	2,59
Prime It.	15,088	2,53
Prumerica Az It.	4,141	2,2
Quadrifoglio Az It.	4,844	1,09
Ras Capital	18,134	2,2
Ras Piazza Affari	7,527	2,23
Risparmio It Crescita	13,441	2,14
Roloitaly	9,993	2,48
Romagest Az It.	24,402	2,36
Romagest Sel Az Ita	3,332	2,15
Romagest Sm Cap Ita	3,351	1,64
Rominvest It Eq Index	10,280	2,08
Sai It.	15,605	2,15
Sanpaolo Az It.	22,800	2,22
Sanpaolo Opp It.	3,639	2,16
Symphonia C Az It.	9,305	2,5
Unicredit Az It Cl A	14,152	2,48
Unicredit Az It Cl B	14,090	2,5
Unicredit Crescita Cl A	11,515	2,58
Unicredit Crescita Cl B	11,442	2,59
Zenit Az.	8,676	2,67
Zeta Az.	15,986	2,45
AZ. AREA EURO		
Agora Eurostoxx	3,598	3,24
Alpi Az. Area Euro	7,117	0,62
Alto Az.	13,669	1,19
Aureo E.M.U.	8,799	2,68
Bipielle Fon Euro	8,687	2,34
Bipielle Fon Medit	11,325	2,48
Bsi Az Euro	3,819	2,55
Capitalgest Ff Euro Sec	3,775	2,72
Cisalpino Az.	10,421	2,12
Cisalpino Euro Value	4,123	2,79
Dws Az Euro	3,543	2,28
Epsilon Qequity	3,323	2,12
Eurom Euro Eq Fund	2,949	2,32
Fonditalia Eq Europe	8,196	2,02
Fonditalia Euro Cyclic	6,705	2,48
Fonditalia Euro Defen	7,679	1,24
Fonditalia Euro Fin	5,818	3,52
Leonardo Euro	4,209	1,76
Mc Fdf Megatrend High	4,786	-0,02
Mc Fdf Megatrend Wide	4,758	-0,36
Mida Az. Euro	4,063	2,16
Nextra Az Euro Din	9,980	2,76
Nextra Europa Index	3,244	3,28
Prime Euro Innovation	2,073	1,62
Prime Lipper Europe	188,860	-0,36
Prumerica Az Euro	3,643	2,25
Rominvest French Index	509,638	2,73
Rominvest German Index	368,762	1,88
Sanpaolo Euro	12,464	2,25
Symphonia C Az Area E	3,032	1,57
Symphonia C Az N.Vi Mkt	4,304	2,31
Unicredit Az Mk Eu Cl A	7,239	2,71
Unicredit Az Mk Eu Cl B	7,199	2,77
Zenit Eurostoxx 50	3,905	3,28
AZ. EUROPA		
Anima Europa	3,181	1,37
Arca Azioni Europa	8,205	1,86
Artigianc Euroazioni	2,945	1,62
Astese Euroazioni	4,329	1,93
Azimut Europa	11,651	1,66
Bipielle Hend Conv Eur	3,607	1,95
Bipielle Hend Europa	5,585	1,71
Bipiemme Europa	10,669	1,63
Bipiemme Iniz Europa	4,017	0,5
Bn Azioni Europa	6,571	1,44
Bpvi Az. Europa	3,419	1,6
Capitalgest Europa	5,633	1,33
Centrale Europa	15,934	1,77
Consultinvest Az.	7,416	2,54
Ducato Az Europa	7,391	1,01
Ducato Nuovi Mercati	0,894	0,79
Effe Az Europa	2,553	1,67
Epta Selez Europa	4,265	1,67
Euroconsult Az Europa	4,464	1,59
Eurom Europe Eq	12,728	1,51
Europa 2000	13,791	1,4
F&f Lagest Az Europa	18,427	1,41
F&f Potenziale Europa	5,262	1,43
F&f Select Europa	15,252	1,42
F&f Top 50 Europa	2,856	1,96
Fondersel Europa	10,461	1,74
Fonditalia Eq Britain	7,556	0,44
Fs Best Of Europa	3,913	0,46
Geo Eur An Equity	3,119	-
Geo Eur An Ethical	3,367	-
Gepoeuropa	3,565	1,31
Gestielle Europa	10,223	1,5
Gestnord Az Europa	7,518	1,35
Gestnord Az Nuovi M	3,351	0,93
Grifoeurope Stock	4,561	5,04
Iis Trading Az. Europa	3,683	1,6
Imi Europe	14,785	1,61

Fondi	€	v.%
Ing Europa	14,594	1,73
Ing Sel Europa	10,293	1,9
Investire Europa	9,625	1,68
Investitori Europa	3,883	1,73
Laurin Eurostock	2,937	1,87
Mc Eu-az Europa	3,105	1,44
Mc Fdf Europa	4,613	-0,06
Nextam P Az Europa	4,109	0,93
Nextra Az Eur Growth	2,545	1,43
Nextra Az Europa Din	15,009	1,81
Nextra Az Europa Lte	9,439	1,82
Nextra Az Europa Value	3,067	2,13
Nextra Az Eurotop	3,190	1,85
Nextra Az Pmi Europa	4,687	0,13
Nextra Azioni Europa	5,033	1,76
Open Fund Az Europa	3,037	0,93
Optima Europa	2,626	1,51
Prime Europa	3,364	1,51
Prime Funds Europa	18,767	1,49
Putnam Europe Equity	7,105	1,44
Quadrifoglio Az Europa	11,147	0,92
Ras Europe Fund	12,484	1,69
Ras Lux Eq Europe	33,024	1,67
Roloeuropa	7,864	1,84
Romagest Az Europa	10,120	1,25
Rominvest Brit Ind Gbp	5,630	0,43
Rominvest Swiss Ind Chf	15,676	1,96
Sai Europa	8,692	1,67
Sanpaolo Europe	6,703	1,5
Symphonia Ms Europa	3,960	-0,48
Unicredit Az Euro Cl A	13,415	1,78
Unicredit Az Euro Cl B	13,343	1,81
Vegagest Az Europa	3,831	2,27
Zeta Eurostock	3,803	2,09
Zeta Swiss	19,422	1,36
AZ. AMERICA		
Alto Amer. Az	4,813	1,35
America 2000	10,424	1,98
Anima Amer.	3,769	2,61
Arca Azioni Amer.	16,501	1,99
Artigianc Az Amer.	3,327	2,02
Aureo Americhe	3,145	1,45
Azimut Amer.	9,774	1,95
Bipielle Hend Amer.	7,336	2,2
Bipiemme Americhe	8,503	2,8
Bn Azioni Amer.	6,677	1,6
Capitalgest Amer.	8,085	1,9
Ducato Az Amer.	4,853	1,61
Effe Az Amer.	2,601	1,6
Epta Selez Amer.	4,257	2,45
Euroconsult Az Amer.	4,921	1,51
Eurom Amer. Eq	15,711	1,53
F&f Lagest Az Amer.	3,872	1,47
F&f Select Amer.	10,679	1,43
Fondersel Amer.	11,323	1,75
Fonditalia Eq Blue Chips	9,684	2,3
Fonditalia Eq Small C	7,105	2,44
Fonditalia U.S. Defens.	7,662	1,73
Fonditalia U.S. Fin	7,789	2,77
Fs Best Of Amer.	3,604	0,06
Geo Us Equity	2,675	-
Gepoamerica	3,383	1,59
Gestielle Amer.	12,410	2,12
Gestnord Az Amer.	13,209	1,55
Iis Trading Az. Amer.	3,510	2,24
Imi West	17,028	2,23
Ing Amer.	14,549	1,33
Investire Amer.	15,982	2,08
Investitori Amer.	3,746	2,13
Kairos Us Fund	5,019	0,86
Mc Fdf Amer.	4,654	0,04
Nextam P Az Amer.	3,798	1,77
Nextra Az N Amer. Lte	6,028	2,15
Nextra Az Nordamerica	18,073	2,15
Nextra Az Pmi Amer.	15,072	2,06
Open Fund Az Amer.	2,899	0,56
Optima Americhe	4,392	2,43
Prime Funds Amer.	16,978	1,55
Prime Usa	2,612	1,67
Prumerica Az Usa	3,520	2,03
Putnam Us Cap Value	4,829	1,92
Putnam Us Cap Value $	4,875	2,2
Putnam Usa Equity	5,970	1,65
Putnam Usa Equity $	6,027	1,93
Putnam Usa Opport	5,345	1,71
Putnam Usa Opport $	5,396	1,98
Putnam Usa Value	4,023	1,93
Putnam Usa Value $	4,061	2,19
Ras Amer. Fund	14,063	2,1
Roloamerica	9,351	2,19
Romagest Az Nord Am	10,564	1,86
Rominvest North Am Ind $	16,782	1,98
Sai Amer.	11,580	1,72
Sanpaolo Amer.	8,703	2,04
Symphonia Ms Amer.	3,940	0,03
Unicredit Az Am Cl A	7,732	2,14
Unicredit Az Am Cl B	7,678	2,22
Vegagest Az Amer.	3,730	1,5
Zenit S&p 100	3,927	1,79
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az	3,973	-0,77
Anima Asia	3,695	-0,91
Arca Az.Far East	4,582	-0,54
Artigianc Az Oriente	2,725	-0,51
Aureo Pacif.	2,854	-0,66
Azimut Pacif.	5,140	-0,7
Bipielle Hend Giap.	3,908	-0,91
Bipielle Hend Oriente	3,014	0,57
Bipiemme Pacif.	3,497	-0,46
Bn Azioni Asia	5,796	-0,6
Capitalgest Pacif.	2,789	-0,71
Ducato Az Asia	3,633	0,14
Ducato Az Giap.	2,771	-0,93
Effe Az Pacif.	2,603	-0,04
Epta Selez Pacif.	5,578	-0,11
Eurom Jap Eq Fund	2,587	-1,26
Eurom Tiger Far East	7,803	0,37
F&f Select Pacif.	5,739	-0,36
F&f Top 50 Oriente	2,892	-0,38
Fondersel Oriente	3,584	-0,69
Fonditalia Eq Jap.	2,484	-0,72
Fs Best Of Jap.	4,104	-0,92
Geo Jap.Ese Equity	2,362	-
Gepopacifico	2,785	-0,75
Gestielle Giap.	4,079	-0,92
Gestielle Pacif.	7,390	0,63
Gestnord Az Pacif.	5,344	-0,63
Iis Trading Az. Giap.	3,784	-1,3
Imi East	4,908	-0,45
Ing Asia	3,751	-0,48
Investire Pacif.	4,818	-0,48
Investitori Far East	3,839	-0,36
Mc Fdf Asia	4,359	-0,5
Nextra Az Asia Lte	3,027	-0,59
Nextra Az Emg Asia	5,250	0,4
Nextra Az Giap.	3,080	-1,19
Nextra Az Pacif.	4,185	-0,48
Open Fund Az Pacif.	2,654	-0,41
Optima Far East	2,628	-0,61
Oriente 2000	6,242	-0,84
Prime Funds Pacif.	11,097	-0,42
Prime Jap.	2,354	-0,76
Prumerica Az Pacif.	4,001	-0,55
Putnam Pacific Equity	4,021	-0,17
Putnam Pacific Equity $	4,059	0,1
Ras Far East Fund	4,318	-0,37
Rolooriente	4,105	-0,58
Romagest Az Pacif.	3,854	-0,54
Rominvest Jap.. Ind $	52,493	-1,
Sai Pacif.	2,894	-0,28
Sanpaolo Pacific	4,101	-0,49
Symphonia Ms Asia	4,405	-0,41
Unicredit Az Giapp Cl A	3,980	-0,95

Fondi	€	v.%
Unicredit Az Giapp Cl B	3,947	-0,98
Unicredit Az Pacif Cl A	3,621	0,22
Unicredit Az Pacif Cl B	7,554	0,23
Vegagest Az Asia	4,150	-0,93
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerg Markets	4,095	0,86
Arca Az.Paesi Emerg	4,141	0,58
Aureo Mercati Em	3,377	0,48
Azimut Emerging	3,523	1,56
Bipielle Hend Am Lat	4,179	1,38
Bipielle Hend P Emerg	7,378	1,04
Capitalgest Eq Em Mkt	10,570	0,53
Ducato Az Paesi Em	2,795	0,32
Dws Az Em	3,113	0,13
Epta Mercati Em	5,580	0,81
Eurom Em Mkt Eq Fund	4,106	0,49
F&f Select Nuovi Mkt	4,085	0,12
Fonditalia Em Am Lat	6,101	1,28
Fonditalia Em Mkt Asia	2,051	0,39
Fonditalia Em Mkt Eu	4,960	2,78
Gestielle Em Mkt	6,098	0,63
Gestnord Az Paesi Em	4,379	0,14
Iis Trading Az. Emerg.	5,037	0,8
Ing Emerg Mkt Equity	4,311	0,28
Investire P Emerg.	4,159	1,27
Leonardo Em Mkt	3,238	-0,25
Mc Fdf Paesi Emerg	4,562	0,09
Nextra Az Emg Amer.	5,706	1,86
Nextra Az Emg Europa	6,009	1,14
Nextra Az Paesi Emg	3,879	0,52
Prime Em Mkt	4,964	0,61
Prumerica Az Mkt Emerg	3,781	0,64
Putnam Em Mkt	3,600	0,25
Putnam Em Mkt $	3,634	0,53
Ras Emerging Mkt Eq	4,377	0,9
Roloemergenti	5,047	0,68
Sai Paesi Emerg.	2,982	0,78
Sanpaolo Economie Em	4,488	0,56
Symphonia Ms P Emerg	5,481	-0,04
Unicredit Am Lat Cl A	4,812	1,16
Unicredit Am Lat Cl B	4,867	1,08
Unicredit Az Mk Em Cl A	4,436	0,7
Unicredit Az Mk Em Cl B	4,411	0,71
Unicredit Svi Euro Cl A	6,302	1,48
Unicredit Svi Euro Cl B	6,265	1,47
AZ. INTERNAZIONALI		
Alpi Az. Int.	5,073	0,75
Alto Int. Az	3,899	1,67
Anima Fondo Trading	9,597	0,97
Apulia Az Int.Ionali	6,006	1,4
Arca 27 Az.Estere	10,744	1,68
Arcacinquestelle D	3,506	-0,06
Arcacinquestelle E	3,088	-0,1
Arcamultifondo Com F	3,770	-0,05
Aureo Blue Chips	3,636	1,25
Aureo Global	8,408	1,22
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,279	1,48
Azimut Borse Int	10,361	1,57
Bancoposta Az.Int.	3,074	1,72
Bim Az. Glob	3,214	1,42
Bipielle Hend Glob	15,289	1,6
Bipiemme & Co Comp90	3,564	-0,31
Bipiemme Glob.	17,643	1,99
Bipiemme Trend	2,862	1,42
Bn Azioni Int	9,456	1,29
Bpb Rubens	6,844	1,66
Bpvi Az. Int.	3,345	1,61
Bsi Az Int.	4,394	1,29
Bussola Gl Growth	2,600	0,31
Bussola Gl Value	3,372	0,33
Capitalgest Ff Glob Sec	3,965	2,16
Carige Az.	5,514	1,57
Centrale G8 Blue Ch	8,128	1,7
Centrale Global	12,129	1,67
Consultinvest Global	3,211	2,1
Credit Suisse Az Int	6,484	1,74
Ducato Az Int	18,802	1,27
Ducato Imm Attivo	6,140	0,44
Ducato Port Glob Eq	3,234	-0,25
Ducato Port Megatrend	3,246	-0,03
Ducato Trend	2,613	1,4
Dws Paniere Borse	5,081	1,64
Effe Az Glob.	2,781	1,57
Effe Linea Aggressiva	3,491	-0,09
Effe Top 100	2,706	1,61
Epta Carige Equity	2,559	1,79
Epta Exe Red	3,489	0,4
Eptainternational	9,862	1,78
Euroconsult Az Int	5,046	1,22
Euroconsult Tecnol	3,732	3,09
Eurom Blue Chips	10,978	1,4
Eurom Growth Eq Fund	6,532	1,35
F&f Gestione Int	12,008	1,56
F&f Lagest Az Int	10,342	1,53
F&f Top 50	4,925	1,36
Fideuram Az.	11,196	1,76
Fonditalia Euro T.M.T.	5,193	3,02
Fonditalia Global	96,329	1,25
Gener Alloc Service A	3,424	-0,2
Gepobluechips	4,757	1,26
Gestielle Int.	9,979	1,58
Gestifondi Az Int	9,331	1,43
Gestnord Az Int.	2,545	1,31
Grifoglobal Int	6,440	2,47
Ing Indice Glob.	10,939	1,46
Ing Wsf - Comp Glob.	3,153	-0,38
Ing Wsf - Comp Tematico	3,308	0,03
Intern. Stock Manag	10,438	1,47
International Sec Fund	33,704	2,04
Investire Int.	8,448	1,87
Italf Global Eq Cat B	21,060	0,05
Italf Healthcare	4,250	-0,47
Italf Raw Mat & Energy	3,940	-0,25
Italf T.M.T.	3,840	-
Leonardo Equity	2,806	1,34
Magna Graecia Az	4,961	1,6
Mc Kw-az Sett Finanza	3,420	1,3
Mida Az. Int	2,746	1,03
Ml Ms Equities	3,673	-0,33
Multi Comp D 10/90	3,887	0,18
Nextam P Az Int	3,931	1,42
Nextra Az Int.	13,434	1,67
Nextra Az Int. Din	18,200	1,55
Nextra Az Intern Lte	5,293	1,55
Nextra Az Pmi Int.	9,975	1,02
Nextra Azioni Ariete	9,764	1,62
Nextra Blue Chips Int	17,476	1,66
Nextra Port Multim	3,226	0,22
Open Fund Az Alto R	3,823	1,06
Open Fund Az Int	2,790	0,5
Optima Int.	4,433	1,37
Padano Equity Int	3,586	1,56
Paritalia Orch C Az Int	65,738	-0,01
Paritalia Orch L Az Int	64,875	-0,02
Prime Alloc Service A	3,354	-0,27
Prime Global	11,896	1,42
Prime World Top 50	2,955	1,41
Prumerica Az Glob Opp	3,609	1,81
Prumerica Az Globali	3,756	1,4
Putnam Gl Cap Core	4,579	1,28
Putnam Gl Cap Core $	4,623	1,56
Putnam Gl Cap Growth	4,852	1,21
Putnam Gl Cap Growth$	4,898	1,47
Putnam Global Equity	6,539	1,08
Putnam Global Equity $.	6,601	1,35
Putnam Global Value	3,603	1,55
Putnam Global Value $	3,637	1,82
Ras Blue Chips	3,366	1,94
Ras Global Fund	11,477	2,1
Ras Multi90	3,325	1,34
Ras Research	2,996	2,29
Risparmio Az Top 100	11,408	1,58
Risparmio Borse Int	14,195	1,45

Fondi	€	v.%
Rolotrend	8,277	1,66
Romagest Az Int	7,509	1,57
Romagest Sel Az Int	2,858	1,53
Rominvest Universal Ind	32,397	1,38
Sai Glob.	9,467	1,44
Sanpaolo Int.	10,699	1,68
Sg Ventaglio Agg	4,075	0,72
Sofid Sim Blue Chips	4,908	1,57
Spazio Az. Glob.	3,044	1,03
Symphonia C Az Int	6,580	1,43
Symphonia Ms Vivace	4,200	-0,19
Unicredit Az Glob Cl A	11,706	1,63
Unicredit Az Glob Cl B	11,617	1,69
Zenit Etico & Ricerca	4,969	0,75
Zeta Growth	2,637	1,46
Zeta Stock	11,562	1,46
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	8,099	2,69
Dws Londra	4,672	0,32
Dws New York	7,788	1,88
Dws Parigi	10,695	2,93
Dws Tokyo	4,135	-0,98
F&f Select Germ.	7,429	2,91
Gestielle East Europe	5,624	0,54
Gestielle World Cons	4,269	1,35
Interf Blue Chips	5,608	2,32
Interf Em Mkt Asia	2,936	0,41
Interf Em Mkt Europe	4,569	2,86
Interf Em Mkt Lat Am	5,932	1,4
Interf Eq Britain	4,462	0,45
Interf Eq Europe	5,452	2,06
Interf Eq It.	6,975	1,66
Interf Eq Jap.	2,722	-0,8
Interf Small Cap	8,120	2,42
AZ. SETTORIALI		
Aureo Beni Consumo	3,933	1,08
Aureo Finanza	3,703	0,98
Aureo Materie Prime	3,891	1,33
Aureo Pharma	3,984	0,68
Aureo Tecnologia	1,805	2,27
Azimut Consumers	4,604	1,08
Azimut Energy	4,287	1,28
Azimut Generation	4,877	1,8
Azimut Multi Media	2,864	2,8
Azimut Real Estate	4,724	0,79
Bipiemme Innovazione	6,782	3,1
Bipiemme Tempo Libero	3,844	1,69
Bn Commodities	8,544	0,25
Bn Energy & Util	8,291	1,01
Bn Fashion	9,360	2,07
Bn Food	10,230	0,52
Bn Property Stocks	8,127	0,57
Capitalgest Cons Goods	12,048	0,95
Capitalgest High Tech	1,710	2,58
Ducato Port High Tech	2,711	0,37
Ducato Web	1,394	2,5
Effe Best Sector	2,489	2,18
Epta Finance Fund	3,757	2,37
Epta Health Care Fund	3,706	1,45
Epta Technology Fund	1,801	3,03
Epta Utilities Fund	2,948	1,06
Eurom Green Eq Fund	9,410	0,76
Eurom H Tech Eq Fund	10,485	3,01
Eurom Real Es Eq Fund	4,289	0,49
F&f Select Fashion	4,161	0,48
F&f Select H T Europa	1,501	2,11
F&f Select Nuova Finanza	3,696	1,54
Fs Info Technology	3,281	0,61
Gepoalimentari Farm	4,863	0,7
Gepobancario Ass	3,698	1,34
Gepoenergia	4,329	1,
Gepohightech	1,630	2,77
Gestielle High Tech	1,782	3,73
Gestielle Pharmatec	2,936	1,84
Gestielle World Comm	5,740	1,34
Gestielle World Financ	3,710	1,56
Gestielle World Net	1,323	2,16
Gestielle World Utilit	3,681	1,13
Gestnord Az Biotec	3,193	2,37
Gestnord Az Tecnologia	1,070	2,79
Gestnord Az Telecom	3,672	1,41
Iis Trading Az High Tech	3,304	4,36
Ing Comm Technology	0,906	2,37
Ing Global Brand Names	4,307	1,87
Ing I.T. Fund	4,305	3,21
Ing Internet	2,203	1,24
Ing Qualita' Della Vita	4,663	0,84
Ing Real Estate	4,463	0,84
Interf Euro Cyclicals	7,267	2,38
Interf Euro Defensive	7,899	1,23
Interf Euro Financilas	6,630	3,43
Interf Euro Tmt	6,576	3,07
Interf Intl Linked	10,486	-0,44
Interf Us Cyclicals	7,136	2,03
Interf Us Defensive	7,485	1,75
Interf Us Financials	7,429	2,82
Interf Us Tmt	6,396	3,08
Kairos Part Hi Tech Fund	2,023	0,8
Mc Hw-az Sett Beni Inv	2,962	2,56
Mc Sw-az Sett Servizi	1,956	1,19
Nextra Az Beni Di Cons	6,207	1,32
Nextra Az En Mat Prime	5,560	1,55
Nextra Az Finanza	5,499	1,83
Nextra Az Immobiliari	5,376	1,28
Nextra Az Industriali	4,488	0,61
Nextra Az Nasdaq 100	1,668	4,18
Nextra Az Pharmabio	6,686	1,26
Nextra Az Tecn Avanz	3,352	3,46
Nextra Az Telecomunic	6,962	1,62
Nextra Az Utilities	3,937	1,21
Nextra Az Web	1,578	3,68
Optima Tecnologia	2,724	3,65
Prime Fin Europa	3,281	1,77
Prime Health Europa	3,612	0,7
Prime Tmt Europa	2,646	3,
Prime Util Europa	4,030	1,26
Ras Advanced Service	2,347	2,13
Ras Consumer Goods	5,856	1,17
Ras Energy	5,267	1,35
Ras Financial Services	4,224	1,66
Ras High Tech	2,021	3,48
Ras Individual Care	6,650	1,29
Ras Luxury	3,197	1,59
Ras Multimedia	4,385	2,86
Sanpaolo Finance	20,886	1,97
Sanpaolo High Tech	3,933	3,42
Sanpaolo Industrial	9,400	1,5
Sanpaolo Salute E Amb	15,374	1,11
Spazio Euro New Mkt	1,160	0,96
Zenit Internet Fund	1,515	3,48
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	5,288	1,24
Arca Az Alta Crescita	3,603	2,24
Aureo Ff Aggressivo	3,032	-0,26
Aureo Multiazioni	6,667	1,34
Bipielle Hend Crescita	3,545	1,87
Bipielle Hend Leader	3,839	2,29
Bipielle Hend Valore	3,803	1,77
Bipiemme Benessere	4,295	1,13
Bipiemme Finanza	3,663	1,92
Bipiemme Ris Base	4,257	1,65
Bn New Listing	5,903	0,79
Bussola Eur N Front	2,775	0,84
Capital It.	62,810	1,93
Capitalgest Small Cap	4,737	1,63
Cristoforo Colombo	13,969	1,83
Ducato Ambiente	3,287	1,61
Ducato Finanza	3,365	1,63
Ducato Industria	2,808	0,36
Ducato P. M. Imprese	2,561	0,67
Eurom Risk Fund	25,086	2,68
Ferdinando Magellano	4,626	-0,37
Gestielle Etico Az	4,938	1,6

Fondi	€	v.%
Gestnord Az Ambiente	5,697	0,56
Gestnord Az Banche	8,828	1,02
Gestnord Az Edilizia	4,086	0,71
Gestnord Az Energia	4,086	1,24
Gestnord Az Farmac	3,930	0,64
Gestnord Az Tempo Lib	3,437	1,12
Iis Az Pmi	4,348	0,79
Iis Az Growth	4,072	1,62
Iis Az Value	3,880	1,94
Ing Iniziativa	16,042	2,1
Italf Bank & Ins Cat F	5,510	-0,18
Kairos Part Small Cap	5,299	0,3
Mida Az Mid Cap It.	3,657	1,22
Ml Ms Spec Equities	3,667	-0,05
Paritalia Orch C Megat	65,681	-0,11
Paritalia Orch L Megat	64,071	-0,12
Prime Special	7,965	1,17
Putnam Int Opport	4,249	0,43
Putnam Int Opport $	4,289	0,68
Rominvest Glob H Care	3,467	0,78
Rominvest Glob Indust	3,085	0,46
Rominvest Global Cons	3,302	1,23
Rominvest Global Ener	3,953	1,23
Rominvest Global Finan	3,487	1,75
Rominvest Global Serv	2,078	1,22
Rominvest Global Tech	1,809	2,67
Sanpaolo Az Int Etico	5,978	1,69
Unicredit Pharma Cl A	11,519	1,11
Unicredit Pharma Cl B	11,427	1,11
Unicredit Ris Nat Cl A	4,408	0,64
Unicredit Ris Nat Cl B	4,306	0,63
Unicredit Servizi Cl A	11,336	1,44
Unicredit Servizi Cl B	11,232	1,49
Zeta Medium Cap	4,000	1,01
BIL. AZIONARI		
Arcamultifondo Com E	3,981	-0,05
Aureo Ff Dinamico	3,246	-0,15
Bipiemme & Co Comp70	3,920	-0,31
Bipiemme Valore	3,851	1,4
Bn Iniziativa Sud	10,574	1,31
Bussola Sviluppo	3,027	0,67
Ducato Crescita Glob	4,020	0,8
Ducato Port Eq 70	3,735	-0,19
Dws Fin Per 35	3,384	1,47
Epta Exe Green	3,793	0,11
F&f Lagest Portfolio 3	4,502	1,28
Gener Alloc Service B	3,681	-0,19
Imi Industria	10,772	1,41
Ing Wsf - Comp Aggr	3,570	-0,47
Multi Comp C 30/70	4,117	0,15
Paritalia Orch C Allegro	72,157	-0,24
Paritalia Orch L Allegro	70,838	-0,24
Prime Alloc Service B	3,686	-0,16
Prumerica Port Agg	3,942	1,52
Ras Multi70	3,730	1,03
Romagest Prof Dinam	3,852	1,29
Sanpaolo Sol 6	17,261	1,21
Sanpaolo Sol 7	6,571	1,59
BIL. BILANCIATI		
Alto Bil.	13,091	0,86
Arca Bb	26,598	1,01
Arcacinquestelle A	4,735	-0,02
Arcacinquestelle B	4,338	-
Arcacinquestelle C	3,969	-0,03
Arcamultifondo Com D	4,186	-0,02
Artigianc Mix	4,077	1,12
Aureo Bil.	21,020	0,89
Azimut Bil Int	5,891	0,79
Azimut Bil.	17,320	1,17
Bim Bil.	16,929	1,35
Bipielle Fon Bilanc	10,720	0,75
Bipiemme & Co Comp50	4,195	-0,31
Bipiemme Int	10,727	1,1
Bn Bil. It	7,157	0,44
Bnl Skipper 3	4,217	0,74
Bussola Crescita	3,909	0,33
Bussola Dinamica	3,399	0,5
Capitalgest Bil	16,986	0,74
Cisalpino Bil.	15,766	1,36
Ducato Bil Europa	4,532	0,67
Ducato Bil Glob.	4,323	0,42
Ducato Port Cap Plus	4,042	-0,15
Ducato Port Eq 50	4,055	-0,15
Dws Fin Pers 25	4,383	1,06
Effe Linea Dinamica	4,006	-0,02
Epsilon Longrun	4,168	0,55
Epta Exe Blue	4,153	-0,05
Eptacapital	12,460	0,87
Euroconsult Bil Int	5,276	0,5
Eurom Capitalfit	25,194	1,38
F&f Eurorisparmio	18,600	0,76
F&f Lagest Portfolio 2	4,699	0,9
F&f Prof.	47,591	0,86
Fideuram Performance	10,831	0,9
Fondersel	38,465	0,78
Fondersel Trend	8,246	0,38
Fondo Centrale	16,542	0,84
Gener Alloc Service C	4,083	-0,12
Geo Glo Balanced 1 G8	5,234	-
Geporeinvest	14,571	1,24
Gepoworld	9,050	0,5
Gestielle Bil. 70	10,636	0,42
Gestnord Bil Euro	11,891	0,52
Gestnord Bil Int.	11,371	0,52
Grifocapital	15,316	1,49
Imi Capital	26,473	1,12
Ing Portfolio	27,900	1,24
Ing Wsf - Comp Moderato	3,916	-0,33
Interf Global	49,005	1,3
Investire Bil.	12,189	1,12
Mc Fdf Bil.	4,941	-0,02
Multi Comp B 50/50	4,362	0,11
Nagracapital	16,539	0,73
Nextam P Bil.	4,749	0,76
Nextra Bil Int.	8,265	0,66
Nextra Bil.	26,723	1,08
Nextra Libra Bil.	28,590	1,04
Nextra Port Diamante	3,486	-0,06
Nextra Port Smeraldo	4,034	-0,02
Open Fund Bil Int	3,941	0,25
Open Fund Gestnord	3,928	0,59
Paritalia Orch C Adagio	82,364	-0,15
Paritalia Orch L Adagio	81,671	-0,16
Prime Alloc Service C	4,157	-0,14
Primerend	21,874	1,01
Prumerica Port Din	4,288	0,94
Putnam Global Balance	4,508	0,74
Putnam Global Balance $	4,551	1,02
Quadrifoglio Bil Inter	8,353	0,52
Ras Bil.	22,114	0,97
Ras Multi Fund	10,767	1,16
Ras Multi50	4,159	0,73
Rolointernational	10,906	0,76
Rolomix	10,856	0,9
Romagest Prof Attivo	4,665	0,91
Sai Bil.	3,490	0,52
Sanpaolo Sol 4	5,228	0,62
Sanpaolo Sol 5	21,615	0,8
Sg Ventaglio Bil	4,451	0,47
Spazio Bil It	5,349	0,58
Symphonia C Pat Glob	4,509	1,05
Symphonia Ms Largo	4,631	-0,11
Unicredit Bil Eur Cl A	19,099	0,88
Unicredit Bil Eur Cl B	19,009	0,88
Unicredit Bil Glob Cl A	12,956	0,71
Unicredit Bil Glob Cl B	12,881	0,72
Zeta Bil.	15,383	0,94
Zeta Growth Income	3,567	1,34
BIL. OBBLIGAZIONARI		
Arca Te	14,065	0,46
Arcamultifondo Com B	4,644	-0,02
Arcamultifondo Com C	4,387	-0,02
Aureo Ff Ponderato	4,478	-0,07

Fondi	€	v.%
Azimut Protezione	6,353	0,22
Bipielle Fon Divers	4,897	0,51
Bipiemme Mix	4,753	0,19
Bipiemme Visconteo	26,651	0,71
Bnl Skipper 1	4,949	0,24
Bnl Skipper 2	4,557	0,53
Bpc Stradivari	4,648	0,32
Bussola Evoluzione	4,464	0,16
Ducato Port Eq 30	4,350	-0,11
Ducato Redd. Glob.	4,809	0,08
Dws Fin Pers 15	5,012	0,52
Effe Linea Prudente	4,559	-0,07
Epta Exe White	4,535	-0,02
Epta Multif 2 Cap	5,031	0,16
Epta Multif 3 Cap	4,345	0,44
F&f Lagest Portfolio 1	5,452	0,31
Gener Alloc Service D	4,715	-0,06
Gestielle Bil. 40	11,424	0,42
Gestielle Etico Bil 30	4,903	-0,02
Multi Comp A 70/30	4,484	0,04
Paritalia Orch C Piano	92,705	-0,05
Paritalia Orch L Piano	92,185	-0,11
Prime Alloc Service D	4,790	-0,04
Prumerica Bil Obbl	4,735	0,55
Prumerica Port Mod	4,698	0,36
Ras Multi20	4,876	0,27
Romagest Prof Moder	10,161	0,43
Romagest Val Prot 85	4,609	0,15
Romagest Val Prot 90	4,946	0,12
Sanpaolo Sol 2	5,939	0,24
Sanpaolo Sol 3	6,152	0,21
Sg Ventaglio Pru	4,825	0,15
Symphonia Ms Adagio	4,878	-0,06
OBBL. MISTI		
Alto Obbl.	7,062	-0,01
Anima Fondimpiego	14,517	0,33
Arca Obbl Europa	6,805	-0,04
Artigianc Obbl	5,623	-0,05
Azimut Solidity	6,824	-0,03
Bipielle Fon 70/30	7,189	0,38
Bipielle Fon 80/20	8,345	0,22
Bipielle Fon Roma Cap	9,599	0,06
Bipiemme Plus	5,104	0,04
Bipiemme Sforzesco	7,902	0,28
Bn Obbl Dinamico	11,611	-0,09
Bnl Per Telethon	4,957	0,34
Bpb Tiepolo	7,163	0,01
Bpc Monteverdi	5,101	0,06
Cisalpino Impiego	5,533	0,22
Cr Trieste Obbl	5,666	0,23
Ducato Europlus	17,725	0,01
Dws Rendimento	5,082	0,24
Epsilon Limited Risk	5,152	0,02
Epsilon Qvalue	3,939	1,42
Epta Multif 1 Cap	5,183	0,06
Euroconsult Obb Misto	5,998	0,12
Gepobond Euro	5,419	0,13
Gepocorporate Bond	5,439	-0,38
Gestielle Obbl 20	7,655	-0,08
Gestielle Obbl Misto	9,435	-0,12
Grifobond	6,712	0,3
Griforend	7,442	0,12
Investire Obbl	18,839	0,3
Leonardo 80/20	5,229	0,06
Magna Graeci Obbl Din	4,524	-0,04
Nagrarend	8,421	0,12
Nextam P Obbl Misto	5,068	0,08
Nextra Bond Conver	4,169	0,36
Nextra Equilibrio	7,107	0,16
Nextra Rend.	6,097	0,43
Nextra Risparmio	4,788	0,42
Nordfondo Etico Obb M	5,450	0,07
Padano Equilibrio	5,166	0,16
Primecash	5,433	0,15
Prumerica Port Prud	4,968	0,08
Quadrifoglio Obbl Misto	7,112	0,21
Ras Long Term Bond	5,597	0,16
Rologest	15,543	0,15
Romagest Prof Prude	5,358	0,06
Romagest Val Prot 95	5,186	0,06
Spazio Obbl	5,581	-0,07
Symphonia C Pat G Redd	5,968	0,13
Teodorico Misto Int	5,020	0,14
Unicredit Ob Misto Cl A	7,469	0,08
Unicredit Ob Misto Cl B	7,452	0,08
Zenit Obbl	6,755	-
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	6,189	0,02
Arca B.T.Breve Term	7,670	-
Arca Mm	12,329	-0,03
Artigianc B T	5,425	-0,02
Astese Mon.	5,456	-0,02
Aureo Mon.	5,703	-0,02
Bancoposta Mon.	5,245	-
Bim Obbl Br Term	5,548	-
Bipielle Fon Monet	12,536	-
Bipielle Fon Tasso Var	8,290	-0,02
Bipiemme Mon.	10,351	-0,01
Bipiemme Tesoreria	5,878	-
Bn Euromon	10,728	-
Bn Redd.	6,162	0,02
Bpvi Breve Term.	5,384	-0,02
Capitalgest B Eu Bt	8,985	-
Carige Mon.	9,922	-
Centrale Cash Euro	7,719	-0,01
Cisalpino Cash	7,804	-0,01
Cr Cento Valore	5,970	-0,02
Credit Suisse Mon It	6,828	0,01
Ducato Obbl Euro Bt	5,416	-0,04
Ducato Obbl Tv	5,310	-0,02
Dws Famiglia	6,487	-
Dws Mon. Euro	8,418	-0,01
Effe Obbl Area Euro	5,436	-
Epsilon Lowcostcash	5,385	0,02
Epta Carige Cash	5,497	-0,02
Epta Tv	6,088	-
Euroconsult Obbl Bt	7,558	-0,01
Eurom Contovivo	10,694	0,01
Eurom Liquidita'	6,305	-
Eurom Rendifit	7,263	-0,01
F&f Lagest Mon Euro	7,218	-0,01
F&f Moneta	6,246	-
F&f Riserva Euro	7,311	-
Fideuram Security	8,574	-
Fondersel Redd.	12,178	-0,02
Fonditalia Euro Curr	6,991	-
Fonditalia U.S. Cyclic.	7,811	2,02
Geo Eur Sh T B 1	5,669	-
Geo Eur Sh T B 2	5,682	-
Geo Eur Sh T B 3	5,664	-
Geo Eur Sh T B 4	5,654	-
Geo Eur Sh T B 5	5,687	-
Geo Eur Sh T B 6	5,687	-
Gepocash	6,351	-
Gestielle Bt Euro	6,494	-0,03
Gestifondi Moneta	8,741	-0,02
Grifocash	6,121	-0,08
Imi 2000	15,183	-0,01
Ing Eurobond	7,795	-0,01
Interf Euro Currency	5,895	-0,02
Interf Free Bond	11,204	-0,09
Interf High Yeld	5,223	0,04
Investire Euro Bt	6,267	-0,05
Italf Euro Bond Cat E	7,000	-
Laurin Money	5,994	-0,02
Magna Graecia Monet	8,355	-0,01
Mc Eb-obbl B T	5,526	-
Nextra Breve Termine	6,627	-0,02
Nextra Corp Bt	6,808	0,01
Nextra Euro Bt	11,716	-0,03
Nextra Euro Mon.	13,331	-0,02
Nextra Euro T Var	6,135	-0,02
Nordfondo Obb Euro B T	7,722	-0,01

Fondi	€	v.%
Optima Redd.	5,698	-
Padano Mon.	6,284	-
Passadore Mon.	6,075	-0,02
Perseo Rend.	6,088	-0,02
Prime Mon.	14,302	-0,01
Prumerica Euro Bt	5,171	-0,04
Quadrifoglio Mon.	5,818	-0,02
Ras Cash	6,008	-
Ras Lux Sh Europe	59,331	0,
Ras Mon.	13,660	-0,01
Risparmio It Corrente	11,816	-
Rolomoney	9,657	-0,02
Romagest Mon.	11,531	-0,03
Romagest Sel S T	5,478	-0,02
Rominvest Euro S Term	218,299	-0,01
Sai Euromonetario	14,401	-0,01
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,655	-0,05
Sanpaolo Sol 1	5,311	-0,04
Sanpaolo Sol Cash	8,587	-0,06
Sicilfondo Mon.	8,113	-
Spazio Mon.	5,932	-
Teodorico Mon.	6,305	-
Unicredit Monet Cl A	11,279	-0,02
Unicredit Monet Cl B	11,253	-0,02
Zenit Mon.	6,446	-
Zeta Mon.	7,305	-0,01
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Agora Emu Bond	5,218	-0,21
Alleanza Obbl	5,466	0,09
Alpi Obbl.	6,347	-0,05
Anima Obbl Euro	5,564	-0,02
Apulia Obbl Euro Medio T	6,536	-0,12
Arca Rr	7,153	-0,18
Artigianc Eurobbl	5,673	-0,16
Astese Obbl	5,285	-0,11
Azimut Fixed Rate	8,310	-0,24
Bancoposta Obbl Euro	5,442	-0,15
Bim Obbl. Euro	5,381	-0,11
Bipielle Fon Obb Euro	13,110	-0,12
Bipielle Fon Obb L Term	5,621	-0,18
Bipiemme Gov B Eur	5,800	-0,02
Bn Obbl Europa	6,286	-0,13
Bpvi Obbl. Euro	5,457	-0,09
Bsi Obbl Euro	5,218	-0,06
Capitalgest B Euro	8,834	-0,06
Carige Obbl	8,918	-0,1
Centrale Redd.	17,797	-0,1
Cisalpino Cedola	5,483	-0,15
Club A Class B Euro	5,229	-0,21
Club B Class B Euro	5,037	0,16
Consultinvest Redd.	6,433	-
Credit Suisse Obbl It	7,284	-0,11
Ducato Obbl Euro Mt	6,144	-0,11
Dws Euro Risk	10,940	-0,04
Dws Obbl Euro	5,760	-0,02
Dws Obbl It.	11,533	0,03
Effe Obbl Eu M/L Term	6,281	-0,08
Epsilon Qincomeeuro	5,685	-0,14
Epta Carige Bond	5,568	-0,11
Epta Lt	7,124	-0,24
Epta Mt	6,614	-0,15
Eptabond	18,482	-0,09
Euroconsult Obbl Mt	5,000	-0,08
Eurom Euro Long Term	6,694	0,03
Eurom Redd.	12,724	-0,08
F&f Corp Eurobond	6,060	0,12
F&f Euroreddito	11,032	-
F&f Lagest Obbl Euro	15,497	-0,03
Fondersel Euro	6,364	-0,08
Fonditalia Euro Long	5,437	-0,51
Fonditalia Euro Medium	8,543	-0,23
Fonditalia Euro Short	6,604	-0,08
Geporend	5,785	-0,07
Gestielle Etico Obbl	4,993	-0,28
Gestielle Lt Euro	6,202	-0,32
Gestielle Mt Euro	12,046	-0,14
Imi Rend	8,732	-0,05
Ing Redd.	15,702	-0,22
Interf Euro Long	6,165	-0,5
Interf Euro Medium	6,402	-0,23
Interf Euro Short	5,819	-0,09
Investire Euro Bond	5,608	-0,2
Italf Corp Bond Cat D	13,630	-0,07
Italmoney	6,750	-0,04
Italy Bond Manag	7,605	-0,14
Leonardo Obbl It.	5,784	-0,16
Mc Ol-ob Lungo Term	5,707	-0,38
Mc Om-ob Medio Term	5,790	-0,09
Mida Obbl.Ione	15,260	-0,1
Nextra Bond Ala	8,602	-0,12
Nextra Bond Euro	6,079	-0,23
Nextra Long Bond Euro	7,278	-0,37
Nextra Redd. Fisso	5,778	-0,21
Nordfondo Obb Euro M T	14,143	-0,13
Open Fund Obb Euro	5,110	-0,06
Optima Obbl	5,676	-0,09
Padano Obbl	8,210	-0,11
Prime Bond Euro	8,044	-0,11
Prumerica Euro M/L T	5,253	-0,13
Quadrifoglio Obbl	13,871	-0,12
Ras Obbl.	25,706	-0,19
Rolorendita	5,681	-0,16
Romagest Euro Bond	7,627	-0,1
Romagest Euroobbl Mt	5,261	-0,04
Rominvest Euro Bonds	12,921	-0,15
Sai Eurobbligaziona	10,432	-0,02
Sanpaolo Obbl Euro Din	10,893	-0,16
Sanpaolo Obbl Euro Lt	6,377	-0,23
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,587	-0,11
Teodorico Obbl Euro	5,463	-0,11
Unicredit Ob Mk Eu Cl A	6,623	-0,14
Unicredit Ob Mk Eu Cl B	6,607	-0,14
Vegagest Obb Euro	5,228	-0,06
Zeta Obbl	15,099	-0,13
Zeta Redd.	6,542	-0,06
OBBL. AREA EUROPA		
Aureo Rend.	16,504	-0,15
Azimut Redd. Euro	12,994	-0,18
Bipielle Fon Cedola	6,498	-0,08
Bipiemme & Co Comp30	4,495	-0,29
Capitalgest B Europa	8,683	-0,03
Cisalpino Redd.	12,772	-0,15
Dws Obbl Europa	12,144	-0,07
Epta Europa	5,978	-0,22
Eurom Euro Bond	5,635	-0,09
Euromoney	6,938	-0,06
F&f Bond Europa	8,282	-0,06
Fonditalia High Yeld	9,514	0,01
Nextra Bond Conv Euro	6,504	-0,34
Nextra Bond Europa	7,051	-0,1
Nordfondo Obb Europa	7,169	-0,15
Putnam Eu Short Term	5,807	-0,07
Ras Lux Bond Europe	47,581	-0,17
Rominvest Brit S T Gbp	26,377	-0,06
Rominvest British B Gbp	13,797	-0,3
Symphonia C.Obbl Area E	7,338	-0,1
Unicredit Obb Eur Cl A	5,753	-0,26
Unicredit Obb Eur Cl B	5,739	-0,26
OBBL. AREA DOLLARO		
Arca Bond Doll.	8,901	-0,27
Artigianc Area Doll	5,576	-0,36
Aureo Dollaro	5,987	-0,98
Azimut Redd. Usa	6,193	-0,53
Bipielle Hend Obb Am	7,933	-0,19
Bipiemme Us Bond	5,043	-0,1
Capitalgest B Doll.	7,283	-0,93
Club A Class B Usd	4,956	-0,16
Club B Class B Usd	4,804	-0,04
Columbus Int Bond	8,769	0,35
Columbus Int Bond $	8,807	-0,07
Ducato Mon. $$	4,678	-0,23
Ducato Obbl Dollaro	7,527	-0,83
Dws Doll.	7,504	-0,78

Fondi	€	v.%
Effe Obbl Dollaro	5,824	-0,77
Eurom North Am Bond	9,135	-0,71
F&f Riserva Doll.	7,431	-0,3
F&f Riserva Doll. $	7,501	-0,03
Fondersel Dollaro	9,012	-0,98
Fonditalia Bond Usa	8,769	-0,54
Geo Usa Sh T B 1	5,897	-
Geo Usa Sh T B 2	5,931	-
Gepobond Doll.	7,415	-1,09
Gestielle Bond Dollar	8,527	-0,52
Gestielle Cash Dollars	6,139	0,36
Interf Bd Usa	7,503	-0,54
Investire North Am Bd	6,123	-0,28
Nextra Amer.Bond	8,403	-0,53
Nextra Amer.Bond $	8,439	-0,96
Nextra Bond Dollaro	8,768	-0,45
Nextra Bond Dollaro$	8,806	-0,88
Nextra Cash Dollaro	13,980	0,29
Nextra Cash Dollaro $	14,040	-0,14
Nordfondo Obb Doll.	14,162	-0,99
Prime Bond Doll.	6,650	-0,42
Prumerica Obb Doll.	4,781	-0,77
Putnam Usa Bond	6,857	-0,65
Putnam Usa Bond $	6,922	-0,39
Ras Us Bond Fund	6,365	-0,28
Rominvest North Am Bd $	27,782	-0,94
Rominvest North Am S T $	64,651	-0,05
Sanpaolo Bd Doll.	7,235	-0,52
Unicredit Obb Am Cl A	6,341	-0,88
Unicredit Obb Am Cl B	6,338	-0,89
OBBL. AREA YEN		
Aureo Oriente	4,751	-0,21
Capitalgest B Yen	5,443	-0,09
Dws Yen	4,794	-0,1
Eurom Yen Bond	8,871	-0,16
Fonditalia Bond Jp	9,798	-
Fonditalia U.S. T.M.T.	2,876	3,16
Interf Bd Jap.	5,745	-0,02
Investire Pacific Bd	4,881	0,02
Rominvest Pacific B $	205,299	-0,15
Sanpaolo Bd Yen	6,201	0,02
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em	7,948	0,24
Aureo Alto Rend	5,780	0,16
Bipielle Hend Obb P Emg	6,585	0,29
Capitalgest B Em Mkt	6,564	0,32
Ducato Obbl Paesi Em	8,470	-
Dws Obbl Emerg.	4,885	-0,08
Effe Obbl Paesi Em	4,948	0,12
Epta High Yield	5,903	0,49
F&f Em Mkt Bond	7,114	-0,07
Gepobond Paesi Em	6,515	-0,09
Gestielle Em Mkt Bond	7,069	0,48
Ing Emerg Mkt	14,283	0,08
Investire Emerging Bd	14,662	0,49
Mc Fdf High Yield	4,981	-0,14
Nextra Bond Emg Val Att	8,125	0,48
Nextra Bond Emg Val Cop	6,773	0,28
Nordfondo Obb Paesi Em	5,993	-
Optima Obb Emerg Mkt	5,282	0,17
Unicredit Ob Mk Em Cl A	6,588	-0,08
Unicredit Ob Mk Em Cl B	6,546	-0,08
OBBL. INTERNAZIONALI		
Alto Int. Obbl	5,662	-0,28
Arca Bond	11,263	-0,19
Arcamultifondo Com A	5,033	-
Artigianc Obbl Int	5,470	-0,27
Aureo Bond	7,227	-0,44
Aureo Ff Prudente	5,172	0,02
Azimut Rend. Int	8,347	-0,17
Bim Obbl Glob	5,577	-0,43
Bipielle Hend Ob Glob	10,246	-0,1
Bipiemme Planeta	7,941	-
Bn Obbl Int	8,421	-0,45
Bpb Rembrandt	7,661	-0,21
Bpvi Obbl. Intern.	5,262	-0,19
Bsi Obbl Int.	5,144	-0,31
Capitalgest Global Bond	8,382	-0,26
Centrale Money	13,227	-0,22
Consultinvest H Yeld	4,546	-0,02
Credit Suisse Obbl Int	7,529	-0,38
Ducato Obbl Int	7,815	-0,27
Ducato Port Glob	4,883	-0,04
Dws Bond Risk	9,762	-0,37
Dws Obbl Int	11,160	-0,45
Effe Obbl Glob.	5,405	-0,3
Epta 92	11,090	-0,25
Euroconsult Obbl Int	6,688	-0,31
Eurom Int Bond	8,767	-0,22
F&f Lagest Obbl Int	11,322	-0,33
F&f Redd. Int	7,479	-0,41
Fondersel Int	12,486	-0,34
Gepobond	7,730	-0,4
Gestielle Bond	9,536	-0,13
Gestielle Bt Ocse	6,513	0,06
Gestielle Obbl Int	5,666	-0,25
Gestifondi Obbl Int	8,026	-0,24
Imi Bond	14,050	-0,16
Ing Bond	14,439	-0,3
Intermoney	7,342	-0,01
Intern. Bond Manag	7,174	-0,37
Investire Global Bond	8,349	-0,14
Italf Global Bond Cat C	13,490	-
Laurin Bond	5,491	-0,18
Leonardo Bond	5,248	-0,46
Mida Obbl Int	11,367	-0,37
Ml Ms Bonds	5,024	0,04
Nextra Bond Estero	6,782	-0,21
Nextra Bond Globali	6,852	-0,2
Nextra Bond Int.	8,024	-0,19
Nextra Bond Top Rating	7,685	-0,25
Nordfondo Obb Int.	11,966	-0,37
Optima Obbl High Yield	5,765	-0,48
Padano Bond	8,470	-0,22
Prime Bond Int	13,167	-0,42
Prumerica Obb Globali	5,020	-0,38
Putnam Global Bond	7,715	-0,13
Putnam Global Bond $	7,788	0,13
Quadrifoglio Obbl Inter	5,398	-0,48
Ras Bond Fund	14,609	-0,14
Rolobonds	8,605	-0,43
Romagest Obbl Int	13,137	-0,17
Romagest Sel Bond	5,247	-0,29
Sai Obbl Int	7,979	-0,39
Sanpaolo Bonds	6,921	-0,22
Sofid Sim Bond	6,622	-0,21
Spazio Obbl Glob.	5,512	-0,38
Unicredit Obb Glob Cl A	10,965	-0,43
Unicredit Obb Glob Cl B	10,933	-0,42
Vegagest Obb Intern	5,003	-0,34
Zenit Bond	6,551	-0,4
Zeta Bond	14,005	-0,54
Zeta Income	5,351	-0,35
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Agrifutura	14,626	-0,09
Anima Convertibile	4,599	0,86
Arca Bond Corporate	5,569	-0,14
Aureo Gestiob	9,001	-0,37
Azimut Floating Rate	6,744	-
Azimut Trend Tassi	7,563	-0,18
Bim Global Convert.	4,825	0,06
Bipielle Hend Cor Bond	4,106	0,05
Bipiemme Corp Bond	5,617	0,25
Bipiemme Premium	5,439	-0,06
Bipiemme Risparmio	7,316	0,1
Bn Obbl Alti Rend	10,130	0,13
Bn Valuta Forte	8,049	-0,12
Bn Valuta Forte Chf	11,793	0,01
Bussola Gl H Yield	4,355	0,25
Capitalgest B Corp	5,682	0,02
Ducato Redd. Impresa	4,846	0,17
Dws Fin Pers Cash	7,092	0,01

Fondi	€	v.%
Effe Obbl Corporate	5,345	-0,07
Eurom Risk Bond	4,577	0,24
Fonditalia Intl Linked	10,633	-0,44
Fs Short Term Opt	5,054	-0,02
Geo Glo B T R 1	5,502	-
Geo Glo B T R 2	5,461	-
Gestielle Corp. Bond	5,315	-0,09
Gestielle Global Conv	5,792	0,28
Gestielle High Risk Bond	3,761	0,32
Magna Graecia Obbl	6,477	-0,25
Mida Obbl Euro Rating	5,498	0,09
Nextra Bond Attivo	16,311	-0,17
Nextra Bond Corp Doll	4,977	0,06
Nextra Bond Corp Euro	5,555	0,02
Nextra Bond H Y Europa	3,934	0,79
Nextra Corp Bond	5,692	-0,02
Nordfondo Obb Alto R	4,208	0,1
Nordfondo Obb Conv	4,687	0,15
Nordfondo Obb Eu Corp	5,733	0,14
Prime Conv B Europa	4,770	0,1
Prime Corp Bond Euro	5,357	-0,07
Prumerica Obb Glo A R	4,910	0,1
Prumerica Obb Glo Cor	5,189	-0,27
Putnam Gl High Yield	5,230	-0,02
Putnam Gl High Yield $	5,280	0,25
Ras Cedola	6,318	-0,09
Ras Lux Sh Dollar	127,910	0,27
Ras Lux Sh Dollar $	128,584	-0,01
Ras Spread Fund	4,492	0,22
Risparmio It Redd.	12,760	0,17
Romagest Prof Cons	5,556	-0,07
Rominvest Em Mkt B $	12,644	0,62
Rominvest Euro H Y Bd	3,882	0,15
Rominvest North Am C B $	5,969	-0,6
Sanpaolo Bd Fra Svizzeri	6,247	-0,27
Sanpaolo Bd High Yeld	5,110	0,24
Sanpaolo Obbl Est Et	6,173	-0,15
Sanpaolo Obbl Etico	5,462	-0,11
Sanpaolo Vega Cp	6,155	-0,05
Spazio Corp Bond	5,296	-0,13
Symphonia C Mon.	6,361	-
Vasco De Gama	10,429	0,09
Zeta Corporate Bond	5,595	-0,05
LIQ. AREA EURO		
Anima Liquidita'	5,501	0,02
Artigianc Liquidita'	5,282	-
Azimut Garanzia	11,001	-0,01
Bipielle Fon Liq	7,085	-0,01
Bn Liquidita'	6,204	-
Bnl Cash	19,427	-
Bnl Mon.	8,923	-0,01
Capitalgest Liquidita'	6,327	-
Cash Romagest	5,481	-
Centrale Cont Corr	8,843	-
Ducato Mon Euro	7,414	-0,01
Dws Crescita Risp	7,231	0,01
Dws Liquidita'	6,482	0,02
Dws Tesoreria Imprese	7,235	0,01
Effe Liq Area Euro	5,907	-
Eptamoney	12,329	0,01
Euganeo	6,511	-
Eurom Tesoreria	9,901	0,01
Fideuram Moneta	12,984	0,01
Fondersel Cash	7,942	0,01
Gestielle Cash Euro	6,204	-
Ing Eurocash	5,821	-
Mida Mon.	10,784	0,01
Nextam P Liquidita'	5,070	-
Nextra Liquidita	5,539	-
Nextra Tesoreria	6,686	-
Nordfondo Liquidita'	5,412	-
Optima Money	5,413	0,02
Perseo Mon.	6,519	-
Prime Liquidita'	5,741	-0,02
Risparmio It Mon.	5,433	0,02
Rolocash	7,362	-
Romagest Liquidita'	5,361	0,02
Sai Liquidita'	9,767	0,01
Sanpaolo Liq Cl A	6,487	-
Sanpaolo Liq Cl B	6,513	0,02
Unicredit Liq Cl A	7,307	-
Unicredit Liq Cl B	7,290	-
Vegagest Mon.	5,148	0,02
FONDI FLESSIBILI		
Agora Flex	5,037	0,32
Alarico Re	3,805	1,77
Anima Fondo Attivo	10,211	0,83
Aureo Flessibile	4,060	-1,38
Azimut Trend	16,017	1,87
Azimut Trend It.	11,653	3,01
Bim Flessibile Cap	3,831	1,03
Bipielle Fon Free	3,774	1,73
Bipielle Fon Free 50/50	4,394	0,87
Bipielle Fon Free 70/30	4,773	0,48
Bn Opportunita'	4,472	0,79
Bnl Trend	17,153	1,82
Capitalgest Redd. Piu'	6,112	0,03
Capitalgest Risk	6,586	0,58
Cisalpino Attivo	2,921	0,79
Club It.N Opp	4,505	-0,07
Ducato Civita	4,402	0,55
Ducato Port Strategy	3,985	-0,15
Ducato Securpac	9,867	0,45
Dws High Risk	6,369	1,51
Dws Trend	3,576	1,62
Eurom Strategic	3,114	2,13
Formula 1 - Low Ris	5,976	-0,03
Formula 1 Balanced	5,921	0,05
Formula 1 Conservative	6,021	-0,03
Formula 1 High Risk	5,455	1,19
Formula 1 Risk	5,502	1,05
Fs Global Theme	3,864	-0,41
Fs Trend & Global Opp	3,859	-0,39
Gener Inst Bond	5,201	-0,04
Geo Eur An Eq T R	4,202	-
Gestielle Flessibile	11,291	0,26
Gestielle Tot Ret Ame	4,606	0,26
Gestielle Tot Ret Giap	4,659	-0,26
Gestnord Asset Alloc	4,790	0,29
Gestnord Az Alto Rischio	4,167	1,24
Iis Trading Az. Fle Glob	4,663	0,34
Investitori Flessibile	4,993	0,36
Kairos Part Fund	4,182	0,41
Kairos Part Income	5,493	-0,07
Leonardo Flex	2,258	0,31
Mc Fdf Flex Best Funds	4,909	-0,06
Nextra Obb Redd.	7,134	0,06
Nextra Portfolio 1	5,260	-
Nextra Portfolio 2	4,760	-0,06
Nextra Portfolio 3	4,174	-0,1
Nextra Portfolio 4	3,530	-0,14
Nextra Top Dynamic	5,155	0,55
Nextra Trend	2,860	0,39
Quadrifoglio Flessibile	16,055	0,97
Ras Opportunities	4,466	0,47
Sai Investilibero	6,038	0,92
Sanpaolo High Risk	4,155	-0,02
Spazio Az.	4,987	1,8
Spazio Concentrato	2,798	0,87
Symphonia C Fortissimo	1,733	2,24
Unicredit Opp Cl A	3,892	0,67
Unicredit Opp Cl B	3,870	0,7
Vegagest Flessibile	5,255	1,31
Zenit Target	5,869	1,66
ALTRI		
Alleanza Accumulazione	4,750	-
Alleanza Fix	4,831	-
Alleanza Mix	4,921	-
Alleanza Stock	3,936	-
Alleanza Top	4,322	-
Alleanza Crescita	5,418	-
Alleanza Dinamica	4,220	-
Cisalpina Prev Alt	4,752	-
Cisalpina Prev B-em	9,988	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 1.1.2003 12%	100,640	100,630
BTP 15.1.2003 4,5%	100,210	100,210
BTP 15.2.2003 5%	100,430	100,440
BTP 1.3.2003 11,5%	102,000	102,030
BTP 4.2003 4,75%	100,700	100,710
BTP 1.5.2003 4,75%	100,790	100,800
BTP 1.6.2003 5%	101,130	101,160
BTP 1.6.2003 11%	103,980	104,010
BTP 15.7.2003 4,5%	101,010	101,050
BTP 1.8.2003 10%	104,800	104,800
BTP 1.10.2003 4%	100,900	100,950
BTP 1.10.2003 9%	105,110	105,180
BTP 15.10.2003 5,25%	102,040	102,070
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	106,020	106,090
BTP 1.2.2004 3,25%	100,400	100,400
BTP 15.2.2004 5%	102,430	102,530
BTP 15.3.2004 4,5%	101,950	102,040
BTP 1.4.2004 8,5%	107,210	107,320
BTP 15.4.2004 3,25%	100,350	100,460
BTP 1.7.2004 4,5%	102,240	102,390
BTP 15.7.2004 4%	101,500	101,640
BTP 1.8.2004 8,5%	108,480	108,600
BTP 1.10.2004 4%	101,580	101,740
BTP 1.1.2005 9,5%	112,380	112,540
BTP 1.3.2005 4%	101,860	101,850
BTP 1.4.2005 10,5%	116,000	116,180
BTP 15.5.2005 4,50%	102,840	103,020
BTP 1.7.2005 4,75%	103,600	103,730
BTP 15.7.2005 4%	101,730	101,910
BTP 1.9.2005 10,5%	118,590	118,840
BTP 15.9.2005 3,5%	100,380	100,550
BTP 15.12.2005 5,25%	105,190	105,490
BTP 1.2.2006 9,5%	117,910	118,190
BTP 15.3.2006 4,75%	103,860	104,150
BTP 1.7.2006 8,75%	117,200	117,540
BTP 1.11.2006 7,75%	114,700	115,000
BTP 1.2.2007 6,75%	111,480	111,840
BTP 1.3.2007 4,50%	102,880	103,240
BTP 1.7.2007 6,75%	111,630	112,570
BTP 15.10.2007 5%	104,830	105,260
BTP 1.11.2007 6%	109,730	109,730
BTP 1.5.2008 5%	104,860	105,340
BTP 1.5.2009 4,5%	101,730	102,230
BTP 1.11.2009 4,25%	99,850	100,370
BTP 1.11.2010 5,5%	107,130	107,730
BTP 1.8.2011 5,25%	105,140	105,820
BTP 1.11.2011 1,90%	92,170	92,170
BTP 1.2.2012 5%	103,100	103,790
BTP 1.2.2013 4,75%	100,660	101,350
BTP 1.8.2017 5,25%	102,770	103,750
BTP 1.11.2023 9%	148,850	150,290
BTP 22.12.2023 8,5%	144,000	144,000
BTP 1.11.2026 7,25%	127,350	128,860
BTP 1.11.2027 6,5%	117,300	118,670
BTP 1.11.2029 5,25%	99,680	100,920
BTP 1.5.2031 6%	110,620	111,980
BTP 1.2.2033 5,75%	107,060	108,440
CCT 1.12.2002 IND	100,010	100,010
CCT 1.1.2003 IND	100,070	100,070
CCT 1.2.2003 IND	100,130	100,140
CCT 1.4.2003 IND	100,240	100,250
CCT 1.5.2003 IND	100,300	100,300
CCT 1.7.2003 IND	100,390	100,410
CCT 1.9.2003 IND	100,580	100,620
CCT 1.11.2003 IND	100,340	100,350
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,430	100,420
CCT 1.3.2004 IND	100,510	100,510
CCT 1.5.2004 IND	100,530	100,550
CCT 1.9.2004 IND	100,610	100,630
CCT 1.5.2005	100,810	100,810
CCT 1.7.2005	100,980	101,030
CCT 1.10.2005 IND	100,860	100,880
CCT 1.1.2006 IND	101,860	102,010
CCT 1.1.2006 2 IND	101,950	101,880
CCT 1.3.2006 IND	100,860	100,880
CCT 1.12.2006	100,850	100,870
CCT 1.2007 CR IMP	101,720	102,180
CCT 1.7.2007	101,190	100,990
CCT 1.8.2007 IND.	100,900	100,920
CCT 4.2008	100,860	100,860
CCT 1.9.2008	100,930	100,960
CCT 1.7.2008	101,000	100,960
CCT 1.4.2009	100,890	100,920
CCT 1.7.2009	100,900	100,930
CCT 1.8.2009	100,930	100,960
CCT 1.10.2009	100,930	100,970
CTZ 31.12.2002	99,643	99,634
CTZ 31.03.2003	98,941	98,954
CTZ 16.06.2003	98,362	98,378
CTZ 15.09.2003	97,670	97,700
CTZ 31.12.2003	96,831	96,875
CTZ 31.03.2004	96,054	96,160
CTZ 30.06.2004	95,267	95,377

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 07 2,9%	87,1548	0,47
B.P.C.I. 04 1,5%	96,5952	0,02
B.P.Intra 03 3%	113,5	-0,22
B.P.Intra 06 3%	103,009	0,05
B.P.Berg. 04 Tv	128,877	1,86
B.P.Lodi 10 4,75%	97,7791	0,02
B.P.Lodi 03 4,375%	100,522	0,00
B.P.E.Rom. 05 4%	105,997	0,09
B.P.E.Rom. 02 6,5%	174,23	0,10
B.P.Milano 08	99,1	-0,17
B.P. Vr No 06 1,5%	111,693	2,03
B.P. Vr No 05 2,125%	94,9538	0,00
Cr.Valtel.04 2%	109,247	0,49
Cred.Artig 04 Tv	132,56	-0,11
Interbanca 11 2,50%	127,858	18,46
Mb Sai Rnc 02 6%	100,047	-0,04
Olivetti 04 1,5%	101,478	0,00
Olivetti 10 1,5%	120,033	1,24
Pirelli 03 2,5%	99,7543	0,07
Vittoria Ass 16 5,5%	108	0,00

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	22,19	22,19
B.P.Emilia Romagna	29,75	29,75
B.P.Luino/Varese	5,249	5,193
B.P.Sondrio	10,150	10,150
Banca Ifis	9,579	9,654
Bca Pop Adriatico	6,710	6,650
Borgosesia	4,641	4,620
Borgosesia Rnc	2,175	2,175
Elios Holding	0,6950	0,6607
Ferrovie Nord Mi	1,086	1,092
Sicc	0,4100	0,3528

La banca che sa parlare con i numeri
Banca Popolare FriulAdria
Gruppo IntesaBci

TRIESTE Vivo interesse dei giuliano-dalmati per la restituzione dopo l'avvio della trattativa con la Croazia

Beni, fioccano le domande

Importante far pervenire le richieste entro il 5 gennaio 2003

TRIESTE L'avvio della trattativa sui beni degli esuli tra Italia e Croazia ha suscitato vivo interesse nella comunità giuliano-dalmata. Ne fa fede l'affollamento degli uffici dell'Unione degli Istriani che ha messo a disposizione un'esperta per inviare le domande alle autorità d'oltre frontiera. Sono almeno una quarantina di persone alla settimana che, a partire da settembre, si rivolgono all'associazione (che ha sede nel capoluogo giuliano in via Silvio Pellico, 2). In proposito, l'Unione degli Istriani ricorda che le domande dovranno essere fatte pervenire agli uffici croati (dei quali viene fornito l'indirizzo) entro il 5 gennaio 2003. Ricordiamo che il termine in questione è quello fissato dalla legge croata sulla denazionalizzazione, legge che è stata emendata all'inizio dello scorso luglio allargando gli aventi diritto anche ai cittadini stranieri.

L'Unione degli Istriani sottolinea però che non è possibile garantire l'esito fino a conclusione del negoziato bilaterale

Va sottolineato chiaramente che non è assolutamente possibile garantire l'esito di tali domande. Infatti esso dipende da come andrà in porto il negoziato tra Roma e Zagabria. Infatti l'allargamento agli stranieri è condizionato proprio dalle trattative con gli stati di appartenenza. Però, visto che esiste questo termine nella legge, meglio attivarsi e presentare la domanda. Tenendo presente che bisogna indicare un soggetto, possibilmente un legale, quale rappresentante residente in Croazia e che gli studi legali prestano la loro opera a titolo oneroso.

All'Unione ci sono i moduli in croato con la traduzione in italiano da compilare in croato. In merito va chiarito che si tratta di moduli che fanno riferimento alla vecchia normativa e quindi non prevedono la cittadinanza straniera, ma vanno riempiti comunque. Per offrire questo servizio agli esuli, l'Unione degli Istriani si è rivolta al Consolato generale d'Italia a Fiume che ha dato le citate indicazioni. L'Unione fa sapere che la sede è aperta dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12 e dalle 16.30 alle 18.30 e il sabato dalle 9.30 alle 12 per fornire tutte le informazioni del caso. E fa sapere altresì che coloro che hanno fatto domanda per l'indennizzo da parte dello stato italiano in base alla legge 137/2001 hanno la certezza di conseguire l'erogazione del risarcimento in tempi certamente più brevi e meno onerosi.

Sempre in tema di beni, l'Unione degli Istriani ricorda l'iniziativa della petizione nella quale si ribadisce quella che è sempre stata la posizione dell'associazione, dare cioè priorità alla restituzione. Il documento può essere sottoscritto via e-mail info@unioneistriani.it o attraverso il Forum del sito Internet www.unioneistriani.it oppure in sede.

Pierluigi Sabatti

TRIESTE L'immobile a Umago occupato dal fratello dell'ex presidente rivendicato da un esule

Appello per «casa Tudjman»

TRIESTE «Chiedo che il mio caso venga trasmesso alla commissione mista italo-croata che ha avviato la trattativa sui beni degli esuli». A parlare è Sergio Carciotti l'esule istriano che ha ereditato una casa a Umago occupata abusivamente da alcuni anni da Ivica Tudjman, il fratello del defunto presidente croato Franjo. E' da anni che Carciotti si sta battendo per riavere la sua casa oppure un immobile di equivalente valore. E il suo è davvero un caso emblematico proprio di quelle situazioni «non coperte dai trattati» che costituiscono uno dei punti di partenza del negoziato.

«Purtroppo – rileva Carciotti – io non ho avuto alcun appoggio dall'Italia. Ho mandato lettere al Quirinale, che mi ha suggerito di prendere contatto con la Farnesina, che non mi ha degnato di una risposta».

Carciotti ha continuato comunque la sua battaglia legale oltre confine e si è visto respingere l'ennesimo ricorso anche lo scorso settembre. Ma lui non ha mollato è si è appellato, entro i quindici giorni previsti dalla legge croata. Ora il negoziato con Zagabria apre nuove prospettive e Carciotti vuole che il suo caso sia esaminato dalla commissione. La sua battaglia continua.

pl.s.

ZAGABRIA La ragazzina sottoposta a un delicato intervento

Bimbi feriti dal proiettile La più grave si salverà

ZAGABRIA Sono stabili le condizioni di Romana Skara e Frane Ivkovic, i due bambini di 9 anni rimasti gravemente feriti nell'esplosione di un proiettile anticarro, incidente avvenuto sabato scorso a Skabrnja, villaggio alle spalle di Zara. Romana e Frane, entrambi ricoverati al Centro clinico-ospedaliero della capitale croata, mercoledì sono stati sottoposti a intervento chirurgico, rispettivamente all'addome e agli arti inferiori. A preoccupare i medici è soprattutto la bambina che ha schegge conficcate nella corteccia cervicale e a pochissimi centimetri dal cuore. Per quanto attiene alla ferita al capo, la piccola subirà un intervento la prossima settimana, mentre sulla rimozione della scheggia nei pressi del muscolo cardiaco a esprimersi sarà prossimamente un team di cardiochirurghi.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0043 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1389 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,25 = 1,01 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 186,10 = 0,81 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 6,63 = 0,92 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 158,80 = 0,69 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Moderatamente ottimisti i sanitari sul conto di Frane che nel pomeriggio di sabato scorso aveva rinvenuto l'ordigno nel folto di un cespuglio, gettando a terra il micidiale proiettile dopo che glielo avevano ordinato sua madre e la madre di altri due bambini che giocavano con lui. Stando al capo della Clinica di chirurgia, dottor Josip Unusic, il ragazzino si sta riprendendo bene e nelle settimane venture dovrà essere sottoposto a diverse operazioni di chirurgia plastica. Non destano invece preoccupazioni le condizioni delle due bambine di 7 anni, Anamaria Skara e Kata Ivkovic, ferite leggermente nella deflagrazione e degenti all'ospedale di Zara.

a.m.

LUBIANA Presentato dal direttore generale della radiotelevisione slovena il progetto di risanamento dell'ente

Radio e Tv Capodistria, ecco i tagli

L'interno di uno studio di TeleCapodistria.

LUBIANA Ai consigli di programma di Radio e Tv Capodistria e del Centro informativo di Maribor, che curano le trasmissioni per le minoranze italiana e ungherese, è stata presentata ieri dal direttore generale della radiotelevisione slovena (dalla quale dipendono le due emittenti) Alex Stakul, la bozza del piano di risanamento dell'ente che prevede tagli anche nei programmi dedicati ai due gruppi etnici.

Come abbiamo anticipato non sono previsti licenziamenti del personale, ma riduzioni sì attraverso il blocco del turn over, i pre-pensionamenti e la diminuzione delle collaborazioni. Le altre azioni riguarderanno tagli nelle spese generali, nell'acquisto dei programmi esterni e, parallelamente, un aumento della produttività. Il piano è stato elaborato da una società esterna, la «A.T. Keorney». «Tutti dovranno contribuire al risanamento» ha affermato Stakul sottolineando che se non si pone rimedio il deficit per il prossimo anno sarà di 2,7 miliardi di talleri (circa 140 milioni di euro).

Riguardo a Radio e Tv Capodistria i componenti del consiglio di programma (organismo che viene nominato dagli enti della minoranza), presieduto da Silvano Sau, hanno ribadito il ruolo che viene svolto dall'emittente, che assicura l'informazione in italiano per il gruppo nazionale, dicendosi d'accordo sul risanamento, ma in una prospettiva di rilancio delle emittenti che può avvenire attraverso il ricambio con quadri giovani e preparati, lo sviluppo della televisione transfrontaliera e soprattutto puntando sull'ampliamento della ricezione dei programmi sia in Croazia, sia in Italia che potrebbe assicurare anche nuovi introiti pubblicitari. Comunque si sono riservati un giudizio dopo un'attenta valutazione del piano presentato.

Intanto, ad avvalorare proprio il ruolo di Radio Capodistria, è stato reso noto un sondaggio (su un campione di 900 persone tra i 18 e i 75 anni) dell'Istituto per le ricerche di mercato di Lubiana in base al quale risulta che la metà degli utenti del Litorale segue l'emittente capodistriana. Il sondaggio è stato effettuato anche per verificare l'impatto di «Agenda Europa», la serie di trasmissioni dedicate appunto all'avvicinamento della Slovenia all'Ue, che hanno contribuito a creare nella cittadinanza un clima molto favorevole.

pl.s.

Cani avvelenati a Spalato: denunciato guardacaccia

SPALATO Sarebbe stato un guardacaccia di 48 anni (di cui la polizia non ha reso note le generalità) a disseminare sulle pendici del monte Mosor le esche avvelenate che la settimana scorsa hanno causato la morte di Riki, il Borterd Collie beniamino della squadra spalatina del Soccorso alpino. Prima che fosse scattato l'allarme, i bocconi al veleno avevano però mietuto vittime tra la fauna locale (martore, volpi, corvi) e fra i cani di alcuni cacciatori del posto, alcuni dei quali erano comunque riusciti a salvare i propri animali con la somministrazione tempestiva di un antidoto. Lo ha reso noto dalla Questura spalatina, che ha fermato il guardacaccia, denunciandolo alla magistratura. Sembra che l'uomo non fosse nuovo a «imprese» del genere. Anche anni addietro avrebbe compiuto periodicamente analoghe «azioni di sterminio» indiscriminato, senza che venisse individuato. Stavolta gli è andata male. Non si sa ancora se allo stesso guardacaccia, o a qualche suo emulo, sia da attribuirsi la morte per avvelenamento di sette cani da caccia avvenuta in un altra zona della regione spalatina, e precisamente alle spalle di Almissa (Omis).

Dibattito a Pirano sul giornalismo e la minoranza

PIRANO Oggi, alle 16, nella Sala delle Vedute di Palazzo Tartini, la locale Comunità degli Italiani e il periodico «La Battana» organizzano un incontro-dibattito dal titolo: «Il giornalismo e la comunità nazionale italiana». I lavori saranno guidati da Elis Barbalich Geromella, direttore del periodico, e da Stefano Lusa della fondazione «Franca e Diego de Castro» di Torino. Per avviare il dibattito sono previsti tre interventi: Stefano Lusa parlerà del peso del passato e dei condizionamenti tutt'ora esistenti nel giornalismo della minoranza italiana, Ezio Giuricin affronterà il problema dell'assetto proprietario de mezzi di informazione che operano in italiano, mentre Alessandro Damiani traccerà un'analisi critica del giornalismo della minoranza.

SPALATO L'ha deciso il Csm: il fatto che sia sotto inchiesta per un incidente non inficia il suo ruolo

Il giudice Lozina resta al suo posto

Presiede il processo per i crimini di guerra alla caserma «Lora»

SPALATO Slavko Lozina, sentenza assolutoria. Almeno per il momento. Il Consiglio statale alla Magistratura (Csm) ha deciso per il «non luogo a procedere» nei confronti del giudice spalatino Lozina dopo che il ministro della Giustizia, Ingrid Anticevic Marinovic, aveva chiesto che il magistrato venisse rimosso dall'incarico. Una richiesta che prendeva lo spunto dal fatto che Lozina è sotto inchiesta in quanto sospettato di essere il responsabile dell'investimento di un pedone a Sebenico e di essere quindi fuggito dal luogo dell'incidente avvenuto il 18 aprile scorso. Un presunto pirata della strada insomma. Nel motivare la decisione, il Consiglio ha concluso che l'aver provocato un incidente stradale non rappresenta un atto disonorevole e che per quanto attiene al sospetto che il magistrato si sia allontanato senza prestare soccorso, resta da attendere la fine del procedimento giudiziario. Lozina è solo indiziato di essere un pirata della strada e sino a quando non sarà provata la sua eventuale colpevolezza, il Csm non avvierà nei suoi confronti regolare procedimento disciplinare.

Il giudice Slavko Lozina

«Attenderemo che la sentenza per quanto avvenuto a Sebenico diventi esecutiva - ha detto Stanko Hautz, presidente del Csm - va detto che l'eventuale procedimento disciplinare non cade in prescrizione e dunque può essere avviato anche successivamente. Considerato che non l'abbiamo avviato adesso, il giudice Lozina non può venir sospeso».

E' riuscito momentaneamente a farla franca pertanto questo controverso giudice al quale è affidato il processo contro il cosiddetto gruppo Lora, gli otto ex poliziotti militari croati accusati di crimini di guerra per le liquidazioni e le torture verificatesi nell'ex base della Marina da Guerra jugoslava a Lora, nei pressi di Spalato. Nell'impianto, trasformato in lager, vennero uccisi e seviziati decine di prigionieri di guerra e civili di etnia serba. Secondo il governo croato, gli osservatori dell'Osce e gli attivisti di organizzazioni non governative che si battono per la tutela dei diritti umani, Lozina avrebbe finora diretto il procedimento in modo scandaloso, parteggiando apertamente per gli imputati. Da qui la richiesta della Procura di Stato di trasferire il processo dal Tribunale regionale di Spalato a quello di Zagabria o di Fiume, richiesta clamorosamente bocciata dalla Corte suprema.

a.m.

Spettacolo stasera di musica e canto al teatro di Isola

ISOLA Organizzato dalla Comunità degli Italiani «Dante Alighieri» si svolgerà questa sera al teatro di Isola, con inizio alle 18, lo spettacolo «Tra suoni e canti» al quale partecipano il coro, i percussionisti e il gruppo strumentale «Santa Margherita» dell'associazione «Amici dellamusica» di Martignacco. I giovani e giovanissimi interpreti eseguiranno brani che vanno dai classici, come la «Marcia di radetzky», agli spiritual, alle canzoni di Branduardi. Interverranno pure i cantanti di musica leggera della Dante». La manifestazione sponsorizzata dalla Triglav Assocurazioni, sarà presentata da Elena Bubola.

Saltata per mancanza di numero legale la riunione del Comitato paritetico che ha il compito di delimitare gli ambiti di applicazione della legge

Centrodestra assente, si arena la tutela degli sloveni

Terpin (Us): «Un diversivo fascista». Ritossa (An): «E' il regolamento». Protestano anche Lega e Udc

TRIESTE Rinviata a data da destinarsi per mancanza del numero legale. È finita prima di cominciare ieri pomeriggio la riunione del Comitato paritetico che avrebbe dovuto avviare la definizione degli ambiti di applicazione della legge 38 che tutela la minoranza linguistica slovena. I Comuni interessati erano quelli di Muggia, Duino Aurisina, gli altri Comuni carsici in provincia di Trieste, Gorizia, Cormòns, Doberdò, Monfalcone, Ronchi, San Floriano e Savogna.

La riunione è saltata a causa dell'uscita dall'aula prima di Milan Koglot (Democrazia europea), poi del consigliere regionale di An, Adriano Ritossa, contrario all'applicazione «integrale» della legge nei Comuni della regione che hanno presentato richiesta di applicazione del «bilinguismo». A far mancare il numero legale sono state anche le assenze di Maria Cristina Pedicchio (Forza Italia), Renzo de' Vidovich, Riccardo Basile (An) e Marcello Perna, designato dalla presidenza del Consiglio dei ministri.

Ora il Comitato paritetico ha tempo sino al dicembre 2003 (cioè 18 mesi dal suo insediamento, avvenuto nel giugno scorso) per effettuare una «mappatura» dei Comuni dove entrerà in vigore il bilinguismo, sulla scorta delle proposte di un terzo dei consiglieri dei Comuni interessati. Ma qualora il Comitato non sia in grado di fare ciò nei termini previsti - recita l'articolo 4 comma 2 della legge 38 - la «zonizzazione» viene predisposta nei successivi sei mesi dalla Presidenza del Consiglio dei ministri.

Un'immagine del 19 giugno scorso: il Comitato paritetico riunito alla seduta d'insediamento.

Spiega il segretario regionale dell'Unione slovena e assessore comunale di Gorizia, Damijan Terpin, che definisce la decisione di Ritossa di abbandonare l'aula «un diversivo fascista»: «Mi auguro che questa scelta non faccia parte di una precisa strategia delle destre: cioè di far slittare a oltranza le riunioni del Comitato paritetico, per dare la palla al Consiglio dei ministri e a Berlusconi che non è sicuramente amico delle minoranze. Guai a "espropriare" di un proprio diritto i consiglieri comunali e il Comitato. E poi in questa occasione ho scoperto che ci sono anche dei "giannizzeri" fra gli sloveni che fanno parte di questo organismo».

Si dichiara «tranquillissimo», invece, Ritossa. «L'articolo 5 del regolamento del Comitato parla chiaro: alla seduta deve partecipare almeno la metà più uno dei componenti dell'organismo, ovvero 5 rappresentanti della maggioranza italiana e altrettanti della minoranza slovena. Con l'uscita dall'aula di Koglot la nostra rappresentanza era largamente minoritaria. Ho preferito, pertanto, far saltare la seduta. Qui sono in ballo soldi e privilegi per la comunità slovena».

Non condividono però la scelta di Ritossa, Danilo Slokar (Lega Nord) e Maurizio Lenarduzzi (Udc). «Il Comitato ha un ruolo istituzionale che va rispettato. Lenarduzzi e io - sottolinea Slokar - non condividiamo questi pretesti di natura numerica avanzato dall'esponente di An».

Per il Comune di Gorizia, dove la polemica ha assunto toni accesi, sono due le proposte arrivate sul tavolo del Comitato paritetico: quella della Casa delle libertà più Fiamma Tricolore (applicazione della legge limitata ai quartieri dove la presenza della minoranza slovena è «pregnante») e quella della maggioranza di Centrosinistra in Consiglio comunale (consegnata in extremis, a mano, da Terpin) che prevede l'introduzione del bilinguismo a tutta la città.

Francesco Fain

Fra 20 giorni il ministro Moratti a Udine

Guerra: «La nostra scuola va "vestita" secondo le esigenze territoriali»

UDINE Non vuole parlare di politica, ma sulla questione della scuola regionale Alessandra Guerra è particolarmente combattiva. Ieri a Udine, alla presentazione del convegno sul tema «Rapporti tra autonomie locali e autonomie scolastiche in materia di istruzione. Conseguenze delle riforme in atto nella Costituzione italiana e nella legislazione» (lunedì a Palmanova, con l'organizzazione di Anci, Upi e Asa, Associazione scuole autonome), l'assessore all'Istruzione ha rivendicato alla Regione Friuli Venezia Giulia la piena competenza in materia scolastica: «Ci confronteremo con le autonomie locali - ha anticipato - per presentare, in occasione degli Stati generali della scuola, il 4, 5 e 6 dicembre all'ente Fiera di Udine, una proposta al ministro Moratti che tenga conto della nostra specialità. Con le modifiche al Titolo V della Costituzione e con la Riforma ministeriale, è arrivato il momento che la Regione pretenda dallo Stato le norme di attuazione per "vestire" la scuola secondo le esigenze del territorio».

Alessandra Guerra

Frizioni tra l'assessore «padano» e Strassoldo sul decentramento dell'istruzione: «Non c'è nulla da devolvere»

Oltre ad anticipare questa richiesta al ministro, la Guerra ha anche rimbrottato il presidente della Provincia di Udine Marzio Strassoldo che, chiedendo per gli enti intermedi un ruolo attivo nella programmazione scolastica, ha più volte sottolineato la necessità di accelerare il decentramento: «La Regione non ha competenze da devolvere in questo momento - ha precisato Guerra -, l'unica cosa che possiamo fare ora è preparare il terreno. Il convegno di Palmanova servirà a questo». Nessun commento, invece, della Guerra sulle parole preoccupate del presidente dell'Anci, Flavio Pertoldi, che è ritornato sul siluramento di Bruno Forte: «Di fronte a un percorso di riforme che deve vedere presenti tutti gli enti locali - ha detto Pertoldi -, avevamo avviato un confronto con Forte. Speriamo possa accadere lo stesso con il nuovo direttore».

m.b.

Lunedì in Molise l'inaugurazione del nucleo di prefabbricati per la popolazione terremotata. Ci sarà anche Tondo

Un villaggio da Palmanova a Provvidenti

TRIESTE È partita ieri da Palmanova, dove ha sede la centrale operativa della Protezione del Friuli Venezia Giulia, la quarta colonna di aiuti alle popolazioni terremotate del Molise, che raggiungerà l'abitato di Provvidenti, dove già da alcuni giorni è in fase di allestimento un villaggio di prefabbricati.

La nuova colonna è formata da una sessantina di persone, tra cui un nucleo di alpini di Pordenone che daranno il cambio a quelli, provenienti da Tolmezzo, già al lavoro dalle prime ore dell'emergenza. A bordo dei mezzi della Protezione civile regionale è stato caricato prevalentemente materiale edile, che consentirà agli uomini impegnati nell'opera di ricostruzione di portare a termine la realizzazione del piccolo villaggio di emergenza, costituito da otto prefabbricati, sette dei quali adibiti ad abitazione e un ottavo a forno. Quest'ultimo è stato espressamente richiesto sia dall'amministrazione comunale sia dalla popolazione locale, che l'hanno indicato come fondamentale punto di aggregazione e di relazione per la prosecuzione della vita sociale del paese.

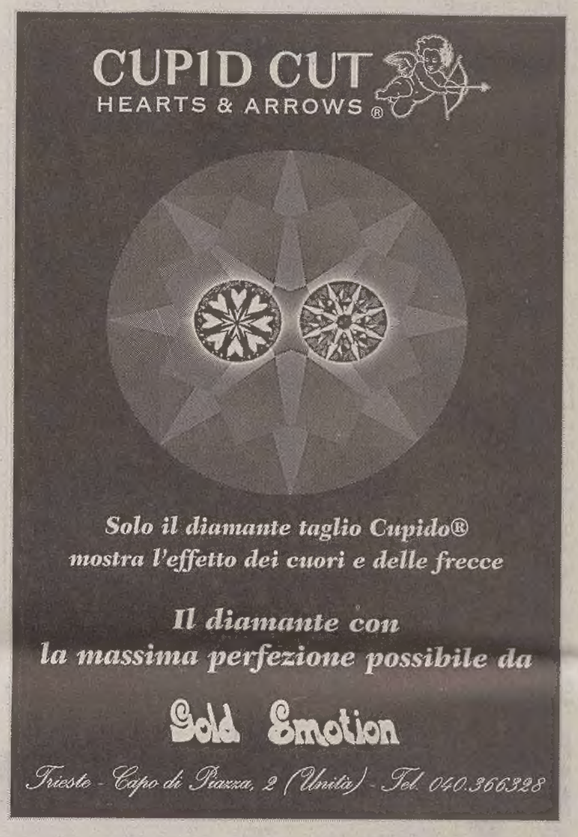
I prefabbricati, dello stesso tipo di quelli utilizzati fin dal '76, in occasione del terremoto del Friuli, verranno montati su piattaforme perfettamente attrezzate e isolate. Già per la giornata di lunedì è prevista l'inaugurazione del primo di essi, alla quale è prevista la partecipazione del presidente della giunta regionale Renzo Tondo, e dell'assessore alla Protezione Civile, Paolo Ciani.

Anche dopo il rientro degli alpini provenienti da Tolmezzo, che saranno sostituiti da quelli di Pordenone, a Provvidenti e resterà operativo un gruppo di un centinaio di uomini provenienti dal Friuli Venezia Giulia.

Assieme agli aiuti, la delegazione del Friuli Venezia Giulia porterà anche i messaggi di solidarietà di 144 bambini della scuola elementare «Dante Alighieri» di Buttrio, che ieri hanno consegnato le letterine e i disegni realizzati spontaneamente per essere inviati ai loro compagni di San Giuliano di Puglia. «Mi dispiace molto per i vostri compagni che non ci sono più - ha scritto uno degli scolari friulani - ma è proprio in loro che dovete trovare la forza di guardare avanti. Anche se non prenderanno più posto nei loro banchi io sono certo che da lassù veglieranno sempre su di voi e saranno felici di vedere di nuovo i vostri volti sorridere. Io e i miei compagni vi mandiamo un grande abbraccio».

«GETTONE» DA ELARGIRE

TRIESTE Devolvere la diaria di una giornata lavorativa ai terremotati del Molise. È la proposta formulata dal presidente del Consiglio, Antonio Martini, che, dopo una richiesta in tal senso del triestino Paris Lippi, ha inviato una lettera a tutti i consiglieri regionali, confidando in una generosa solidarietà. La conferenza dei presidenti dei gruppi consiliari ha accolto la proposta della sottoscrizione attraverso un contributo personale che sarà pari al valore netto dell'indennità (200 euro). Bisognerà vedere quanti dei 60 consiglieri, nei prossimi giorni, risponderanno all'appello.



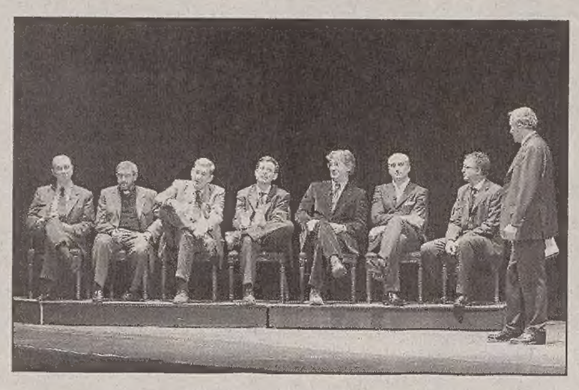
Ieri mille studenti al talk show organizzato dal Corecom sul rapporto tra ragazzi e mass media

La tv? Non ha niente da insegnare

Marrazzo: «I giovani hanno dimostrato vivacità intellettuale»

TRIESTE Scendono le luci, comincia lo spettacolo. E tanta emozione per i mille studenti delle scuole medie inferiori e superiori del Friuli Venezia Giulia presenti ieri in sala Tripcovich per il talk show, ripreso da raitre, sul rapporto ragazzi e massmedia promosso dal Corecom e condotto da Piero Marrazzo con l'aiuto di Mauro Serio. Gli studenti hanno partecipato attivamente al dibattito intervendendo alle domande e dimostrando perciò il loro coinvolgimento al tema, grazie anche alla comicità e simpatia suscitata nel pubblico dal co-conduttore Serio.

Quello che vediamo in tv è reale? La tv stessa è bugiarda e menzoniera? Quanto importante è ormai apparire? Queste alcune delle «provocazioni» che Marrazzo ha esposto agli illustri ospiti intervenuti per l'occasione e che sono stati capaci di rispondere in maniera sintetica proprio per evitare di stancare la platea. Il presidente della Regione Renzo Tondo ha svolto un ruolo da padre più che da politico, sottolineando in particolare l'importanza della maturità dei genitori nell'accompagnare i figli durante la fase dello sviluppo. «Mi sono divertito molto e è stato per me molto utile capire le sfumature del mondo giovanile», ha confessato Tondo alla fine della registrazione. Ma sono intervenuti anche il presidente della Commissione per l'assetto del sistema radiotelevisivo del ministero delle Telecomunicazioni Adalberto Baldoni, Paolo Ruffini, direttore di Raitre, lo psicologo del «Grande fratello» e di «Operazione trionfo» Carlo Alberto Cavallo, l'allenatore della Pallacanestro Trieste Cesare Pancotto, accolto festosamente dai ragazzi, don Ilario Rolle di davide.it, Daniele Damele, presidente del Coerecom, e alcuni studenti del Friuli-Venezia Giulia scelti dall'Ufficio scolastico regionale.



I partecipanti durante una fase del talk show. (Lasorte)

Un ragazzo ha sollevato il problema del conflitto di interessi, al quale Tondo ha risposto dimostrando come sia un fatto positivo e ininfluente dal momento che alcune zone della Carnia, non raggiunte dal segnale Mediaset, abbiano votato comunque per la Casa delle libertà. Un momento di particolare interesse è stato dettato dall'intervista dell'«inivato speciale» Daniele Damele ad Antonio Ricci, il quale ha spiegato come quello della televisione sia un linguaggio che va spiegato nelle scuole, perché «la tv non deve insegnare niente».

«Questo è un piccolo format televisivo che ha offerto degli spunti interessanti», spiega Marrazzo. Che continua: «I ragazzi sono meno deboli di quanto si possa pensare, non sono solo soggetti da difendere. Hanno dimostrato inoltre lo loro vivacità intellettuale».

Unica nota dolente l'intervento finale, e programmato, di una ragazza, che forse con il suo temperamento e per la giovane età ha dato spettacolo conducendo alcuni minuti del programma al di fuori di quello che era lo spirito dell'incontro.

Federico Filippa

Trasmissioni per le minoranze: firmata l'intesa con l'Autorità

TRIESTE L'assessore regionale alla Pianificazione territoriale Federica Seganti e il presidente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, Enzo Cheli, hanno siglato l'altro giorno a Roma l'intesa tra Regione e Autorità per la tutela delle minoranze linguistiche nei due Piani nazionali di assegnazione delle frequenze, rispettivamente per la radiodiffusione televisiva in tecnologia analogica e per la radiodiffusione sonora in tecnica numerica.

L'intesa, che riguarda solo le regioni in cui sono presenti minoranze linguistiche, prevede la possibilità di diffondere programmi in lingue minoritarie dai siti di trasmissione che sono stati individuati in maniera tale da assicurare la copertura pressochè totale del territorio regionale, risolvendo i problemi che erano emersi particolarmente nel Carso triestino e nella provincia di Udine.

Per quanto riguarda il Friuli Venezia Giulia sono 61 i siti individuati per la diffusione di programmi televisivi, 27 dei quali idonei anche alla diffusione radiofonica in tecnica digitale. Una mappa questa che potrà essere incrementata individuando all'occorrenza altri siti a bassa potenza per supplire a eventuali carenze locali qualora nelle aree interessate al servizio si evidenzino zone d'ombra nella ricezione.

«Con questa firma - ha dett Seganti - abbiamo riconosciuto in maniera piena il diritto dei cittadini di lingua slovena, friulana e germanofona all'informazione nella propria lingua».

Due mosse di Berlusconi, che sembrano sancire il ridimensionamento del coordinatore nazionale azzurro, cambiano anche in Friuli Venezia Giulia lo scenario politico

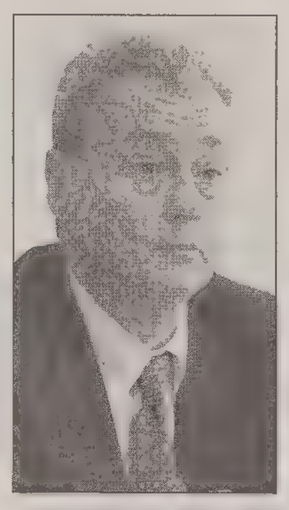
Regionali 2003, Scajola gestisce il dopo-Antonione

Si allontanano le «epurazioni», mentre sono già iniziate le grandi manovre per recuperare gli ex democristiani

TRIESTE Due le decisioni assunte dal premier nel volgere di pochi giorni: un nuovo ruolo nel partito per l'ex ministro dell'interno Claudio Scajola e la nomina di Franco Frattini a ministro degli esteri. Due decisioni che impattano, e con precisione «quanto» ancora non si sa, sul triestino Roberto Antonione, già presidente della giunta del Friuli Venezia Giulia, senatore, attuale sottosegretario agli Esteri e coordinatore nazionale di Forza Italia.

Scelte che, soprattutto in questa regione che prima di altre ha affrontato, ma non ancora risolto, le crisi interne tra le diverse anime che convivono in Forza Italia, sono oggetto di dibattito, di esame, di attenta valutazione in vista degli scenari che si possono delineare in vista delle elezioni regionali.

REBUS ANTONIONE. Qual è oggi il ruolo di Roberto Antonione? Diventato numero due del movimento con l'innalzamento a coordinatore nazionale, oggi vede oggettivamente ridimensionate competenze e potere interne al partito. Tra l'altro il potere che più conta, quello di scegliere gli uomini che correrrano nella competizione elettorale del 2003. Scelto tra mille come «viceministro» agli Esteri, Antonione ha rappresentato l'Italia al fianco di Berlusconi in tante occasioni. Ora, con Frattini titolare, rientra nei ranghi e nel novero dei sottosegretari, uno dei quattro. Non solo, ma attorno al dicastero della Farnesina rimane ancora tratteggiato un disegno di riforma che, tra le ipotesi, vorrebbe la delega del Commercio con l'estero, oggi dipartimento del ministero delle Attività produttive, nelle mani di Adolfo Urso (An), accorpata agli Esteri. Un accorpamento senza sostituzione di uomini, peraltro, tantopiù che Urso è uno degli «uomini forti» del partito di Fini. In questo composito disegno già abozzato, un trasferimento di Urso, e relativo incarico, alla Farnesina appare tutt'altro che improbabile: la conferma viene proprio dal suo entourage. Antonione, in questo caso, diventerebbe sacrificabile? Forse è per questo che qualcuno azzarda un ritorno in Friuli Venezia Giulia. Due gli scenari, sia pure allo stato attuale futuribili: o la già ipotizzata candidatura a governatore (che rimane però una strada difficilmente percorribile), oppure nelle vesti di candidato sindaco di Trieste, con un Dipiazza rinunciatario in favore di una candidatura al consiglio regionale. Ribadiamo: a ora nulla di più che lontane ipotesi.



Roberto Antonione

Claudio Scajola

AZZURRI PIÙ SERENI. La tensione sui visi di molti consiglieri regionali azzurri è scomparsa. E seppure indisponibili a rilasciare dichiarazioni «pubbliche», tra i tanti che siedono in piazza Oberdan spunta un sorriso. Massima stima e rispetto per Antonione, ma l'aver affidato a Scajola la gestione delle elezioni viene letta come una «saggia» decisione. Scajola è uomo forte, di grandi capacità organizzative, ma è anche un ex democristiano, e quindi capace di mediare. E chi temeva di vedersi preclusa la strada alla competizione elettorale, guarda con più fiducia al futuro prossimo. È cambiato, in sostanza, il clima, avvelenato, come si ricorderà, anche da quel famoso documento anti-riciclati che era stato tacitamente condiviso da Antonione. Non è detto, dunque, che la filosofia del «duro e puro» sia quella gradita dall'ex ministro dell'Interno.

Tondo cena con Biasutti, voci (smentite) di un incontro dell'ex ministro dell'Interno con Agrusti. Consiglieri di Fi più sereni

MEDIAZIONI. Quasi inutile ribadire che uno dei primi compiti di Scajola sarà quello di cercare di ricompattare il partito, di recuperare gli uomini che si sono allontanati, e forse di «tagliare» quel che non è più sanabile. Il nuovo corso, in verità, lo ha già avviato Renzo Tondo con una «serata piacevole» trascorsa al Boschetti con Sergio Cecotti, e un'altra serata triestina, altrettanto gradevole, con Adriano Biasutti che «non ha avuto alcun risvolto politico», precisa il friulano ex presidente della giunta. Solo la ricomposizione di un rapporto personale che le polemiche agostane e settembrine avevano incrinato. È certo che Biasutti è uomo di valore, e averlo al proprio fianco piuttosto che all'opposizione, o magari schierato con il Terzo polo, poteva valere un tentativo. Riuscito? Chissà.

E IL TERZO POLO? Il nuovo soggetto politico ancora in fieri è un'altro dei nodi che promettono di caratterizzare le elezioni regionali. Impossibile dimenticare che trova alimento nello scollamento interno a Forza Italia - non solo, ma anche da questo -, o che tra gli uomini di spicco ci sono Michelangelo Agrusti, ex coordinatore azzurro del Friuli occidentale, e quel Gabriele Renzulli, già assessore alla sanità, poi iscritto a Forza Italia. Un movimento che comunque intercetta una buona fetta della dissidenza mai sopita, e che potrebbe acquistare anche Maurizio Salvador, oggi consigliere regionale, ancora in bilico tra i due poli. Quali possibilità di dialogo con una coalizione che, se si schierasse, potrebbe fare la differenza tra la vittoria e la sconfitta?

IL TEST. La delicata fase di gestione delle grandi manovre in vista dell'appuntamento con il voto di primavera, è dunque già in corso. E indiscrezioni vogliono Scajola già al lavoro con l'invio di emissari in terra triestina e un'agenda di appuntamenti già abozzata. Addirittura era circolata la voce di un imminente incontro tra lo stesso Scajola e il «reprobo» Agrusti, ma quest'ultimo smentisce e definisce la voce «pura fantasia». L'obiettivo, per Forza Italia, è comunque vincere le elezioni regionali e, quindi, il primo importante test sul gradimento governativo. Una prova già difficile e resa ancor più impegnativa da una situazione congiunturale non favorevole, da un'economia ancora in affanno, dall'imperativo di avviare una politica di rigore che non risparmia nessuno. E di fronte a una sfida di questa portata, il partito di maggioranza della Casa delle libertà deve serrare i ranghi e dispiegare il massimo delle proprie capacità. Un obiettivo oggettivamente non facile per un movimento pervaso ancora da tante tensioni e questioni aperte.

Elena Del Giudice

I Comuni sulla Finanziaria: «Ci facciano vedere le carte»

UDINE Quella dell'Anci sulla prossima Finanziaria regionale è una posizione d'attesa. Tanto che l'immagine emersa ieri nell'assemblea dell'associazione, a Udine, sullo stato delle finanze dei Comuni è stata quella di «prognosi riservata», prima di conoscere nel dettaglio le caratteristiche del documento contabile della manovra 2003. «L'incontro che abbiamo avuto mercoledì con la giunta? Vogliamo vedere l'articolato prima di dare un giudizio definitivo», dice Franco Iacop, responsabile del settore delle Finanze dell'associazione. L'assemblea arrivava infatti due giorni dopo l'incontro dell'Anci con i vertici dell'esecutivo regionale. Un incontro considerato positivo dagli enti locali, soprattutto per il cambio d'atteggiamento della Regione che ha previsto l'iterazione di questi incontri bilaterali.

Quello che ora chiede l'Anci è di compartecipare alla definizione dei punti base della Finanziaria: «Se siamo parte integrante delle istituzioni regionali - ha ribadito anche ieri il presidente Pertoldi -, pretendiamo l'introduzione del principio di compartecipazione delle entrate e vogliamo condividere le decisioni con il metodo della corresponsabilizzazione».

m.b.

Il coordinatore nazionale del Carroccio ieri a Reana del Roiale

Calderoli: «Lega fedele alla Cdl ma ci vuole un tavolo romano»

«Forza Italia è d'accordo, Scajola pronto a parlare di programma. Tondo? È il "candidato naturale", per designare chi correrà davvero c'è ancora tempo»

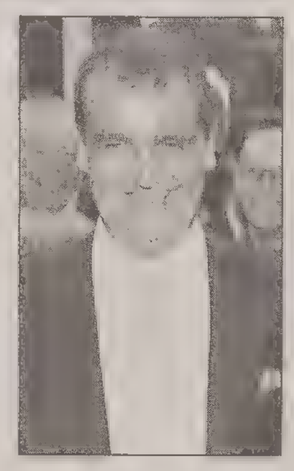
TRIESTE «L'importante alle regionali del 2003 in Friuli Venezia Giulia è vincere. Chi sarà il candidato del Centrodestra al momento è una questione secondaria: prima troviamo compattezza sui programmi, poi sceglieremo la persona che dovrà correre per diventare "governatore". Renzo Tondo? Lo dicono anche quelli di Forza Italia: è il candidato "naturale" della Cdl, ma prima che diventi "effettivo" ci sono parecchie cose da chiarire». Così ha parlato ieri nella sede della Lega Nord di Reana del Roiale, davanti a tutti i consiglieri regionali «padani», Roberto Calderoli, coordinatore nazionale delle segreterie regionali del Carroccio.

Un colpo al cerchio e uno alla botte: la Lega, ha in sostanza ribadito Calderoli, non rinuncerà a dire la sua e a rivendicare con gli alleati un ruolo forte; ma in questo momento, sopra di tutto, viene il «bene della coalizione» e l'esigenza di dare della Casa delle libertà un'immagine esterna di compattezza.

Per questo è già stato stabilito che il tavolo della verifica e della trattativa tra alleati dovrà trasferirsi in sede nazionale a Roma, sotto la supervisione «distaccata» dagli umori e dalle gelosie territoriali. Calderoli ha fatto sapere che Forza Italia è d'accordo con questa visione e che Claudio Scajola, neodesignato da Berlusconi quale «uomo delle elezioni» al posto di Roberto Antonione, ha già aderito. Ora si aspetta la designazione di An, che a livello locale deve superare le liti interne tra il segretario regionale Roberto Menia e il senatore friulano Giovanni Collino.

La missione di Calderoli ieri a Reana del Roiale mette a tacere, almeno per il momento, le voci che davano in Regione il Carroccio pronto a staccarsi da Fi e An, aprire una crisi di giunta e prepararsi a una campagna elettorale in solitario. Il coordinatore nazionale leghista ha dato ai suoi precise istruzioni in merito: evitare gli scontri politici con i partner, perché così aumentano le chance di vittoria nei confronti del temuto Illy. «Se la Cdl riuscirà a presentarsi agli elettori come un gruppo di partiti che badano più ai fatti che alle baruffe per piccole fette di potere, i sondaggi dicono che ce la faremo senz'altro». Indipendentemente dal candidato che alla fine verrà scelto.

a.b.



Roberto Calderoli

Il critico d'arte conferma la volontà di partecipare al voto di primavera con una propria lista

Sgarbi: «Voglio fare il governatore»

«Sarò candidato presidente di un Centrodestra alternativo»

TRIESTE E sono tre. Dopo quelle di Riccardo Illy e di Renzo Tondo, ora si aggiunge ufficialmente anche la candidatura di Vittorio Sgarbi. Ci sarà anche l'ex sottosegretario ai Beni culturali a contendere, nella primavera prossima, la poltrona di presidente del Friuli Venezia Giulia. Sgarbi ha detto sì alla proposta lanciatagli ieri a Torino da Diego Volpe Pasini, presidente di Sos Italia e da Maurizio Caprara, coordinatore nazionale della lista «Bell'Italia».

La contesa regionale, dunque, si arricchisce di un nuovo elemento sul quale saranno chiamati ad esprimersi gli elettori ormai fra pochi mesi. Obiettivo di questa coalizione sarà quella di inserire nella gabbia di partenza un raggruppamento civico di centrodestra alternativo alla Casa delle libertà che, come si legge in una nota «appare sempre di più la riproposizione del vecchio pentapartito, visto che, come apprendiamo dalla stampa, sono stati recuperati tutti i vecchi esponenti del potere politico regionale». Un progetto, quello «capitanato» da Sgarbi, basato su pochi punti caratteristici «chiari e precisi - rammentano i promotori - che, se sostenuti dal consenso dell'elettorato, potranno contribuire a migliorare la qualità della vita dei cittadini di questa regione ed aumentare il ruolo del Friuli-Venezia Giulia in Italia ed in Europa».

Vittorio Sgarbi

E nell'attesa di una conferenza stampa in programma la prossima settimana a Udine, la coalizione formatasi attorno a Vittorio Sgarbi rivolge grande attenzione nei confronti dei radicali «la cui proposta presidenzialista - sottolineano - è ampiamente condivisa», ma anche nei confronti della «costola» liberaldemocratica proveniente da Forza Italia e Lega Nord e dai loro referenti Cianci e Fabris. «Tatarellum e par condicio - commenta Volpe Pasini - ci consentono di presentare il nostro progetto nella certezza che gli elettori ne potranno venire a cooscenza ed apprezzarne gli importanti contenuti civici. Identità culturale, sicurezza, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio artistico e architettonico, ma anche la sanità pubblica saranno i capisaldi del nostro programma. Sbargi è il miglior candidato che un gruppo civico possa pensare di avere, perchè oltre ad essere un uomo di straordinaria preparazione è anche persona libera, capace di impegnare se stesso in difesa degli ideali e dei valori in cui crede. Sono felice che egli abbia approvato il contenuto del mio progetto ed abbia deciso di accettare la candidatura. I nostri argomenti - ha concluso - entreranno nelle case degli elettori e toccheranno i veri problemi dei cittadini, proponendo concrete e realizzabili soluzioni ai tanti problemi oggi sul tappeto».

Luca Perrino

In discussione il tratto Sacile-Conegliano

Il sottosegretario Bono promette al cda di Autovie: sull'A28 lavori in dirittura

TRIESTE Il governo è determinato a chiudere in tempi brevi la vicenda relativa al completamento dei lavori dell'autostrada A28 Sacile-Conegliano: lo ha assicurato ieri il sottosegretario per i Beni e le Attività Culturali, Nicola Bono, che ieri pomeriggio ha incontrato a Palmanova, il consiglio di amministrazione di Autovie Venete.

Al rappresentante del governo i vertici di Autovie Venete hanno illustrato i problemi tecnici riguardanti in particolare la Valutazione di Impatto Ambientale relativa alla realizzazione del lotto 29, compreso tra Godega Sant'Urbano e Conegliano, tutto in territorio veneto. Si tratta di un'area interessata al fenomeno delle risorgive, la cui presenza sta da tempo rallentando la prosecuzione dei lavori, dapprima per i ricorsi presentati dalle organizzazioni ambientaliste e, poi, per gli impedimenti derivanti dalla procedura di Via.

Bono - hanno riferito i rappresentanti della concessionaria autostradale - ha ribadito la determinazione del governo a chiudere la vicenda e avviare il completamento del lotto mancante, anche in considerazione - è stato detto - dell'importanza strategica dell'opera.

In mattinata il sottosegretario era stato in visita alla Villa Manin di Passariano, dove ha incontrato alcuni esponenti regionali di Alleanza nazionale e il presidente delle Pro loco del Friuli Venezia Giulia. A Passariano il sottosegretario ha anche visitato il complesso dogale di Villa Manin, che in questo periodo è interessato da lavori di ristrutturazione finanziati dalla Regione per un milione 300 mila euro.

Nel tardo pomeriggio Bono ha infine partecipato a un convegno sul turismo culturale a Palmanova, dove in serata ha partecipato a una seduta straordinaria del Consiglio comunale.

Il preventivo 2003 dei costi del Consiglio regionale. Presidente all'attacco

Martini polemico con la giunta: «Ci servono almeno 25 milioni»

TRIESTE In tempo di Finanziaria regionale, l'Ufficio di presidenza del Consiglio bussa alla porta della giunta. Lo fa chiedendo, per le proprie funzioni specifiche, uno stanziamento complessivo di 25 milioni di euro. «Siamo la Regione a Statuto speciale con meno spese, per quanto concerne il Consiglio. Qualcuno dice purtroppo e per certi versi sono in sintonia con tale opinione - spiega il presidente del Consiglio, Antonio Martini - perché qui non abbiamo nemmeno i soldi per riparare l'ascensore. La giunta per le sue cose ha le risorse, noi solo lacrime e sangue. Ho chiesto l'acquisto dell'ex sede della Sip di piazza Oberdan, in modo da avere maggiori spazi, ma non se n'è fatto nulla. Il sottoscritto mette però a disposizione, più che volentieri, il proprio ufficio per le riunioni degli assessori...».

Un'antica questione, quella degli spazi ristretti rispetto alla mole di lavoro, che torna a fare capolino, proprio in occasione della Finanziaria regionale 2003. Martini insomma lancia il sasso, poiché i 25 milioni di euro servono per gli stipendi dei sessanta consiglieri e del presidente, il funzionamento del Consiglio e i contributi ai gruppi, che tra l'altro diminuiranno secondo l'applicazione di un'apposita legge, che ha già suscitato qualche malumore tra i partiti.

«Noi non abbiamo un bilancio autonomo come le altre Regioni, dipendiamo direttamente dalla giunta. Spendiamo molto meno, ma non sempre è sinonimo di efficienza. Non dico di copiare la Sardegna e la Calabria, dove addirittura ogni consigliere conta su un proprio segretario, però per il Consiglio bisognerebbe avere un occhio di riguardo. Sono cose che ripeterò anche nel consueto messaggio natalizio».

Tra le specifiche voci, in questa Finanziaria spicchera anche quella riferita alle indennità di fine mandato. Ai consiglieri che non siederanno più in Consiglio, infatti, spetta di diritto una liquidazione che non può essere stimata con alcuna certezza. Dipende da come andranno le elezioni, con i voti ai partiti e la battaglia delle preferenze. La previsione complessiva di spesa è di 3,4 milioni di euro, secondo un calcolo degli uffici, che hanno calcolato la media delle quiescenze durante le ultime legislature. Qualcuno ha già deciso di non ricandidarsi, come Michele Degrassi, altri si faranno da parte o non saranno rieletti.

«È una voce necessaria, poiché l'anno scorso, dopo l'elezione in Parlamento di Ettore Romoli, Roberto Antonione, Ferruccio Saro e Milos Budin, che hanno dovuto dare le dimissioni da consiglieri regionali, siamo andati a fare una variazione di bilancio per coprire quella spesa. Bisognerà vedere cosa accadrà alle regionali di giugno - sottolinea preoccupato Martini, pensando al bilancio del Consiglio - perché, nel caso le stime risultassero sbagliate, sarebbe proprio un bel guaio».

Pietro Comelli

Piazza Oberdan: la sede del Consiglio regionale.

«Noi non abbiamo neppure i soldi per riparare l'ascensore. Metto a disposizione anche il mio ufficio... Così non si va avanti»

Gottardo esterna: «Trieste città privilegiata» E Serpi presenta un'interrogazione a Tondo

TRIESTE Isidoro Gottardo nemico di Trieste. L'accusa arriva dal triestino Francesco Serpi (Alleanza sociale) che, in un'interrogazione urgente al presidente della Regione, Renzo Tondo, stigmatizza alcune esternazioni rese alla stampa dall'esponente forzista. «Con sgomento apprendo che un autorevole e influente esponente della maggioranza (il nome non è citato, ndr) ha sferrato un pesante e durissimo attacco nei confronti di Trieste, da lui definita "città privilegiata" per la quale, sempre a suo dire, verrebbero invocati eccessivi e "ulteriori sussidi a pioggia" tali da "creare alterazioni nelle regole che disciplinano la concorrenza anche su scala regionale". Lo stesso esponente, che ha consolidati e frequenti rapporti con ambienti comunitari, si è spinto a "sollecitare una verifica su come sono stati dati i contributi alle imprese"...», scrive nell'interrogazione Serpi, che chiede a Tondo di sconfessare il collega di partito.

Gottardo non si scompone, spiegando il contesto di quelle dichiarazioni. «Sono parole estrapolate, che interessano una vicenda tutta pordenonese sulle dichiarazioni di Riccardo Illy durante gli Stati generali organizzati dal Comune. Illy ha affermato che la ripartizioni dei fondi penalizzano Pordenone. Allora il sottoscritto si è semplicemente chiesto come Illy possa parlare una lingua diversa in ogni città del Friuli Venezia Giulia. Un giorno, da parlamentare triestino, rivendica il Fondo Trieste e il giorno dopo, da candidato, sostiene che Pordenone è penalizzata». Infine una stoccata a Serpi, definito «il consigliere che brilla per non fare niente, pronto a vivere del pensiero altrui, attaccato come i funghi parassiti».

p.c.

Colpo al deposito dei monopoli di Stato di Monfalcone. In azione cinque uomini con accento campano armati di pistole. «Bionde» portate via con un camion

Sequestro e rapina, sparite 4 tonnellate di sigarette

Rinchiusi in uno stanzino il titolare, la moglie e i due figli, uno dei quali è stato picchiato. Bottino da 600 mila euro

MONFALCONE Hanno svuotato la «riserva» di tabacchi del Monfalconese, stipando su un camion quattro tonnellate di sigarette - valore di mercato 600 mila euro - e facendo perdere ogni traccia, dopo aver rinchiuso per ore in una stanzetta il titolare del deposito dei monopoli di Stato di Monfalcone, in via Sorgente, Alvaro Procicchiani, 78 anni, la moglie Fedora, 77, e i due figli Roberto di 50 anni e Claudio di 48. Quest'ultimo è stato pure picchiato e ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari.

Un «commando» perfettamente organizzato, giunto forse dalla Campania, quello che l'altra sera poco dopo le 21 ha dato l'assalto al magazzino: cinque uomini con volto coperto da passamontagna - due armati di pistola - hanno agito con fredda determinazione ricorrendo anche alle maniere forti per evitare reazioni. Ridotti all'impotenza il titolare e la sua famiglia, hanno avuto tutto il tempo di caricare su un camion almeno ventimila «stecche» di sigarette di varie marche, e di allontanarsi. Quando è stato dato l'allarme, dopo la mezzanotte, la banda era già lontana. Inutile la battuta a tappeto scattata subito dopo.

Un'operazione da professionisti: il «commando» era probabilmente appostato da ore vicino al deposito, al centro di un'area verde a due passi dalla stazione ferroviaria. Alvaro Procicchiani, assieme al figlio Claudio e alla moglie Fedora, si erano messi all'opera dalle 10 del mattino per stipare sulle mensole l'ultimo carico di sigarette consegnato. Per fare spazio avevano spostato nel cortile tavoli e mensole ingombranti. Poco prima delle 22 hanno deciso di fermarsi. Claudio Procicchiani è uscito per riportare all'interno gli arredi lasciati fuori. Ad aspettarlo c'erano i cinque rapinatori che lo hanno spinto all'interno facendo irruzione, due a pistole spianate.

Claudio Procicchiani ha tentato una reazione ma è stato colpito a pugni e calci, riportando contusioni al volto e al corpo. Pronunciando solo qualche intimazione che ha tradito l'accento campano, la banda ha fatto scendere dall'abitazione al piano superiore la madre e il fratello e ha spinto tutti in una stanzetta ben isolata utilizzata per stipare i fiammiferi, con un'unica finestra munita di inferriate e un avvolgibile metallico al quale hanno tagliato i tiranti di sostegno. Dopo essersi sincerati che nessuno potesse dare l'allarme con telefonini o altro, hanno legato Claudio Procicchiani mani e piedi a una sedia, hanno reagito a ceffoni a un tentativo di ribellione del fratello Roberto, medico, residente con i genitori nello stabile. E hanno sprangato la porta antifurto.

Da quel momento i rapinatori hanno avuto tutto il tempo di caricare il camion, sicuramente rubato, che nel frattempo avevano parcheggiato fuori. L'operazione dev'essersi protratta a lungo, per almeno tre ore. Poi la fuga. Solo quando si sono accorti che la banda se n'era andata, i Procicchiani hanno tentato di uscire dalla stanzetta. Non è stato facile. Alla fine, utilizzando arnesi trovati sul posto, sono riusciti a sollevare parzialmente il pesante avvolgibile e hanno potuto comunicare con l'esterno. Hanno chiesto aiuto. E sono stati sentiti da un giovane vicino di casa che, con il telefonino, ha chiamato la polizia. Per farli uscire sono intervenuti i vigili del fuoco.

Il danno economico è ingente ma una stima è ancora in corso. Le ricerche, coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica goriziano De Bortoli e condotte dagli uomini della squadra mobile di Gorizia e dal commissariato di Monfalcone non hanno al momento avuto sbocchi. Le indagini devono chiarire da dove siano arrivati i rapinatori, dove si siano impossessati del camion usato per il trasporto dei tabacchi rubati e se abbiano potuto contare sull'appoggio di un basista locale. Si apre dunque un nuovo capitolo dell'emergenza criminalità in città che fa trasparire come tre operazioni anti-camorra non siano bastate ancora a troncare il legame tra la realtà locale e la malavita organizzata campana.

Il deposito teatro della rapina. (Meta)

Rassicurazioni del presidente della commissione Giustizia del Senato

Caruso: «Il Tribunale di Gorizia non corre rischio di chiusura»

Fugati anche i dubbi su Tolmezzo. «Qui in Friuli Venezia Giulia ho trovato una straordinaria qualità del servizio, nonostante gli organici ristretti»

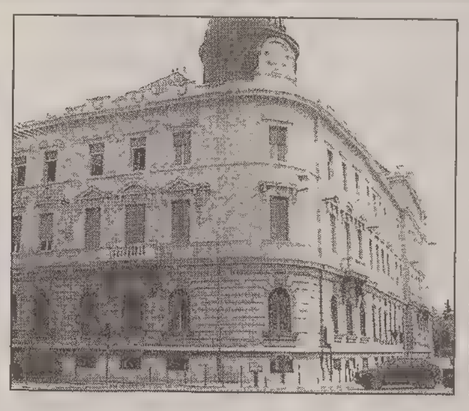
UDINE Né soppressioni né accorpamenti. Il senatore di Alleanza nazionale Antonio Caruso, presidente della commissione Giustizia di Palazzo Madama, ha riconfermato ieri a Udine l'imprescindibilità del Tribunale di Gorizia, la cui presenza sembrava poter essere messa in discussione a causa di un bacino d'utenza ridotto. «Quello di Gorizia, come d'altra parte quello di Tolmezzo - ha detto Caruso -, sono tribunali di frontiera. Impossibile farne a meno. Smentisco che ci sia qualsiasi intenzione di cancellare la struttura goriziana, come anche di accorparvi il mandamento di Cervignano per rispettare il parametro dell'utenza».

Il presidente della commissione Giustizia del Senato, accompagnato dal senatore di An Giovanni Collino, ha completato ieri con Tolmezzo e Udine la sua due giorni di visita alle sedi giudiziarie del Friuli Venezia Giulia. Nel pomeriggio ha spiegato che il presunto problema di Gorizia è un non problema: «Si è scatenata una tempesta in un bicchier d'acqua - ha affermato -; il difetto nel numero degli abitanti, che tra l'altro è piuttosto lieve, è un falso presupposto per immaginare un'eventuale soppressione, dato che il tribunale isontino vanta altri indici che ne determinano la ben meritata esistenza: soprattutto è destinato a "monitorare" costantemente le situazioni frontaliere, con un'immaginabile prossima progressione delle problematicità connesse all'allargamento dell'Europa a Est. Uguale discorso per Tolmezzo - ha proseguito -, che ha un deficit ancora maggiore nel bacino d'utenza, ma non corre comunque alcun rischio di chiusura».

Caruso ha escluso anche l'ipotesi di accorpamenti. «Viste le premesse, sarebbe del tutto illogico andare a "smontare" l'assetto di Palmanova, costruito recentemente come sintesi delle vecchie preture e fin qui perfettamente funzionante. Cervignano, dunque, resta con Palmanova, non essendoci la necessità di tappare buchi a Gorizia».

Precisate le questioni più delicate, Caruso ha riassunto con soddisfazione la sua visita. «Sono rimasto straordinariamente soddisfatto della qualità del servizio reso in tutta la regione, non solo per quel che riguarda Udine, dato scontato, ma anche per i centri minori. A Palmanova c'è un unico giudice che riesce a mantenere un regime di lavoro e organizzazione su livelli d'eccellenza, lo stesso vale per Tolmezzo che, pur avendo un problema storico di carenza di personale, riesce a procedere in piena efficienza sia per gli affari penali che per quelli civili, che di solito scontano maggiormente la mancanza di organico. Il vecchio arretrato resta, ma il tribunale di Tolmezzo non genera nessun nuovo arretrato: un trend virtuoso che va ben al di là della media nazionale».

Marco Ballico



Il Tribunale di Gorizia: esclusa dal senatore Caruso la possibilità di un ridimensionamento della struttura. (Foto Bumbaca)

Catturati in un appartamento di Rivolto due galeotti evasi da un carcere svizzero

CODROIPO Evasi, insieme ad altri due detenuti, lo scorso 5 novembre, dal carcere Bellechasse (Svizzera), scavalcando la rete di un campetto di calcio dove stavano facendo una partita tra detenuti, due latitanti sono stati scoperti e bloccati in Friuli, con un blitz della Squadra mobile della questura di Udine in un appartamento, a Rivolto.

I due evasi sono il cittadino austriaco Erik Vogl, 36 anni, di Graz, in carcere per una condanna a 15 anni per rapine in Austria e Svizzera, e il cittadino polacco, Piotr Dzierzawski, 25, detenuto per una condanna a due anni per vari furti. I due, fuggiti insieme a un rumeno e a un macedone, sono stati rintracciati dalla polizia, in collaborazione con Interpol e gendarmeria austriaca, e sono stati bloccati mentre dormivano in un appartamento di un fratello dell'evaso rumeno. L'uomo è stato segnalato in stato di libertà per favoreggiamento.

Gli altri due detenuti evasi dal carcere svizzero e tuttora latitanti sono il cittadino macedone Erduan Jasari e il cittadino rumeno Jon Dajbog.

Oltre che nell'abitazione di Rinvolto, la polizia ha fatto irruzione, due notti fa, in un appartamento di Lestizza e in uno di Zoppola.

IN BREVE

Sicurezza stradale e norme «invernali»

Da ieri obbligatorio avere le catene da neve in auto per chi entra in Slovenia

GORIZIA Da ieri chi oltrepassa il confine in auto per raggiungere la Slovenia ha un obbligo in più: deve essere munito di catene da neve. È, infatti, tornato in vigore il provvedimento che impone a tutti gli automobilisti di avere nel bagagliaio, pronti per l'uso, questi dispositivi. La pena? Una multa salata e l'invito a tornare al di qua del confine. Ed è già iniziata la corsa all'acquisto delle catene da neve, nei negozi di ricambi automobilistici di Gorizia.

E non è l'unico obbligo «ritagliato su misura» in Slovenia. Oltre alle catene, gli automobilisti devono essere muniti di cassetta per il Pronto soccorso, regolarmente omologata. Inoltre devono tenere i fari accesi anche di giorno e su ogni tipo di strada, al contrario di quanto accade in Italia dove l'obbligo è limitato alla percorrenza delle strade extraurbane principali.

Ricordiamo inoltre che in caso di multa gli automobilisti, pagando direttamente la somma agli agenti, possono beneficiare di uno sconto.

I vini di Franciacorta «sfilano» lunedì a Udine assieme a frico, prosciutto di Sauris e formaggi doc

UDINE Un incontro per far conoscere il Franciacorta si svolgerà lunedì a Udine, nelle sale del Centro Congressi di Palazzo Kechler. La manifestazione è organizzato dal Consorzio per la Tutela del Franciacorta, in collaborazione con l'Associazione Italiana Sommelier del Friuli Venezia Giulia. Un banco d'assaggio permetterà di degustare e paragonare fra loro, sotto la guida degli stessi produttori, i Franciacorta di 22 aziende di questa area vitivincola italiana posta a Sud del lago d'Iseo ai quali saranno abbinati degli assaggi di prodotti della Carnia quali il frico, il prosciutto crudo di Sauris e i formaggi di Enemonzo. In programma anche tre brevi corsi monografici gratuiti, con degustazione guidata, per conoscere il Franciacorta e le sue caratteristiche e per scoprire le particolarità del territorio. I corsi saranno tenuti dal responsabile tecnico del Consorzio, Fausto Campostrini.

Incendio devasta un'abitazione e due auto Venticinquenne friulano rimane ustionato

UDINE Il friulano Enrico Palma, 25 anni, è rimasto ferito nell'incendio, divampato ieri a mezzogiorno, in un'abitazione in via Piemonte, a Udine. L'uomo è stato soccorso e trasportato in ospedale da un'ambulanza del 118. Le sue condizioni non destano preoccupazioni, anche se i medici hanno preferito trattenerlo per accertamenti in seguito alle ustioni riportate. Sul posto hanno operato a lungo tre squadre dei vigili del fuoco di Udine, insieme ad agenti della squadra mobile. Ancora poco chiare le cause che hanno scatenato il rogo. I pompieri contano di risolvere il «giallo» una volta ultimato lo smassamento dei materiali combusti tra i quali due auto da rally che si trovavano all'interno di un manufatto completamente distrutto. I danni, secondo le prime stime, ammontano a decine di migliaia di euro.

†

«Dov'era l'ombra, or sé la quercia spande morta, né più coi turbini tenzona. La gente dice: Or vedo: era pur grande! Pendono qua e là dalla corona i nidietti della primavera. Dice la gente: Or vedo: era buona! Ognuno loda, ognuno taglia. A sera ognuno col suo grave fascio va. Nell'aria, un pianto... d'una capinera che cerca il nido che non troverà»

Paolo Cociancich

ci ha lasciate.
Con immenso dolore lo annunciano le sue ALEXIA e LORENA.
Il funerale avrà luogo martedì 19 novembre alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di San Bartolomeo a Opicina.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 16 novembre 2002

Si uniscono al dolore ANGELO e nonna GIDI.

Trieste, 16 novembre 2002

Sono vicini ad ALEXIA e LORENA per la perdita del caro

Paolo

la zia FULVIA, il cugino CLAUDIO MORGERA con FEDERICA e NICOLE.

Trieste, 16 novembre 2002

Si associano al lutto il cugino TULLIO con EVA, FRANCESCA ed ELISA MORGERA.

Trieste, 16 novembre 2002

I familiari di

Neva Kozlovic in Solda

ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore e in particolare Don ANTONIO, padre AGO, il gruppo giovanile BVA, le suore di Giarizzole, il personale dell'ANAS di Trieste, Udine, Pordenone, i colleghi di Palazzo Ralli.
Un affettuoso grazie alla cugina NEVA.

Trieste, 16 novembre 2002

II ANNIVERSARIO

Rosina Cesca Bonetta

Con affetto e nostalgia.

ORNELLA MADDALENA

Trieste, 17 novembre 2002

†

È improvvisamente mancato

Francesco Velcich

Lo annunciano la moglie ELIDE, GIORGIO, le sorelle, il fratello e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 18 alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 novembre 2002

Ti vorrò sempre bene

«nonno Bigiù»

- MARCO

Trieste, 16 novembre 2002

Ci mancherai:
- FRANCO, CLAUDIA

Trieste, 16 novembre 2002

Partecipano al dolore gli amici CHERSINI.

Trieste, 16 novembre 2002

Si associano al dolore di ELIDE per la tragica scomparsa di

Franz

tutti gli amici e vicini di casa.

Trieste, 16 novembre 2002

Si associano: famiglia DORCI, ANTONIO, PALMA, FRANCO, CHIARA.

Trieste, 16 novembre 2002

Aldo Faiman

Cara CLAUDIA, gli amici del Bridge ti sono vicini.

Trieste, 16 novembre 2002

Partecipano al dolore della famiglia MINO e LUCIANA.

Trieste, 16 novembre 2002

1997 2002

Romano Rismondo

Con l'amore di sempre.

SILVANA, STEFANO, CRISTIANA

Trieste, 16 novembre 2002

I ANNIVERSARIO

Patrizio Ternav

I tuoi cari

Trieste, 16 novembre 2002

†

È mancata ai suoi cari

Bruna Cociani

A tumulazione avvenuta lo annunciano con dolore i figli GIULIO, MARTA, RODOLFO, i genitori ANTONIO e SILVIA, il fratello EDDI unitamente ai parenti tutti.
Si ringraziano di cuore tutti coloro che con sentita partecipazione hanno voluto esserci vicini in questo doloroso momento, e in particolare la I Chirurgica del dottor GAMBARDELLA e il Reparto di Oncologia del dottor TUVERI.

Muggia, 16 novembre 2002

Partecipa famiglia MARIO BOSSI.

Muggia, 16 novembre 2002

Partecipiamo al grande dolore: BRUNA, GIANFRANCO e ADRIANA CADELLI.

Trieste, 16 novembre 2002

Partecipano commosse zia MARIA, DANIELA e ARIANNA.

Muggia, 16 novembre 2002

†

È mancata

Giulia Mattiassi ved. Perini

Addolorati lo annunciano i parenti.
I funerali seguiranno oggi, ore 13.20, via Costalunga.

Trieste, 16 novembre 2002

DOMENICO e GIOVANNA MALTESE partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della cara

Gigliola Tosi

Trieste, 16 novembre 2002

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Michele Demichele

ringraziano sentitamente coloro che hanno preso parte al loro dolore. Un grazie particolare alla dottoressa CLARA APOLLONIO.

Trieste, 16 novembre 2002

†

I nipoti MARIA NOVELLA, VALENTINA, MARIA GRAZIA e PIERO, con i rispettivi familiari annunciano, con profondo rimpianto ed infinita tristezza la scomparsa della loro indimenticabile zia

Iolanda Bonetti ved. Benci

di anni 101

deceduta in Trieste il 12 novembre 2002.
Un particolare sentito ringraziamento al signor STELLIO REDIVO, per le innumerevoli prove d'affettuosa e fattiva amicizia da lui date, in vita, alla defunta.
Si ringraziano anche le affezionate CINZIA, MARGHERITA, MARIA e GIOVANNA.
I funerali seguiranno martedì 19 alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 novembre 2002

STELLIO REDIVO partecipa al dolore dei familiari.

Trieste, 16 novembre 2002

†

Si è spento

Guerrino Bon

Ne danno il triste annuncio la moglie LILLI, il figlio MARINO e parenti.

Trieste, 16 novembre 2002

I familiari di

Livio Bernetti

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 16 novembre 2002

I ANNIVERSARIO

Doris Frausin

Sei sempre nel nostro cuore e nei nostri pensieri.
Con amore infinito.

Tua MARINA, tuoi figli STEFANO, MASSIMILIANO

Trieste, 16 novembre 2002

†

Dopo breve malattia si è spenta serenamente la mia adorata mamma

Maria Visintin ved. Crevatin

Ne danno il triste annuncio la figlia FIORELLA, il genero PINO, l'amatissimo nipote DAVIDE, i fratelli, sorelle, nipoti e parenti tutti.
Un grazie ai medici e personale della Pineta Hospice di Aurisina.
I funerali seguiranno lunedì 18 novembre alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 16 novembre 2002

Ciao

Maria

Sarai sempre nel mio cuore.
- Tua sorella NORI e famiglia

Trieste, 16 novembre 2002

†

Maria Crevatin ved. Millo

ci ha lasciati e ora riposa accanto al marito PIETRO.
La ricordano la figlia LUCIANA con ROMANO, il nipote MICHELE con MANUELA, il fratello RENATO e familiari.
Si ringraziano il medico di famiglia dottoressa CARLA CARDELLA, parenti, amici e quanti hanno in vario modo partecipato al lutto.

Muggia, 16 novembre 2002

SILVIO IONA con la moglie MARY piangono la perdita dell'adorato fratello

Paolo Iona

e stringono in un abbraccio LAURA e FABIO.

Albenga, 16 novembre 2002

Paolo Iona

Partecipano commossi:
- MARIO e MARIOLINA GREGOVICH.

Trieste, 16 novembre 2002

†

Ci ha lasciato serenamente la nostra adorata

Mercede Milos Rossut

Grazie per tutto quello che hai sempre fatto per tutti noi: LAURA con STELIO e il tuo OSCAR.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale della Mademar.
Il funerale seguirà lunedì 18 alle ore 11 dalla Chiesa del Cimitero di S. Anna.

Elargizioni pro Soccorso Alpino

Trieste, 16 novembre 2002

Il 10 novembre è mancato

Italo Scoppini

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la sorella LICIA, i nipoti MARINO, LAURETTA, GIANNI.

Trieste, 16 novembre 2002

La COMUNITÀ DI LUSSINPICCOLO partecipa al lutto per la dipartita del Signor

Italo Scoppini

componente del Direttivo della Comunità e appassionato studioso di storia patria.

Trieste, 16 novembre 2002

IV ANNIVERSARIO

Insieme a parenti ed amici ricorderemo

Azzurra Sidari

con una S. Messa celebrata nella Chiesa del Burlo Garofolo domenica 17 novembre alle ore 9.30.

Trieste, 16 novembre 2002

III ANNIVERSARIO

Ruggero Lattanzio (Rino)

Sempre con noi.

I tuoi cari

Trieste, 16 novembre 2002

CHI SI MUOVE HA BISOGNO DI UN PUNTO FERMO. E DI UN GRUPPO SOLIDO.

Un grande Paese ha bisogno di un sistema che funzioni, in ogni parte.
Ecco perché abbiamo costruito un Gruppo di 36 società, ognuna con il suo bilancio e la sua missione, guidate da una capogruppo, Ferrovie dello Stato.
E per migliorare il sistema ferroviario siamo impegnati ogni giorno a investire in uomini e mezzi.
Con un unico grande obbiettivo: riuscire a soddisfare i desideri di tutti i viaggiatori.

Cresce il movimento, cresce il Paese.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

BIBIONE spiaggia/Pineda vendo villetta bilo/trilocale senza spese condominiali, vicinissimo mare, giardino privato. Appartamento 4 posti € 72.000. Ag. Boreal tel. 0431/430428. (Fil48)

CAPANNONE nuovo vendesi passo carrabile accesso camion fronte strada, varie metrature. Tel. 040/232481 - 340/7762642. (A11132)

RIGOLATO monolocale arredato 3 posti letto con cantina, in fabbricato completamente ristrutturato, strada Comeglians-Rigolato Euro 34.000. Ag. Ok casa Codroipo 0432/904818.

ROMANS d'Isonzo zona centrale tranquillissima, villa anni '80 razionalmente disposta su due piani, spazi funzionali e attuali, sala con caminetto, ampio terrazzo esterno con barbecue, giardino curato lavori non necessari. Euro 253.000. Ag. Ok casa Codroipo 0432/904818.

TECNOCASA Settefontane - Rossetti zona in stabile recente importante app.to di ampia metratura con due bagni, veranda, poggiolo e cantina. Posto auto condominiale. Euro 184.000. Tel. 040/393329. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

TECNOCASA Settefontane - ricerchiamo in zona Settefontane/Ghirlandaio app.ti con due camere in stabile recente con asc. per soddisfare richieste specifiche di nostri clienti. Disponibilità fino a 130.000 euro. Tel. 040/393329. (A00)

Continua in 27.a pagina

Più autorevole il mezzo più persuasivo il messaggio

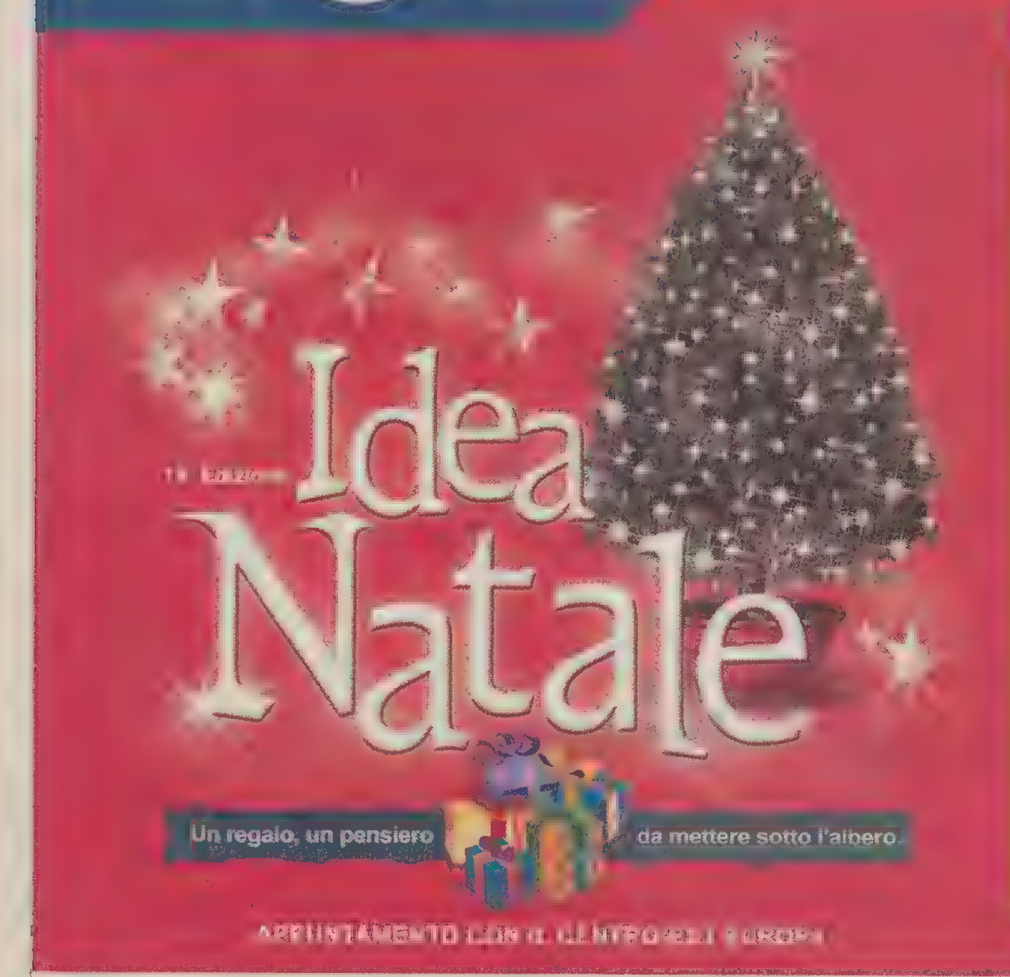
A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4/a
Tel. 040.6728311

Pubblicità di settore Pubblicità di valore

Questo giornale è un insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori. Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso

Udine Fiere

15 - 18 novembre 2002
Orario continuato: dalle ore 10.00 alle 22.00



METTI UN LIBRO SOTTO L'ALBERO

INCONTRI CON L'AUTORE
Paolo Scandaletti intervista e presenta:

OGGI Sabato 16
ore 17.30 padiglione 6
- Willy Pasini "I NUOVI COMPORTAMENTI AMOROSI" Coppia e trasgressione (Mondadori)

DOMANI Domenica 17
ore 16.00 padiglione 7
- Tarquinio Maiorino, Giuseppe Marchetti Tricamo, Andrea Zagami "FRATELLI D'ITALIA" La vera storia dell'inno di Mameli (Mondadori)
- "IL TRICOLORE DEGLI ITALIANI" Storia avventurosa della nostra bandiera (Mondadori)

Saranno presenti gli autori Zagami e Marchetti Tricamo. Nel corso dell'incontro, l'attore Paolo Fagiolo leggerà alcuni brani delle opere. Con la partecipazione della Banda Musicale della Brigata Paracadutisti "Folgore" di Pisa, diretta dal sergente Pinci.

DA FARE
- DALL'ALBERO ALLA TAVOLA DELLE FESTE Corsi e dimostrazioni gratuite per il pubblico
- SPAZIO BIMBI I più piccoli potranno giocare e divertirsi in compagnia di personale specializzato. Padiglione 1 Ludoteca Padiglione 3 Laboratori creativi

LE MOSTRE
- I Gioielli dell'Arte Orafa
- Le Fiaccole per l'Universiade di Tarvisio 2003
- Arte nel Patchwork
- I Disegni di Pontini nella rassegna dei Civici Musei di Udine

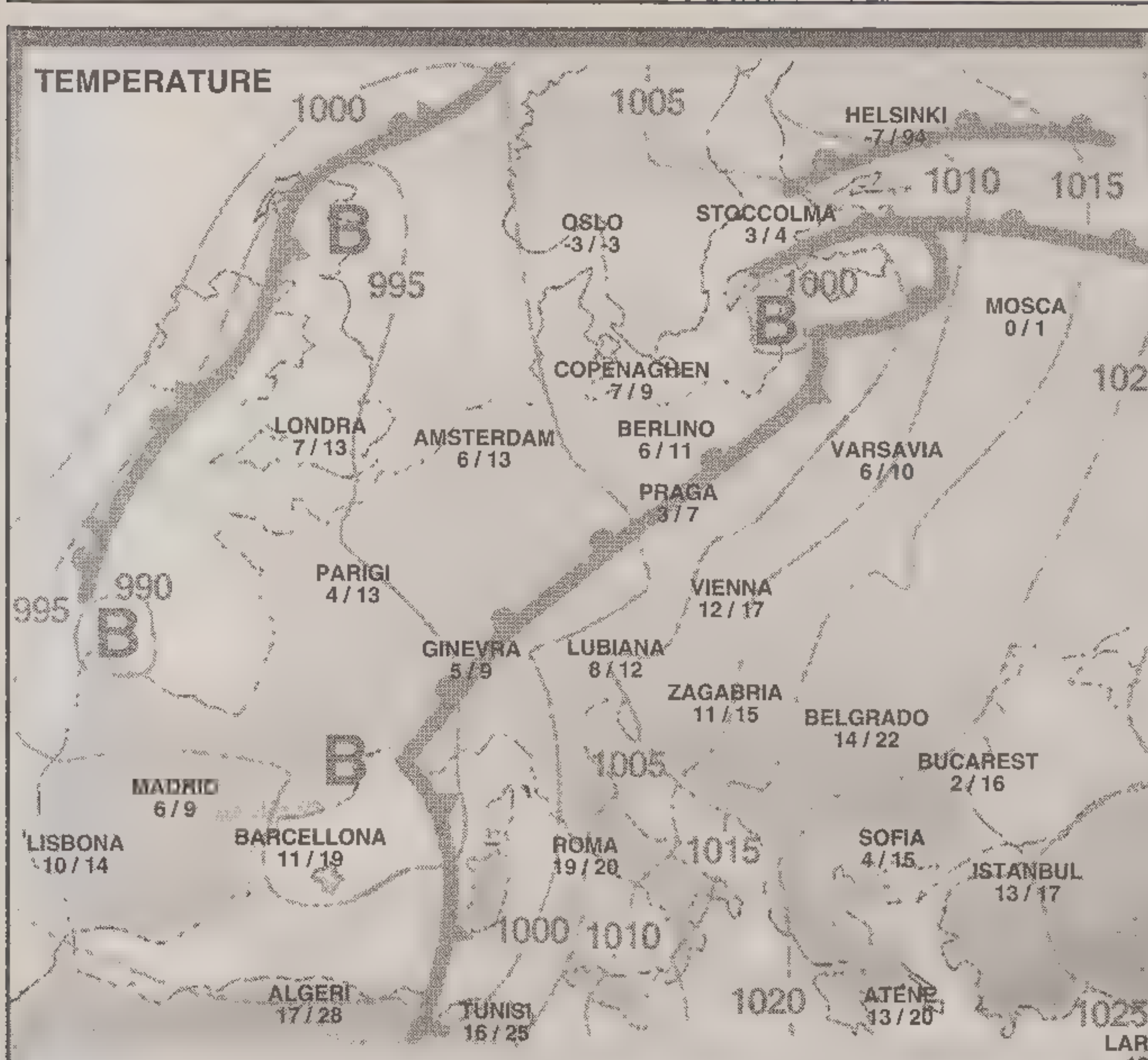
INFO

Fiera Udine: Tel. 0432/4951
e-mail: info@fieraudine.it
Ingresso: intero € 6 ridotto € 4
Parcheggio custodito
Collegamento bus: linea circolare 9 centro storico – quartiere fieristico

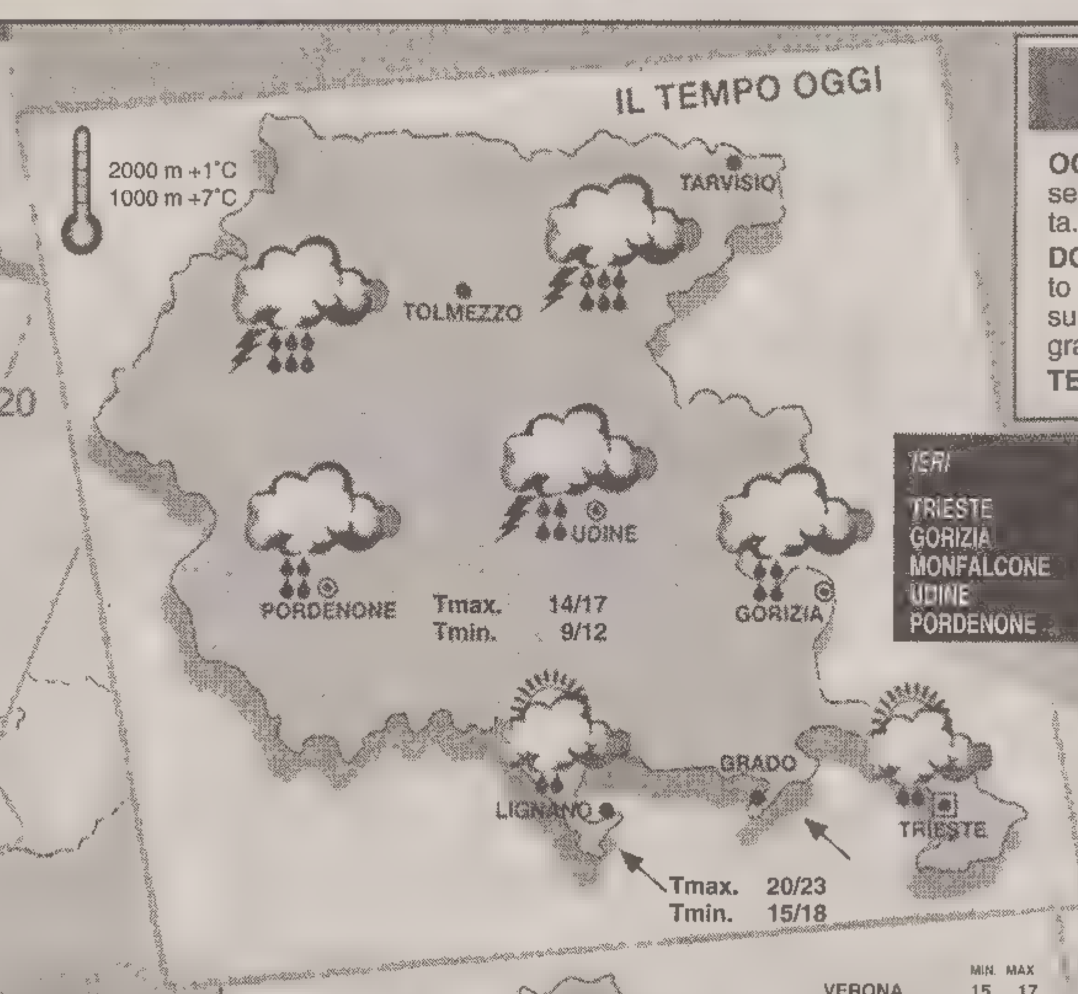
REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA · PROVINCIA DI UDINE · CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

www.fieraudine.it - www.ideanatale.it

Sponsor ufficiale CRUP CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE SPA GRUPPO SANPAOLO IMI



	Min	Max		Min.	Max.		Min.	Max		Min.	Max.
BANGKOK	25	33	C. DEL CAPO	12	23	MANILA	22	31	SAN FRANCISCO	np	np
BOGOTA	12	19	C. DEL MESSICO	7	18	MIAMI	np	np	SANTIAGO	7	24
BOMBAY	26	34	DUBLINO	np	np	MONTEVIDEO	14	26	SAN PAOLO	18	25
BOSTON	np	np	FRANCOFORTE	np	np	MONTREAL	np	np	SEOUL	-3	6
BRUXELLES	np	np	HONOLULU	np	np	NAIROBI	14	24	SINGAPORE	26	32
BUDAPEST	np	np	JOHANNESBURG	13	23	NEW YORK	np	np	SYDNEY	13	18
BUENOS AIRES	12	26	LA PAZ	3	17	PECHINO	-4	7	TEL AVIV	14	24
CARACAS	25	32	LIMA	17	19	RIO DE JANEIRO	22	28	TOKYO	7	14
CHICAGO	x	x	LOS ANGELES	np	np	S. PIETROBURGO	-4	2	WASHINGTON	12	16



ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 15 novembre 2002

OGGI (attendibilità 80%). Sui monti e pedemontana cielo coperto con piogge intense e probabili temporali. Sulla pianura coperto con piogge abbondanti specie in serata. Lungo la costa cielo nuvoloso con piogge in genere moderate e Scirocco forte.

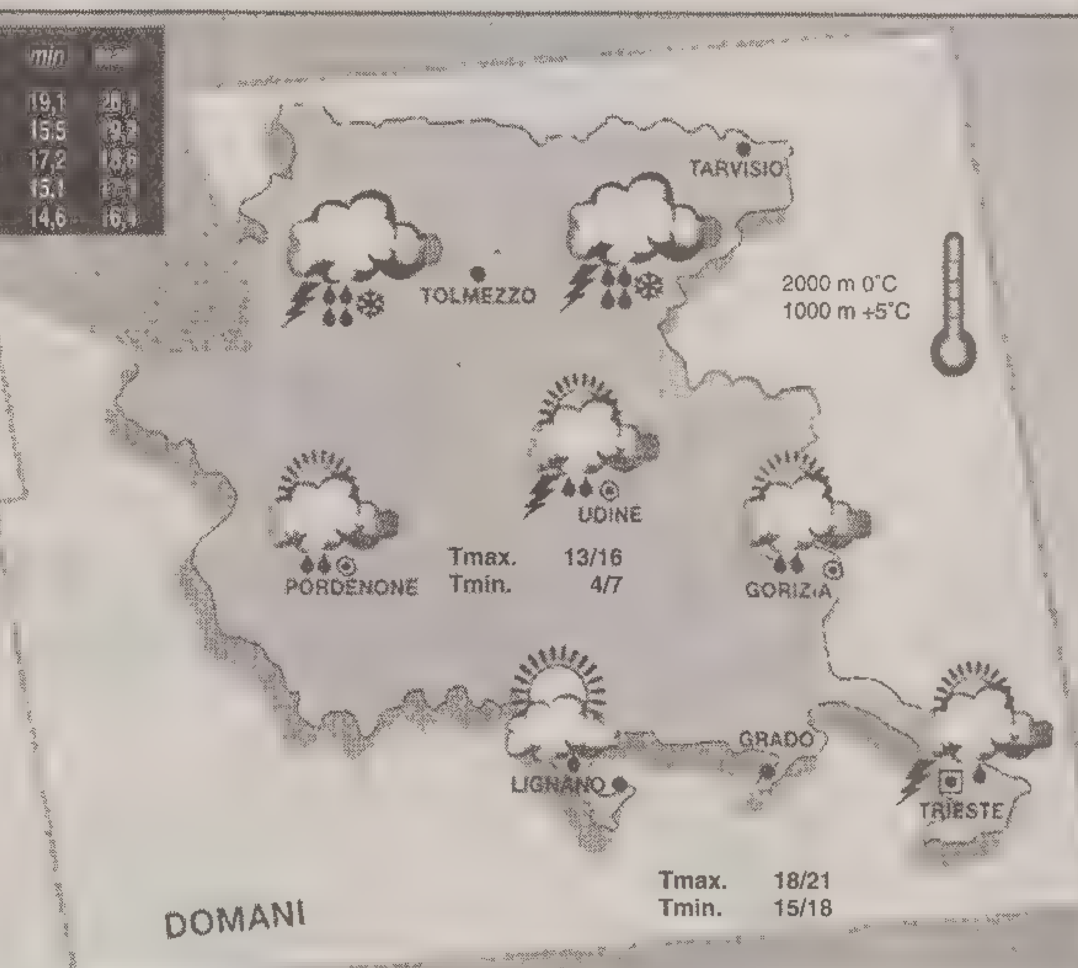
DOMANI (attendibilità 70%). Su tutta la regione al mattino cielo da nuvoloso a coperto con piogge residue, intense sui monti e pedemontana, da moderate ad abbondanti sulle altre zone. Lungo la costa Scirocco da moderato a forte. Nel corso della giornata graduale miglioramento a partire da Ovest.

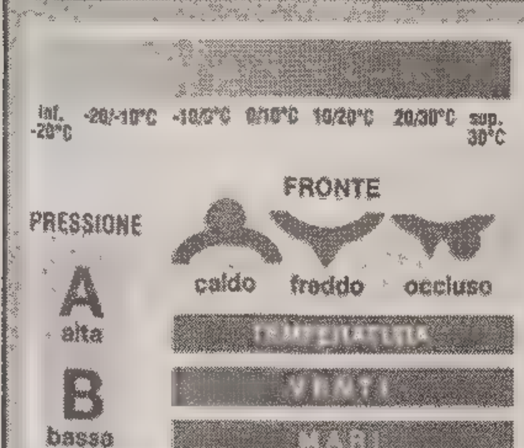
TENDENZA PER LUNEDÌ. Su tutta la regione cielo in prevalenza variabile.

IERI	min	max
TRIESTE	19,1	20,1
GORIZIA	15,5	19,2
MONFALCONE	17,2	18,6
UDINE	15,1	17,1
PORDENONE	14,6	16,4

	MIN.	MAX
VERONA	15	17
VENEZIA	15	17
MILANO	11	14
TORINO	8	10
GENOVA	15	16
BOLOGNA	16	20
FIRENZE	14	20
PISA	16	19
ANCONA	12	25
PERUGIA	16	22
PESCARA	12	26
L'AQUILA	14	21
CIAMPINO	19	20
FIUMICINO	19	20
CAMPOBASSO	14	19
BARI PALESE	15	21
NAPOLI	19	23
POTENZA	17	19

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	17	18
R. CALABRIA	19	27
PALERMO	23	27
MESSINA	20	20
CATANIA	12	26
CAGLIARI	18	21
ALGHERO	19	23





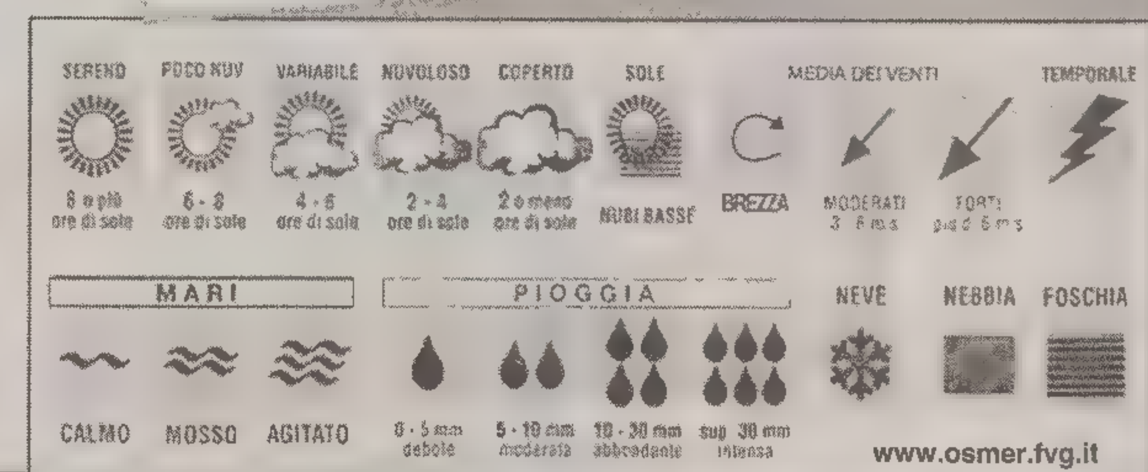
PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: coperto con precipitazioni estese, persistenti, anche di forte intensità, aventi localmente carattere temporalesco. Nevicate oltre i 2500 metri.
Centro e Sardegna: molto nuvoloso con precipitazioni sparse, più insistenti sulla Toscana.
Sud e Sicilia: da parzialmente nuvoloso a nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità sulla Campania dove, dal pomeriggio, saranno possibili degli isolati deboli piovaschi.

TEMPERATURA: Senza variazioni di rilievo.

VENTI: Moderati o forti dai quadranti meridionali.

MARI: Molto mossi o agitati.



piccole canaglie
abbigliamento 0 - 16 anni
DAL 11 NOVEMBRE AL 28 NOVEMBRE CON I LUNEDÌ MATTINA APERTI
ECCEZIONALE VENDITA PROMOZIONALE
ALCUNI ESEMPI:
LUPETTO 100% COTONE DA EURO 6.35
GIUBBOTTI PIUMA D'OCA FODERATI PILE DA EURO 34.00
PANTALONI VELLUTO DA EURO 13.60
MAGLIONI DA EURO 12.81
FELPE DIESEL DA EURO 44.25
MAGLIETTE DIESEL DA EURO 21.75
JEANS DIESEL DA EURO 54.75
FELPE WIPPER DA EURO 20.16
COMPLETINO MAGLIONE E PANTALONE DA EURO 29.93
via Conti 11/a
facilità di sosta

ANIMALI

L'insufficienza cronica è una malattia grave, ma esiste una terapia

Quando cane e gatto soffrono perché il rene non funziona

I reni sono due strutture anatomiche che fondamentalmente servono a disintossicare l'organismo mediante la filtrazione del sangue e l'eliminazione delle tossine e delle scorie nelle urine. L'insufficienza renale cronica è una malattia grave che insorge quando i due terzi delle unità funzionali dei reni (chiamate nefroni) vengono distrutti e sostituiti da cavità cistiche non funzionali. La malattia colpisce tutti gli animali, ma ha un'incidenza maggiore nei gatti anziani, nei quali si riconoscono cause alimentari, genetiche e ambientali. Spesso a questa condizione patologica si accompagna anche una diminuita produzione da parte dei reni di eritropoietina, una sostanza che stimola il midollo osseo a produrre globuli rossi a sufficienza.

Si verifica quindi una ridotta produzione di globuli rossi cui si aggiungono perdite di sangue attraverso emorragie gastroenteriche e ridotta vita dei globuli rossi in circolo. Il risultato finale è che il gatto (o il cane) con insufficienza renale cronica diventa progressivamente anemico e mostra debolezza, letargia, apatia, intolleranza al freddo e depressione. Una volta confermata la diagnosi per mezzo di esami del sangue, è possibile instaurare una terapia di mantenimento mediante l'utilizzo di farmaci che alleggeriscano il lavoro del cuore e sostengano i reni, complessi vitaminici che compensino le carenze e abbondanti fleboclisi. Per risolvere il problema dell'anemia si potrebbe utilizzare l'eritropoietina ricombinante umana, ma questo prodotto (piuttosto costoso) somministrato sotto cute al gatto non è scevro di complicazioni (prevalentemente per la formazione di anticorpi antieritropoietina che la inattivano).

Un'altra malattia felina importante che colpisce alcuni gatti persiani è chiamata «rene policistico». Si tratta di una malattia ereditaria che, pur essendo presente già dai primi mesi di vita, in genere si manifesta clinicamente in età avanzata. Le cisti dapprima sono di dimensioni microscopiche, ma nel corso della vita si ingrandiscono occupando spazio nello strato corticale dei reni e riducendo di conseguenza la loro capacità funzionale. Un'attenta selezione delle linee di sangue e la conoscenza di questa malattia ereditaria permettono di rilevare precocemente quali siano i soggetti colpiti, di curarli adeguatamente e di evitare la loro riproduzione, in quanto per i gatti non esiste una terapia efficace a differenza degli uomini (dove si pratica un'aspirazione ecoguidata delle cisti e l'introduzione di sostanze in grado di obliterare le cavità cistiche per prevenire l'evoluzione della malattia e scongiurare l'insorgenza della temuta insufficienza renale).

Fulvia Ada Rossi

Minin
ABBIGLIAMENTO
NOVEMBRE
FERIALI
Lunedì chiuso 9.00-13.00/15.00-19.00
APERTURE SPECIALI
Domenica 17 9.00-13.00/15.00-19.00
PORPETTO (UD)
Via Udine 65
Tel. 0431 - 60040

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Tenete sotto controllo l'umore, se volete evitare discussioni in amore. Negli affetti occorre essere prudenti nei confronti delle nuove iniziative. Non mettetevi troppo in mostra. Rilassatevi.

Toro 21/4 20/5

Approfittate della giornata libera per risolvere una questione familiare che avete continuato a rinviare nell'ultimo periodo. Dopo sarete più distesi e avrete voglia di divertirvi.

Gemelli 21/5 20/6

Immotivate gelosie e futili discussioni rischiano di compromettere la serenità del rapporto di coppia. Suscettibili e insicuri, siete portati ad ingigantire le questioni più banali.

Cancro 21/6 22/7

Forse dovrete sacrificare qualche ora della mattinata per concludere una questione di lavoro, che altrimenti rischia di trascinarsi per troppo tempo. Accettate un invito per la sera.

Leone 23/7 22/8

La persona amata vi chiederà un chiarimento e una riappacificazione. Vi sentirete decisamente in forma e pronti a vivere la giornata con allegria e spensieratezza. Riposo.

Vergine 23/8 22/9

Uscite dal vostro guscio e mettetevi nei panni degli altri. La giornata vi offre delle opportunità di confronto, anche sul piano affettivo. Avrete maggiore disponibilità al dialogo.

Bilancia 23/9 22/10

Dovrete affrontare alcune discussioni in famiglia. Per quanto riguarda la vostra salute se vorrete risolvere certi problemi digestivi dovrete ridurre al minimo il consumo degli alcolici.

Scorpione 23/10 21/11

Il dialogo con la persona amata non è più sincero e profondo come una volta. Con queste premesse sarà difficile consolidare la vostra intesa col partner. Forma fisica perfetta.

Sagittario 22/11 21/12

Non resisterete troppo alla tentazione di concedervi un'avventura. Sarete infatti nelle condizioni fisiche e psicologiche ottimali per fare incontri travolgenti! Serata con gli amici.

Capricorno 22/12 19/1

Lasciate che siano il caso e le circostanze a dare l'impronta alla giornata odierna. Vedrete che alla fine ne sarete soddisfatti. Trascorrete più tempo accanto a chi amate.

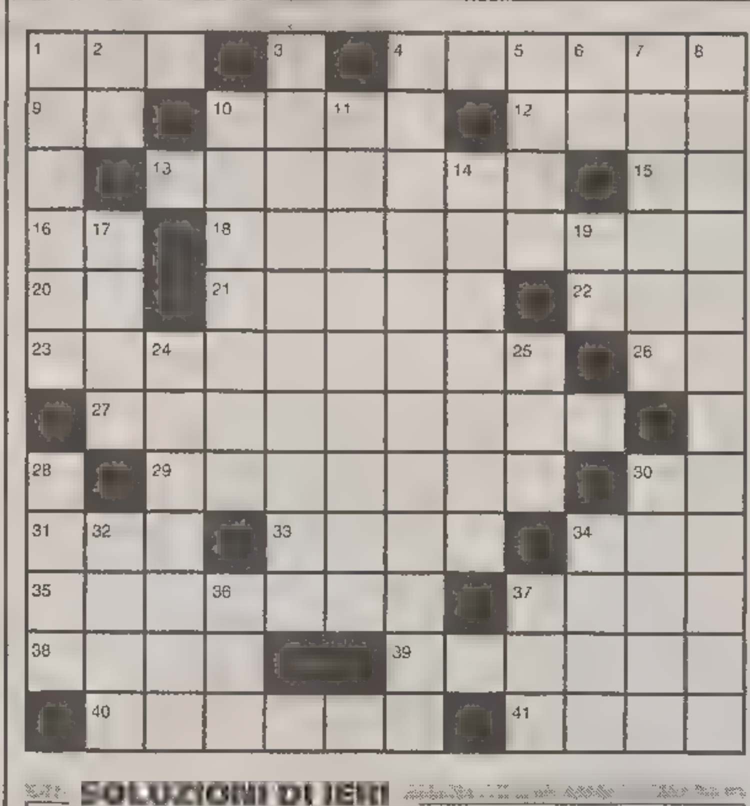
Aquario 20/1 18/2

I dubbi e le insicurezze non vi faranno vedere i vantaggi di una nuova proposta professionale e vi porteranno a rifiutare tale opportunità. Vivrete una delusione affettiva.

Pesci 19/2 20/3

Vi sentite in gran forma sia fisica sia psichica. Affascinanti e sicuri di voi stessi, vi avvierete baldanzosi verso nuove conquiste. State attenti a non commettere errori.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Mormora tra i campi - **4** Echeggiano di latrati - **9** Un po' di enfasi - **10** Testa - **12** Un romanzesco Martin - **13** Città e canale della Grecia - **15** L'inizio della scuola - **16** Antica lingua provenzale - **18** Rinchiuso nel covo - **20** I limiti di Renoir - **21** Il gioco con i full - **22** L'attore Gazzara - **23** Un losco individuo - **26** Centro d'arte - **27** Campani di città - **29** Combattere - **30** Sigla di Cuneo - **31** Fa soltanto papere - **33** Un eroico Enrico - **34** Raganelle arboree - **35** Un antenato di Priamo - **37** «College» sul Tamigi - **38** Fu un noto eresiarca - **39** Il Fulton inventore - **40** Formano l'appartamento - **41** Uomini molto valorosi.

VERTICALI: 1 Primato sportivo - **2** Un po' indocile - **3** Si muove con i fili - **4** Scendono in piazza per protestare - **5** Gas per insegne pubblicitarie - **6** Ridotto ma non rotto - **7** Richard, regista cinematografico - **8** Intemperanti - **10** Denso, compatto - **11** Nat, famoso poliziotto - **14** Una popolazione mongola - **17** Faceva coppia con Croc - **19** Il compositore Boito (iniziali) - **24** Lo riscuote l'operaio - **25** Uno se lo dice un texano - **28** Quella «alta» è di lusso - **30** L'elemento con simbolo chimico Cl - **32** Il musicista Orff - **34** Lunga trafila burocratica - **36** Una sigla enologica - **37** La Stignani della musica lirica.

SOLUZIONI DI IERI

A	S	T	R	O	■	A	G	I	A	T	O
N	A	R	■	R	U	M	E	N	O	■	P
G	R	A	N	I	T	I	C	O	■	P	E
I	■	S	■	N	I	D	O	■	A	A	R
O	R	A	C	O	L	O	■	S	U	S	A
■	A	L	I	C	E	■	C	A	S	T	I
O	G	I	N	O	■	C	I	N	T	A	■
C	U	R	A	■	M	A	L	A	R	I	A
E	S	E	■	S	A	R	I	■	A	■	D
L	A	■	G	I	R	O	C	O	L	L	O
O	■	G	I	A	N	N	I	■	I	A	N
T	R	A	U	M	A	■	A	L	A	T	E

Indovinello:
IL BOROTALCO.

Metatesi sillabica:
SIRENA, RESINA.

LUCCHETTO (5/7=6)
Oste della malora
Ha un aspetto grottesco e il volto scuro
e offre il pasto sempre a brutto muso.
Lui si ritiene acuto e ben sicuro
delle porzioni... e invece è un grand'ottuso.

Riccio

INDOVINELLO
Napoleone
Considerata la vasta portata
da noi il più grande Corso esso è stimato,
con impeto talvolta travolgente
in diverse campagne ha dilagato.

Manennco

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

Mondo Fiorito MONDO FIORITO
presentano in anteprima
Il Mercatino di Natale
Idee regalo, oggettistica ed addobbi per un Natale più magico
Piante Grasse
Bonsai
- QUALITÀ E CONVENIENZA -
L'Isola dei Tesori
Dove gli animali sono preziosi
Tutto l'occorrente per i tuoi piccoli Animali
Domenica mattina aperto dalle 9.00 alle 12.00
Centro commerciale del verde
PIERIS 1Km dopo l'aeroporto-ss14 Tel. 0481-76200

SOLO DAL 13 AL 20 NOVEMBRE

emmezeta

La qualità ai prezzi più bassi d'Italia.

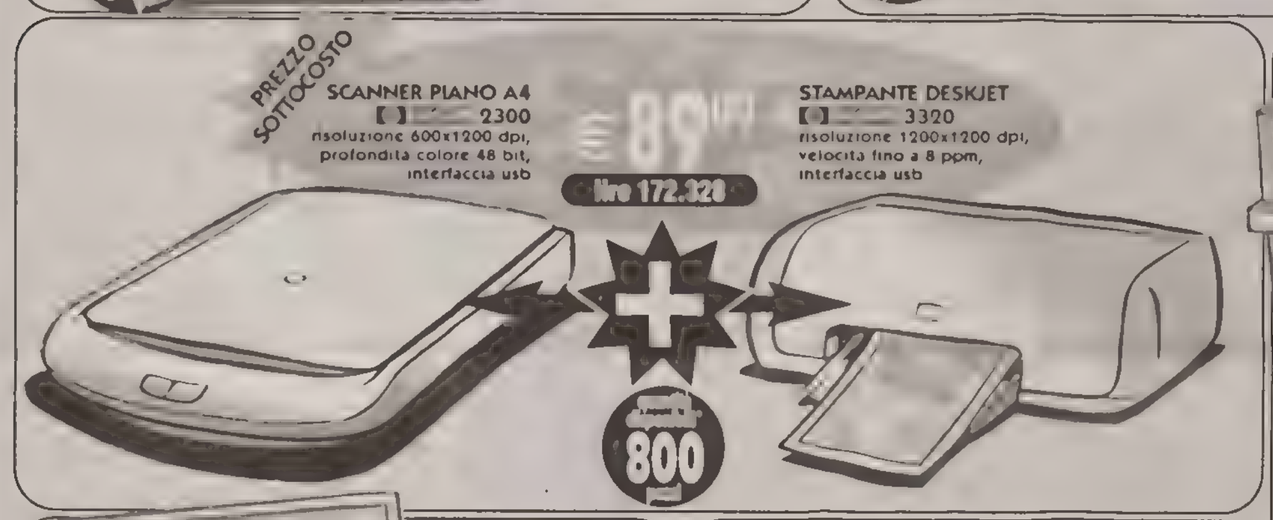
CON QUESTI UNDICI

CI GUADAGNATE SOLO VOI

PREZZO SOTTOCOSTO
TV COLOR 14"
SOUNDCOLOR
monitor 14", televideo, presa scart, telecomando
€ 89,00
lire 172.328

PREZZO SOTTOCOSTO
LETTORE DVD
LG 5084
lettore DVD/MP3, telecomando
€ 95,00
lire 183.946

PREZZO SOTTOCOSTO
TELEFONO CELLULARE
SAGEM MY3022
Dual band, GSM, WAP
€ 69,00
lire 133.668



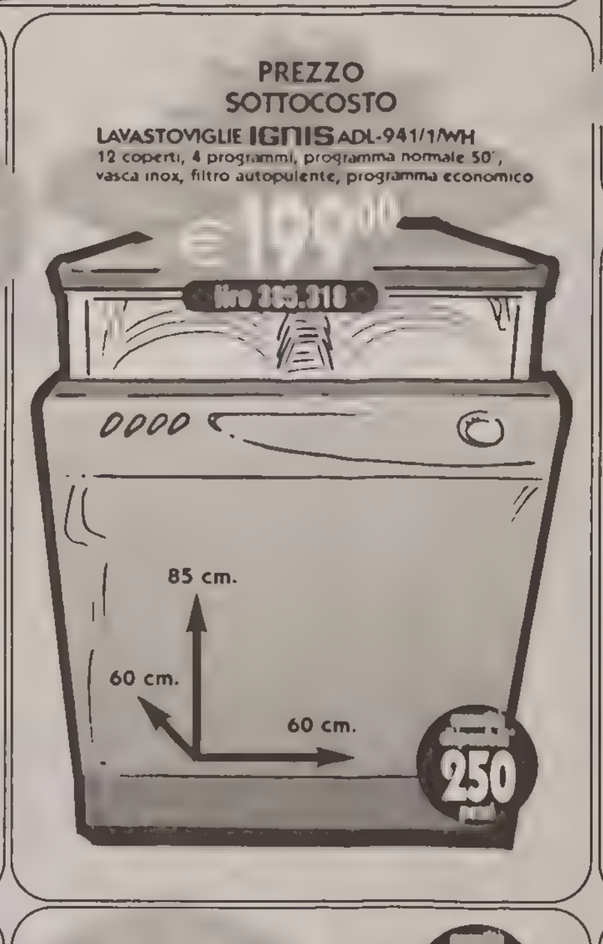
SCANNER PIANO A4
2300
risoluzione 600x1200 dpi, profondità colore 48 bit, interfaccia usb
€ 89,00
lire 172.328

STAMPANTE DESKJET
3320
risoluzione 1200x1200 dpi, velocità fino a 8 ppm, interfaccia usb

PREZZO SOTTOCOSTO
PORTA PC
piano estraibile, colore faggio
€ 9,90
lire 18.160

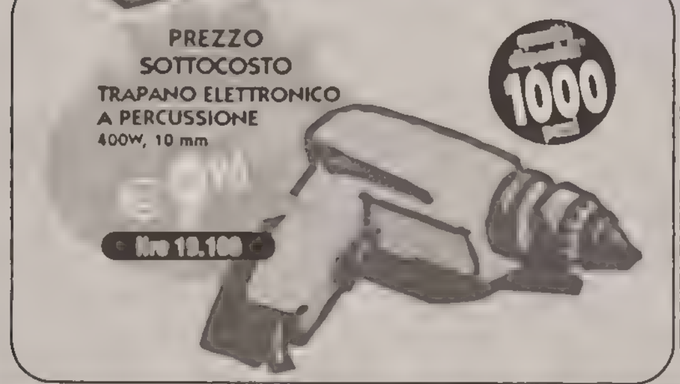
SCARPIERA 5 ANTE CON RIBALTA
capacità 12 paia di scarpe, colore noce, senza schienale
€ 22,50
lire 43.566

PREZZO SOTTOCOSTO
LAVASTOVIGLIE IGNIS ADL-941/1/WH
12 coperti, 4 programmi, programma normale 50', vasca inox, filtro autopulente, programma economico
€ 199,00
lire 385.318



PREZZO SOTTOCOSTO
MOUNTAIN BIKE 24"/26"
uomo-donna, telaio in acciaio, cambio 18 velocità
€ 39,90
lire 77.257

PREZZO SOTTOCOSTO
TRAPANO ELETTRONICO A PERCUSSIONE
400W, 10 mm
€ 9,90
lire 19.180



RACK MICRO SANYO
CD + Cassetta
€ 59,00
lire 108.086

PREZZO SOTTOCOSTO
ROBOT CUCINA
Moulinex AEM942
potenza 300W, capacità 1,5 lt
€ 29,90
lire 57.894

emmezeta
La qualità ai prezzi più bassi d'Italia.

PALMANOVA (Ud)

DOMENICA APERTO

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.05**
	tramonta alle	**16.34**
La Luna:	si leva alle	**15.19**
	cala alle	**3.08**

46.a settimana dell'anno, 320 giorni trascorsi, ne rimangono 45.

IL SANTO

Santa Margherita di S.

IL PROVERBIO

L'ultimo passo della ragione è di riconoscere che c'è un'infinità di cose che la sorpassano.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (µg/m³)
(Concentrazione max giornaliera 65 µg/m³)

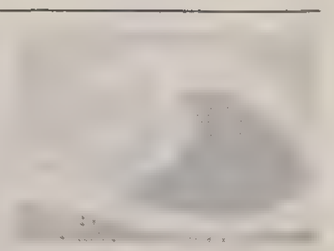
Piazza Goldoni	µg/m³	**43**
Via Carpineto	µg/m³	**31**
Via Svevo	µg/m³	**30**
Via Pitacco	µg/m³	**43**
Muggia	µg/m³	**28**

MAREE

Alta:	ore	7.24	**+45**	cm
	ore	19.59	**+19**	cm
Bassa:	ore	0.54	**-27**	cm
	ore	14.04	**-38**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	7.43	**+49**	cm
Bassa:	ore	1.25	**-26**	cm

TEMPO

Temperatura:	**19,1** minima
	20,1 massima
Umidità:	**68** per cento
Pressione:	**1006** stazionaria
Cielo:	coperto
Vento:	**27** km/h da S-E
Mare:	**16** gradi



SUBARU
Via Caduti sul Lavoro, 9 - Z.I. Noghere
Muggia (TS) - Tel. 040.9235112
www.somauto.net

TRIESTE

Cronaca della città

Per lo scontro Tremonti-Moratti si profila una sospensione dell'attività per l'impianto costato 650 miliardi di lire. Ultima speranza, un emendamento al Senato

Fondi dimezzati, il Sincrotrone rischia lo stop

Tagliati 10 milioni di euro nella Finanziaria. E i 240 dipendenti potrebbero finire in cassa integrazione

I tagli della legge Finanziaria si abbattono sul Sincrotrone di Trieste, la macchina di luce inaugurata nel 1994 dall'allora premier Carlo Azeglio Ciampi e costata finora 650 miliardi di vecchie lire. Sono infatti spariti 10 dei 23 milioni di euro che lo Stato ogni anno erogava per il funzionamento dell'impianto e gli stipendi dei dipendenti. Che sono 240 e che ora rischiano, come ipotizza lo stesso presidente di «Elettra» Carlo Rizzuto, la cassa integrazione.

Ma perché si è giunti a una situazione così drammatica per uno dei fiori all'occhiello della ricerca scientifica italiana voluto dal Premio Nobel Carlo Rubbia, un impianto che costituisce uno dei pochi esempi in Europa e che viene utilizzato da grandi industrie mondiali? Sullo sfondo c'è lo scontro durissimo in atto tra il ministro all'Istruzione Letizia Moratti e quello del Tesoro Giulio Tremonti, definito dalla collega di governo «insensibile sulla scuola». Il nodo sono i tagli ai fondi per la ricerca e l'università, che nella Finanziaria sono stati ridotti da 377 a 100 milioni di euro. Il ministro all'Istruzione, durante l'ultimo Consiglio dei ministri dell'altro giorno, aveva proposto di attivare una tassa sul fumo per alimentare la ricerca, penalizzata dai tagli. Ma Tremonti aveva freddato sul nascere gli entusiasmi di diversi esponenti del governo, affermando che la tassa avrebbe creato un danno all'erario, e comunque il ricavato sarebbe dovuto andare anche alla Sanità. Affermazioni che avevano mandato su tutte le furie la Moratti, costringendo il premier Berlusconi a un'imprevista mediazione per dirimere la «rissa» fra i suoi due ministri.

Resta il fatto che gli spazi di manovra sembrano veramente pochi, e ora sono in molti a Trieste a sperare in un emendamento al Senato, dopo che uno analogo dei deputati del Centrosinistra Illy, Damiani e Maran era stato bocciato alla Camera. E se nemmeno a Palazzo Madama saranno reperiti i 20 miliardi di vecchie lire mancanti per il Sincrotrone, all'orizzonte si profilano provvedimenti drastici, che vanno dalla cassa integrazione al blocco totale dell'attività della macchina di luce.

Carlo Rizzuto

Ipotesi che vengono confermate da Rizzuto, che non intende alimentare tensioni, ma che tuttavia parla di «rischio che coinvolge i 240 dipendenti». «La cassa integrazione? Potremmo dover considerare uno stato di crisi e in quest'ambito si dovrà valutare se chiudere completamente le attività o mantenerle solo parzialmente. Questa è una valutazione che non è stata ancora fatta dal consiglio di amministrazione. Certo, che ne caso il finanziamento rimanesse a 25 miliardi all'anno, sicuramente porterebbe a un impatto o sul funzionamento della macchina oppure sul personale». Ma Rizzato non lesina critiche nemmeno all'Infm (Istituto nazionale di fisica della materia), collettore dei finanziamenti, che non si sarebbe attivato per tempo. Mentre ci tiene a sottolineare come «tutte le forze politiche regionali e locali si siano attivate, compreso il presidente della Regione Renzo Tondo» per ottenere i 20 miliardi mancanti. «Tuttavia, nonostante questo sforzo collettivo e convergente, non si è riusciti ad avere l'autorizzazione del ministro del Tesoro Tremonti».

E intanto anche il mondo della ricerca italiana rivolge un appello ai senatori e soprattutto ai membri della Commissione competente di Palazzo Madama che dovrà approvare in modo definitivo la Finanziaria.

Alessio Radossi

LA POLEMICA

Degano e Salucci della Margherita ricordano i benefici derivanti per Trieste dal settore. Il sindaco Dipiazza replica: «Costi-ricavi, è quello che conta...»

«Gli immigrati-scienziati portano ricchezza»

La ricerca scientifica a Trieste conta almeno 8 mila addetti e porta ogni anno in città 500 milioni di euro (circa mille miliardi delle vecchie lire), sotto varie forme, di fondi statali. Affrontare quindi il problema, come ha fatto il sindaco Roberto Dipiazza, che di recente si è chiesto quale fosse il «ritorno» per Trieste dall'aver finanziato per oltre 30 anni istituzioni come il Centro di fisica teorica di Miramare, a detta della Margherita, è sbagliato.

Lo sostengono Cristiano Degano e Paolo Salucci, rispettivamente presidente regionale e provinciale del partito, che lanciano l'ennesimo allarme sui problemi e le prospettive delle istituzioni scientifiche triestine, anche alla luce dei tagli previsti dal testo della Finanziaria 2003 approvato nei giorni scorsi dalla Camera. Tra i soggetti che potrebbero risentire maggiormente dalla riduzione dei fondi, c'è il Sincrotrone (come riferiamo nell'articolo qui a fianco, *ndr*) che si è visto tagliare di circa 20 miliardi di vecchie lire annue su 45, il contributo statale. «Ma ci sono anche le altre realtà - ricorda Degano - fra cui il Collegio del Mondo unito, senza contare tutta la serie di aziende e istituzioni scientifiche e di ricerca che contavano sulle erogazioni del Fondo Trieste, del quale nella Finanziaria per il momento non c'è traccia, ma solo i 10 milioni di euro per il 2003 e altrettanti per il 2004 che erano stati stanziati con la Finanziaria 2002 e già impegnati». «Sono tagli che preoccupano - aggiunge - insieme alle dichiarazioni di Dipiazza. Per questo motivo è necessaria una forte azione istituzionale nei confronti di Roma, come era accaduto negli anni passati».

«Elettra», la macchina di luce di Sincrotrone, rischia il blocco dell'attività a causa dei tagli nella Finanziaria per il 2003.

E le affermazioni del sindaco sono lo spunto anche per Salucci, profondo conoscitore del settore essendo un operatore della Sissa. «Bisogna ringraziare Dipiazza - sostiene Salucci - perché ha aperto un dibattito. Al di là delle dichiarazioni pesanti sul Centro di fisica, infatti, il sindaco ci dà l'opportunità di ricordare come a Trieste nella ricerca lavorino 8 mila persone, e di questi i due terzi sono immigrati. Inoltre, alle 45 istituzioni scientifiche a livello internazionale presenti in città arrivano in totale 500 milioni di euro di contributi ogni anno. Contrariamente a quanto pensa il sindaco, questi non sono fondi che vanno via, rimangono qui, si trasformano in stipendi e commesse che vengono spese a Trieste e in regione». «Probabilmente - abbozza Salucci - a non piacere alla destra è questo discorso di mobilità, perché arrivano immigrati, ai quale tuttavia dovremmo fare ponti d'oro perché portano ricchezza». Altro problema è, sempre secondo l'esponente della Margherita, che dal polo scientifico triestino in questi anni non sia sorta un'area *hi-tech* su modello della Silicon Valley, di Seattle o della stessa Oxford. «Ma questo significherebbe - avverte Salucci - anche un cambio sociologico per la città, con l'arrivo massiccio di nuove popolazioni, e non so se ciò andrebbe bene alla destra. Ecco quindi il motivo che finora ha probabilmente impedito la nascita a Trieste dell'industria del terziario avanzato».

Paolo Salucci

Pronta la replica del sindaco Dipiazza, che ribadisce l'intenzione «di mettere mano sul mondo della ricerca, per capire costi e ricavi. Per questo ho ricordato che da 38 anni il Centro di fisica riceve l'85 per cento di contributi - circa 40 miliardi all'anno - dallo Stato. L'ho detto con grande serenità, aggiungendo che se noi proseguiamo con questo tipo di investimento nei confronti dei Paesi poveri, credo che l'Italia debba essere protagonista anche in quelle Nazioni. Quando devono costruire una diga, piuttosto che un'autostrada, devono chiamarci. Il mio è un ragionamento puramente economico». E la presunta paura della destra per l'arrivo di «cervelli immigrati»? «E' una stupidaggine, gli immigrati possono essere un valore aggiunto» taglia corto Dipiazza.

a.r.

Come nacque nei primi anni Ottanta, su proposta del professor Luciano Fonda, la macchina di luce a Basovizza

Il Nobel Rubbia fra i padri di «Elettra»

Il gioiello della ricerca triestina inaugurato nel '94 dall'allora premier Ciampi

Carlo Rubbia

La storia di Elettra affonda le radici nei primissimi anni Ottanta, quando la realizzazione della macchina di luce venne sostenuta in particolare da Luciano Fonda, ordinario di Fisica teorica alla nostra università. Iniziò così una lunga fase politica e diplomatica, in cui si inserì il braccio di ferro con Francia e Germania, che poi costruirono a Grenoble il sincrotrone europeo.

Ottenuto non senza difficoltà il via libera alla costruzione della macchina, nel febbraio '86 si insedia a Trieste il comitato scientifico, presieduto dal Nobel Carlo Rubbia, e nel quale sono presenti le principali istituzioni scientifiche italiane. Nel novembre '86 nasce la Sincrotrone Trieste, società consortile creata da Area di ricerca, Friulia e Spi (gruppo Iri), alla cui guida viene chiamato Rubbia. Vicepresidente è Fulvio Anzellotti, amministratore delegato è Pier Maria Gerini.

Nel maggio '87 il consiglio dei ministri stanzia 75 miliardi di lire, che si aggiungono ai 45 dell'Area di ricerca e ai 30 della Regione, comprendo così l'intero progetto, che però alla fine dei lavori costerà il doppio (300 miliardi). Proseguono intanto le annose polemiche sulla scelta del «sito T8» nei pressi dei Basovizza. Nell'88 le associazione ambientaliste si riuniscono in un comitato, di cui fanno parte anche l'Unione slovena e il Movimento Trieste. Ma nello stesso anno il Tar fa cadere le riserve avanzate dagli ambientalisti e dalle associazioni slovene.

Nell'89 l'organico della Sincrotrone Trieste raggiunge quota 100. In aprile la giunta regionale approva il piano particolareggiato dell'area. A maggio il consiglio regionale «archivia» una petizione di 5 mila firme che chiede una diversa collocazione della macchina di luce.

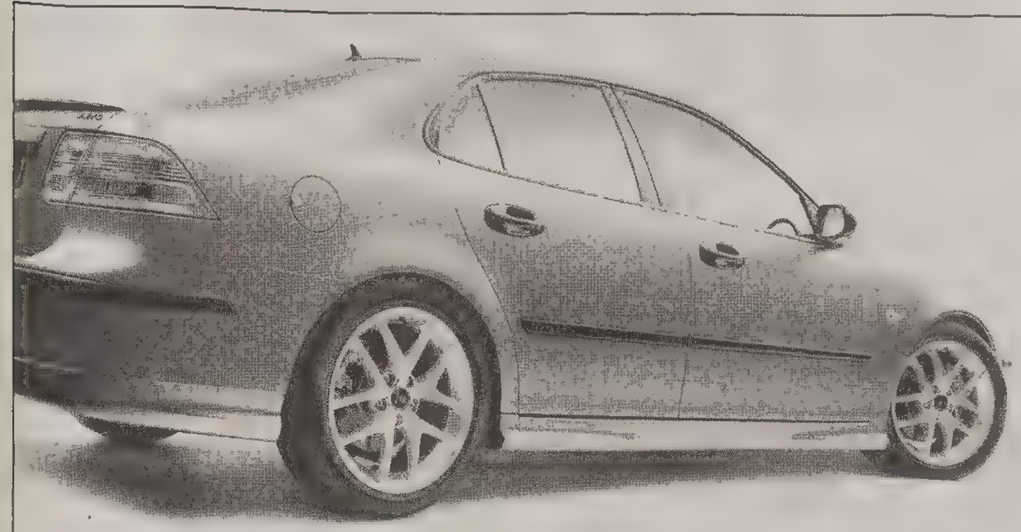
L'allora premier Ciampi all'inaugurazione del '94.

Il cantiere per la costruzione di Elettra viene aperto a fine giugno del '90. Il 1991 e il 1992 sono anni intensi e decisivi nella costruzione della complessa macchina. Nel giugno '93 la bufera di Tangentopoli coinvolge anche la Sincrotrone spa, con l'ipotesi di corruzione e finanziamento illecito alla Dc attraverso appalti e forniture degli anni 1990-91. Il 5 ottobre i primi fasci di elettroni cominciano a girare nell'anello di Basovizza, producendo la «luce di sincrotrone».

Il 26 febbraio 1994 Elettra sale alla ribalta nazionale e internazionale. Il laboratorio di luce di sincrotrone viene inaugurato alla presenza del presidente del consiglio Carlo Azeglio Ciampi, del ministro della Ricerca Umberto Colombo e del Gotha della fisica italiana. Nel suo discorso, Ciampi pronuncia una frase quasi profetica: «Nuovi interventi saranno necessari per mantenere il livello di eccellenza tecnologica e per rendere massimo l'utilizzo della macchina».

gi. pa.

Un progetto osteggiato in passato anche da alcune associazioni ambientaliste, che raccolsero 5 mila firme per far cambiare sito



Era un'idea.
È diventata un'emozione.

Era nata come un'idea. Da uno schizzo tracciato su un foglio da un nostro ingegnere.
Doveva esprimere un nuovo concetto di auto: puro piacere di guida.
Poi il disegno ha preso corpo, ha acquisito un'anima. Ed è diventata un'emozione.
Saab 9-3 Sport Sedan: turbo benzina da 150 e 175 cv e turbodiesel da 125 cv.
Da 26.600 Euro. www.saab.it Saab Direct 800-997711

Si replica, provatela anche sabato 16 e domenica 17

Concessionaria **Autosalone Girometta** snc - Via Flavia 132 Trieste tel. 040.384001 officina tel. 040.384003 Pradamano (Udine) Via Marconi, 44 (S.S. 56 - Via Nazionale) tel. 0432.640120 e officina autorizzata D&D Garage Via Lombardia 4/6 Feletto Umberto (UD) tel. 0432.575364

Al tavolo non si sono presentati Parisi né Adriafer, la società partecipata al 100% dell'Authority

Molo VII, partita tutta da giocare

Tict, assemblea aggiornata a lunedì. Krumenaker: «Non sono ottimista»

Convocata per ieri, l'assemblea di Tict - la società italo-slovena che gestisce il Molo VII - è stata aggiornata a lunedì in seconda convocazione. Presenti Luka Koper (che di Tict ha il 49% delle quote) e l'Impresa portuale (6%) non si sono palesati Parisi né Adriafer, la controllata al 100% dall'Autorità portuale. Non si è raggiunta la soglia minima dei due terzi delle quote rappresentati al tavolo.

L'assemblea di Tict è uno snodo per la società, di cui è in ballo l'eventuale ricapitalizzazione in un momento delicatissimo per il Molo VII. Ieri, dice Pavle Krumenaker, presidente di Tict (e braccio destro del presidente di Luka Koper, Bruno Korelic), «Luka Koper ha comunicato che il proprio consiglio di controllo ha accettato la convenzione con l'Ap preparata la settimana scorsa», convenzione che contiene i punti nodali in cui si articolerebbe il rilancio della società. Ma «non sono ottimista», taglia corto Krumenaker: «Finora non siamo riusciti a trovare una soluzione...» Parole che suonano di avvertimento sulle intenzioni di Luka Koper verso lo scalo giuliano. Krumenaker non fa commenti sull'assenza di Parisi né di Adriafer, che di Tict detiene il 10%.

Pavle Krumenaker

Il presidente dell'Ap Maurizio Maresca non fa una piega («Era una prima convocazione...») ma ribadisce la «ragionevolezza» della posizione assunta dal Comitato portuale, «che contro gli impegni molto onerosi richiesti all'Ap - dunque allo Stato - ha chiesto di conoscere le garanzie che Luka Koper offre». Perché il nodo sta tutto qui: primo, Luka Koper «deve garantire per il Molo VII una gestione migliore di quella attuata sinora». Secondo, Luka Koper deve essere pronta ad accogliere l'eventuale ingresso «di un nuovo soggetto, un grande terminalista strategico», come le Ferrovie tedesche. Insomma, il punto è la disponibilità a cedere delle quote. «Ma ne ho parlato con Korelic, conclude Maresca, e mi ha dato l'idea che ci troviamo d'accordo...»

p.b.

Molo VII: lunedì sarà un'altra giornata importante.

Seganti all'attacco: «Occorre cambiare»

«Mi pare che la situazione dell'Autorità portuale sia sotto gli occhi di tutti. Gli aspetti negativi sono parecchi, ma due mi preme sottolineare subito: l'attuale linea strategica e gestionale e la vicenda, etica prima che giuridica, legata all'acquisto e ora alla possibile cessione del 10% delle quote». Così l'assessore regionale Federica Seganti interviene sul Porto, in merito alla quale si «impone un cambiamento radicale».

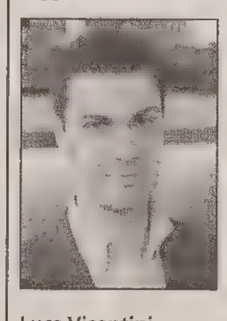
«Scarsa efficienza del terminal? Consistente calo dei traffici? Meno 10% di container nel 2002? E chi dovremmo ringraziare per tutto ciò? Se la questione non è da imputare unicamente a problemi di carattere organizzativo oppure economico - si chiede l'assessore - allora perché non si è già corsi ai ripari promuovendo in maniera adeguata scalo e traffici o adottando una gestione più mirata a risolvere i problemi?» Secondo Seganti c'è l'aspetto legato all'acquisto prima e ora alla ventilata cessione da parte dell'Ap di un 10% delle proprie quote a possibili partner strategici come Ferrovie tedesche o Evergreen: «Se si tratta di un'Autorità - chiede l'esponente leghista - è lecito che si comporti come una società a tutti gli effetti? L'Ap deve ricordarsi del suo ruolo primario di vigilanza» e se vende «deve farlo secondo criteri e norme che regolano il settore pubblico». L'Ap come garante insomma, non come parte in causa. Di qui quel «cambiamento radicale» che Seganti invoca: «Il rilancio di una struttura come quella portuale, fondamentale per l'area giuliana».

Federica Seganti

Uil: «Prospettive con troppe ombre»

«La decisione della Lucchini di rilevare le quote di Parisi nella società di gestione del Molo VII è senz'altro positiva, per l'impegno che questo sottintende, nonché per le sinergie che potrà determinare con la riconversione della Ferriera. Ma restano numerosi punti oscuri».

Così i segretari regionali Uil Luca Visentini e Uiltrasporti Gianpiero Fanigliulo commentano la notizia che lega Lucchini e Tict. Ma «che genere di piattaforma logistica ha in mente Lucchini per l'area della Ferriera, impegnandosi oggi sia su quel progetto che sul Molo VII?», si chiedono: «Sarà una sorta di Molo VIII? Con quali prospettive di sviluppo, visto che il Molo esistente è ben lungi dall'essere saturo? Quale riassetto azionario della Tict avviene in accordo o in dissenso con Luka Koper? E che conseguenze potrebbe avere un disimpegno di Luka Koper, visto che quegli stessi operatori internazionali che Ap vorrebbe coinvolgere in Tict stanno investendo sul Porto di Fiume?» I due sindacalisti si chiedono anche «quale sarà la sorte degli 85 lavoratori».



Luca Visentini

Insomma «la strategia delineata dal Comitato Portuale è lacunosa e piena di zone d'ombra», e «le organizzazioni sindacali non sono state minimanente coinvolte», scrivono Visentini e Fanigliulo: «Bene hanno fatto i rappresentanti del lavoro portuale ad astenersi, male fanno istituzioni e operatori portuali a dare deleghe in bianco all'Ap, senza dire cosa pensano sul futuro del Porto».

Salute dei cittadini e sicurezza sul lavoro: martedì nuova assemblea pubblica dell'organismo cui aderiscono sindacati, partiti e ambientalisti

Forum Ferriera: «Niente sconti sull'ambiente»

L'arma che Lucchini ha in mano è quella dei «mille posti di lavoro». Ed è un'arma che il gruppo proprietario della Ferriera usa per «condizionare pesantemente lo sviluppo economico della città». Da parte di Lucchini le decisioni vengono assunte ovviamente in un'ottica imprenditoriale, dimenticando la sempre più pressante questione ambientale e il nodo della sicurezza sul lavoro.

Questo il quadro tracciato ieri dal Forum Ferriera nella conferenza stampa indetta per presentare la campagna di informazione che partirà con un incontro pubblico martedì alle 18 nella sala Grbec in via di Servola. Sarà quella la sede in cui nel Forum - di cui fanno parte Fiom, Fim, Uilm, Wwf, Legambiente, Servola respira, La tua Trieste, Verdi e Rifondazione comunista - si discuteranno con i cittadini le iniziative da prendere in merito a una situazione, è stato detto ieri, che prospettando per i prossimi anni la chiusura dello stabilimento e la ricollocazione dei lavoratori continua intanto a condizionare pesantemente la qualità dell'ambiente e a mettere in pericolo l'incolumità dei lavoratori (è stato ricordato l'incidente che lo scorso anno costò la vita a Paolo Serri).

«Se guardiamo ad ambiente e sicurezza la Ferriera andrebbe chiusa oggi», ha detto Paolo Hlacia di Rifondazione, «ma non possiamo reclamarne lo stop» immediato per non penalizzare i lavoratori. E intanto Lucchini «non investe nemmeno un chiodo» su uno stabilimento che verrà chiuso fra qualche anno. Appoggiando i sindacati che «bene hanno fatto a non firmare» la bozza di protocollo d'intesa sottoposta loro nei giorni scorsi dall'assessore Sergio Dressi al tavolo istituzionale, Hlacia ha auspicato che «la situazione venga presa in carico direttamente dal presidente della Regione Renzo Tondo», giacché Dressi sarebbe «appiattito» sulle posizioni della Lucchini. Pensiero questo da cui Uilm e Fiom si sono distanziate, precisando di attendere Dressi alla prova della cabina di regia appena istituita in Regione, prima di esprimere qualsiasi giudizio in merito.

Tra gli altri punti, il Forum chiede di «contribuire alle spese di bonifica dell'area» servolana nella misura del 10% del totale. Sulla questione ambientale si sono soffermati in particolare gli esponenti dei Verdi e della lista civica La tua Trieste, che hanno annunciato la volontà di dare battaglia sulla questione anche chiedendone costantemente conto alle amministrazioni locali.

La Ferriera, una delle «pedine» di una partita intricata.

I Ds denunciano la «grande confusione» che caratterizza la gestione dei grandi temi dello sviluppo della città

«Qual è il progetto? Si faccia chiarezza»

Zvech: «Dal Porto all'Ezit a Servola, partita intricatissima che va esplicitata»

Il segretario della Quercia attacca il comportamento «autoreferenziale» dell'Authority: «Rischia di esprimere una linea contraria agli interessi cittadini»

La Ferriera che a sorpresa si scopre rientrare nelle aree di competenza dell'Ezit. La manovra non appieno decifrata con cui Lucchini fa il proprio ingresso nel Molo VII. Il comportamento «autoreferenziale» dell'Autorità portuale. Le responsabilità politiche in una partita come quella del piano infraregionale Ezit, tanto importante quanto ancora aperta... Le pedine sono tante. E vengono mosse nell'ambito di un disegno di cui diviene sempre più indispensabile conoscere «l'esplicitazione dell'esito finale».

Questo il senso della conferenza stampa che il segretario dei Ds Bruno Zvech ha tenuto ieri con il coordinatore degli eletti della Quercia Dino Fonda per denunciare la «grande confusione» che, voluta o meno, caratterizza temi come Porto, Ezit, Ferriera, tutti intrecciati in una «partita a scacchi» la cui regia e strategia non risultano affatto chiare alla città.

Zvech è partito dal piano Ezit, vicenda in cui si intrecciano «la politica dell'Ap, il percorso di dismissione della Ferriera e lo stesso nodo dello sviluppo industriale». Iniziato cinque anni fa e concluso con l'accordo di tutti gli enti interessati, l'iter - ha detto il diessino - era stato costruito «su linee di condivisione caratterizzate dall'equilibrio nell'utilizzo delle varie aree». Cosa singolare, «ora e allora il piano è sempre stato boicottato dall'Ap». Ma quando l'accordo sembrava raggiunto, ecco che al «tavolo di regia» regionale aperto dall'assessore Seganti la firma del piano è saltata perché il rappresentante dell'Ap ha rilevato come le mappe della legge regionale di riforma dell'Ezit includono nelle aree dell'ente anche quelle della Ferriera. E mentre «il tavolo regionale è stato affossato in via ormai definitiva» le cose da osservare sono due. La prima è che «nel Comitato portuale dell'Authority che boicotta il piano Ezit siedono anche quegli enti - Comuni di Trieste e di Muggia, Provincia... - che al piano stesso avevano dato il proprio assenso», ha detto Zvech annotando le «responsabilità politiche» di chi in questo modo «copre» l'atteggiamento dell'Authority.

Bruno Zvech

La seconda questione è quella delle aree Ezit che includono anche la Ferriera di Servola: «Una scoperta effettuata di recente», ha ironizzato il diessino ricordando che la piantina allegata al testo di legge è rimasta nell'intero arco della discussione nell'aula regionale un'entità misteriosa, «mai vista né discussa». Ad ogni modo la scoperta «ha innervosito e ha creato una spaccatura in ambito istituzionale», sancendo anche - così Zvech - che l'«Ap ritiene che quello che pensa la città sia ininfluente».

Dall'Ezit alla Ferriera, dove «ogni ipotesi di politica industriale è stata abbandonata, e dunque a nessuno sviluppo corrisponderà nessun investimento sull'ambiente», ha detto il segretario della Quercia, perché «va da sé che nessuno mette neanche un soldo su un impianto che si sa destinato alla dismissione» quando, tra qualche anno, cesseranno gli aiuti finanziari previsti dalla delibera Cip 6 per le aziende che producano energia con fonti rinnovabili.

Dalla Ferriera al Porto. Lucchini sta diversificando le proprie attività e proprio l'altro ieri per il Molo VII il Comitato portuale ha dato il via libera all'acquisizione delle quote di Parisi da parte del gruppo bresciano. «Siamo ben contenti che un gruppo di caratura nazionale venga a investire qui», ha commentato Zvech, «ma se c'è un disegno industriale questo va esplicitato». E se certo Lucchini prima di acquisire le quote vorrà verificare la situazione, non certo pacifica, in cui versa il Molo VII, ci sono di mezzo anche numeri che non tornano: «Maresca, ha annotato Zvech, dice di stare trattando con un grande terminalista che potrebbe intervenire sul 51% delle quote di Tict, con l'altro 49% che resterebbe a Luka Koper. Ma allora Lucchini compra le quote per poi rivenderle?»

Sullo sfondo, come ha sottolineato Fonda, c'è una «politica degli annunci cui non fa seguito nulla di concreto». E intanto «la linea di intervento dell'Authority appare contraddittoria e confusa, e c'è il rischio che nel nome dell'autoreferenzialità si esprima una linea contraria agli interessi della città». Una linea, ha ribadito Zvech, «che viene comunque "coperta" dal Comitato portuale».

«Regia e strategia dei piani restano oscure. Il Comune ha una responsabilità precisa e deve porsi come punto di riferimento di questo percorso»

Le proposte dei Ds? «Il piano Ezit, tanto importante per dare certezze agli eventuali investitori, va approvato subito. E occorre portare avanti anche il Patto territoriale cui la stessa Authority si era associata». Ma la cosa più importante, ha concluso Zvech, è «esplicitare l'esito finale del disegno che si sta perseguendo. E il Comune in questo senso ha una responsabilità precisa, perché deve porsi come punto di riferimento di questo percorso».

p.b.

Vittime della strada, il Coped lancia la marcia della memoria

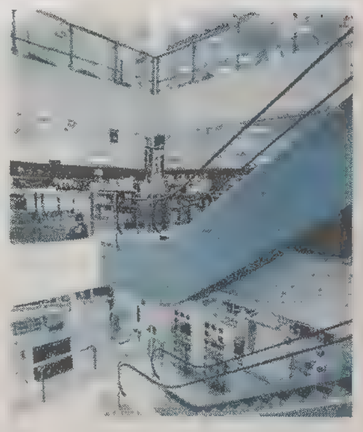
Tutti in strada per ricordare i pedoni falciati da automobilisti negli ultimi anni lungo le vie cittadine. È l'iniziativa con cui il Coped-Camminatrieste il prossimo 5 dicembre intende dire basta a un traffico sempre più caotico e a una lunga serie di gravi incidenti stradali. La manifestazione triestina farà seguito a quella svoltasi a Roma nei giorni scorsi.

Il 5 dicembre, dalle 10 in piazza Garibaldi, i pedoni inizieranno un corteo che toccherà i luoghi degli incidenti e le chiese di ogni religione.

Intanto in una nota il presidente di Coped-Camminatrieste Sergio Tremul ammonisce: «Da parte nostra e in più occasioni con dati alla mano tutte le istituzioni di ogni ordine e grado, in particolare il sindaco di Trieste sono stati puntualmente informati sulla situazione insostenibile del traffico. Abbiamo fatto di più – continua Tremul – sono state avanzate proposte su come intervenire sul territorio, modificando il corso del traffico caotico cittadino, con il potenziamento del trasporto pubblico locale e un drastico ridimensionamento dei mezzi privati (macchine e moto). Non intervenire nel merito è semplice responsabilità da parte delle istituzioni in primo luogo».

«Per quanto riguarda le vittime della strada, ormai siamo in guerra contanti morti e feriti, una guerra che – conclude il presidente di Coped-Camminatrieste – sarà perduta se insieme con interveniamo con decisione nel merito».

Si accende la festa
Solo per oggi
paghi tra un anno
a interessi zero!



Centro Shopping
Universaltecnica
4 piani di tecnologia
ed emozioni

PIANOTERRA
telefonia, computer,
piccolo audio, videogiochi

TV, Hi-Fi, foto, SAT

2°PIANO
oggettistica, liste nozze,
piccoli elettrodomestici, bar

3°PIANO
grandi elettrodomestici,
climatizzazione

Primo anno!

Festeggiamolo insieme in Corso Saba, 15
con tanti appuntamenti e un vantaggio unico
solo per i tuoi acquisti di oggi:
puoi pagarli a novembre 2003 a interessi zero*
(oppure sceglierai a novembre 2003 la tua formula di pagamento rateale).

Ogni piano, una festa.

- Promozioni
- Dimostrazioni
- Degustazioni
- Gare di videogiochi
- Le animazioni di Radioattività

E, naturalmente... occasioni speciali in tutti i reparti

OGGI APERTO
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE 9 ALLE 19.30

* TAN 0%, TAEG variabile • Costo istruzione pratica € 20 • Finanziamenti da 150 Euro

Elettrodomestici - Video
UNIVERSALTECNICA
TRIESTE - CORSO SABA, 15

Hi-Fi - Computer - Telefonia
EURONICS
I grandi negozi d'Europa

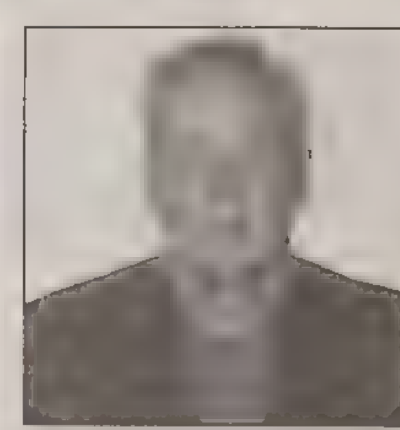
Processo per il crac dell'istituto di credito: per oltre quattro ore il senatore di Forza Italia ha risposto alle domande del pm e dei propri legali

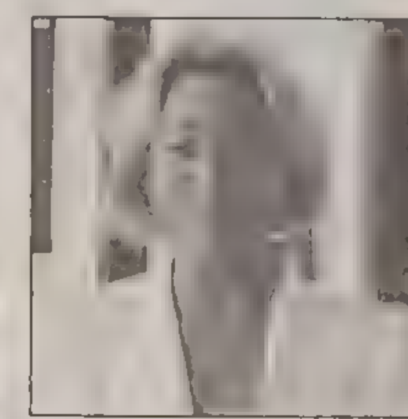
Kreditna, in un'udienza-fiume le verità di Camber

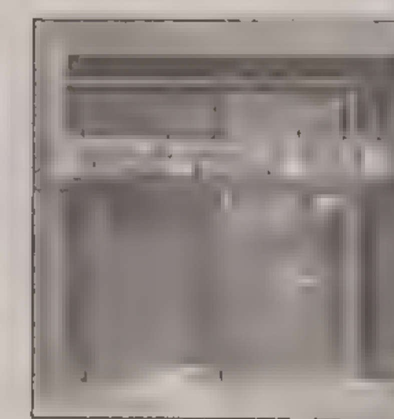
«Sono innocente, non ho mai ricevuto soldi per tentare di evitare il commissariamento della banca»

Il senatore Giulio Camber, a destra, in Tribunale.

Franco Tabacco, ex segretario regionale del Pli condannato per bancarotta, è l'accusatore del parlamentare di Forza Italia.


Vito Svetina


L'avvocato Tiziana Benussi


L'ex sede della Kreditna

Ha messo tutte le carte in tavola senza reticenze e senza distinguo. Il senatore Giulio Camber ieri si è fatto interrogare per più di due ore dal pm Raffaele Tito e per altre due dai suoi avvocati. Ha risposto a tutte le domande e ha raccontato la sua verità su quegli aspetti dell'affare «Kreditna» che lo hanno trascinato nell'aula del Tribunale con l'accusa di millantato credito.

Dal settembre 1999, quando è emerso pubblicamente che era indagato, Giulio Camber, ha proclamato la propria innocenza. «Non ho mai ricevuto cento milioni di lire per cercare di sistemare a Roma con la Banca d'Italia le difficoltà finanziarie della Kreditna: e non ho nemmeno tentato di evitarne il commissariamento. Non ho ricevuto questa o altre somme nè dai dirigenti dell'istituto di credito della comunità slovena, nè da altri».

Per mettere tutte le carte in tavola, Giulio Camber ha atteso il momento del giudizio di merito davanti al magistrato che dovrà decidere se assolverlo o condannarlo. La sentenza dovrebbe essere pronunciata il 27 novembre, esattamente fra undici giorni. Ieri davanti al giudice Massimo Tomassini, subentrato al collega Enzo Truncellito, si è aperto il processo con rito abbreviato. Un unico imputato, Giulio Camber, senatore della Repubblica per più legislature, leader storico della Lista per Trieste, da alcuni lustri uno degli uomini più potenti della città.

Secondo l'inchiesta del pm Raffaele Tito, il senatore avrebbe millantato con i vertici della Kreditna di poter arrivare ai piani alti della Banca d'Italia a Roma per ammorbidire le conseguenze di alcune ispezioni che mettevano a rischio- viste le dimensioni dei crediti inesigibili o incagliati - l'esistenza stessa dell'istituto di via Filzi, poi effettivamente fallito nel 1997 sotto uno sbilancio di 350 miliardi di lire. Per questo suo intervento a Roma Giulio Camber avrebbe ricevuto cento milioni di vecchie lire messi a disposizione dall'allora direttore generale Vito Svetina.

Vito Svetina lo ha affermato più volte di fronte agli inquirenti. Lo ha confermato indirettamente anche Svuadam Kapic, allora al vertice della «Safti», la finanziaria che controllava la banca e dai cui fondi neri sarebbero emersi i 100 milioni.

Lo ha detto Franco Tabacco, ex segretario regionale del defunto Pli, già al vertice dell'Ente zona industriale, ora ospite del Coroneo per una condanna per bancarotta passata in giudicato.

Franco Tabacco è stato il tramite tra la «Kreditna» e il senatore Camber. Così dice il pm Tito, così afferma Tabacco. In effetti ci sono pochi dubbi che dalla sede della banca in via Filzi l'ex segretario del Pli non sia uscito con una valigetta zeppa di denaro. Lui dice di averla recapitata nello studio del senatore in Foro Ulpiano dove sarebbe stata chiusa in una cassapanca.

Il senatore ha sempre smentito e ieri ha spiegato perché deve essere creduto. I soldi sono usciti dalla banca di via Filzi come dice l'inchiesta ma, a suo dire, hanno preso un'altra strada da quella indicata dall'inchiesta della Procura. L'unico che afferma di averli recapitati è Franco Tabacco, allora in gravi difficoltà finanziarie.

Per suffragare la propria dichiarazione di innocenza il senatore ha risposto alle domande dei propri legali, gli avvocati Piero Longo e Tiziana Benussi ma anche a quelle molto più insidiose del pm Tito.

Per essere più preciso nella propria appassionata e sofferta autodifesa Camber ha usato una serie di atti processuali. In primo luogo il risultato di tre interi giorni di intercettazioni ambientali realizzate dalla Guardia di Finanza nel settembre del 2000.

Gli investigatori avevano nascosto una microspia all'interno dell'abitacolo della «Lancia Thema» dell'imprenditore Lino Calcina, buon amico è strettissimo collaboratore di Camber che notoriamente non guida e non ha la patente.

Una delle tante udienze del processo sul crac Kreditna.

«Le intercettazioni dimostrano la mia innocenza» ha detto il senatore. Per poterle usare nel processo, Camber si è battuto al Senato contro i suoi stessi amici del Polo della Libertà che ritenevano che l'autorizzazione dovesse essere negata. Camber l'ha spuntata e ieri ha spiegato passo passo quelle frasi, quelle parole, quegli atteggiamenti che provano tutto il suo stupore per l'accusa di aver ricevuto 100 milioni dalla banca della comunità slovena. Dai nastri magnetici sono emersi anche altre circostanze meno esemplari ma il senatore ha corso deliberatamente il rischio di parlarne proprio per valorizzare il contenute complessivo delle intercettazioni ambientali. In sintesi, secondo la difesa, nell'abitacolo della «Lancia Thema» non si è recitato a soggetto a beneficio dei microfoni della Procura. Lo stupore è reale così come le domande che Camber pone a Calcina per capire cosa sta accadendo, chi ha ordito quella trama.

Ma non basta. Camber ieri ha smentito di aver mai avuto contatti con la Banca d'Italia. Del resto- ha detto- i vertici della Kreditna nel tentativo di evitare il commissariamento via Filzi avevano già intessuto rapporti a Roma con l'istituto di emissione e controllo. Nel processo di primo grado a Danilo Ervas, condannato per millantato credito, sono emersi nomi, cognomi, parcelle e circostanze.

Camber ieri ha anche parlato in dettaglio di altri documenti che dimostrano la sua estraneità alle accuse. Questi documenti fanno parte del fascicolo processuale ma, secondo i legali del senatore, sono rimasti finora ai margini dell'inchiesta della Procura.

Nell'aula d'udienza il senatore ha anche usato l'arma della polemica politica. «Da sempre sono avversario del nazionalismo sloveno e non posso aver chiesto cento milioni ai rappresentanti del primo motore economico della minoranza. Sarebbe stato un suicidio, il tradimento di tutta la mia storia politica».

Claudio Ernè

LA STORIA DELL'INCHIESTA

Trecentocinquanta miliardi di vecchie lire spariti nel nulla. Un'intera comunità nazionale privata della propria banca ottenuta negli anni 50 come risarcimento per le vessazioni e le spogliazioni messe in atto dal regime fascista a danno degli sloveni e delle loro organizzazioni.

Tra il 1991 e il 1994 è iniziato il declino della Tržaška Kreditna Banka, Banca di credito di Trieste. Parallelamente si stava dissolvendo nella tragedia e nel sangue la Jugoslavia federale, voluta da Tito. Due destini quasi paralleli, due decessi annunciati.

I finanzieri del Nucleo regionale di polizia tributaria che a partire dal 1997 hanno indagato sul crac, hanno trovato precisi riscontri alla tesi che denaro proveniente da Belgrado allora capitale della Repubblica socialista federativa, fosse confluito nella vecchia Banca di Credito. Di questo denaro si era parlato a lungo a Trieste negli anni passati. Ipotesi, sospetti, congetture. Oggi il passaggio è dimostrato nero su bianco. Parte di questi soldi, secondo la tesi della Procura della Repubblica, sono serviti ai vertici della Kreditna per pagare politici e faccendieri italiani che affermavano di poter salvare con i loro interventi a Roma la banca della minoranza slovena.

Secondo le indagini e le dichiarazioni di numerosi testimoni, vera proprietaria della Kreditna era la parte egemone della stessa minoranza slovena in Italia. Gli azionisti non erano altro che dei prestanome, solo fiduciariamente intestatari delle azioni. Mai avevano versato [illegible] anche per acquistare titoli o per procedere agli aumenti di capitale. Anche del loro voto in assemblea [illegible] Skgz e Ures. La prima sigla significa Unione economico culturale slovena; la seconda sta per Unione regionale economica slovena.

«In questo contesto si accertava che il denaro necessario per gli aumenti di capitale veniva procurato, vuoi da rimesse dirette dalla vicina Jugoslavia, vuoi da società controllate del gruppo Safti. Le somme venivano poi versate dagli amministratori della Kreditna sui conti dei soci scelti fra quelli di provata fiducia, a volte all'insaputa degli stessi». Questo si legge nel rapporto dei finanzieri alla magistratura. Ma non basta.

La Kreditna, formalmente una società per azioni, funzionava in tutt'altro modo, sorpassandole regole del Codice civile. In pratica la vecchia Banca di credito era gestita, organizzata e strutturata come una cooperativa [illegible] da quelle previste dalla legge. La potenzialità economica [illegible] riferibile a una parte della minoranza slovena di Trieste, di fatto vera proprietaria delle azioni.

Sul crepuscolo di questa banca e sul suo naufragio il pm Raffaele Tito e i suoi investigatori hanno scritto 20 mila pagine di interrogatori cui si affiancano le perizie e le memorie difensive. 15 sono stati gli indagati, [illegible] le diverse ipotesi di reato, almeno 350 miliardi andati in fumo. La Procura si è trovata di fronte a una caso diverso da tutti gli altri, perché mai in precedenza, nemmeno negli anni di tangentopoli, un magistrato era entrato tanto profondamente nel cuore del sistema politico-affaristico che ha condizionato la città e il suo sviluppo.

Oggi a livello giudiziario il caso è in gran parte chiuso. I vertici della banca, tra cui il direttore generale Vito Svetina hanno patteggiato e ottenuto la condizionale dopo aver versato un centinaio di milioni di risarcimento. Altri imputati hanno avuto pene ancora più esigue. Restano da concludere alcuni processi ma difficilmente arriverà una risposta esauriente all'interrogativo: Dove sono finiti i 350 miliardi? Com'è stato possibile che per anni nessuno [illegible] si sia accorto dello sfascio?

Le ipotesi di reato vanno dalla corruzione all'abuso d'ufficio, dal peculato alla truffa e frode

Funzionari dell'UpT davanti al Gip

Undici gli indagati nell'inchiesta del pm Raffaele Tito

Il sostituto Procuratore della Repubblica del Tribunale di Trieste, Raffaele Tito, ha chiesto il rinvio a giudizio dei funzionari dell'Università Popolare di Trieste, per le ipotesi di reato che vanno dalla corruzione all'abuso d'ufficio, al peculato, truffa e frode.

Si tratta di Alessandro Rossit, di 49 anni, Luciano Rossit, di 80 anni, Paolo Zanettini, di 41 anni, Alessandro Machnich, di 56 anni, Susanna Isernia, di 41 anni, Roberto Ambrosi, di 56 anni, Nicolò Urlini, di 77 anni, nato a Capodistria, Romano Manzutto, di 52 anni nato a Umago, Sandro Kravanjia, di 41 anni, di Capodistria, Antonio Mangano, di 64 anni, di Palermo, regista del Dramma Italiano di Fiume e Andrea Zuttion, di 34 anni, di Fiumicello (Udine).

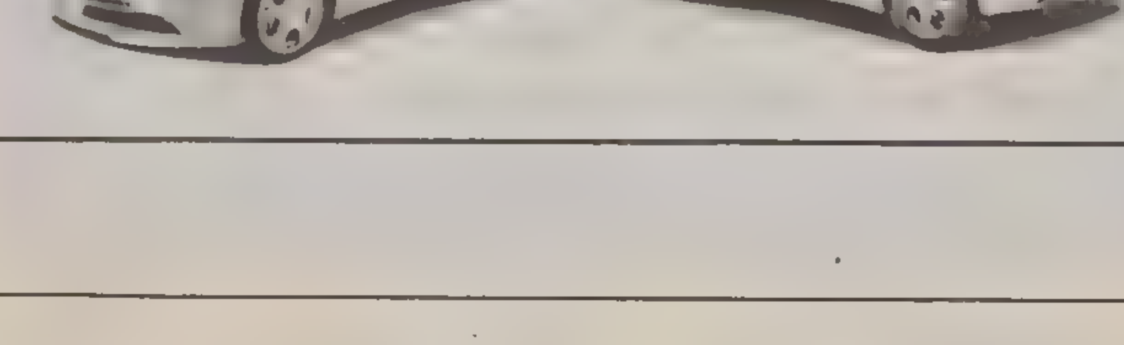
Da quanto è emerso dalle indagini, avviate alla metà degli anni '90 - secondo il Pm Tito - i funzionari avrebbero, mediante falsi e strumentali contratti di comodato nelle loro vetture private, distratto fondi dell'Università Popolare per pagare le assicurazioni, controlli meccanici, lavaggio delle autovetture per un importo di circa 91 milioni di vecchie lire.

Il Sostituto Procuratore Tito contesta inoltre ad Andrea Zuttion l'ipotesi di reato di frode di pubblica fornitura in quanto avrebbe consegnato a Kravanja, membro della commissione di appalto, 20 milioni di vecchie lire per far aggiudicare alla propria società «Eureka» l'appalto di fornitura di computer alla Comunità degli Italiani di Pirano per un importo di 170 milioni di vecchie lire. Evasione fiscale e truffa sono l'ipotesi di reato contestati dal Pm Tito ad Antonio Mangano perchè, tra il '94 e il '98, non avrebbe mai presentato, da quanto si è saputo in ambienti vicino all'inchiesta, le dichiarazioni dei redditi.

La sede dell'Università Popolare di Trieste.

CORNER
DALL'11 NOVEMBRE
VENDITA PROMOZIONALE
-30%
su maglie e giacconi
VIA MAZZINI, 28 - TRIESTE

Due grandi eventi vi aspettano in centro città



Vi invitiamo presso il nostro stand allestito a Trieste in Piazza della Borsa nei giorni **16 e 17 novembre** per presentarVi:

Alfa 147 GTA
JTD 16V 140 CV

LUCIOLI TARGA
Trieste via Carletti, 4 • Tel. 040 8991 919 • Fax. 040 8991 963

Braccio di ferro fra portalettere e polizia municipale: il sindacato Ugl minaccia un'azione per bloccare le consegne in centro città

«Basta multe o niente più posta»

E i vigili portano via una vettura con tutta la corrispondenza dentro

O i vigili urbani la smettono di dare la multa ai postini, oppure questi non garantiranno più la consegna della posta. L'ultimatum arriva dall'Ugl Poste dopo l'ultimo episodio accaduto: una vettura postale assegnata alla postina che serve la zona di via Capitolina è stato rimosso dalla polizia municipale e portato via con il carro attrezzi assieme a tutta la corrispondenza che vi era custodita.

E questo è solo l'ultimo episodio di una lunga serie, iniziata però in tempi recenti: «Al di là di tutte le considerazioni che si possono fare in merito al disagio procurato al lavoratore postale e all'utenza della zona che si è vista privare di un servizio pubblico qual è il recapito della corrispondenza - afferma Wally Trinca dell'Ugl Poste -, c'è un aspetto molto importante che finora è stato trascurato: il fatto per nulla scontato che i portalettere che servono il centro città sono costretti a girare motorizzati». Infatti tutto nasce - spiega Wally Trinca - dal fatto che le Poste hanno da poco trasferito la sala portalettere da Piazza Vittorio Veneto alla sede di via Brigata Casale. Così i postini che prima potevano partire da Piazza Vittorio Veneto per il consueto giro a piedi oppure con i mezzi pubblici, «per muoversi dalla sede di via Brigata Casale, che è decisamente in periferia, devono per forza usare il motorino o la macchina». Mezzi che, data la cronica carenza di parcheggi in centro, vengono spesso lasciati in divieto anche se solo il tempo necessario a consegnare la posta. Quanto basta, però, per far apparire il fatidico biglietto verde della multa.

«La decisione delle Poste di trasferire la sede dei portalettere - continua il sindacato - venne criticata sia dall'Ugl che dalle altre sigle sindacali perché, oltre agli altri mille disagi che comportava per i lavoratori postali (che in alcuni casi hanno visto triplicare il tempo necessario per raggiungere il proprio giro), era stato subito messa in risalto il problema di trovare parcheggi "regolari" in centro città».

A questo punto i postini non ne possono più, presi come sono fra l'incudine (l'Azienda Poste) e il martello (i vigili urbani). «Se la situazione di conflittualità con la Polizia municipale dovesse perdurare - avverte Wally Trinca - e l'Azienda Poste non fosse in grado di porvi rimedio, l'Ugl si riserva di promuovere un'azione sindacale che induca i portalettere a non iniziare il giro di consegna, la mattina, prima di aver trovato regolare parcheggio, terminando però il proprio turno di lavoro all'orario contrattualmente previsto sia che abbiano portato a termine il giro, sia che non ci siano riusciti».

Nuove iniziative di protesta

Continua sino a martedì l'astensione dal lavoro dei medici specializzandi

Una precedente protesta in piazza dell'Unità d'Italia.

Durerà fino a martedì prossimo l'astensione dei medici specializzandi dall'attività assistenziale. Lo ha deciso l'assemblea dei medici in formazione specialistica riunitisi ieri in assemblea. Oggi e domani saranno istituiti punti di rilevamento gratuito della pressione arteriosa mentre lunedì continueranno le attività didattiche autogestite.

Intanto, in una nota, il coordinamento dei medici specializzandi sottolineano di «non aver mai voluto caratterizzare politicamente il movimento di protesta dei medici dato che le motivazioni del movimento si ispirano ai principi dell'Unione europea sulla libera circolazione dei medici nei paesi membri e il reciproco riconoscimento dei diplomi, certificati ed altri titoli». Continuano gli specializzandi che nei giorni scorsi hanno manifestato in corteo per le vie della città: «Non siamo iscritti a alcun sindacato in quanto 'non riconosciuti come lavoratori'. Noi medici in formazione ci rivolgiamo infatti a tutte le forze politiche in quanto lanostra problematica non è limitata a uno schieramento ma è una rivendicazione di un diritto già legiferato. L'unico colore del movimento dei medici in formazione specialistica è il bianco dei nostri camici».

Il consigliere comunale forzista Gaddo Cecovini ha presentato intanto una mozione urgente con cui impegna il sindaco e la giunta a schierarsi ufficialmente al fianco dei medici specializzandi «condividendo le motivazioni che stanno alla base di un diritto già riconosciuto e ora in pericolo di essere disatteso». Nella mozione Cecovini richiede l'impegno del sindaco e dei suoi assessori a trasmettere la mozione ai ministri Sirchia e Tremonti affinchè recepiscano gli emendamenti alla Finanziaria sollecitati dall'Associazione dei medici specializzandi e specialisti.

Interviene anche Sergio Facchini della segreteria regionale di Rifondazione comunista. «Non solo e non tanto il salario,quanto il riconoscimento giuridico della loro qualità di lavoratori è l'obiettivo della battaglia degli specializzandi – sostiene Facchini – con la possibilità di accedere a diritti,tutele sindacali e assicurative attualmente assenti. Come studenti, gli specializzandi in molte cliniche sono esposti ai ricatti dei direttori mentre come lavoratori guadagneranno un maggiore potere contrattuale sulle loro condizioni di lavoro». Rifondazione comunista esprime il proprio appoggio alla protesta e annuncia che sosterrà le richieste degli specializzandi in Parlamento e in Consiglio regionale.

Crisi nel settore delle telecomunicazioni, lo stabilimento in Zona industriale rischia di chiudere

«Taglio» di dipendenti all'Alcatel

E' previsto un vertice martedì, ma si rischia il tracollo

A luglio 2001 i dipendenti diretti erano circa 300, 170 i lavoratori interinali e 120 quelli della Ixtant (ora Finmek). Più le ditte che si occupavano della logistica. Nell'arco di un'anno e mezzo sono rimasti 275 i dipendenti, destinati peraltro a scendere entro la fine dell'anno di almeno altre dieci unità, e solamente 6 gli interinali. Il comparto della logistica non ha invece subito grandi cambiamenti.

Questa la drammatica situazione dello stabilimento triestino della francese Alcatel, società internazionale che opera nel comparto delle telecomunicazioni e che ha visto il suo declino, come tante altre aziende del settore, dopo i tragici fatti dell'11 settembre e, ancor prima, con la crisi della *new economy*. Ma la situazione adesso sembra peggiorare, in quanto, come hanno spiegato il rappresentante della Rsu dell'Alcatel e Raffaello Morrone della segreteria della Fiom-Cgil, se durante l'anno 2001 è stata portata a termine la terziarizzazione dell'azienda, ovvero la cessione o messa in vendita a terzi di alcuni stabilimenti, nel 2002 il personale su territorio nazionale è stato ridotto da 5400 unità a 4500, vendendo due stabilimenti nei quali lavoravano 600 dipendenti e inserendo nella mobilità lunga e corta i rimanenti 300.

I dipendenti protestano davanti allo stabilimento.

Il piano di ristrutturazione per il 2003 prevede un'ulteriore taglio per altri 300-400 dipendenti, dei quali non si sa ancora quanti a livello locale e se questo numero sarà sufficiente. E visto che le cartuccie della mobilità utlizzate nel passato servivano a accompagnare queste persone fino all'età pensionabile, i prossimi finiranno per trovarsi in strada. Il momento clou sarà martedì prossimo, quando ci sarà un'incontro tra i vertici italiani della società e il coordinamento nazionale. Ma l'obiettivo dell'azienda resta quello di ridure i costi. «La nostra preoccupazione – dicono le Rsu – è che l'Italia finisca per essere svuotata e, in particolare, proprio lo stabilimento di Trieste». Infatti la sede locale produce principalmente sistemi in fibra ottica di alta capacità e tecnologia che, dopo la crisi del settore, non vengono più richiesti.

Inoltre, non essendo previsti prodotti nuovi da produrre in questo stabilimento e nemmeno una ridistribuzione del prodotto per far lavorare tutti, manca quella boccata d'ossigeno con il conseguente rischio, come spiega Morrone, «di finire in cassa integrazione ordinaria se non addirittura direttamente in quella straordinaria. Si chiude Servola, ma si fa morire anche un'altra alternativa». La sede triestina infatti, dagli otto capannoni iniziali, è diventata solo un deposito: se si radunassero tutte le persone che vi lavorano, ne basterebbe uno.

Federico Filippa

«Addetti alle dogane a rischio con la Slovenia nell'Ue»

Prima riunione nella sede della Provincia del «Tavolo permanente di studio delle problematiche e prospettive dell'area di confine in vista dell'ingresso della Slovenia nell'Ue».

Il vicepresidente e assessore ai Trasporti della Provincia Massimo Greco si è impegnato a sensibilizzare l'amministrazione regionale in merito a quelle che sono state definite «preoccupanti prospettive di un consistente calo occupazionale tra gli addetti alle operazioni doganali impiegati nelle ditte di spedizioni, stimabile in almeno 800 unità per il Friuli Venezia Giulia,nonchè delle conseguenti ripercussioni per gli autotrasportatori e più in generale per l'intero comparto commerciale, a seguito dell'ingresso ufficiale della Slovenia nell'Ue previsto per il primo gennaio 2004».

La Provincia, peraltro, è direttamente interessata all'argomento in quanto azionista di maggioranza dell'Autoporto di Fernetti.

Varato un corso di 53 ore di perfezionamento post laurea che partirà dal prossimo febbraio

Edilizia ospedaliera all'Università

L'Università di Trieste vara per la prima volta un corso di perfezionamento post laurea sul tema dell'edilizia ospedaliera. E' un tema di particolare attualità non solo perché gli ospedali italiani sono ormai nella gran parte in uno stato di allarmante vetustà, ma anche perché col ministro Veronesi è entrato nel panorama il concetto di «ospedale modello», progettato da Renzo Piano (tra i docenti del corso vi sarà un membro della commissione ministeriale, Antonio Rognoni). Inoltre in regione si sta assistendo a un vivace momento di trasformazione: Udine ha cominciato a costruire il suo mega-ospedale, che sarà un colosso e il più nuovo sul territorio, Trieste sta ristrutturando l'ospedale Maggiore, Gorizia si appresta ad abbandonare il vecchio Civile una volta riadattato il (contestatissimo) Fatebenefratelli.

Il corso è destinato a laureati in Ingegneria o in Architettura (non necessariamente di fresca laurea) e si articolerà in 53 ore a partire da febbraio, con chiusura tassativa delle iscrizioni al 25 gennaio. Il numero minimo di partecipanti per consentirne la realizzazione sarà di 15 allievi. Ideato dal prof. Edino Valcovich, preside del corso di laurea in Ingegneria civile e docente di Architettura tecnica, che ne sarà anche il direttore, il corso si avvia in collaborazione con l'Agenzia regionale della Sanità, e col patrocinio degli Ordini degli ingegneri e degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori e gode di un finanziamento della Fondazione CrT.

«Ci siamo basati sulle esperienze di Roma, Bologna, Milano - spiega Valcovich, da anni cultore ed esperto della materia -, si tratta certamente di un argomento "di nicchia", ma molto importante, specie a Trieste dove esiste già una specifica esperienza nel campo dell'Ingegneria biomedica».

Il consiglio del corso, stando a una bozza ancora provvisoria, sarà formato oltre che da docenti di Ingegneria e Architettura anche da esponenti dell'Agenzia regionale della Sanità (Claudio Giuricin, Carlo Liva), da direttori generali delle Aziende ospedaliere (Gilberto Bragonzi di Udine e Giovanni Battista Baratti di Gorizia), da un rappresentante della ditta Pedus che ha l'appalto per la ristorazione alberghiera sia a Trieste e sia a Udine (Danilo Bernardi), da un docente del Politecnico di Milano (Ettore Zambelli). Ci sarà anche Alberto Altieri, dell'omonimo studio di Thiene, che avendo rilevato l'Edilsa è attualmente responsabile della ristrutturazione del Maggiore.

g.z.

IN BREVE

In piazza Goldoni

Presidio della Margherita per dire no alla guerra in Iraq e sì al ruolo dell'Europa

Per tre ore,con un presidio in piazza Goldoni, la Margherita ha ribadito il «no alla guerra in Iraq, sì al ruolo dell'Europa» tramite un banchetto curato da Bruna Tam del coordinamento provinciale e regionale. È stato distribuito materiale informativo e sono state raccolte firme sotto un appello rivolto ai parlamentari affinché si adoperino per «esigere dall'Iraq che mantenga l'impegno di accettare le ispezioni degli ispettori sugli armamenti in tutti i siti; evitare la guerra; proporre che l'Onu avvii un processo negoziale sul disarmo in tutta l'area medio-orientale».

Esperti discutono alla Marittima sull'assistenza alle immigrate in tema di contraccezione

«Metodi contraccettivi e afflusso nelle strutture pubbliche della popolazione albanese e slava» è il titolo dell'incontro promosso oggi alle 15 nella sala del Centro congressi della Marittima dal Coordinamento socio-sanitario immigrati, dall'Associazione cittadini nel mondo in collaborazione con Organon Italia. Medici, operatori dei servizi sanitari, mediatrici culturali si confronteranno su come promuovere e garantire una assistenza realmente fruibile per le donne immigrate. A Trieste è sempre maggiore infatti l'affluenza di donne immigrate ai consultori familiari. Dell'utenza straniera il 55 per cento proviene dall'Europa dell'Est (il 23 per cento dalla sola Serbia). Le donne si rivolgono alle strutture pubbliche per contraccezione, prevenzione, interruzione volontaria di gravidanza. Tuttavia l'incidenza dell'aborto tra leimmigrate è tre volte maggiore che per le italiane.

Varata dai commercianti l'iniziativa «Prezzo amico» con l'incoraggiamento del prefetto Grimaldi

Il prefetto Vincenzo Grimaldi ha incontrato i rappresentanti delle associazioni di consumatori (Adoc, Adusbef, Codacons-Confsal, Federconsumatori, Lega consumatori) e delle associazioni del commercio (Ass. aut. commercio turismo, Confesercenti, Si.na.gi, Ures), promotori dell'iniziativa «Prezzo amico» che si propone di frenare i rialzi dei prezzi di alcuni generi di largo consumo. Un logo posto all'entrata degli esercizi commerciali identificherà gli aderenti all'iniziativa. La stessa immagine affiancherà i cartellini dei prodotti che non subiranno aumenti per un periodo che,ancora in fase di definizione,dovrebbe essere inizialmente di quattro mesi, ma probabilmente verrà protratto a tutto il prossimo anno. Il prefetto,apprezzando l'iniziativa, ha auspicato anche il coinvolgimento di altre associazioni del comparto commerciale.

I Ds attrezzano un treno speciale per partecipare alla manifestazione dell'Ulivo a Milano il 23 novembre

Anche i Ds di Trieste aderiscono alla manifestazione dell'Ulivo che si terrà sabato 23 novembre a Milano all'insegna dello slogan «I conti non tornano, diglielo tu». Stanno raccogliendo le prenotazioni per il treno speciale che partirà sabato dalla Stazione centrale alle ore 7.52 e che arriverà a Milano alle 13.48 (il ritorno avverrà alle 19.35 da Milano e arrivo a Trieste all'una e un quarto della notte tra sabato e domenica. Gli interessati possono rivolgersi ai numeri telefonici 040-366833 e 365501. La manifestazione si terrà in piazza Duomo alle 17.

Porta questo coupon nel nostro Centro, vale come acconto di € 50,00 sul tuo trattamento LOVELINE.
Promozione valida fino al 15 dicembre 2002

PERDI CHILI CON LOVELINE

Ideal Line ha creato per te un trattamento tutto speciale: LoveLine, una pausa di relax, di bellezza e di grandi risultati.

Tre settimane di piacevoli sedute per una taglia in meno e tanta nuova energia.

NOVEMBRE - DICEMBRE 2002

IDEAL LINE CENTER

Trovarsi bene fa dimagrire meglio

TRIESTE
Via San Nicolò, 33 - Tel. 040 366330

PIÙ VALORE AI TUOI ACQUISTI

Solo fino al 16 novembre

99,00 € (L. 191.691)

Cellulare NOKIA 3330
- dual band - wap - voice dial
- suoneria a vibrazione
- ora - data - calcolatrice
- batteria al litio

999,00 € (L. 1.934.334)

Notebook GEO FOCUS 2000
- processore Intel Celeron 1,2Ghz
- memoria ram 128 Mb espandibile a 256 Mb
- hard disk 20 Gb - display lcd tft 14,1"
- lettore cd-rom 24x - modem integrato 56k
- scheda rete 10/100mbit attoparlanti, microfono, ingressi e uscite audio incorporati
- batteria ad alta durata - garanzia 2 anni

16,90 € (L. 32.723)

Servizio Piatti da 19 pezzi
composto da: - 6 piatti piani - 6 piatti frutta - 6 piatti fondi - 1 insalatiera in porcellana

8,90 € (L. 17.233) (al kg)

Speck IGP SENFTER

3,50 € (L. 6.777) (al lt € 4,67)

Vino ANGORIS CORMONS
tipo vari - ml 750

Fino al 23 novembre

999,00 € (L. 1.934.334)

Tv color 32" PANASONIC TX32PL 10
- cinescopio Quintrix Flat 16:9 - 100Hz
- televideo - audio stereo Dolby Surround
- equalizzatore grafico - 3 prese scart
- ingressi A/V frontali - fermo immagine digitale
- sicurezza bambini - osd - presa cuffie - timer

49,00 € (L. 94.877)

Giaccone uomo NIKE
- taglie S/XL

2,40 € (L. 4.647)

Biscotti MULINO BIANCO
classici - g 1000

7,90 € (L. 15.297)

Detersivo lavatrice DASH
flacone 45 lavaggi

0,50 € (L. 968) (al kg)

Banane sfuse

Orario di apertura:

lunedì		14.00 - 20.00
martedì	9.15 - 13.15	14.00 - 20.00
mercoledì	9.15 - 13.15	14.00 - 20.00
giovedì	9.15 - 13.15	14.00 - 20.00
venerdì	9.15 - 12.45	14.00 - 20.30
sabato	orario continuato	9.15 - 19.15

a Monfalcone
località San Polo, via Pocar

civile regionale ha allertato la polizia municipale per una possibile marea eccezionale attesa stamane

Allarme acqua alta, Rive a rischio

Se il livello dovesse superare le banchine i vigili non escludono di chiudere l'arteria

L'acqua alta, che da ieri attanaglia Venezia, stamane potrebbe creare problemi anche alla nostra città, in particolare sulle Rive e nelle strade adiacenti. Il preallarme è giunto alla polizia municipale ieri sera verso le 21, direttamente dal centro operativo della Protezione civile regionale, che ha sede a Palmanova.

Nel messaggio si rileva che stamane, alle 8.40, la marea raggiungerà a Venezia i 140 centimentri sopra il livello medio. Questa marea eccezionale riguarderà un po' tutto l'Alto Adriatico, in seguito al forte vento di scirocco che sta spirando da qualche giorno e che ieri ha raggiunto punte di notevole intensità. Da qui il preallarme della Protezione civile.

La polizia municipale inizierà quindi a monitorare la situazione sin dalle 6 di stamane. La marea massima, in assenza di condizioni particolari come quelle di questi giorni, è prevista alle 7.24 con 45 centimetri sopra il livello medio. La coincidenza dell'alta marea con l'effetto dello scirocco potrebbe quindi far sì che il livello del mare superi le banchine.

Nel caso ciò dovesse verificarsi, interessando innanzitutto le Rive, la polizia municipale non esclude di dover chiudere al traffico l'importante asse viario. E ciò per un arco di tempo che è chiaramente impossibile da prevedere.

Alla fine di ottobre le Rive e il Borgo Teresiano, oltre ad altre zone della città, si sono trasformate in un grande lago, mandando in tilt la circolazione. In quell'occasione è stata soprattutto la pioggia a causare gli estesi allagamenti: cinque ore ininterrotte, con una quantità d'acqua pari a quella che cade in un mese.

Una ventina di giorni fa anche lo scirocco e l'alta marea avevano contibuito a creare gli allagamenti, impedendo il deflusso in mare della grande quantità d'acqua caduta dal cielo e convogliata dalle strade soprattutto verso le zone più basse della città.

atteso cinque ore prima di subire un intervento all'aorta

Morta a Cattinara, medico indagato

morte di Paola Mezgec, di 70 anni, che - secondo quanto si è appreso - una [illegible] a giunta a Cattinara, [illegible]ebbe atteso cinque ore [illegible]na di essere trasferita [illegible] ala operatoria per un' aneurisma all' aorta addominale.

Bisogna ora attendere l' esito dell' esame dell' au[illegible] affidata dai magi[illegible]ti al medico legale Ful[illegible]o Costantinides, per fare luce su cosa sia effettivamente accaduto nel pronto soccorso, e accertare eventuali altre responsabilità dei sanitari che si sono occupati dell' anziana.

Nei giorni scorsi il pm Baldovin aveva sentito la figlia della signora Nezgec, Lucia Zorzetti che nei giorni successivi alla tragedia si era improvvisata detective alla ricerca di elementi che potessero fare chiarezza sulla morte del madre.

La denuncia dell'Ulivo

«Consulta degli immigrati, dopo un anno e mezzo resta ancora un'utopia»

Omero e Magnelli sollecitano l'intervento di Sulli

Ha visto la luce nel luglio del 2001. Ma a un anno e mezzo dalla sua istituzione la Consulta degli immigrati rimane ancora sulla carta. L'organismo di partecipazione non è stato infatti mai designato dall'amministrazione mentre la prospettiva della sua attivazione sembra slittare di giorno.

Il mancato avvio della consulta è stato denunciato dai consiglieri dell'Ulivo, Fabio Omero e Silvano Magnelli, che ieri mattina in una conferenza stampa hanno auspicato un tempestivo intervento del presidente del Consiglio comunale, Bruno Sulli.

Silvano Magnelli

«Secondo quanto stabilito dallo Statuto, spetta al Consiglio - ha spiegato infatti Omero - designare i componenti della Consulta, sulla base delle segnalazioni pervenute dalle associazioni e dagli stessi consiglieri». La pubblicizzazione dell'avvio della consulta, atto preliminare alla segnalazione degli aspiranti componenti e alla loro designazione, a tutt'oggi - dicono però i consiglieri - non è mai avvenuta.

Fabio Omero

«A maggio di quest'anno - dice Omero - in sede di commissione si è raggiunta un'intesa sulla possibilità di partecipazione anche per gli stranieri con doppia cittadinanza. Poi più nulla, fatta eccezione per una pubblicizzazione della consulta tra le associazioni condotta dal presidente della prima commissione Franco Ferrarese, ma in via del tutto informale».

«La sparizione della consulta - commenta Fabio Omero - probabilmente discende da una spaccatura interna alla maggioranza. An ha infatti preso le distanze dall'iniziativa, rispetto a cui chiediamo invece coerenza a Forza Italia e ai centristi».

A questo scopo s'invoca dunque una chiara presa di posizione da parte di Sulli. In assenza della quale l'opposizione lancerà una raccolte di firme per richiedere una convocazione straordinaria del Consiglio comunale, così da discutere a fondo dell'argomento. «L'obiettivo - dice Silvano Magnelli - è di dare voce a tutti quei cittadini stranieri che sono in regola, vivono e lavorano a Trieste, ma finora non hanno la possibilità di partecipare alle scelte locali. La consulta rappresenterebbe invece un momento forte di dialogo fra gli immigrati e l'amministrazione».

Daniela Gross

L'esercizio gestito dai cinesi all'angolo fra via Udine e via Rittmeyer ha avviato una svendita per cessata attività

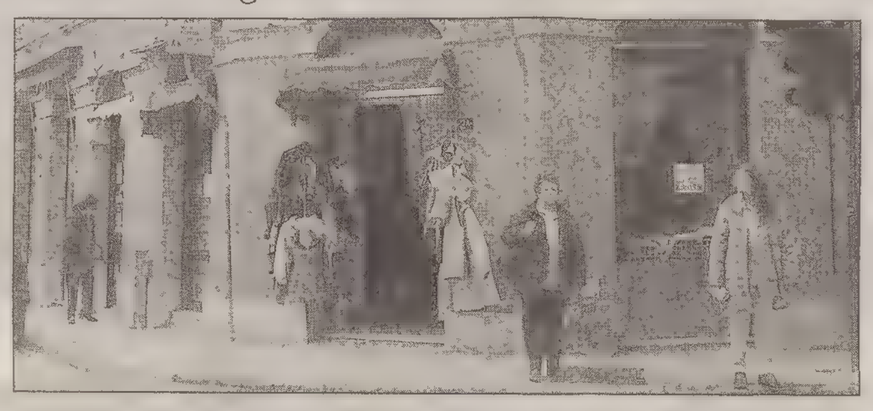
Addio lanterne rosse, chiude il primo negozio

Per la Confcommercio è un segno della crisi economica che attanaglia il comparto

Per la prima volta in città [illegible]ide un negozio cinese. «Sconti speciali per cessazione attività»: è questa la frase comparsa sulle vetrine dell'esercizio all'angolo tra via Udine e via Rittmeyer, una piccola bottega con le lanterne rosse adibita, come molte altre in città, alla vendita di capi di [illegible]ario e oggettistica va[illegible]

[illegible]uati all'apertura con[illegible] di nuovi negozi gesti[illegible] esercenti provenienti dal lontano Oriente, la [illegible]sura per «cessata atti[illegible]» di un punto vendita della «Chinatown» fa certamente notizia. E appare come un pessimo segno della [illegible]ute economica cittadina. «Se cominciano a chiudere anche i cinesi allora vuol dire che siamo mal [illegible], commenta amaro il [illegible]dente della Confcommercio Antonio Paoletti.

E loro, i titolari del negozio (che non ha né nome né insegna tranne le usuali lanternine) ammettono che «gli affari andavano decisamente male, non si vende niente». Detto questo i gestori della piccola bottega, marito e moglie (con figlioletto), si trincerano dietro grandi sorrisi e il proverbiale riserbo dei cinesi. Preferiscono non dire i loro nomi, e spiegano solo che «ormai per noi a Trieste gli affari andavano male, inoltre l'affitto del locale è troppo alto; ci trasferiremo in un'altra città del Nord Italia».



Il negozio cinese all'angolo fra via Rittmeyer e via Udine ha cessato l'attività.

«Brutto segno - commenta il rappresentante dei commercianti triestini, Paoletti -, perché i cinesi non mollano il campo così facilmente; vuol dire che sentono anche loro la crisi». «E' quasi una conferma - aggiunge Paoletti - di come sta andando il comparto del commercio non solo a Trieste, ma in tutta la regione: i consumi non decollano, si prevede un'inversione di tendenza solo nell'ultimo trimestre del 2003».

In quanto alla presenza dei commercianti cinesi, Paoletti conferma che ormai, fra negozi, ristoranti e rosticcerie ci sono in città 130 esercizi con le lanterne rosse, e a parte la chiusura del negozio in via Udine «il trend è in crescita». «Inoltre si stanno specializzando - continua il presidente della Confcommercio - non solo ristoranti e bazar, ma anche negozi di oreficeria; se poi cominciano ad aprire lavanderie a gettone allora siamo a posto: in quel campo non li batte nessuno».

La Confocommercio ha anche provato ad associarli, «ma dopo tanti sorrisi cortesi e un rinvio dall'uno all'altro responsabile ancora nessun cinese si è iscritto alla Confcommercio; anche perché su 130 esercenti solo 27 sono titolari, tutti gli altri sono gestori».

Non solo, ma alcune firme in ideogrammi cominciano a comparire anche in calce a contratti di compravendita immobiliare, «segno che la comunità cinese sta acquistando case», precisa Paoletti.

p.s.

[illegible]dente emerito della Cassazione, Imposimato, al convegno sul terrorismo internazionale

«Twin Towers, attacco progettato in Italia»

Pronte le linee per un Piano regionale sulla sicurezza contro possibili blitz

criminalità organizzata e a varare conseguentemente un Piano regionale sulla sicurezza.

Secondo Imposimato, l'attacco alle Twin Towers non è stato una svolta, bensì presenta perfetta continuità con molte azioni messe in atto fin dagli anni Settanta. «Già nel '73 - ha ricordato - vi fu la strage di Fiumicino con 33 morti e l'Italia fece il grave errore di consegnare i terroristi ai Paesi d'origine. Nell'84, l'omicidio del generale Hunt - ha proseguito - venne rivendicato sia dalle Br che dalle Farl libanesi, queste ultime già allora manovrate da Bin Laden che pure non appariva ancora come capo carismatico.» Imposimato ha sostenuto che potrebbe essere già riuscito uno degli obiettivi perseguiti dai nuovi brigatisti rossi, quello di creare sinergie con le organizzazioni oltranziste islamiche. «Se dovessero dare appoggio logistico-informativo ai terroristi islamici - ha detto - allora la lotta dello Stato si farebbe molto difficile.»

Un passo su una comunanza di obiettivi con Osama Bin Laden era contenuto nella risoluzione strategica con cui i Nuclei territoriali antimperialisti rivendicarono l'atto dinamitardo dimostrativo di Trieste contro il segretariato dell'Ince di via Genova. E Trieste subì i primi danni dall'allora appena nascente terrorismo islamico ancora nel '72 con l'assalto di Settembre nero all'oleodotto della Siot.

«Ma ultimamente - ha spiegato Brett Yankie analizzatore di intelligence per incarico della Casa Bianca - le reti del terrorismo internazionale si stanno sovrapponendo a quelle dei gruppi della criminalità organizzata e i collegamenti sono particolarmente evidenti nel campo del traffico di stupefacenti. Le Farc colombiane - ha detto - si finanziano incassando 300 milioni di dollari all'anno con il traffico di cocaina.» Per sconfiggere il terrorismo dunque non basta arrestare i capi, ma bisogna bloccare il riciclaggio di denaro e distruggere i patrimoni finanziari. E se la possibilità che gruppi terroristici dispongano di armi di distruzioni di massa, anche chimiche e batteriologiche, costituisce il timore più diffuso, la minaccia più letale è quella del cyber-terrorismo che vede spesso per protagonisti terroristi-adoloscenti. «Il Pentagono subisce 70 attacchi informatici al giorno - ha detto Paolo Michielin, docente di psicologia - per distruggere un Paese basterebbe colpire gli archivi informatici delle sue banche.»

Silvio Maranzana

I tavolo dei relatori durante l'intervento di Imposimato. (Foto Bruni)

Caso Markezic, in libertà il commercialista

In relazione al servizio pubblicato ieri sul dissequestro dei negozi gestiti dal commerciante Adriano Markezic in via Santa Caterina e in via Filzi, va precisato che il commercialista Filippo d'Andrea non è sottoposto ad alcuna restrizione della libertà. L'inchiesta in cui sono coinvolti Markezic, sua moglie, la figlia e il suo commercialista è collegata la crac della «Athena srl».

Da lunedì prossimo una serie di conferenze e cerimonie

Svizzera, il consolato di Trieste festeggia i 200 anni di attività

Inizia lunedì prossimo, in occasione dei 200 anni di presenza a Trieste del Consolato svizzero, un ciclo di conferenze su vari argomenti di attualità, storia, letteratura e musica legati alla Confederazione elvetica. L'evento interesserà anche lé giornate di mercoledì 20 e giovedì 22, e si svolgerà nella Sala Baroncini della Assicurazioni Generali (via Trento 8) con inizio alle 18.

Il bicentenario dell'attività consolare elvetica a Trieste verrà ufficialmente celebrato il 25 novembre, alla presenza dell'ambasciatore svizzero in Italia, Alexis Lautenberg. In mattinata è prevista una cerimonia in Comune, con la consegna del sigillo della città da parte del sindaco Dipiazza all'ambasciatore Lautenberg e al console onorario di Svizzera a Trieste, Paola Vogrich.

Alle 17, nella sala del consiglio del Palazzo della Regione, si terrà il concerto dei musicisti svizzeri che compongono il Quartetto Schumann, che eseguirà il «Quatuor op.25 in solo minore» di Johannes Brahms. Al termine del concerto prenderanno la parola il sottosegretario agli Esteri Antonione, il presidente della Regione Tondo, l'ambasciatore svizzero Lautenberg, il sindaco Dipiazza e il console onorario a Trieste, Paola Vogrich.

Tornando al ciclo di conferenze, lunedì prossimo il prof. Curt Gasteyger si soffermerà sul tema «La Svizzera al centro dell'Europa nel 2002». Gasteyger è stato direttore di studi all'Istituto internazionale degli studi strategici a Londra, condirettore dell'Istituto atlantico degli affari internazionali a Parigi, e professore di relazioni internazionali e di politica della sicurezza all'Istituto universitario di studi avanzati internazionali di Ginevra.

Il secondo incontro, mercoledì 20, riguarderà i «Cinque approcci all'Italia» nell'interpretazione dello scrittore Bertil Galland, che si soffermerà su una serie di importanti esperienze avute in Italia. Dottore honoris causa all'Università di Zurigo, giornalista, scrittore ed editore, Galland ha fondato e diretto la propria casa editrice a Losanna. La serata proseguirà con la relazione di Anne-Marie Jaton, docente di letteratura francese all'Università di Pisa, che svilupperà il tema «La presenza dell'Italia nella letteratura svizzera francese».

Mercatini di Natale più «discreti» in funzione dal 10 al 22 dicembre

Un Natale all'insegna della solidarietà e della sobrietà. Così l'intende il Comune, che ha presentato ieri le proprie iniziative per i mercatini di natale. Accanto agli assessori Bucci e Sluga i due assessori, il presidente dell'Aiat Bandelli, che ha confermato come nel periodo delle festività l'azione comunale sarà coadiuvata da ulteriori proposte.

Il primo mercatino troverà spazio lungo il canale di Ponterosso e le vie adiacenti Sant'Antonio Nuovo. Le vicine zone pedonali rimarranno libere. «Una presenza più discreta rispetto allo scorso anno – ha affermato Bucci –. I gazebi saranno di meno (una settantina) e di dimensioni contenute, arricchiti da arredi verdi». Sempre nell'area di Ponterosso, oltre alla pista di pattinaggio su ghiaccio verrà collocato un abete donato dal Comune di Sesto in Pusteria. Dai proventi dell'affitto delle strutture, l'Associazione donatori organi – ieri rappresentata dal presidente Fabio De Giovanni – trarrà i fondi per l'acquisto di una nuova ambulanza.

Il secondo mercatino verrà attivato con una decina di gazebo in piazza Hortis. «Un' idea – secondo Bucci – con la quale si intende rivitalizzare la zona. La gestione dell'area avverrà in collaborazione con l'associazione onlus «Blu eventi».

I mercatini apriranno il 10 dicembre e chiuderanno il 22. «In questo modo non vi saranno sovrapposizioni con le attività degli esercenti del centro, gli unici nei giorni precedenti il Natale ad essere aperti».

Maurizio Lozei

MUGGIA Dialettico incontro per sollecitare il Consiglio comunale

Lo Spi-Cgil contro l'Ulivo «Anziani dimenticati»

L'intervento di Fabio Omero all'incontro tra sindacati e Ulivo a Muggia. (Foto Lasorte)

I Ds muggesani iniziano una serie di incontri pubblici per affrontare le problematiche sociali di Muggia. Ieri sera il primo dibattito, presenti anche alcuni rappresentanti dei sindacati dei pensionati, che hanno espresso la necessità di collaborare. Ma anche hanno dato una tirata d'orecchie ai consiglieri dell'Ulivo.

A dare il suo contributo alla discussione, il consigliere comunale triestino dei Ds Fabio Omero, che ha tracciato un quadro della situazione nel capoluogo, rinfacciando all'amministrazione alcuni ritardi e disorganizzazioni nel gestire tematiche sociali (dai piani di zona, non ancora operativi, alla carta dei servizi sociali, più volte sollecitata). Omero ha poi citato alcun iniziative dei Ds triestini: «Per sollecitare l'intervento del Comune siamo andati a sentire i bisogni della gente, e i risultati sono stati presentati al Comune. Ma stiamo anche lavorando sull'ipotesi di sostituire le residenze per anziani non autosufficienti con centri diurni e servizi mirati (dal trasporto, alla somministrazione dei pasti), per lasciare gli anziani a casa».

«I consiglieri conoscono i problemi, ma tacciono. Si pensa al Carnevale o al presidente dell'aula, per cui i soldi ci sono»

Una panoramica di Muggia è stata tracciata da Fedele Valentich, dello Spi-Cgil locale: «Il Comune non fa programmi sugli anziani. Lamenta sempre carenze di fondi. Si sente parlare della volontà di dare totalmente in gestione a terzi la casa di riposo, mentre l'assistenza domiciliare non avviene più nei fine settimana. Le tre sigle sindacali dei pensionati hanno un quadro preciso della situazione: per questo cerchiamo collaborazione tra le forze politiche». Appello colto dai Ds che, da questi incontri, elaboreranno le loro inizative future. Se ne parlerà anche al congresso muggesano, il 30 novembre, quando sarà eletto anche il nuovo segretario.

Critico nei confronti del Centrosinistra a Muggia, Gianni Menegazzi dello Spi-Cgil provinciale ma anche membro dei Ds: «I Ds e l'Ulivo devono portare il dibattito sugli anziani in consiglio comunale. Sindacati e associazioni affrontano questi problemi, i consiglieri dell'Ulivo ne sono a conoscenza, ma tutto tace. Ci vogliono programmi, la giunta deve stanziare fondi, l'assessorato deve essere più forte, invece ci si preoccupa del Carnevale o di avere il presidente del consiglio, per il quale i soldi si trovano». «Siamo capaci di autocritica - ha detto Antonio Riosa, consigliere Ds -. Dallo scontro nascono proposte che avranno le loro gambe». Era presente anche l'assessore all'Assistenza Adriana Carbonera: «Non per creare disagi o polemiche, sono qui solo per ascoltare».

Sergio Rebelli

Apre oggi alla Fiera il «Baby park» attivo tutti i giorni

Si apre oggi alle 14.30 il primo «Baby park» triestino dedicato ai bambini da zero a 10 anni: il padiglione G della Fiera è stato messo a disposizione della società «Il centro» di Luca Menis con la collaborazione di Confartigianato e il patrocinio del Comune di Trieste.

Si tratta di 1000 metri quadrati adatti a ospitare 200 bambini con giochi gonfiabili, riscaldamento, servizi igienici attrezzati, guardaroba e servizio bar. I genitori potranno accompagnare i bambini sette giorni su sette dalle 14.30 alle 19.30. Personale qualificato si occuperà dei giochi, gli accompagnatori potranno passare un pomeriggio in compagnia dei piccoli. Personale di sorveglianza agli ingressi eviterà spiacevoli intrusioni e il «park» è coperto da un'assicurazione sugli infortuni. L'ingresso è a pagamento e all'interno dello spazio c'è un negozio di abbigliamento per bambini. Ci sono anche «aree compleanni» gratuite per allestire le feste dei bambini, autonomamente o con un «catering» interno.

Dal 20 novembre al 1.o dicembre «Sapori del Carso» alla riscoperta delle pietanze tradizionali

Piatti poveri conditi di fantasia

L'iniziativa coinvolge l'altipiano e ricostruisce una storia antica

E' l'Unione regionale economica slovena con il contributo della Camera di commercio che propone sia la rassegna sia il dépliant illustrativo

In un'epoca dove si vive all'insegna della velocità anche a tavola, rimane valida un'antica massima: si è quel che si mangia. Quel cibo, da taluni vissuto come un'incombenza cui assolvere distrattamente, è retaggio di abitudini, costumi e culture evolute sin dalla notte dei tempi. «Sapori del Carso» – rassegna di cucina carsolina che si celebrerà dal 20 novembre al 1.o dicembre in 15 esercizi di ristorazione dell'altopiano, presentata ieri in conferenza stampa in un caffè triestino – vuole essere un viaggio alla riscoperta di pietanze e vini maturati in tempi lontani e lungo un territorio aspro e pietroso.

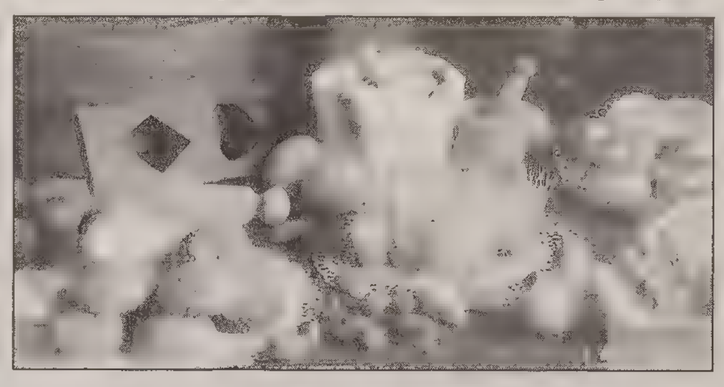
L'iniziativa, proposta dall'Unione regionale economica slovena con il contributo della Camera di commercio, viene accompagnata da un colorito dépliant realizzato da Walter Grudina ispirato ai colori del Carso, tinte rosse, gialle e brune che nel sommaco rappresentato si confondono in modo mirabile.

All'interno, dopo le brevi presentazioni degli organizzatori e una succinta ma esauriente storia della cucina del Carso e delle sue tradizioni scritte dalla ricercatrice Vesna Gustin, i 15 menù presentati dai diversi esercizi che hanno aderito la manifestazione. Una sinfonia di proposte culinarie improntate al periodo autunnale, dove ingredienti e prodotti tipicamente carsolini vengono esaltati da ricette collaudate e da interessanti variazioni sul tema. «La cucina dell'altopiano – hanno spiegato Davorin Devetak e Nicola Tenze per l'Ures – si caratterizza per l'uso di prodotti semplici, in qualche modo poveri. La fantasia e le capacità degli "chef" nobilitano ricette e accostamenti che da secoli sono stati elaborati nelle famiglie».

Per gli amanti delle gite fuori porta e della saporita e nutriente cucina dell'altopiano, la rassegna offrirà più di un motivo di interesse. Accanto alla classica jota, sfileranno salsicce e prosciutti affogati nel terrano o esaltati dal kren, gulash, spezzatini e gnocchi, crauti, rape e patate al tegame, lessi e arrosti, «strucoli» e «schnitte» naturalmente accompagnate da malvasie, vitovske e refosco.

Per informazioni su menù e ristoratori, rivolgersi allo 040/67248 oppure ai siti www.servis.it e www.ts.camcom.it.

Maurizio Lozei



La cucina povera del Carso ha bisogno dell'inventiva degli «chef».

Piatti tipici, variazioni sul tema Ecco un paio di ricette strane

Cucina per sostentarsi. Ma cucina pure per capire chi siamo, come viviamo, da dove proveniamo. Le ricerche sul campo condotte da Vesna Gustin, carsolina doc e autrice di «Xe più giorni che luganighe» e «Le pietre del focolare», hanno sostanziato pure il nuovo dépliant che promuove «Sapori del Carso». La ricercatrice, impegnata da tempo a tutto campo per il recupero delle tradizioni popolari degli sloveni dell'altopiano, ha curato personalmente assieme ai ristoratori le proposte della rassegna. «Non sono una "chef" né una scrittrice – si schernisce la Gustin – ma amo la mia terra e le sue tradizioni, che cerco di sottrarre all'oblio».

In un menù compare l'inedita jota di carote: è una ricetta originale? «Sì – risponde la Gustin – è una variante del minestrone che ho rintracciato a Stanjel e vicino a Duttogliano, in Slovenia». E le «Trippe finte»? «Le massaie s'ingegnavano inventando qualcosa per nobilitare quel poco che c'era. Qui parliamo di uova sode tagliate in maniera simile alle trippe e affogate in un sugo composto come nella ricetta originale».

Una ricetta semplice e gustosa da proporre per questo periodo autunnale? «Le "Fritole con l'anima" – consiglia la Gustin – sono tipiche dell'area di Contovello, Prosecco e Barcola e vanno servite da novembre a Carnevale. L'impasto è composto da un chilo di farina, tre uova, lievito, un bicchierino di grappa e uno di vino bianco, un bicchiere d'olio, un pizzico di sale e acqua quanto basta: il tutto va lasciato lievitare. Nel frattempo si puliscono dei filetti d'acciuga e si tagliano a metà. Le frittole, riempite con l'acciuga, verranno fritte normalmente. Non resta che servirle».

m. lo.

Due ditte triestine si erano rivolte al tribunale amministrativo contestando l'esito di una gara dalla quale erano risultate escluse

Asporto rifiuti, il Tar dà ragione all'Autorità portuale

Il Tar ha dato ragione all' Autorità portuale nel contenzioso che la vedeva opposta a due ditte triestine operanti nel settore dell' asporto rifiuti.

La «Pertot ecologia-servizi» e la «Italspurghi» avevano infatti presentato tre distinti ricorsi contro il bando di gara che, nel gennaio del 2002, aveva assegnato alla «Sea service» il servizio di «asporto rifiuti solidi di varie categorie da bordo delle navi ormeggiate e in rada nel porto di Trieste».

I tre ricorsi, presentati tra la fine del 2001 e i primi mesi del 2002, chiedevano l'annullamento del bando di gara e del relativo capitolato d'oneri, l'annullamento del provvedimento con il quale si escludeva dalla gara la «Pertot ecologia-servizi» e delle delibere dell'Autorità portuale con le quali si aggiudicava, prima provvisoriamente e poi in via definitva, il servizio oggetto del contendere.

Secondo i giudici amministrativi il primo ricorso era inammissibile perché chiedeva di annullare atti (la gara e il capitolato annesso) che non danneggiavano giuridicamente la società ricorrente, peraltro regolarmente ammessa alle procedure di assegnazione dell'appalto. E inoltre, lo stesso ricorso - così come il secondo - era stato depositato oltre i termini previsti dalla legge da applicarsi nei casi di affidamento di pubblici servizi.

L'ultimo ricorso invece, sempre secondo il Tar, andava dichiarato improcedibile «per soppravvenuto difetto d'interesse».

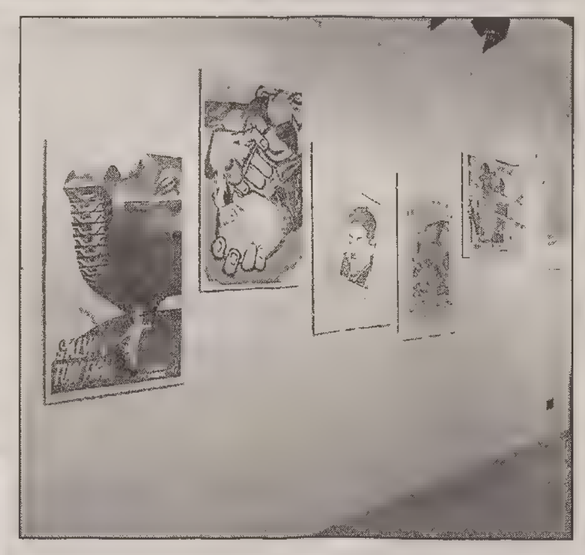
r.c.

An: «Una via per El Alamein»

Una mozione per chiedere, nell'ambito del progetto per la toponomastica a Duino Aurisina, l'intitolazione di una via o di una piazza a favore dei caduti della battaglia di El Alamein, combattuta in Africa nel 1942. A chiederlo è il gruppo di Alleanza nazionale con una mozione. «Intitolare una via, una piazza, allestire un giardino, posare una lapide - si legge in una nota di An a firma del consigliere Gianpietro Colecchia - sta semplicemente a significare la volontà di una generazione - la nostra, così lontana da quella battaglia - che non vuole dimenticare il sacrificio di quanti, italiani, tedeschi, inglesi, francesi, australiani, greci, neozelandesi, sudafricani e indiani, hanno combattuto strenuamente per difendere la propria patria a costo della loro stessa vita».

DUINO AURISINA Stasera alle 18.30 immagini e parole sul tema del lavoro

Manifesti politici per ricordare pezzi di storia del mondo



I manifesti esposti a Duino. A sinistra, il sindaco Ret.

Sessanta manifesti, senza didascalie, senza spiegazioni, senza introduzioni. Immediati, quanto efficaci messaggi per ricordare il passato e costruire un futuro migliore. *Flash* che riportano indietro nella storia recente, che indicano quanto le cose siano cambiate e come in altri casi siano rimaste ferme.

Venerdì scorso è stata inaugurata alla Casa della pietra di Aurisina la mostra «Mondo manifesto» che resterà aperta ogni giorni fino al 19 novembre con orario 10-12 e 16-18. L'iniziativa – che gode del patrocinio del Comune di Duino Aurisina – è stata realizzata dall'istituto «Livio Saranz», in collaborazione con lo Spi-Cgil e il Cisote–Auser Altipiano Carsico (hanno portato un saluto il sindaco Giorgio Ret, Francesco Bandelli per lo Spi-Cgil, Renato Kneipp per la Cgil regionale e Maurizio Pacor per il Circolo Auser).

«Non sono molto frequenti le mostre di manifesti – ha commentato Giuliano Mauri dell'Istituto "Saranz" – e ne abbiamo scelti 60 sui 1500 del nostro archivio. I manifesti danno un impatto immediato, risvegliano la memoria e la coscienza, ripresentano avvenimenti che hanno segnato il XX secolo ma propongono parole, colori e simboli che tornano nel 2002. La scelta è stata fatta con l'intento sia di presentare i fatti sia di far emergere l'arte grafica del tempo. Ai giovani mettiamo a disposizione il nostro materiale, il nostro istituto è aperto e a disposizione di tutti al Magazzino 4 del Porto vecchio dal lunedì al venerdì con orario 9-12».

L'Istituto di studi, ricerche e documentazione sul movimento sindacale di Trieste e del Friuli Venezia Giulia «Livio Saranz» ha un sito Internet molto ben strutturato all'indirizzo www.liviosaranz.it con la possibilità di consultare gli archivi (quello fotografico offre on-line 500 delle 20 mila immagini dalla fine dell'800). L'istituto opera a Trieste dal 1980 e ha come fine statutario quello di conservare e mettere a disposizione l'immenso patrimonio documentaristico sulla storia del movimento sindacale, sociale, economico e culturale del territorio.

Questa sera alle 18.30, nell'ambito della mostra, avrà luogo una serata a ingresso libero intitolata «Trieste del lavoro»: appuntamento con Giuliana Artico, Nereo e Giuliano Zannier, Tatiana Malalan con musica eseguita da Carlo Moser e cantata da Luciana Rigotti, tra immagini, libri, poesie e canti popolari.

Giulia Stibiel

Tornati dal Molise gli alpini della sezione Guido Corsi

Per gli alpini di Trieste della sezione Guido Corsi il Natale è già cominciato. Il tradizionale ritrovo del rancio conviviale del martedì, svoltosi nella nuova sede Ana di via Geppa 2, ha per una volta anticipato i tempi celebrando due importanti tappe dell'attività: il ritorno della squadra dei volontari giuliani della Protezione civile dalle zone del sisma in Molise e l'accoglienza di una rappresentanza di giovani sudamericani in visita culturale in regione e legata al progetto di sostegno avviato dall'associazione Giuliani nel mondo.

Dopo una settimana ha fatto quindi ritorno a Trieste la squadra di alpini partita da Palmanova il 1.o novembre alla volta del Molise. Una colonna di soccorsi dal Friuli Venezia Giulia costituita da 60 mezzi e oltre 250 volontari. La sezione Guido Corsi di Trieste era composta da Antonio Baldi, Benito Simonetti, Sergio De Carli, Ernesto De Piera, Giorgio Pertoldi, Francesco Agostini, Angelo Floreani e Aldo Alfieri. Gli alpini giuliani hanno operato nella zona di Rotello, paese di circa cinquemila anime in provincia di Campobasso in prossimità di Larino, l'epicentro del sisma. Hanno distribuito a tutto l'«esercito» della Protezione civile 250 colazioni, altrettanti pranzi e cene giornalieri in varie ore del giorno e della notte: «È stato il modo migliore per battezzare la nuova cucina da campo ricevuta dalla Fondazione CrT – ha sdrammatizzato il veterano alpino Antonio Baldi –. Ma importante è stato anche avere un buon impatto con la popolazione, piena di paura. Fortunatamente la presenza degli alpini dà sempre un po' di coraggio – ha aggiunto Baldi – e noi eravamo lì anche per questo. Ci sono state altre scosse mentre lavoravamo ma, sopraffatti dalla stanchezza, la notte non le sentivamo nemmeno». E' toccato poi al nucleo alpino carnico intervenire in Molise, quindi sarà la volta della sezione di Pordenone e via via tutte le rimanenti squadre regionali di Protezione civile.

L'altra celebrazione dell'anticipato Natale alpino si è legato al saluto alla rappresentanza di giovani di Buenos Aires. Per l'occasione gli alpini di Trieste hanno sposato l'attività dell'associazione Giuliani nel mondo offrendo alla delegazione ospite un contributo economico.

f. car.

La cerimonia a Basovizza

Ogni anno, in occasione della commemorazione dei defunti, la scuola media Srecko Kosovel accompagna i propri alunni al monumento dei fucilati sloveni di Basovizza, alla Risiera e al Poligono di Opicina. Il 31 ottobre, davanti al monumento ai martiri di Basovizza, è successo ciò che il signor Aleksij Kalc, che avevamo invitato per l'occasione a parlarci della storia e dell'importanza di quei crudeli eventi, ha già esposto nella sua lettera (Il Piccolo 7/11/2002).

Eravamo in raccoglimento attorno al monumento, quando d'improvviso l'arrivo delle automobili con i rappresentanti delle autorità ha evocato in molti di noi quella lontana e tragica mattina...

Dalle automobili sono scesi i sindaci, due guardie giurate si sono messe ai lati del monumento e, noncurante del nostro oratore, la delegazione si è affiancata a noi. Tutto si è concluso prima ancora che ci potessimo render conto di ciò che stava succedendo.

In verità, l'insieme ricordava più una foto ricordo che una commemorazione o un attimo di raccoglimento dinanzi al monumento ai Caduti. Tanta fretta ci ha lasciati sbigottiti. Noi educatori siamo soliti riprendere anche con una sola ma eloquente occhiata gli alunni distratti, li invitiamo così a un adeguato comportamento da tenersi in simili circostanze. Per le autorità è invece importante il programma!

Alla fine il fotografo ci ha pure ripreso poiché non ci siamo messi umilmente da parte al loro arrivo. Avremmo dovuto interrompere la nostra commemorazione per dare spazio a ciò che, per alcuni di loro, sembrava essere solo una farsa. Ci saremmo dovuti ritirare umilmente da parte, così come nel corso della storia ha dovuto fare il popolo sloveno. Loro sono venuti in quel luogo per semplice dovere e per adempiere a una formalità, noi per rispetto.

Comprendiamo la fretta delle autorità dovuta ai loro numerosi impegni. Ci sembra però che ai morti dovremmo dedicare, con dignità e raccoglimento, almeno un attimo del nostro tempo così prezioso. Erano preziose le vite dei martiri, sia se non altro, almeno così prezioso, il loro ricordo.

Per gli insegnanti accompagnatori
Olga Lupinc

In questi giorni seguiamo con attenzione i commenti che si susseguono nei vari giornali riguardo alla nostra visita del 31 ottobre al monumento ai Caduti di Basovizza. Avendo vissuto in prima persona i fatti trattati, permetteteci di esprimere alcune nostre impressioni.

Sono convinta che non ha alcun senso che vengano a visitare i monumenti, simboli della nostra dignità, persone che a parole si dicono di mentalità aperta, non riescono però a confermarlo nei fatti. Assistere al loro arrivo e alla loro partenza era come partecipare a una gara di Formula 1. È evidente che sono venuti lì per pura formalità. Ci saremmo aspettati che queste personalità dimostrassero soddisfazione nel vedere tanti giovani in atteggiamento rispettoso. Invece, insieme alla nostra guida e insegnanti siamo stati trattati come elemento di disturbo. Gli eroi di Basovizza rappresentano per noi le vittime del fascismo e sono il simbolo della lotta per la libertà.

Sono passati parecchi giorni, ma il senso di delusione e amarezza è ancora vivo.

I rappresentanti amministrativi che si comportano in questo modo non possono aspettarsi il nostro rispetto.

Gli alunni delle II A e B della scuola media S. Kosovel - Opicina

IL CASO

«E' urgente un semaforo tra le vie Doda e D'Alviano»

Volevo esprimere alcune considerazioni a proposito della semaforizzazione della nostra città. A prescindere dal fatto che qualsiasi incrocio tra direttrici di grande traffico dovrebbe essere regolato da un impianto semaforico per rindurre il rischio di incidenti e congestioni, sono rimasto stupito nel vedere realizzato quello all'incrocio tra le vie Baiamonti, Svevo e uscita Grande Viabilità.

Percorrendo spessissimo le strade di questa zona, mi auguravo di veder eseguito sicuramente prima un impianto tra le vie D'Alviano e Doda, incrocio a mio parere molto più «difficile» di quello sopracitato; in certe fasce orarie, immettersi sulla via D'Alviano provenendo dalla via Carnaro è praticamente impossibile, a meno che qualche automobilista gentile (razza a rischio di estinzione) non ceda il passo; per cui non si contano più gli incidenti causati dall'azzardo con il quale gli automobilisti impegnano l'incrocio. E non voglio pensare al momento in cui verrà inaugurato il centro commerciale «Le Torri». Sarei curioso di sapere se i diretti interessati hanno eventualmente programmato di rivedere per tempo la viabilità di questo nodo.

Mauro Gregori

Cecchelin e Pagnini

Nel suo articolo del 3 novembre il prof. Coslovich, citando ad esempio di uomo libero l'avvocato Giovanni Kezich, ricorda che questi difese uno dei terroristi che misero la bomba omicida al Popolo d'Italia, così come difese il comico Cecchelin (sia dall'accusa di offese al duce che da quella di «infoibatore mostruosamente accumunato alla banda di Marino Gobbo») e l'ex podestà Pagnini dall'accusa di collaborazionismo.

Affinché nell'immaginario collettivo non passino degli accostamenti del tutto fuorvianti e gravemente offensivi tra queste persone, precisiamo che il signor Frane Marusic fu un terrorista omicida reo confesso di aver fornito agli esecutori materiali la bomba dell'attentato al giornale Il Popolo di Trieste dove fu assassinato Guido Neri e rimasero gravemente feriti portandone le conseguenze per tutta la vita, Dante Apollonio, Giuseppe Missori e Marcello Bolle.

Quanto al signor Cecchelin, egli non fu accusato di essere un infoibatore, come sostiene erroneamente il prof. Coslovich, bensì di «concorso nel reato di plagio ai danni di Giacomo Pellegrina e di tentata estorsione ai danni di Giulio Greni».

Il Cecchelin fu assolto dalla seconda accusa, ma venne condannato per la prima, in quanto nel processo fu esibita una sua lettera in cui egli si vantava di aver fatto arrestare dagli slavi lo sventurato Giacomo Pellegrina poi infoibato assieme ad altre 17 persone nell'abisso Plutone di Basovizza, nella notte del 24 maggio 1945, dagli uomini del comandante del 2° Settore di Trieste che non si chiama Marino, come erroneamente sostiene il prof. Coslovich, ma Nerino Gobbo.

E il dispositivo della sentenza dice: «...mentre al Cecchelin, che agì per motivi di vendetta, odio personale e gelosia di mestiere, si ritiene di infliggere la pensa di anni 5 di reclusione», dei quali 3 furono condonati.

Invece l'ex podestà Pagnini, nonché comandante della Guardia civica, fu assolto dall'accusa di collaborazionismo, e la sentenza, come riporta il Corriere Alleato di allora, fu accolta «dal vivo consenso del pubblico».

Da un lato quindi un complice di assassini dinamitardi ed un delatore per «motivi di vendetta, di odio personale e gelosia di mestiere», e dall'altro uno specchiato galantuomo, che l'avvocato Giovanni Kezich difese anche perché gli era probabilmente, debitore della vita.

Infatti, l'avvocato Kezich, durante l'occupazione germanica fu, un giorno, prelevato a casa dai tedeschi ma, prima di seguirli, riuscì a sussurrare alla moglie di avvisare il podestà Pagnini di ciò che era accaduto. Così fece la donna e, pochi giorni dopo, grazie proprio all'intervento del nostro comandante, egli venne rilasciato.

Silvio Cargnelli
presidente
dell'Associazione
Guardia civica di Trieste

L'odissea del traffico

Caro quel traffico che più traffico non si può, e che da tempo immemorabile continua a girare dentro il flusso senza fine di un movimento che muove un circolo senza sosta, che muove un transito senza la forza dei piedi, a volte anche senza la testa, e che per gli abusi di un'accelerata si è ammalato col delirio del «viavai». Un delirio che si va a perdere e disperdere nella frenesia di un passaggio che per la fame di un motore si è divorato la calma dei cavalli, e che maledizione a lui, non lo si riesce più a fermare neanche con la stanchezza, se è vero che persino lo sfinimento del rottame, grazie alla resurrezione della rottamazione, riesce poi ad inseguire la dipendenza irreversibile della velocità!

No, caro quel traffico che più traffico non si può, non è più possibile, tutte le mattine, tuffarsi dentro l'ansia dell'accelerare, decelerare, frenare, aspettare, e con la prestazione smaniosa da spartire sul filo delicato del «punta e tacco», aspettare il consenso liberatorio della frizione. Sì, partire, andare, con la frizione che si alza, l'acceleratore che si abbassa, la ruota che fischia, e un accidenti di freno che si blocca, e tutto perché un imbecille con la faccia da insulto e la referenza cornuta, si è vergognosamente lasciato morire il motore sotto i piedi. No, basta, non si può continuare a scuotere l'euforia di una sveglia dentro l'umiliazione immobile della coda, combattendo con la tensione di un pedale che deve conquistarsi il tragitto con la misura del centimetro, e se non basta, dover poi anche subire l'affronto dei motorini che agili ti passano a sinistra, destra, sotto, sopra, sbattendoti in faccia la scarica puzzolente dei loro scarichi truccati. Per non dire poi di quegli emeriti cretini senza coscienza, che per lo sfizio della sigaretta e il piacere del caffè, ti castrano il traffico abbandonando la vettura in «seconda», e ogni volta, consegnandomi il rammarico di una divisa, perché se io fossi un vigile, primo: mi troverei sempre al posto giusto, e secondo: a quella gente senza cuore gli sequestrerei e masticherei la patente, gli masticherei! No, io dico che così non si può, io dico che così si rischia lo scippo di qualche pistone cerebrale, perché dentro questa marea motorizzata piena di clacson impazziti, atmosfere ammalate e con semafori che si divertono a strizzarti l'occhio rosso, non trovi più un secondo di pace, e se solo provi ad allentare l'attenzione rischi poi di perdere la battaglia, quella battaglia quotidiana che per la ricerca assatanata di un misero «buco», va all'assalto del parcheggio, parcheggio custodito, parcheggio fortunato, parcheggio ad ogni costo, e che invece spesso scivola nell'imprecazione delusa dei posti riservati o nella moltitudine di licenze sospette che aprono passi carrabili e carri senza passo! Maledetto quel transito che t'investe con piogge di contravvenzioni, sanzioni, che spiritoso si diverte a disturbarti il percorso con la scusa di un'asfaltatura, che ruffiano ti sbarra l'accesso per concedere il passo alle autorità, transito persino crudele quando ti minaccia la tragedia della targa alterna!

Caro quel traffico che più traffico non si può, io, per non morire dentro la libidine delle tue attese, spero tanto che qualcuno si decida a inventare il più presto possibile l'uso di un bel traffico aereo, sì, un tragitto nell'aria, dove, nella pace di un elicottero o qualche accidenti di navetta spaziale, io possa dedicare al tuo movimento intasato, un sonoro «Tiè» col gesto dell'ombrello!

IL RICORDO

I terribili giorni delle persecuzioni e delle deportazioni naziste

«Mio padre trascinato nel lager»

Fu anche mio padre, Gabriele Foschiatti, strappato dalla sua casa dalle SS il 19 dicembre 1943, tra coloro che con i treni della morte, furono trasportati verso i lager nazisti. Il 20 novembre 1944 – 58 anni fa – egli moriva dopo aver subito torture e i lavori forzati.

Nell'epopea di questi uomini annientati dalla politica nazifascista per la loro irriducibile professione di fede nei più sacri diritti umani, oggi il mio umile pensiero si eleva con dolore a ricordare tutte le vittime di quella cruenta guerra che, nel nome di una folle chimera di egemonia e di supremazia razziale, portò soprusi, devastazioni, sterminii.

Guerra che qui, in casa nostra, in un tragico susseguirsi di eventi, soffocò il grido disperato di libertà non solo con i lager e il «camino» della Risiera, ma con spietate persecuzioni, impiccagioni, fucilazioni, con le foibe e tanto eroico sangue versato sulle strade.

Oggi questa storia, sofferta nella carne e nell'animo, ci appare nella globalità di questa vita ancora così tragicamente e barbaramente sconvolta, come una gigantesca incredibile visione, certamente vicina nel tempo ma pur anche infinitamente lontana.

È cambiato il mondo, siamo cambiati noi, gli ideali sublimi che mossero passioni, sacrifici, amori, sembrano come l'aria che muove le nuvole nei cieli eterni del tempo.

Ideali che vollero insegnarci a difendere il rispetto umano nella giustizia e nella libertà che è dovere nostro rivalutare e difendere ancora e sempre a tutti i costi, nella fiducia che il loro germe sia, nonostante tutto, invariabilmente fecondo.

Onore e imperitura memoria a tutti coloro che con la loro vita lo hanno nutrito!

Gabriella Foschiatti

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Mezzo secolo insieme

Sono passati 50 anni dal fatidico «sì» nella basilica di Parenzo. Auguri ad Albino e Giuseppina da tutti i loro familiari.

Per Sergio e Ninetta

Oggi a Orbost (Australia) Sergio e Ninetta festeggiano le nozze d'oro. Ai neo-bisnonni tantissimi auguri dagli amici di Trieste.

LE AZIENDE INFORMANO

NUOVA VOLKSWAGEN PRESENTATA ALLE AUTORITA'.

In data 13 novembre 2002 è stata presentata al Presidente della Provincia di Trieste Fabio Scocimarro ed al Sindaco di Trieste Roberto Di Piazza, la nuova Volkswagen Phanteon dall'amministratore dell'Autoleader, Davide Comolli.
Si precisa che la partecipazione delle autorità è avvenuta esclusivamente per scopi benefici a favore di associazioni locali.

Nonno Rocco

Nonno Rocco compie 90 anni. Tanti auguri da Franca, Salvatore Accardo, dai nipoti e dalla famiglia Pasini.

Grazie Nives

Per i settant'anni di Nives, tutti di «delizia», tanti auguri affettuosi da Aldo, da Elisabetta e da Sandro.

50 ANNI FA

16 novembre 1952

- **Presso la sede del Moto Club Trieste, si è concluso il Congresso nazionale della Federazione motociclistica italiana. Di particolare interesse, l'annuncio della notizia che è stato indetto il primo Giro d'Italia riservato a scooters e motoleggere fino a 175 cmc, che partirà da Bologna toccando anche Trieste.**
- **Dopo i tre mesi di insegnamento a domicilio dei ciechi, presso la sede dell'Uic in piazza della Borsa 6 ha avuto inizio l'addestramento di alcuni di loro su due telai per la filatura a mano, acquistati per dar loro lavoro e conforto.**
- **Al Porto industriale di Zaule, si è inaugurato lo stabilimento della Società Ferriera Trafileria Triestina.**

Maria, sono 80

Alla super-mamma e nonna Maria, che celebra gli ottant'anni, un bacio da Adriana, Rita, Dario, Giulio, Renzo, Fulvia, Luca.

Cinquant'anni

«Ina» festeggia oggi cinquant'anni. Di gatto in gatto... Tanti auguri da Fulvio, Max e da tutti gli amici.

le scarpe? nuovi arrivi
CALZATURE Pittarello®
SEMPRE APERTO CON ORARIO CONTINUATO
IL GIULIA CENTRO COMMERCIALE TRIESTE
http://www.pittarello-calzature.it - http://www.elefante.it

ORE DELLA CITTÀ

Colazione equa

Oggi dalle 9 alle 12 si terrà al Teatro Miela in piazza Duca degli Abruzzi 3 la seconda edizione della Colazione Equa, incontro conviviale di promozione del Commercio equo e solidale insieme ad altre cento città in Italia e tantissime altre europee (in Belgio, Francia, Portogallo e Grecia). L'iniziativa è organizzata dalle due botteghe di commercio equo della nostra città il Mosaico di via Cavana 16 e Senza Confini Brez Meja di via Torrebianca 29/b.

Società di Minerva

Nell'ambito del ciclo di conferenze organizzate della Società di Minerva in collaborazione con l'Università di Trieste, Facoltà in Ingegneria, oggi la prof. Diana Barillari illustrerà con diapositive il seguente tema: Giuseppe Pagano-Pogatschnig e la questione dell'innovazione tecnica. L'appuntamento è fissato alle 17.30 nella Sala Benco della Biblioteca Civica, piazza Hortis n. 4. L'ingresso è aperto ai soci e agli interessati.

Camera ungherese

Concerto del Coro da Camera Ungherese di Pecs «Pecsi Kamarakorus» alla foresteria Adriatico del Centro Internazionale di Fisica Teorica, via Grignano 9, oggi alle 18.

Convegno sulla dislessia

L'Aid comunica agli iscritti al convegno «Dislessia: conoscerla per affrontarla», in programma oggi, che la sede del convegno è stata spostata da via Tigor 22 e si svolgerà all'Aula Magna del corpo centrale dell'Università, piazzale Europa 1. Resta confermato l'orario di apertura dei lavori.

Teatro in dialetto

Questa sera alle ore 20.30 e domani alle 16.30 al Teatro «Silvio Pellico» di via Ananian di scena il Gruppo Teatrale «Il Gabbiano» con la commedia brillantissima «Nissun xe perfeto!» di Simon Williams, trasposizione in dialetto triestino e regia di Osvaldo Mariutto. Prevendita biglietti alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478) e alla Biglietteria di Galleria Protti.

A teatro con la Barcaccia

Oggi alle 20.30 e domani alle 17.30, al teatro dei Salesiani in via dell'Istria 53, il gruppo teatrale La Barcaccia e il Teatro Rotondo presentano il giallo di Agatha Christie «Trappola per topi». Prenotazione e prevendita alla biglietteria centrale di galleria Protti 2 e alla cassa del teatro un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

Folclore senza confini

Si terrà il 23 novembre, e non oggi, alle 17.30, nella sede dell'Istituto germanico di beneficenza in via Coroneo 15, «Folclore senza confini», pomeriggio folkloristico con i gruppi Kohlroesl Buam (Carinzia), Dornberski Fantije (Slovenia) e Rosade Furlane (Friuli).

Gruppo astrologico

Il Gruppo astrologico Tergeste (delegazione Cida per il Friuli-Venezia Giulia) informa che oggi alle 17 alla libreria New Age di via Nordio 4, Nadia Paggiaro parlerà sul tema «Nodi e cicli di Saros come sentinelle d'incontri importanti». Entrata libera e gratuita. Per informazioni 040/941263.

Incontro con i disegnatori

Nonsololibri informa che per motivi tecnici l'incontro del pubblico con il disegnatore Franco Devescovi è rimandato a sabato 23 novembre sempre nella sede di piazza Barbacan 1/a con orario 16.30-19.30. In quell'occasione saranno presentate le tavole del Martin Mystere Gigante che sarà pubblicato la prossima estate.

Centro studi libertari

Il Centro Studi Libertari informa che oggi alle 17, alla libreria «In der Tat», via Diaz 22, avrà luogo un incontro con Francesco Codello, dirigente didattico di Treviso e redattore della rivista «Libertaria», sulla sua recente visita al villaggio norvegese di Vidarasen, nei pressi di Oslo, dove si sta svolgendo una straordinaria esperienza pedagogica e di vita comunitaria di tipo steineriano.

«La crisi finale del Gma», analisi di storici e cronisti

Lunedì, alle 17, nell'aula magna del liceo scientifico «Galilei» in via Mameli 14, avrà luogo una tavola ronda sul tema: «La crisi finale del Governo militare alleato. Trieste 1952-1953», organizzata dall'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli Venezia Giulia.

Si trattò di anni particolarmente drammatici nella storia di una città che aveva già conosciuto una successione di occupazioni straniere e di laceranti contrasti politici, nazionali e sociali. Il ritorno di Trieste all'Italia nel 1954 avrebbe comunque risolto solo una parte dei problemi con i quali la comunità locale si trovò a fare i conti nei decenni successivi.

E' una Trieste che risente ancora della cortina di ferro e dell'ambigua presenza di servizi segreti antagonisti quella che sarà ricostruita nel corso della serata.

Interverranno, portando importanti testimonianze, due esponenti del giornalismo triestino: Nedjalko Dacev, ex redattore del Corriere di Trieste, e Tullio Mayer, già redattore della sede Rai di Trieste, assieme allo storico Raoul Pupo.

Coordinerà il dibattito il giornalista del Piccolo Silvio Maranzana.

Arte intuitiva

Oggi alle 21 al Saravasti Cafè di via Madonizza 4, il Movimento arte intuitiva invita alla vernice fotografica e alla premiazione del concorso «Gli specchi della vita».

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 con inizio alle 16.30 concerto del pianista Vittorio Costa titolare della cattedra di musica da Camera al Conservatorio «I. Canepa» di Sassari. Il Centro Ritrovo Anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 14 alle 18.30.

Biblioteca statale

Oggi alle 11 nelle sale espositive della Biblioteca Statale di Largo Papa Giovanni XXIII n. 6, si terrà una visita guidata alla mostra «Augusta Rapetti Bassi: Musica e Cultura a Trieste nel primo Novecento» tenuta dalla professoressa Paola Zelco, curatrice della mostra.

Convegno storico

Il coordinamento nazionale per la Jugoslavia promuove oggi alle 10.30, alla trattoria sociale di Contovello (Contovello 162) un convegno dal titolo «... passando sempre per la Jugoslavia...», approfondimento sulla situazione economica e sociale e sulle iniziative di solidarietà alla popolazione bombardata. Interverranno Igor Canciani, Andrea Catone, Gordana Pavlovic di Belgrado, Vladimir Kapuralin del Partito socialista operaio di Pola, Lino Anelli della Cgil Lombardia, Fabio Sebastiani di «Liberazione», Renato Kneipp, Ivan Pavicevac e Gilberto Vlaic. Per informazioni tel. 338 9116 688.

Associazione Novecento

Oggi alle 17 verrà presentato nella sede del centro letterario del Friuli Venezia Giulia in corso Umberto Saba 20 il nuovo libro dello psichiatra Adriano Segatori: «La Comunità vivente».

Serata per le Marie

Giovedì 21 novembre, alle ore 21, presso l'Associazione «Euterpe e Clio», via Riccardo 4 (accanto all'Arco di Riccardo), tutte le ragazze e le signore che si chiamano Maria sono benvenute e le Marie artiste potranno esibirsi nelle loro varie specialità: dalla pittura alla poesia, dalla musica alla cucina, ecc... apportando il loro originale contributo alla serata. Si invita chi fosse interessata a contattarci, in modo da stabilire la scaletta della festa. Tel. 338 3399 840, 347 4605 555.

Mobilità dei disabili

Il Nuovo Partito Socialista Italiano lunedì alle 16.30 promuove un incontro-dibattito: «Associazioni ed istituzioni a confronto sui problemi della mobilità di disabili ed anziani». Sala convegni Lista per Trieste corso Umberto Saba 6, tel. 040 639691.

Petit Soleil

La compagnia teatrale Petit Soleil organizza il laboratorio teatrale «Il Clown, e i Buffoni», tenuto da Aldo Vivoda, oggi dalle 15 alle 20, domani 15-20, martedì 20-23, 23 novembre 15-18, 24 novembre 15-20. Gli incontri si svolgeranno nella sala della Scuola di Musica 55 in via Carli 10/a. Per informazioni e iscrizioni: info@petitsoleil.it, 040 912795, 328 4239 399, 340 3839 719.

Ginnastica per anziani

«Il Piacere di muoversi» è attività motoria rivolta agli anziani della provincia di Trieste, organizzata dalla Uisp (Unione italiana sport per tutti) e con il patrocinio del Comune in varie palestre della città. Sono corsi di ginnastica dolce, equilibrata, svolta con moderazione. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Uisp di Trieste in piazza Duca degli Abruzzi 3 (IV piano), telefono 040 639382.

Sclerosi multipla

La sezione triestina dell'Associazione sclerosi multipla (via dei Modiano 5, tel. 040/9480001) promuove per martedì 17 dicembre, alle 16 e alle 21, alla sala Tripcovich, lo spettacolo «L'isola degli schiavi» di Piere de Marivaux con la compagnia teatrale Accademia nazionale delle arti. Per informazioni e prenotazioni tel. 040/3481053.

Panta rhei

«L'impressionismo e l'età di Van Gogh» è l'escursione culturale in occasione dell'eccezionale esposizione allestita a Treviso in Ca' dei Carraresi che viene proposta ai propri soci il prossimo 8 gennaio 2003.

Comunità famiglia

Domani alle 17, nella sede della Comunità Famiglia di Prosecco 381, Bruno Križman racconterà delle sue esperienze di viaggio in Azerbaigian, Uzbekistan e Turkmenistan. La conferenza verrà corredata con numerose diapositive. La Comunità Famiglia sarà lieta di accogliere i suoi vecchi e nuovi amici.

Società scacchistica

Sono aperte le iscrizioni al corso di approfondimento e perfezionamento della strategia scacchistica e dei criteri di valutazioni della posizione tenuto dal maestro Fide Tullio Mocchi. Le lezioni si svolgono il lunedì dalle 19.45 alle 21.30 alla Società Scacchistica Triestina 1904, nella sede del Circolo ricreativo Fincantieri-Wartsila di Galleria Fenice 2. Gli interessati possono telefonare ai numeri 040/812528 oppure e-mail sst1904@katamail.com; web http://digilander.libero.it/sst1904.

Zone grigie della storia

Oggi alle 17.30 in corso Saba 6 la Lista per Trieste organizza un incontro-dibattito sul tema: «Le zone grigie e i buchi neri nella storia contemporanea italiana e internazionale dal 1938 in poi». Interverranno lo storico Alessandro De Felice e il docente Arduino Agnelli, moderatore Gianfranco Gambassini.

Mercatini di Natale

Ultimi posti disponibili per la gita organizzata dall'Alabardatour Club dal 30 novembre al 4 dicembre a Strasburgo e Colmar con sosta a Ulm. Per informazioni e adesioni telefonare nelle ore serali allo 040 911446.

Associazione de Banfield

Domani l'Associazione de Banfield sarà presente con un suo banchetto nel mercatino del ghetto offrendo ai visitatori interessanti e piacevoli pubblicazioni. Il ricavato del banchetto verrà utilizzato per sostenere i servizi di assistenza agli anziani non autosufficienti, malati oncologici e di Alzheimer.

Castello di Flambruzzo

Tutte le domeniche di novembre il castello di Flambruzzo di Rivignano, in provincia di Udine, sarà aperto al pubblico per visite guidate condotte dal duca Gian Luca Badoglio negli interni e nel parco secolare sul fiume Sella alle 15. Per prenotazioni e informazioni telefonare allo 0432 775032.

Unione ciechi

Oggi con inizio alle ore 16.50, al circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi via Battini n. 2, si esibirà il gruppo «I Diletamus» con musiche tratte da operette e da canzoni evergreen. Il gruppo è composto dai cantanti Donatella Scornovacca, Marcella Pillon e Giovanni Fogar, al pianoforte l'eclettico maestro Carlo Tommasi. Presenta Luciano Bellini, con la regia musicale di Mario Pardini. L'ingresso è gratuito.

Immigrati e sanità

Oggi alle 15, nella sala Illiria del Centro congressi della Stazione marittima, si terrà un seminario avente come tema: «Il Coordinamento socio sanitario immigrati e il loro afflusso nelle strutture pubbliche». Tale seminario è rivolto all'aggiornamento delle Associazioni di volontariato.

ELARGIZIONI

– In memoria di Rosapina Galante nel III anniv. da Piero Vittori 300 pro La Lega del filo d'oro.
– In memoria di Giovanni Micol nel XXXIV anniv. (13/11) da Corinno e Noelia 50 pro Cai XXX Ottobre.
– In memoria del cap. Umberto Paoli dai familiari 50 pro Ass. de Banfield, 50 pro Airc.
– In memoria di Alberto Carletti dai cugini 80 pro Servizio Dialisi.
– In memoria di Alberto Lugnani nel XXVI anniv. (16/11) dalla figlia Graziella e dal genero Aldo 10 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Danila Novak Marangon nel suo anniv. (16/11) da Renata Petrini 15 pro Caritas Diocesana.
– In memoria di Boris Rudes dalla fam. Bandely 50, dalla fam. Giorgi 50, dalla fam. Sirk 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria della mamma Vittoria nel IV anniv. (13/11) e del papà Giuseppe Sila dai figli Tullio e Mariuccia 30 pro Ass. Amici del cuore, 25 pro Centro tumori Lovenati, 25 pro Andos.
– In memoria di Fulvio Martellani dalla fam. Lugnani 15 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Mario Martinelli dai colleghi di lavoro ditta Napp Bunkeraggi 60 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Ada Moro da Annamaria Doz e fam. 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Argia Pattina ved. Brusa da Mariella Giacomini Trotta 20 pro Caritas (aiuti ai terremotati).
– In memoria di Nino Pesaro da Daniela e Ricky 50 pro Agmen, da Bertino Buchich 25 pro Ass. Amici del cuore, 25 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Maria e Antonio Puzzer da Giorgina, Giuliana e Remigio 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Roberto Sedmach dalla fam. Furlan 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Mariuccia Torbianelli da Nerea, Vittorio, Laura e Giorgio 150 pro Convento frati minori di Montuzza.
– In memoria di Norma e Simeone Tugnizza da Flaminia De Brevi 50 pro Airc Milano.
– In memoria di tutti i propri defunti da N.N. 25 pro Ist. Rittmeyer.
– In memoria di Norma Vitali Fitz da Rossella 100 pro Astad.
– In memoria di Guido Zampar e del nipote Alberto Carletti da Giuliana Zampar 50 pro Terremotati San Giuliano.
– In memoria di Mario Zangrando da Milvia, Tea, Laura, Gemma, Eva, Graziella, Nives Barbato, Cescutti, Livia, Silvano Starace, Licia, Renata, Ada, Tina Daniela 102 pro Ist. Rittmeyer.
– In memoria di Maria Zavadlal ved. Cuccagna dai colleghi del figlio Adriano 195 pro Casa di riposo Emmaus.
– In memoria di Marcello Baldassi dai nipoti 50 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Marcello Beacovich dal personale del Centro servizi amministrativi di Trieste 118 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Antonino Bonsignore dalle fam. Gorlato, Butti, Siega, Mazzolai 100 pro Airc.
– In memoria di Luisa Chiaruttini-Noulian dal figlio Glauco 50 pro Pia opera fratini e missioni (Trento).
– In memoria del gr. uff. dott. Dario Cogoi da Edda Stalio 50, da Paolo Lepri e Adriana Pollitzer Lepri 200 pro Fondazione benefica Alberto e Kathleen Casali; da Mina, Peggy, Peter, Diana Morpurgo 100 pro Airc, 50 pro Pia casa Gentilomo; da Bruno Cadorini 50, da Giorgio, Valja, Julie e Dario 50 pro Fondo asilo infantile Claudia Cogoi.

GITE

In Germania i soci dell'American Country Dance

Tre giorni in Germania passati in allegria. Dopo il rientro, tutti i soci dell'American Country Dance Trieste ringraziano Lucia e Fabio per la stupenda gita e l'entusiasmo con il quale riescono a coinvolgere tutti.

PICCOLO ALBO

Il 14 novembre 2002 in Esattoria in via Nordio, smarrita borsa nylon contenente 5 registri corrispettivi e rubrica telefonica. Chi l'avesse rinvenuta è pregato di telefonare allo 040/764242 ore ufficio.

FARMACIE

Dall'11 al 16 novembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Roma 15, tel. 040/639042; via Piccardi 16, tel. 040/633050; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 040/274998; Aurisina, tel. 040/200121 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Roma 15; via Piccardi 16; via S. Giusto 1; lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina, tel. 040/200121 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via S. Giusto 1, tel. 040/308982.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 - Televita.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA

Orario in vigore dal 1.o settembre 2002

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

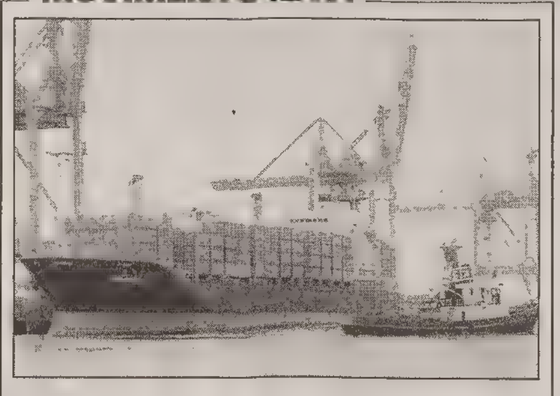
FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.56	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	*Biciclette*	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,00	*Abb. nominativo 10 corse*	€ 8,55
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,60

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
16/11	7.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
16/11	9.00	Tú UND EGE	Istanbul	31
16/11	14.30	Tu ULUSOY 1	Cesme	47
16/11	15.00	Tu UND DENIZGILIK	Ambarli	39
16/11	22.00	Bs KATJA	La Skhirra	Siot 2

TRIESTE - PARTENZE

16/11	9.00	It STROMBOLI	Ravenna	S. Sabba
16/11	14.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
16/11	14.30	Ma GRECIA	Durazzo	22
16/11	15.00	Bs SARPEN	ordini	Siot 3
16/11	20.00	Tu UND EGE	Istanbul	31
16/11	23.00	Tu ULUSOY 1	Cesme	47
16/11	23.00	Tu UND DENIZGILIK	Ambarli	39

avviso a pagamento

TRIESTE TRASPORTI

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Per soddisfare le esigenze di informazione e di contatto del cittadino/cliente la Trieste Trasporti S.p.A. dispone di un apposito UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO con sede in Via D'Alviano n° 15 e di un servizio di NUMERO VERDE gratuito (800-016675).

Rivolgetevi con fiducia a questi due servizi che sono in grado di garantire al cliente:

- *l'accesso a tutte le informazioni utili per servirsi dei mezzi pubblici cittadini o degli altri servizi offerti dalla T.T. S.p.A. (linee marittime, officina autoriparazioni e revisioni, bollini blu, noleggio pullman Granturismo per gite, ecc.);*
- *un'adeguata attenzione e valutazione delle problematiche segnalate;*
- *un riscontro certo, per qualità e tempi (30 giorni dalla data di ricevimento) a richieste, segnalazioni, suggerimenti o reclami.*

Presso l'U.R.P. sono inoltre disponibili gli ORARI INVERNALI DEI BUS (in vigore dal 16 settembre u.s.) nonché le NUOVE PIANTINE DELLE LINEE URBANE della provincia di Trieste.

ORARI D'APERTURA:
dal lunedì al giovedì: 8.30 – 15.30
venerdì 8.30 – 13.00

Numero Verde 800-016675

Sindacato inquilini Uniat

Problema casa, apre lo sportello

Riaprirà lunedì, al Sindacato inquilini Uniat della Uil, lo sportello di informazioni e di contatto con i cittadini interessati per l'esame dei problemi della casa, dell'edilizia pubblica sovvenzionata e di ogni altra questione riguardante la situazione abitativa della provincia di Trieste.

Ogni settimana, nella stanza n. 6 di via Polonio 5, sarà presente almeno un rappresentante Uniat con il seguente orario: lunedì e mercoledì, dalle 16 alle 18 (per contatti telefonici chiamre il n. 040-367801 - 040/361663). Il martedì, dalle 9 alle 12, il servizio di consulenza sarà attivato nella sede della Uil di Domio 189 (tel. 040-816287).

finalmente anche a Monfalcone

Capi Sport

abbigliamento e attrezzature da montagna, sci, snowboard, outdoor e tempolibero

in via Duca d'Aosta 77/a

Udine Fiere

15 - 18 novembre 2002
Orario continuato: dalle ore 10.00 alle 22.00

Idea Natale
da mettere sotto l'albero

1€ di sconto sul biglietto intero

Ritagli questo coupon e lo consegni all'ingresso di IDEANATALE: avrà diritto allo **sconto di 1 €** sul prezzo del biglietto intero (5 € anzichè 6 €).
Attenzione questo biglietto vale solo oggi
16 novembre 2002
Ma se preferisce visitare IDEANATALE domani, compri di nuovo il PICCOLO: troverà un altro coupon

Vota e Vinci un Gioiello

ARTE ORAFA
Partecipi al concorso: "Vota e Vinci un gioiello" tra quelli esposti nelle vetrine delle Aziende. Potrà partecipare all'estrazione e vincere il gioiello scelto. Venga oggi, **16 novembre 2002**, alla mostra **ARTE ORAFA** e compili il coupon da imbucare nell'urna al padiglione n 8

Il gioiello più bello è: ditta
COMPILATO DA: nome cognome
via città
telefono
"Autorizzo il trattamento e la comunicazione dei dati sopra citati, anche tramite terzi, a fini statistici, di marketing e promozionali".
firma leggibile

AUT. MIN. RICH.

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Sponsor ufficiale

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE SPA
CRUP GRUPPO BANCARIO IMI

Continuaz. dalla 14.a pagina

TECNOCASA Settefontane - ricerchiamo in zona Settefontane/Ghirlandaio app.ti con una camera in stabile recente con asc. per soddisfare richieste specifiche di nostri clienti. Disponibilità fino a 80.000 euro. Tel. 040/393329. (A00)

3 IMMOBILI
AFFITTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

CENTRO Piccola impresa Confartigianato si informano tutti gli interessati che è ancora disponibile un'unità immobiliare di circa 400 mq in locazione presso il Centro Piccola Impresa in zona industriale Noghere in via delle Saline n. 30. Per ogni informazione e relative visite telefonare allo 040/9235097. (A11294)
ISTITUZIONE pubblica affitta uso abitazione appartamento in via Pascoli 3° p. senza ascensore mq 147 primo ingresso. Tel. 040/3736240 ore 9-12 feriali. (A11234)
PSICOLOGO condividerebbe affitto studio arredato con collega/i. Posizione centralissima. Telefonare 3356020030.

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. GRIZZLY Spa per ampliamento proprio organico seleziona agente di commercio per gestione/sviluppo consolidato portafoglio clienti industriale su appuntamenti fissati da call center. Guadagno medio 4.000/5.000 euro mensili. Per appuntamento in zona telefonare 035/4522041.
(Fil17)
ADECCO Trieste ricerca diplomato/a per ufficio estero ottimo sloveno massimo 25 anni conoscenza strumenti di pagamento bancari, verniciatori di elementi industriali, periti per l'elettrotecnica, elettricisti, operai termoidraulici, serramentisti/falegnami, commerciale reti lan massimo 24 anni anche prima esperienza, impiegato ufficio spedizioni inglese ottimo, autista magazziniere patente C, commessi negozi e supermercati. Via Severo 75, 040/5708259. (A00)
AGENZIA settore spettacolo cerca operatori telefonici addetti alla prevendita minimo 30 anni. Tel. 040/3481053. (A11258)
AZIENDA di ristorazione cerca cuochi e aiuto cuochi con esperienza zona di lavoro Trieste e provincia. Tel. 040/3220626 ore 14.30-18. (A11292)
AZIENDA primaria in Grado cerca ragioniere/a con esperienza e conoscenza uso pc. Inviare curriculum al fermo posta Grado patente n. GO5009400C.
(C00)
BINGO Monfalcone seleziona ragazze/i bella presenza, predisposizione rapporti interpersonali, max serietà. Inviare cv al fax 0481/793231 o consegnare in largo dell'Arena.
(C00)
CASA di spedizioni cerca personale per assunzione con contratto formazione lavoro con sufficiente padronanza di almeno due delle seguenti lingue: tedesca inglese e russa. Scrivere a fermo posta centrale AC6391319.
(A11286)
CERCASI collaboratrici/tori per casa di riposo. Presentarsi lunedì in via Pozzo del Mare 1. (A11298)
CERCASI operaio/a per macchina pressopiegatrice. Chiamare il g. 18/11 al n. tel. 348/7729162 sede di lavoro Monfalcone. (B00)
CONTABILE esperienza bilanci seleziona affermata società di consulenza fiscale. Cv a fermo posta Trieste centro c.i. AD 4795560. (A11237)
CUOCO capo partita cercasi per hotel 4 stelle provincia Bolzano stagioni inverno/estate. Telefono 0471/613113.
(Fil46)
IMPRESA edile cerca giovane esperta/o contabilità. Inviare curriculum via fax 040/637363.
(A11260)
MAITRE d'hotel giovane e referenziato conoscenza lingue e vini cercasi per hotel 4 stelle provincia Bolzano. Tel. 0471/613113.
(Fil46)
MASSAGGIATRICE/ESTETISTA con esperienza cercasi per centro benessere hotel 4 stelle provincia Bolzano. Telefono 0471/613113.
(Fil46)
OFFICINA meccanica di precisione di Romans d'Isonzo ricerca operaio fresatore Cnc. Telefonare allo 0481/909592. (B00)
ORGANIZZAZIONE commerciale cerca geometra pluriennale esperienza pratiche amministrative per ufficio tecnico in Spilimbergo. Telefonare ore ufficio allo 0427/51234.
(A00)
PRIMARIA agenzia marittima operante a Monfalcone assume prontamente giovane max trentenne possibilmente diplomato nautico o proveniente dal settore, patentato, militesente e residente in zona. Si richiede buona conoscenza della lingua inglese e uso pc. Scrivere fermo posta Ronchi dei Legionari pat. GO 5034959S.
(C00)
SOCIETÀ di servizi ricerca personale per pulizie e cucina telefonare allo 040/3887111 dal lunedì al venerdì ore ufficio.
(A11295)
SOCIETA' multinazionale ricerca per ampliamento organico, responsabile della produzione conoscenza uso pc, pacchetto office base, autocad e lingua inglese. Inviare curriculum a casella postale 101. Monfalcone (Go).
(C00)

Continua in 28.a pagina

prezzi imbattibili!

fino al 27 Novembre

SPLENDID caffè classico gr 250x4 (€ al kg 4,13) € 4,13 £. 7.997

Aroma Classico Splendid

LEERDAMMER (€ al kg 6,19) € 0,62 £. 1.200

Riso Gallo ARBORIO
GALLO riso arborio sottovuotto kg 1 € 1,49 £. 2.885

RECOARO acqua gassata /leggermente frizzante/naturale lt 1,5 (€ al lt 0,13) € 0,20 £. 387

...e tanti altri prodotti convenienti!

I NOSTRI SUPERMERCATI MAXI: BELLUNO - MOSSA (GO) - S. ANDREA (GO) BAGNOLI DI SOPRA (PD) - PIOMBINO DESE (PD) - VO' EUGANEO (PD) - BRUGNERA (PN) PORCIA (PN) - PRATA (PN) - TAMAI (PN) - ARCADE (TV) - CAMPOCROCE (TV) - CHIARANO (TV) - CODOGNÈ (TV) - CONSCIO DI CASALE SUL SILE (TV) - MANSUÈ (TV) - PIEVE DI SOLIGO (TV) - PONTE DELLA PRIULA (TV) - CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) - FIUMICELLO (UD) - OSPEDALETTO DI GEMONA DEL FRIULI (UD) - CA' VIO (VE) - LIETTOLI DI CAMPOLONGOMAGGIORE (VE) - LUGUGNANA DI PORTOGRUARO (VE) - MARTELLAGO (VE) - OLMO DI MARTELLAGO (VE) - PORTO S. MARGHERITA (VE) - SOTTOMARINA DI CHIOGGIA (VE) - TORRE DI MOSTO (VE) - POJANA MAGGIORE (VI) - S. ZENO DI CASSOLA (VI).

I NOSTRI SUPERMERCATI SUPER M: BRUGINE (PD) - GALLIERA VENETA (PD) QUINTO DI TREVISO (TV) - SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS) (nuova apertura) - CAORLE (VE) - FAVARO VENETO (VE) - FOSSÒ (VE) - GARDIGIANO (VE) - MUSILE DI PIAVE (VE) ORIAGO (VE) - SCALTENIGO (VE) - SPINEA (VE)

Maxi SUPERMERCATI

SuperM SUPERMERCATI

PREZZI VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE • QUANTITÀ LIMITATE AL CONSUMO FAMILIARE

WWW.GRAF-IT VV482-02

GRUPPO MAXI Tel. 0422 7931

Siate voi stessi. Per sempre.

L'emozione unica di una sfilata, in un percorso sentimentale e sensoriale da sentire a pelle. L'appuntamento dedicato agli sposi, ti aspetta in una nuova edizione *per incanto*, perché chi si emoziona, resta sempre sé stesso.

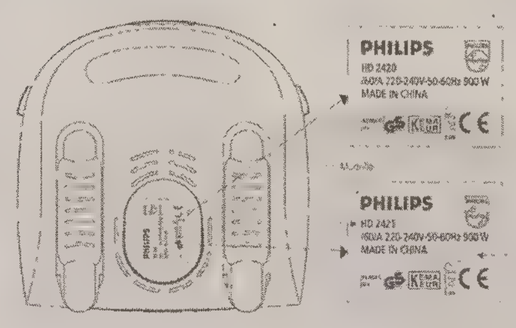
la sfilata
dedicata a chi si *sposa*
8 Dicembre 2002
h. 17.00 e h. 21.00
Teatro Nuovo Giovanni da Udine
Prenota l'*invito omaggio*

VATTOLO VATTOLO ...issimi "NATURALMENTE" Ristorante La Rotonda Trattoria Al Paradiso

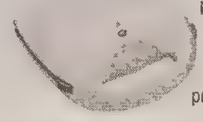
Vuoi esserci?
Ritaglia e compila il coupon. Spediscilo o consegnalo a MiraMode: riceverai un invito omaggio valido per due persone.
Nome ..... Cognome .....
Via/n. ..... Data del matrimonio .....
Località ..... Cap. ..... Prov. ..... Tel. .....
La sottoscrizione non comporta alcun impegno. Sfilata ore 17.00 ☐
I dati raccolti verranno usati nel rispetto della legge 675/96. Sfilata ore 21.00 ☐

MiraMode sposi & cerimonie
MiraMode srl · Via Roma, 80
33019 Tricesimo . Udine
Telefono 0432 . 851918

AVVISO DI RICHIAMO DAL MERCATO.
Philips 3-in-1 Grill - Tostiera - Cialde
Modelli No HD 2420 e HD 2421



Recentemente, il nostro programma di controllo qualità ha verificato che gli apparecchi summenzionati (immessi sul mercato a settembre 2002) non sono conformi agli standard qualitativi Philips. In certe condizioni di utilizzo potrebbero verificarsi dei problemi di funzionamento. Pertanto, Philips, sebbene il problema coinvolga un numero molto limitato di prodotti, ha deciso di ritirarli dal mercato, al fine di evitare ogni possibile inconveniente.



IMPORTANTE: Se avete un prodotto come quello descritto sopra, vogliate verificare il modello (si trova sulla targhetta posta nella base del prodotto). **Se il modello corrisponde ad HD2420 oppure HD2421 non utilizzate ulteriormente il prodotto e restituitelo (unitamente allo scontrino fiscale) al vostro rivenditore oppure ad un Centro Assistenza Autorizzato Philips.** In questo modo il prezzo del prodotto vi sarà debitamente rimborsato. Il problema riguarda solo ed unicamente i modelli specificati, nessun altro modello è coinvolto. Per eventuali ulteriori informazioni potete rivolgervi al nostro Servizio Consumatori al numero: **199118899** (chiamata gratuita).

Philips si scusa per il disagio arrecato e ringrazia per la fiducia e la collaborazione. **PHILIPS**

Continuaz. dalla 27.a pagina

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 0,70 - Festivo 1,05

CASSIERA impiegata seria e fidata pluriennale esperienza conoscenza sloveno e croato cerca lavoro telefono 3280183674. (A11049)
COLLABORATRICE domestica o badante offresi per zona Gorizia. Tempo pieno. Telefonare 3280680704. (B00)
DIPLOMATO dirigente di comunità 45enne cerca occupazione presso case di riposo mense attività sociali varie assistenza accompagnamento anziani autosufficienti. Tel. 040824477 cell. 3355600483.
SIGNORA cerca lavoro serio come impiegata amministrativa, commerciale, data entry, conoscenza lingue estere, uso pc. Telefonare sabato dalle ore 10 alle 12 al cell. n. 333-11-77-368. (A11283)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,50 - Festivo 3,75

AMICHE in linea 178.33.11.900, solo 0,35/min. + Iva Mci s.r.l. Marcona MI.
ATTRICE hard! Maestra nell'arte dell'amore! Ti aspetta al 333/8001655! (A11299)
GINETH bella, giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine 338/1281839. (A11291)
KIMBERLI dolce, giovane, carina ti aspetta per divertirsi insieme 3337063822.
MORA tutto pepe simpatia da poco trasferita per lavoro, cerca uomo per compagnia. 333/9520077. (Fil60)
PAMELA fantasiosa bella affascinante trasgressiva ti invita a momenti indimenticabili 340/0815948. (A11288)
STUDIO di massaggio orientale rilassante 333-9151341. (A11112)
TRIESTE Ember affascinante peperoncino disponibile per piacevoli momenti 388/6042940. (A11055)

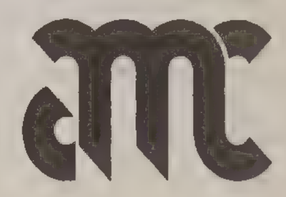
12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

BAR in gestione cedesi Monfalcone centro, ottimo reddito dimostrabile. Tel. 3400063267 ore serali dalle 21.30 alle 23. (C00)

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione.
La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

Non tagliarti fuori. Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.

informazione di qualità, pubblicità di successo



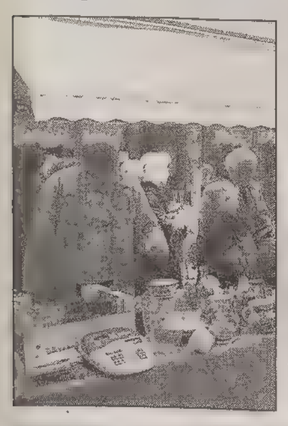
Domani in Cittavecchia

Antiquariato e hobbisti

Ritorna domani in Cittavecchia il Mercatino dell'antiquariato e dell'usato, che tradizionalmente si affianca - da questo mese come in passato, ogni terza domenica - al «Mercatino dell'arte e dell'ingegno», allestito a cura dell'Associazione hobbistica Trieste Onlus.

I numerosi partecipanti, provenienti dal vicino Friuli e dal Veneto, proporranno il meglio dei loro magazzini sulle variopinte bancherelle, mentre tutti i negozi della zona, per l'occasione, rimarranno aperti. Inoltre, una ventina tra hobbisti e artigiani locali (molti soci provengono dal resto della regione anche se la maggioranza è triestina) esporranno ancora una volta le loro creazioni in legno, pelle, vetro e ceramica, rigorosamente confezionate a mano.

Tra le proposte di antiquari e rigattieri si potranno trovare orologi da tasca e da polso per il collezionista più accanico, lampade e lampadari per l'arredo più classico, disegni e tele degli artisti più ambiti, il mobiletto utile e tanto cercato, la cartolina e la tessera telefonica rara. Sui banchi degli hobbisti, invece, piatti di ceramica con caratteristici scorci muggesani, quadri composti da fiori secchi, pietre colorate a forma di coloratissimi animali, articoli di pelletteria, oggettistica in vetro finemente lavorata e molte altre sorprese di stampo natalizio.



Appuntamento alla Chiesa evangelica luterana con i Musici di San Giorgio

Al via i «Concerti della Cometa»

I Musici di San Giorgio si esibiranno alla chiesa luterana.

E' in programma domani, alle 18, alla chiesa Evangelica Luterana in largo Panfili, il primo dei sei concerti che costituiscono la quinta edizione de «I Concerti della Cometa».

Di scena per l'apertura della manifestazione «I Musici di San Giorgio», una formazione genovese di cui fanno parte Stefano Bagliano (flauto dolce), Noel Cabrita Dos Santos (violino barocco), Jorge Alberto Guerrero (violoncello) e Gianmaria Bonino (clavicembalo). Il tema scelto è «La musica da camera nel barocco europeo». In programma «Sinfonia e Sonata a tre» e «Sonata a tre *E' tanto tempo*» di Francesco Turini, «Suite in do maggiore per flauto, violino e basso continuo» di Marin Marais, «Triosonata Bwv1038 in sol maggiore per flauto, violino e basso continuo» e «Quartetto in mi minore per flauto, violino, violoncello e basso continuo di Georg Philipp Telemann e, in chiusura, il Concerto da camera Rv 106 in sol minore per flauto, violino, violoncello e basso continuo di Antonio Vivaldi. Nel vasto e variegato panorama europeo della musica da camera del Barocco sono spesso riconoscibili spunti compositivi tratti dal Rinascimento, sebbene gli artisti barocchi, con l'eccezione di Bach, vedessero il XVI secolo come un periodo di minor brillantezza artistica.

Tema scelto è «La musica da camera nel barocco europeo», eseguito da una formazione di flauto dolce, violino, violoncello e clavicembalo

La prevendita dei biglietti ai Concerti della Cometa è in corso alla biglietteria Utat di Galleria Protti. Il prossimo appuntamento è previsto per venerdì 22 novembre quando, alle 20.30, nella Chiesa Evangelica Luterana si esibirà l'Accademia del Ricercare di Torino in un programma che, sotto il titolo «Le follie del barocco» (tema che caratterizza tutta la rassegna) proporrà brani di Castello, Corelli, Schickardt e Vivaldi.

Palcoscenico giovani

Gli «Overload» al teatro Miela

È in programma quest'oggi alle 21 al Teatro Miela il secondo appuntamento legato alla quinta edizione di «Palcoscenico Giovani». Di scena la musica rock con il complesso Overload, un gruppo di musicisti triestini composto da Walter Gerotto (voce e sax), Alessandro Genoglio (chitarra), Mario Cogno (basso) e Silvio Remuda (batteria).

Il gruppo è nato due anni fa dall'idea di tre musicisti di fondere le loro esperienze live e in studio formatesi individualmente nell'arco di svariati anni, nel jazz-funk, pop-rock e nel metal-progressive. Il risultato che ne è conseguito è stato un naturale percorso che li ha portati sulla via di quella corrente musicale di ultima generazione denominata Crossover, appunto un insieme di rock, metal, funk.

Gli Overload sono reduci dalla felice esibizione avvenuta nella sede della base Nato di Aviano in occasione della festa dell'Indipendenza del 4 luglio. Il vasto repertorio del complesso triestino annovera alcune celebri cover, per lo più arrangiate, di alcuni gruppi di fama internazionale come Living colour, Rage against the machine, Red hot chili peppers, Skunk Anansie, Limp Bizkit Godsmack e altri.

L'ingresso al Teatro Miela è libero.

Associazione Panta rhei

I Blues stanchi del poeta Hughes

Langston Hughes

Al Panta rhei – via del Monte, 2 – il consueto appuntamento mensile con la poesia è fissato per lunedì, alle 17.30, e come di consueto, a condurre l'incontro sarà Franca Olivo Fusco che rivisiterà, a cent'anni dalla nascita, la vicenda umana e poetica di un grande protagonista, americano di colore, Langston Hughes.

Poeta, ma anche scrittore, conferenziere, autore di testi per il teatro, Hughes si battè tutta la vita per denunciare la dolorosa e ingiusta condizione sociale della gente di colore. Tematica questa, che la Fusco evidenzierà con la lettura di alcune liriche del celebre autore, morto a New York nel 1967. Liriche le sue, ispirate soprattutto ai blues – la sua prima silloge, 1926, si intitola appunto «Blues stanchi» – che tuttavia sanno schiudersi anche alla speranza e alla fiducia in un cambiamento della società americana. Ma vibrante in Hughes è anche il sentimento religioso ed etico, così come appassionato si fa il suo canto poetico quando ad ispirarlo è la sofferenza e l'umiliazione delle tante donne emarginate e abbruttite dai maltrattamenti del loro uomo.

g. pal.

Fino a domani in piazza Sant'Antonio un'inedita fiera di assaggi

Tutti pazzi per il cioccolato

Folla entusiasta all'apertura della «Fiera del cioccolato»: assaggi e prelibatezze «à gogo».

Bel successo, e tantissimo pubblico catturato dagli assaggi prelibati, già al primo giorno di apertura della «Fiera del Cioccolato» organizzata dall'Acepe (Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi) in piazza Sant'Antonio. I molti golosi accorsi, curiosissimi, hanno sperimentato e poi comperato ogni specialità, ammirando le opere dei cioccolatieri e facendosi coinvolgere anche dal sopraffino lavoro di preparazione.

I visitatori hanno avuto anche informazioni sul cioccolato (non «cioccolatto», come si sarebbe tentati di scrivere, visto che la bevanda e anche molte delle tavolette e dei cioccolatini vengono preparati con il latte). Il vocabolo ha una storia lunga oltre 3000 anni: i Maja, per primi, intorno al 1000 a.C., lavoravano i semi dell'arbusto del cacao per trarne una bevanda amarotica e piccante perché miscelata con il peperoncino, che aveva straordinarie proprietà energetiche e afrodisiache. Gli Aztechi ne adottarono l'uso, affermando che era stato il loro dio Quetzalcoatl, giardiniere del paradiso azteco, a donarla agli uomini e in suo onore la chiamarono prima cacahualt e poi chocolatl.

Anche Colombo portò la polvere di cacao e la bevanda chocolatl in Europa, ma gli europei più che i frutti, le foglie e i tuberi delle piante americane preferivano l'oro e non apprezzarono subito il cioccolato.

Quando Fernando Cortez raggiunse il Mexico, gli aztechi che attendevano il ritorno del dio Quetzalcoatl, che aveva abbandonato il mondo, deluso dal comportamento degli umani, lo scambiarono per il dio vivente e a lui, accolto con venerazione, donarono un'intera piantagione di cacao. Cortez inviò la polvere del cacao in Spagna ad alcuni frati, i quali sostituirono le sostanze piccanti con quelle dolcificanti: avevano inventato il cioccolato al gusto europeo e la bevanda, energetica e gustosa, che tutti conosciamo.

Solo nell'800 venne creato il cioccolato solido. Che conta estimatori in tutte le fasce d'età. Ricordate il successo di «Chocolat», il libro di Joanne Harris (da cui fu tratto il film con Juliette Binoche e Johnny Depp) che raccontava la storia, sensual-gustativa, di un'affascinante cioccolataia vittima dei pregiudizi?

La «Fièra del Cioccolato» rimarrà aperta fino a domani con orario dalle 10 alle 22.

Si festeggia San Martino

Comunità di Momiano

La Comunità di Momiano festeggerà nella giornatata di domani il patrono San Martino con un messa che sarà celebrata, alle 16.30, nella chiesa di Sant'Andrea e Santa Rita in via Locchi 22.

Subito dopo, nella sede dell'Associazione delle Comunità Istriane in via Belpoggio 29/1, avrà luogo il tradizionale incontro degli appartenenti alla comunità dei momianesi.

Lunedì la presentazione

Nuova silloge di Tranquillini

Il poeta Loris Tranquillini.

Quando gli anni incalzano inesorabilmente verso il crepuscolo, la vita è simile a una vela al tramonto: metafora a cui si schiudono le poesie della nuova silloge di Loris Tranquillini intitolata appunto «Vela al tramonto» (editrice Menna, pagg. 56), silloge che verrà presentata lunedì, alle ore 17.30, al «Salotto dei poeti», via Donota 2.

Triestino, laureato in giurisprudenza, Tranquillini ha da sempre coltivato le poesie, ricevendo numerosi premi e riconoscimenti. In particolare, questo «Vela al tramonto» rispecchia un dolente ripiegamento interiore, un senso di precarietà nell'amara consapevolezza del tempo che passa, anche se l'amata visione di Trieste riesce in qualche modo ad alleviarne la tensione.

Strappano invece un sorriso, le sette liriche in dialetto che concludono la raccolta, versi ove prevale la tenerezza degli affetti familiari e, perché no, la briosità dell'amore che non conosce età.

A delineare il percorso poetico dell'autore, sarà Maria Pia Caggianelli, che porrà l'accento anche su alcuni racconti scritti da Tranquillini, tra cui il breve e surreale «Uno strano caso» a cui verrà dato spazio per la lettura.

g. pal.

«Ti racconto una fiaba», a teatro con i più piccoli

Per la nuova rassegna di teatro per l'infanzia «Ti racconto una fiaba» debutta domani al Cristallo, alle 11, lo spettacolo «Il segreto di Maga Cornacchia» prodotto dalla compagnia Gli Alcuni di Treviso.

Com'è tradizione della compagnia, questo spettacolo vive del coinvolgimento dei piccoli spettatori, che saranno chiamati a ritmare con i loro interventi i tempi della messinscena: saranno loro, infatti, che aiuteranno il protagonista Calzino e gli altri a risolvere la situazione e riuscire nel compito che si sono prefissi. «Il segreto di Maga Cornacchia» è una fiaba avventurosa che parla di amicizia, di solidarietà e del valore della coesione per ottenere un risultato e risolvere le piccole e grandi difficoltà della vita.

Teatro junior al Cristallo.

I personaggi principali, che sono volutamente sempre gli stessi in tutti gli allestimenti della compagnia trevigiana, hanno ognuno una funzione scenica e psicologica diversa: Idea è la narratrice della storia e funge da filtro fra ciò che succede in scena e il pubblico che viene coinvolto sia emozionalmente sia in maniera attiva. Calzino e Blu Blu sono due grandi pupazzi in gommapiuma che vengono sempre presentati assieme perchè rappresentano le controverse e talvolta conflittuali reazioni del bambino di fronte a un evento: tanto Calzino è disponibile e cooperativo, quanto Blu Blu è arrogante e dispettoso.

Indicato per una fascia d'età che copre le scuole elementari e materne, «Il segreto di Maga Cornacchia» è stato scritto e diretto da Sergio Manfio. A partire da questo primo spettacolo è possibile acquistare la tessera che dà diritto ad assistere alle cinque programmazioni della rassegna.

Padre Cottier e la «santità» per il ciclo di Studium Fidei

L'incontro con il teologo domenicano George Cottier.

Con la relazione di padre George Cottier, domenicano, teologo della Casa pontificia, segretario della comunità teologica internazionale e docente universitario si è svolto il secondo incontro della rassegna Cattedra del Concilio promossa dall'Associazione culturale Studium Fidei di don Ettore Malnati organizzata in occasione del 40° anniversario dell'apertura del Concilio Vaticano II. Nella sede di via Tigor 24, alla presenza dell'arcivescovo di Gorizia e dei rappresentanti delle chiese ortodosse della provincia, padre Cottier ha trattato il tema «Santità della Chiesa da Journet al Vaticano II». Un intervento molto articolato a tratti complesso incentrato sul pensiero di Jacques Journet teologo della metà del Novecento. Al centro dell'esposizione la santità di una Chiesa che «annovera peccatori» ma che ripudia eticamente il peccato stesso operando in un'incessante missione di penitenza e rinnovamento: «La Chiesa ha la missione di ricercare i suoi figli peccatori – ha sottolineato padre Cottier – e di ricostruire sulle rovine del peccato un futuro di pentimento e riconciliazione».

Prossimo appuntamento il 12 dicembre con l'intervento di monsignor Gerosa rettore della facoltà teologica di Lugano.

fr. card.

AEREI

PONCHI DEI LEGIONARI — Valido dal 27/10/2002 al 29/3/2003

PARTENZE PER	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI DA	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	11 50 17.10	13.20 18.40	-2---6- ---4---		BELGRADO	09 15 14 50	11 00 16 20	-2---6- ---4---	
BRUXELLES	CANCELLATO				BRUXELLES	CANCELLATO			
BUCAREST	CANCELLATO				BUCAREST	CANCELLATO			
BUDAPEST	CANCELLATO				BUDAPEST	CANCELLATO			
GENOVA	06.50	07.50	#		GENOVA	17.00 20.50	18.00 21.50	12345-- ----67	
LONDRA Stansted	18.10 13.35	19.15 14.40	123456- ------7		LONDRA Stansted	14.45 10.10	17.45 13.10	123456- ------7	
MILANO Malpensa	06.40 11.20 11.30 14.45 14.55 18.20 18.30	08.15 12.40 12.40 16.05 16 05 19.40 19.40	# -----67 12345-- -----67 12345-- 12345-- -----67		MILANO Malpensa	09.25 13.10 13.10 19.15 20.40	10.45 14.20 14.30 20.25 22.15	# 12345-- -----67 # #	
MONACO	08.15 13.00 16.55	09.25 14.10 18 05	# # 12345-7		MONACO	11.20 15.10 15.15 19.45	12.30 16 20 16.25 20 45	# 12345-- -----67 12345-7	
MOSCA Vnukovo	10.40	15.45	-----6-	charter regolare	MOSCA Vnukovo	08.05	09.10	-----6-	charter regolare
NAPOLI	15.00	16.35	#		NAPOLI	12.45	14.20	#	
ROMA Fiumicino	06.45 10.45 12.20 14.20 18.55	07.55 11.55 13.50 15.30 20.05	# # 12345-- 12345-7 #		ROMA Fiumicino	08.55 12.30 15.05 17.05 21 55	10.05 13.40 16 35 18 15 23.05	# 12345-7 12345-- # #	
SHARM EL SHEIKH	19.00	23.00	------7	charter	SHARM EL SHEIKH	14.00	18.00	------7	charter
TIMISOARA	CANCELLATO				TIMISOARA	CANCELLATO			

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero * Oran espressi in ora locale
INFORMAZIONI: 0481 773224, biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli. 0481 773227.

MODITAL
PELLICCERIA
VIA GENOVA N. 19
continua la
VENDITA
PROMOZIONALE
SCONTI fino AL 60%
Com.Com. eff. dd. 31/10/02

VI ASPETTIAMO OGGI E DOMANI

Marina Lepanto
Via Consiglio d'Europa
34070 Monfalcone (Gorizia)
Tel. 0481 45555 - 045 513777 • Fax 0481 44052
www.marinalepanto.it • yachting@lepanto.it

Esclusivista:

Lepanto è lieta di comunicarLe l'apertura della nuova marina denominata
"Marina Lepanto" in Monfalcone.
La S.V. è invitata a presenziare all'apertura nei giorni di sabato 16 e domenica 17
novembre con la possibilità di visionare i servizi offerti dalla marina e gli annessi posti barca.
Per l'occasione saranno anche esposti i nuovi modelli Bayliner - Maxum - Trophy
e alle ore 12,00 saremo felici di intrattenerLa con un amichevole rinfresco.

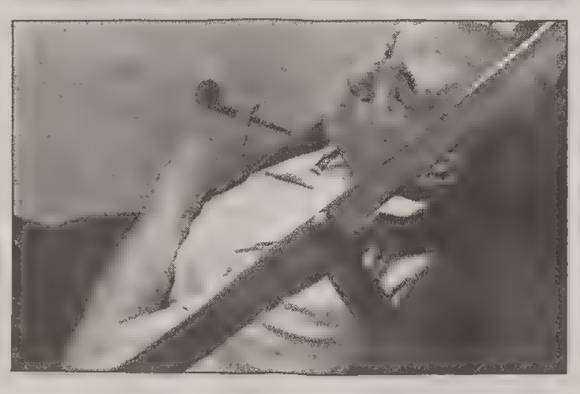
Per raggiungere la Marina prendere l'uscita alla barriera di Trieste e proseguire per 1500 metri in direzione Monfalcone Porto.

CULTURA & SPETTACOLI

MOSTRE *Verrà inaugurato il 21 novembre a Roma, e il 5 aprile a Trieste, un grande omaggio allo scrittore*

Svevo, il miglior violinista della letteratura

A marzo convegno internazionale e esposizione iconografica per Saba



Da sinistra, in senso orario: Italo Svevo con la moglie Livia e la figlia Letizia; in gita sul Carso; Umberto Saba e la figlia Linuccia; il poeta fotografato da Giovanni Pozzi Bellini.

Dei libri di Italo Svevo rimane ben poco. L'ultima guerra mondiale s'è portata via gran parte della sua libreria. Eppure, alcuni pezzi preziosi rimangono. Come l'edizione dei «Promessi Sposi» di Alessandro Manzoni con dedica autografa alla moglie. O come lo studio «Suggestion and autosuggestion» di Charles Baudouin, un testo capace di gettare luce sulla gestazione della «Coscienza di Zeno» e, in particolare, sulla figura sveviana dell'«inetto».

Questi volumi saranno soltanto due dei pezzi preziosi che verranno esposti nella grande mostra «La coscienza di Svevo», promossa dal ministero per i Beni culturali insieme alla Fondazione Regionale per lo Spettacolo del Friuli Venezia Giulia, La mostra verrà inaugurata il 21 novembre, alle 17.30, al Complesso dei Dioscuri, a Roma, e resterà aperta fino al 6 febbraio. A fornire documenti, autografi e altri pezzi sveviani sono stati numerosi enti, musei e collezionisti privati di Trieste, ma non solo. Tra cui, la Biblioteca Civica «Attilio Hortis», il Museo Sveviano, il Museo «Revoltella».

La grande mostra, che il 21 novembre verrà inaugurata da autorità e studiosi come Annamaria Andreoli, Elvio Guagnini, Tullio Kezich, sarà anche un'occasione per rivisitare il percorso letterario e umano di Svevo. Il suo passaggio per il collegio bavarese di Segniz, il lavoro in banca, la famiglia, la scoperta della scrittura.

Dopo Roma, la mostra si sposterà a Trieste. Dal 5 aprile, fino al 30 giugno, verrà allestita alla Biblioteca Statale e a palazzo Costanzi. Arricchita di numerose iniziative collaterali. Spiega Mario Delbello, presidente della Fondazione Regionale per lo Spettacolo: «L'allestimento di Trieste si concretizzerà grazie all'adesione offerta dal Comune e dalla Provincia, e terrà conto dei diversi spazi, e delle maggiori possibilità di ampliare la parte espositiva con testimonianze locali, offrendo così una più ampia panoramica della mappa letteraria dei luoghi sveviani, testimonianze visive e soprattutto fotografiche di luoghi e monumenti che, cari a Svevo, oggi non esistono più o sono stati profondamente trasformati dall'evoluzione della città. L'allestimento triestino della mostra sarà costruito anche per stimolare la conoscenza e la lettura di Svevo da parte degli studenti delle scuole della regione e di tutta Italia, cui sarà indirizzata una specifica promozione per la visita all'esposizione e alla città di Trieste, attraverso i siti letterari e museali (Museo Sveviano, Museo Revoltella, Civici Musei di Storia e Arte, eccetera) legati al periodo storico a cavallo tra '800 e '900».

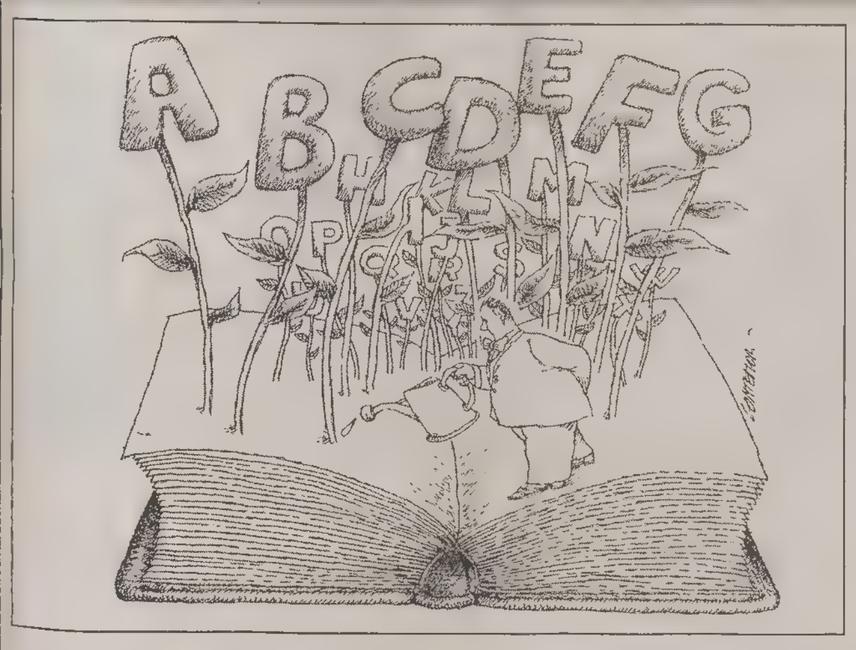
Ma le iniziative sveviane, nella primavera 2003, non si esauriranno con l'esposizione: «A integrazione della mostra - spiega Delbello - saranno realizzati numerosi eventi artistici e spettacolari. Spettacoli, letture poetiche e letterarie, percorsi e visite guidate concorreranno a offrire un vero e proprio itinerario di "turismo culturale", da promuovere adeguatamente a livello nazionale e internazionale».

La mostra dedicata a Svevo, inoltre, sarà strutturata con la precisa finalità di far circolare l'allestimento in altri Paesi, secondo gli accordi previsti dal "Progetto quadrilaterale: Italia, Slovenia, Croazia, Ungheria. Il materiale illustrativo e didattico sarà predisposto in versione plurilingue, italiano, tedesco, inglese, sloveno, croato, ungherese. Accanto ai pochi libri sopravvissuti di Svevo, compariranno numerosi autografi dello scrittore triestino, tra cui, preziosa, la copia della prima edizione di «Senilità» sulla quale l'autore ha apportato fitte correzioni in vista della ristampa del romanzo a distanza di un trentennio.

Gli autografi, che prevedono anche significative testimonianze epistolari di Joyce e di Montale, introducono poi alla quotidianità del grande triestino, musicofilo e musicista dilettante. Comparirà infatti il violino che per lungo tempo ha lenito le frustrazioni del narratore tenacemente ignorato, poiché la fortuna di Svevo, più d'oltralpe che nostrana, prende avvio solo nel 1925, alle soglie della morte. Un'importante sezione riguarderà la pittura degli artisti coevi, tanto più che Umberto Veruda è stato nella cerchia degli intimi, e rappresenta, insieme con altri pittori triestini, quella variante del realismo giuliano, venata di suggestioni magiche, che può davvero dirsi la traduzione iconica dell'opera sveviana, dove l'elemento pittorico è cifra distintiva, specie quando si tratta del paesaggio urbano.

Ma non basta, nel 2003, è previsto anche un ampio omaggio a Umberto Saba, scandito in due momenti principali a lui dedicati: ovvero, un convegno internazionale di studi, che si terrà a Trieste nelle giornate di venerdì 7 e sabato 8 marzo 2003, e una mostra iconografica. «Il Convegno su Saba - spiega Delbello - rientra in particolare nel progetto ministeriale "Atlante della poesia italiana del Novecento (1870-1970)", che intende tracciare una mappa della poesia dell'Italia unita sottolineando la ricca articolazione territoriale e culturale in cui si esprime in ogni tempo il rapporto tra gli uomini, lo spazio e la storia. Al convegno interverranno studiosi italiani e internazionali, per offrire sia testimonianze storiche e biografiche che interventi critici e letterari, in un'ampia ricostruzione della "geografia sabiana" lungo i luoghi e le citazioni letterarie triestine. Letture tratte dall'opera di Saba o di altri autori e poeti triestini saranno presentate al pubblico del da attori e poeti del Friuli Venezia Giulia».

Laura Strano



Un ruolo culturale e filosofico per lo scienziato moderno (disegno di Lido Contemori).

Concluso alla Sissa il convegno «Una critica progressista del progresso», organizzato da Magris e Finzi

Lo scienziato? Deve farsi capire e insegnare a dubitare

TRIESTE La scienza fa autocritica, e cerca le ragioni all'origine della difficoltà di comunicazione tra gli scienziati e il grande pubblico. Le difficoltà che creano un muro tra chi di scienza sa e chi deve imparare, e hanno come effetto diretto l'avvicinarsi del grande pubblico a discipline non scientifiche, ma più facili da comprendere, e quindi più semplici da essere divulgate. A un simile atteggiamento del grande pubblico, gli scienziati rispondono con sufficienza, aggravando l'incomunicabilità: è il trionfo, allora, del dilagare dell'irrazionalità, del catastrofismo, e della superstizione. Il meccanismo è descritto in una serena quanto puntuale analisi di Claudio Magris, che assieme a Roberto Finzi ha organizzato, giovedì e venerdì, alla Sissa, un convegno interdisciplinare, che ha chiamato a Trieste una ventina di studiosi, impegnati in «Una critica progressista del progresso».

Progressista perché disillusa, progressista perché lucida, sia nei confronti degli scienziati, sia nel latente paradosso della scienza stessa: «costruita» per spiegare i fenomeni e alimentare il progresso, ma fonte essa stessa di conseguenze che non riesce a prevedere. «Conseguenze» come la bomba atomica, o come Chernobyl, conseguenze che la rendono, almeno nella percezione del grande pubblico, pericolosa. Difficile e pericolosa, quindi, sembrano essere le definizioni che la gente comune, mediamente, accosta al concetto di scienza: definizione lontana anni luce dall'essenza della scienza stessa, intesa sia come continua ricerca del sapere, sia come continuo sforzo per il progresso tecnologico.

Avvicinare i due punti di vista - quello dello scienziato, e quello della gente - appare essere una sfida culturale oggi ancora non vinta, anzi, lontana dall'obiettivo. Da un lato - è stato detto nel corso del convegno - la divulgazione della scienza stessa (ossia, la capacità di tradurre il linguaggio scientifico in parole semplici, permettendo un accesso alla scienza a chi non ha le basi per «entrare dalla porta principale»), può aprire un varco, creare un ponte, può risultare un'azione in grado di permettere alle persone comuni di intuire la scienza, almeno immaginarla, rendendo comprensibili le conclusioni e le motivazioni.

Ma, a sentire i partecipanti al convegno - dallo stesso Claudio Magris a Oscar Burrone, da Giuseppe O. Longo a Daniele Amati, da Edoardo Boncinelli a Giorgio Pressburger, in un incontro multidisciplinare, che ha coinvolto la biotecnologia e l'economia, il teatro e l'ingegneria, la fisica e l'astronomia - è lo scienziato ad avere il ruolo centrale in questa analisi progressista della scienza, uno scienziato a cui è richiesto un ruolo culturale e filosofico, oltre che tecnico. Esercitare il «dubbio scientifico» diventa un processo in grado di uscire dalla pericolosa autoreferenzialità di alcuni aspetti della scienza, capaci cioè di essere spiegati solo agli addetti ai lavori per la loro estrema tecnicità: interrogarsi sulle conseguenze e sul senso del loro lavoro, esercitare cioè il metodo scientifico al processo scientifico stesso rappresenta, secondo i relatori riuniti a Trieste, una sorta di via di uscita alla continua e atroce frattura tra chi si fida della scienza e chi crede nell'irrazionalità.

Accanto a queste riflessioni, l'analisi spassionata e aperta sullo stato, attuale, della scienza che - è stato detto nel corso dell'incontro - deve rendere pubblico il proprio limite: l'incapacità di prevedere se stessa, e i propri sviluppi.

Francesca Capodanno

ARTE *All'asta il 6 dicembre alla «Stadion» 250 opere inedite che il pittore realizzò per la «Storia del Circolo artistico triestino»*

Una Trieste ritrovata nelle «scenette» disegnate da Carlo Wostry

TRIESTE Spuntano dalla Liguria i disegni ritrovati. Si tratta dell'intero corpo, più molti inediti, che corredava l'originale del libro di Carlo Wostry dal titolo «Storia del Circolo artistico triestino», dato alle stampe nel 1934 in occasione dei cinquant'anni di attività dell'associazione. Sono circa 250 fra caricature, scenette di vita artistica e di ogni giorno di cui si erano perse le tracce e che invece riposavano in una collezione privata.

I disegni in un lotto unico andranno all'incanto alla Stadion il 6 dicembre con base d'asta di 25 mila euro. Nel giorno di San Nicolò molti triestini erano pronti a contenderseli foglio per foglio a suon di euro-rilanci, ma non sarà così.

«È stata ardua la scelta del come vendere» spiega Furio Princivalli, direttore della Casa d'aste Stadion. «È un corpo troppo prezioso nel suo complesso, sarebbe stato un delitto smembrarlo anche se economicamente appagante - osserva Princivalli - e, d'accordo con la proprietà, è stato deciso di proporre i disegni in un unico lotto». La parola non passerà dunque ai piccoli collezionisti, ma a grandi contenitori d'arte, privati o pubblici, musei, fondazioni e istituti che si occupano di tutelare il patrimonio culturale della città.

Il valore storico e documentaristico è infatti importante. Tutti i disegni con le caricature dei protagonisti della Trieste pittorica a cavallo del secolo scorso sono firmati dai diretti interessati. Alcuni sono corredati da annotazioni, ecco perchè dovrebbero essere un tesoro condiviso.

Carlo Wostry, ha scritto Silvio Benco, «era un uomo dai molti ingegni, com'erano gli artisti del Rinascimento». Un carattere impetuoso e intraprendente che, il 30 ottobre 1918 lo portò, insieme a alcuni artisti, a innalzare il tricolore a San Giusto. E a 61 anni, nel 1926, lo indusse a partire per gli Stati Uniti dove partecipò al concorso, vincendolo, per la decorazione della cattedrale di Los Angeles.

«Una quindicina d'anni fa, durante un inverno, mi colse la mania di scrivere: quando ebbi riempito una piccola montagna di cartelle, mi sentii sollevato» scrisse Wostry nel settembre 1933 nella prefazione al libro sul Circolo artistico triestino. Fece leggere le carte, che pensava di distruggere, a un amico, ma questi lo consigliò di tenere almeno quella parte riguardante il Circolo. Così fece.

Riunendo i ricordi sparsi e tentando di dar loro una forma, come Wostry stesso raccontò, li corredò un po' alla volta con dei disegni. È così che sono nate queste scenette di vita, alcune centrate su fatti di stretta attualità come «Il terremoto nello studio di Zangrando» in cui Wostry tratteggia un gruppo di amici durante una festicciola, turbata dalle scosse del sisma che nel 1895 colpì Lubiana.

Altri motivi escono dalla quotidianità («Pogna dal cambiavalute», «Dal capo della polizia», «Il ricevimento di Attilio Hortis»), altri ancora dalle burle come «Il manichino al caffè». È una storia disegnata della vita bohemienne all'ombra di San Giusto e un'ulteriore testimonianza del rapporto fra pittura e scrittura che (assieme alla musica) è alla base della comunicazione dell'uomo.

Fabio Cescutti

Fanny Tedeschi in un disegno inedito di Carlo Wostry.

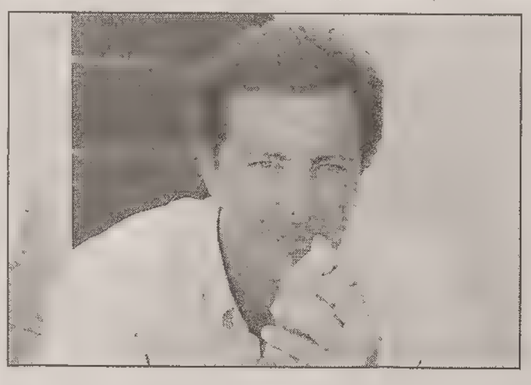
CINEMA *L'iniziazione politica di un onesto ambientalista nell'ultimo film dell'attore in uscita venerdì*

Barbareschi: «Il Polo? Deludente»

«Sarei un pessimo uomo di governo perché non ho peli sulla lingua»

ROMA «Io il Polo l'ho votato, ma ora apro il giornale e non sono più convinto. E non perchè non mi ha portato un beneficio personale, ma perchè avevo veramente sperato in un cambiamento meritocratico. So che ormai i soldi non ci sono più e sento che è come se fossimo seduti su un vulcano che sta per scoppiare, anche se sembra che la gente non reagisca più come nei regimi totalitari», dice Luca Barbareschi presentando il suo film, «Il trasformista», che ha scritto, diretto e interpretato insieme a Rocco Papaleo, Luigi Maria Burruano, Catherine Wilkening, Arnaldo Ninchi, Gea Lionello e Raffaele Pisu, nel ruolo di un anziano senatore che Francesco Cossiga avrebbe voluto interpretare, ma per questioni di fatica e impegno non ha poi potuto fare.

«Il trasformista», che sarà nelle sale da venerdì prossimo distribuito da 01, prodotto da Raicinema e dalla Casanova di Barbareschi, racconta come un idealista ambientalista possa farsi inquinare dalla Politica. Il tutto parte da una città del Nord devastata da un'alluvione che scoperchia una discarica pericolosamente tossica. La grinta con cui Viganò, leader quarantenne di un piccolo gruppo di ambientalisti, protesta, colpisce un Ministro che pensa di farne buon uso. Per l'idealista, pronto a tutto pur di soddisfare le aspettative di risanamento del suo piccolo Comune, sarà il viaggio d'iniziazione alla carriera politica.



«Il trasformista» è l'ultimo film di Luca Barbareschi.

Scenderà in campo nella squadra azzurra. Un bell' attacco «contro» che non si può non definire esplicito.

«Se un'artista fa un film che punzecchia il potere, deve farlo con chi sta al potere - dice Barbareschi -. In questo film racconto il viaggio tragico, dalla purezza alla dannazione, di un uomo. E non parlo di un classico voltagabbana. Racconto di uno che tradisce soprattutto se stesso».

Le è mai venuta seriamente voglia di fare politica? «Molte volte. Vengo da una famiglia che si è sempre occupata di politica: mio nonno era parlamentare, mio padre partigiano. E me ogni anno me lo propongono, ma sarei un pessimo politico. A 46 anni non ho paura di niente. E per il nostro sistema questo è un limite perchè richiede complicità e mellifuo trasformismo. Io invece sono senza peli sulla lingua».

Moretti ha preceduto Tangentopoli con «Il Portaborse». Che pensa del suo modo attuale di far politica?

«Gli artisti anticipano i tempi. Comunque lui è sempre stato un corpo politico. Credo comunque che quel fa sia un segnale del fatto che la politica non c'è. Oggi fanno spettacolo politici e giornalisti. Io credo, invece, che sarebbe ora che ognuno si riappropri del suo vero ruolo».

ma.pe.

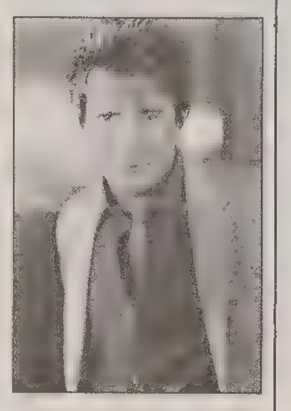
«Artissima»: Premio illycaffè al giovane inglese Timoney

TORINO E' andato all'inglese Padraig Timoney il Premio illycaffè «Present Future» assegnato ad «Artissima», in calendario a Torino sino a domani. La giuria di collezionisti internazionali invitati a visitare la Fiera, ha scelto dunque l'artista più interessante tra i quindici talenti della sezione. Timoney riceverà da illycaffè un premio in denaro (10 mila dollari) e avrà l'opportunità di presentare un progetto per una «illy collection».

«Artissima», grazie a illycaffè, dalla scorsa edizione ha rafforzato la propria componente di scoperta dell'arte emergente attraverso la sezione «Present Future» dedicata a 15 giovani artisti internazionali - con meno di 35 anni e che non hanno mai esposto in una personale in un museo - presentati da 15 gallerie. Le opere dei nuovi talenti, rappresentanti dell'arte emergente mondiale, sono esposte in Fiera in uno spazio a loro disposizione per una personale.

Rod Stewart: colpa del calcio se nelle coccole è «carente»

LONDRA L'età non c'entra. È colpa del calcio se Rod Stewart non riesce a stare dietro alle esigenze sessuali della sua giovane fidanzata. Lo ha detto lui stesso in un'intervista al quotidiano britannico «Daily Telegraph». Penny Lancaster, 31 anni, di recente si era pubblicamente lamentata della rarità delle prestazioni sessuali del cantante britannico. Stewart assicura che a 57 anni la sua vita sessuale è al culmine, ma che spesso la mattina va a giocare a pallone e la sera fa i concerti e, quindi, dice, quando torna a casa è distrutto.



Rod Stewart

Fantina domani ad Assago

Dennis canta con Mango

ROMA Con 14 mila copie già vendute dell'album d'esordio «Dennis», uscito due settimane fa, il vincitore triestino della prima serie di «Saranno famosi» Dennis Fantina sarà l'ospite speciale del concerto di Mango, domani, al Filaforum di Assago.

Dennis canterà il suo primo singolo «Non è il cuore» insieme a Mango, autore del testo e della musica del brano. Oltre a Mango, l'album di Dennis (pubblicato dalla Sugar) vanta le collaborazioni di Elisa, Michele Zarrillo e Celso Valli.

Il regista Enzo Monteleone ieri ospite a Trieste

El Alamein, il racconto di un massacro inutile

TRIESTE Ci sono momenti della storia italiana che tutti conoscono attraverso i libri di scuola, ma dei quali pochi conoscono il risvolto umano. Ecco perchè Enzo Monteleone ha scelto di raccontare, per il suo nuovo film «El Alamein», la terribile battaglia dell'ottobre 1942 e la tragica ritirata dei soldati italiani sopravvissuti. Monteleone ha spiegato con entusiasmo, nell'affollata conferenza stampa di ieri pomeriggio organizzata da «FilMakers» nella sede della Cappella Underground, come abbia cercato di rendere nel suo film il punto di vista dei soldati che vissero quei momenti sulla propria pelle.

«El Alamein», girato in Marocco, si concentra sugli ultimi giorni di battaglia, a cavallo tra l'ottobre e il novembre del '42 quando le truppe italiane, bloccate da mesi nel deserto senza rifornimenti, nè cambi, nè rinforzi, subiscono l'ultima offensiva inglese che non lascerà loro scampo e le costringerà a una dolorosa ritirata.

Un'immagine di «El Alamein» di Enzo Monteleone.

All'incontro di ieri, diventata commosso incontro pubblico, erano presenti anche alcuni reduci triestini della divisione Folgore che ad El Alamein hanno combattuto, e che non hanno dimenticato. Monteleone racconta con loro le accurate ricerche che ha effettuato per ricostruire la vita e le emozioni dei soldati comuni durante la battaglia e la difficile ritirata («non avevamo neppure le pietre per difenderci», ricorda uno dei reduci, prigioniero degli inglesi in Egitto per quattro anni). Attraverso le testimonianze, Monteleone ha ricostruito la disastrosa situazione dell'esercito italiano, mandato a combattere in carri che gli stessi soldati chiamavano «scatolette di latta» e gli inglesi «bare di fuoco», per la loro facilità a incendiarsi.

«Ho voluto distaccarmi dai libri di storia e affidarmi alle fonti dirette - spiega il regista - ho letto molti diari degli italiani che combatterono a El Alamein e ho parlato a lungo con i reduci». Da questi incontri è nato anche un documentario, «I ragazzi di El Alamein», che, specifica il regista, «è cosa ben diversa dal film, che rimane comunque un'opera di fiction. Le polemiche sorte intorno alla sua aderènza storica non hanno valore, sono state piuttosto un attacco politico».

Monteleone proviene dal mondo dei cineclub (è stato direttore del circolo CinemaUno di Padova), è sceneggiatore di molti film di Gabriele Salvatores tra i quali «Marrakech Express», «Mediterraneo» e «Puerto Escondido» ma, come regista, dimostra una particolare propensione per le storie vere. La sua prima opera, «La vera vita di Antonio H», racconta infatti le ossessioni e le nevrosi di un attore ricalcando direttamente la realtà del protagonista, Alessandro Haber, e il secondo, «Ormai è fatta!», ripropone la vicenda del «ladro gentiluomo» Horst Fantozzini, che negli anni Settanta attuò una serie di rapine con pistole finte e senza alcun spargimento di sangue, ma resta tuttora in prigione.

Perchè, dopo aver scritto molte sceneggiature di fiction, da regista sceglie di raccontare storie vere? «Credo che la realtà offra tante storie che per uno sceneggiatore sarebbe difficile inventare»

Come ha scelto gli interpreti del film? «Silvio Orlando, Roberto Citran e Giuseppe Cederna sono tutti amici. Li ho voluti per i ruoli secondari, hanno accettato proprio perchè volevano far parte di un film che parla di un difficilissimo momento della storia italiana».

Elisa Grando

TEATRO *Primo allestimento italiano de «La brigata dei cacciatori» allo Stabile di Bolzano*

Con Bernhard nel gelo di un bosco

Anche Paolo Bonacelli nella galleria dei suoi detestabili personaggi

BOLZANO Che Thomas Bernhard fosse un «oesterreichisches Weltexperiment», un esperimento austriaco di portata mondiale, non sta scritto solo nel titolo di una raccolta di saggi apparsa nel 1999, a dieci anni dalla morte dello scrittore. La mondialità di Bernhard si legge anche nella fortuna che hanno i suoi romanzi tradotti nelle più disparate lingue, nei frequenti riallestimenti delle commedie, nel numero di convegni e mostre che in molti paesi vengono dedicate a un autore apparentemente poco accessibile, detestato e ancora oggi temuto in patria, almeno quanto è amato e saccheggiato da editori e teatranti.

«Le parole rovinano ciò che si pensa» fa dire Bernhard a un personaggio del romanzo «La fornace». «Cos'è il teatro, se non sporcizia, e che villania mostrare alla gente la sua stessa sporcizia» lamenta la protagonista della commedia «Alla meta». Davanti a tanta repulsione per gli strumenti stessi delle sue opere, è però in questo spietato scetticismo della parola che matura l'attenzione del pubblico dei lettori e degli spettatori per i lavori di Bernhard. Oltre alla grande attrazione che i suoi detestabili personaggi esercitano su attori e registi.

Bonacelli con Patrizia Milani.

Marco Bernardi è fra quelli che più si sono dedicati al teatro dello scrittore austriaco. Sua, dieci anni fa, la regia di «Minetti, ritratto di un artista da vecchio» con la ruvida interpretazione di Gianni Galavotti. Suo, nel 1986, l'allestimento di «Il teatrante», dove Tino Schirinzi dava corpo alla follia di un vecchio maniacale istrione. Agli attori catturati dalle ossessioni e dalle deformazioni di questi ruoli (una galleria che ha ospitato anche Carlo Cecchi, Umberto Orsini, Gianrico Tedeschi) si aggiunge ora Paolo Bonacelli.

Insieme, Bernardi e Bonacelli, hanno scelto un testo di Bernhard che non era ancora stato rappresentato in Italia, «La brigata dei cacciatori» e ne hanno fatto la nuova produzione del Teatro Stabile di Bolzano. Dopo il debutto nella regione che ha più stretti rapporti con la lingua e la cultura austriaca, «La brigata dei cacciatori» comincia in questi giorni la sua tournée italiana (sarà a Milano nel mese di dicembre).

Al centro della commedia è la figura di generale malato. Malattia mortale cui fa eco l'epidemia che sta completamente distruggendo l'immenso bosco dov'è arroccata la sua residenza. Al ritorno da una battuta di caccia, lo attendono la moglie e uno scrittore teatrale per lo più impegnati a discutere, a giocare a carte, a lamentarsi del gelo che anche in questo lavoro pervade gli ambienti e coloro che li occupano. Non una vicenda, ma tre quadri, tre momenti, organizzati in forma di sonata classica, con astuti inserti musicali.

Il timbro del nuovo personaggio è già nelle corde di Bonacelli, plausibile carattere bernhardiano, così come egli è stato, per molti spettacoli, un tipico carattere del teatro di Harold Pinter. La specialità della voce, i ritmi, l'allusività che si alza dalle spirali di parole che Bernhard ha architettato chiudono su di lui il senso della commedia: una variazione sul tema cechoviano del taglio del bosco, gelida riflessione sulla natura e sulla morte. A cui non mancano le velenose tirate sui compiti dell'arte, infilate in bocca allo scrittore (Carlo Simoni) e alla moglie (Patrizia Milani).

Roberto Canziani

MUSICA *A gennaio i Red Hot Chili Peppers*

Cranberries, Oasis e Coldplay in Italia

ROMA Una pioggia di concerti di star internazionali sta per abbattersi sulla penisola. Il bollettino musicale si preannuncia ricco di esibizioni tra le quali spiccano quelle dei Cranberries, in Italia per 5 tappe e della pluri-acclamata band inglese dei Coldplay (lunedì a Milano). Ma c'è grande attesa anche per gli Oasis (il 22 novembre al Filaforum di Milano e il 23 a Pesaro), e per i Red Hot Chili Peppers, che dalla California giungeranno a Milano il 30 e il 31 gennaio, per proseguire il 2 febbraio a Roma e il 5 a Bologna.

In contemporanea con l'uscita della raccolta con cui la band irlandese celebra i primi 10 anni di carriera («Stars - The Best of the Cranberries 1992-2002»), i Cranberries saranno oggi al Filaforum Assago, lunedì a Firenze, mercoledì a Roma, il 22 ad Ancona e il 25 a Treviso. Tra gli artisti italiani in agenda ci sono Francesco Guccini (il 21 a Milano, il 29 a Parma, il 6 dicembre a Torino, il 13 a Bologna) mentre domani al Filaforum di Milano tocca a Mango, che dividerà il palco con Dennis, il giovane cantante triestino lanciato da «Saranno Famosi». I Tiromancino saranno oggi ad Ancona, il 21 a Firenze, il 9 dicembre a Milano, il 10 a Torino e il 12 a Roma, giorno in cui Carmen Consoli sarà ai Magazzini Generali di Milano.

Quattro le date per Francesco De Gregori: il 27 novembre a Nonantola (Modena), il 6 dicembre a Rimini, il 15 a Bologna e il 21 a Cesena. Il 25 novembre è la volta di due «signore» della musica: l'americana Dionne Warwick (al Teatro Sistina di Roma) e la romana Giorgia (a Torino). Il mini-tour della Warwick prosegue poi il 27 a Napoli, il 28 a Bassano del Grappa, il 29 a Casale Monferrato, il 2 dicembre a Milano, il 3 a Bologna e il 4 a Firenze.

Tornando agli artisti internazionali, la world music di Youssou N'Dour sarà di scena il 30 novembre a Torino. Infine, grande ritorno, il 9 dicembre a Montichiari (Brescia) per il padre dello shock-rock Alice Cooper.

GOSSIP

Jagger corteggia una diciassettenne

LONDRA Mick Jagger avrebbe perso la testa per una svedese di 17 anni, la modella Caroline Winberg. I genitori di lei lo hanno invitato a lasciare in pace la ragazza. Il rocker (farà 60 anni a luglio) sembra le telefoni di continuo e l'avrebbe invitata a raggiungerlo negli Usa, dove si trova in tournée. Jagger però nega tutto: «E' stata lei a chiamare me, voleva dei biglietti per i nostri concerti».

Debutta martedì al Rossetti il «Giulio Cesare» riadattato da Calenda e Fano

Albertazzi, specchio dell'uomo

TRIESTE si prepara al Teatro Stabile regionale un nuovo importante debutto. Sul palcoscenico del Rossetti, Giorgio Albertazzi sta provando il «Giulio Cesare di Shakespeare per Giorgio Albertazzi», spettacolo che lo Stabile coproduce assieme al Teatro di Roma, all'Estate Teatrale Veronese e a Taormina Arte 2002 e che viene presentato a Trieste a partire da martedì, in esclusiva regionale.

Albertazzi (Le Pera)

Diretto da Antonio Calenda - che assieme a Nicola Fano ha firmato pure l'adattamento del testo dal celebre dramma shakespeariano - Giorgio Albertazzi sarà impegnato in uno spettacolo che ha la propria chiave di lettura poetica nell'effimera ciclicità della storia, che tocca temi attualissimi quale la democrazia, la tirannide, la libertà.

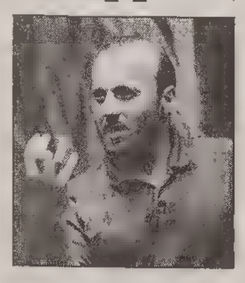
Sul piano dell'interpretazione questo «Giulio Cesare» si arricchisce di un taglio particolare: all'indiscutibile talento di Albertazzi saranno affidati tutti i personaggi (quasi a creare un grande specchio della natura umana, in tutti i suoi profili positivi e oscuri) e in particolare quello di Bruto. E' come se Albertazzi incarnasse l'autore, l'attore, il protagonista, il centro motore di una tragedia comunicata al pubblico attraverso il racconto dei «fatti» ma anche immaginando il rovello interiore, poetico e teatrale, che fu nella mente di Shakespeare al momento della creazione.

Parte lunedì a Gemona il lungo tour regionale dell'attore-affabulatore veneto

Paolini prende «appunti» su Venezia

GEMONA Si apre lunedì il lungo tour di Marco Paolini promossoa dall'Ert: undici serate che il grande attore-affabulatore presenterà nei teatri del Friuli Venezia Giulia, riproponendo alcuni dei suoi più noti successi teatrali.

Si parte lunedì, al Teatro Sociale di Gemona (alle 21) con la messa in scena degli «Appunti foresti». Martedì l'artista sarà al Teatro Verdi di Gorizia sempre con «Appunti foresti» (alle 20.30).



Marco Paolini

Il 20 novembre Paolini farà tappa al Comunale di Monfalcone con «Parlamento chimico» (ore 20.30), il 21 sarà al Teatro Verdi di Codroipo ancora con «Appunti foresti» (alle 20.45) e tornerà quindi in regione l'8 marzo, all'auditorium Candoni di Tolmezzo, dove presenterà «Parlamento chimico».

«Appunti foresti» è il riallestimento de «Il Milione quaderno veneziano», in una versione in cui l'evocazione scenica è affidata solo alla parola dell'attore che si fa musica, scena, racconto. Un monologo che attraversa tutta la storia di Venezia: isole, paesi, mercati, caravanserragli, dall'isola alla Cina, passando per Mestre, Marghera e tutto il Nord-est. «Appunti foresti» è un intreccio di storie antiche e contemporanee, che segue strani personaggi: abusivi di terra e di mare, turisti di ogni parte del mondo...nel tentativo di dare dignità agli sforzi di chi ha deciso di continuare a vivere nella città più scomoda d'Italia.

PUBBLICITÀ

RISTORANTI E RITROVI

Trattoria Kapriol
Ogni sabato cena, musica dal vivo. Tel. 0481/78114. Ss 55 Vallone.

Festa danzante "Ai Pini"
Sabato prossimo 23: prenotazioni allo 040/225324!

Ristorante Riccione
Cene con musica dal vivo ogni sabato via Molino a Vento 70 - 040/366913.

Per le vostre cene aziendali e non solo...
Ristorante Le Terrazze presso l'Hotel Riviera Str. Costiera 22 - 040/2247033 fax 040/2248000 aperto tutto l'anno richiedici il tuo preventivo senza impegno!

Per essere presenti in questo spazio telefonate alla

A.MANZONI&C. S.p.A.
040.6728311

MUSICA *Il duo milanese stasera a Mestre e martedì al Palasport Carnera di Udine*

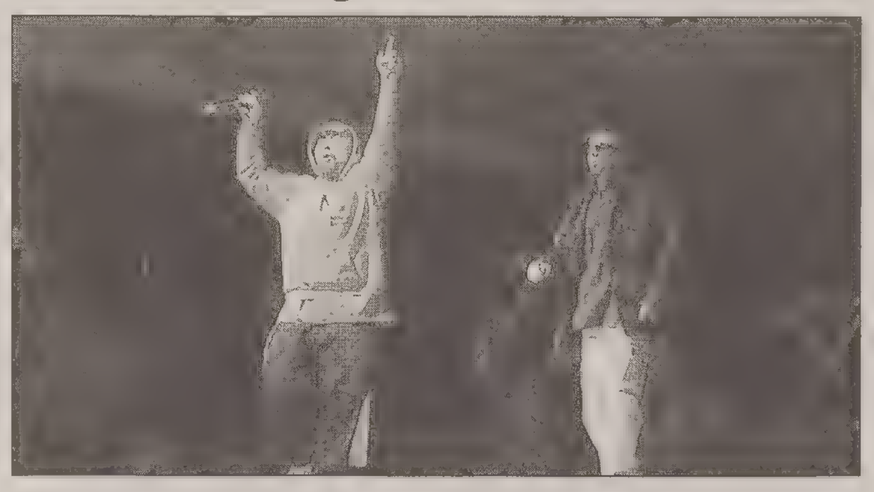
Articolo 31, una band di talento

Jad e J.Ax sono reduci dal grande successo di «Domani smetto»

Con «Domani smetto» quest'estate hanno azzeccato l'inno che li ha trasformati da fenomeno generazionale in band amata dal grande pubblico (bambini compresi). Un inno irriverente, scritto di getto dopo aver letto sui giornali dell'incontro fra tre studenti in sciopero con il ministro Letizia Moratti.

Sono gli Articolo 31, duo milanese svezzato a ritmo di hip hop, ma nel cui dna è possibile rinvenire tracce della stagione degli anni Settanta rappresentata da Eugenio Finardi. Il loro «Domani smetto tour», partito la settimana scorsa da Milano, fa tappa stasera al palasport di Mestre e martedì, alle 21, al palasport Carnera di Udine.

Alessandro Aleotti e Luca Perrini - meglio noti come J.Ax e Jad, rispettivamente 29 e 35 anni - hanno scelto di chiamarsi Articolo 31 perchè nella costituzione irlandese è quello l'articolo che sancisce la libertà di espressione nei mass media. «Nel '91 - ricordano - suonavamo in un garage di Garbagnate.



Gli Articolo 31 fotografati da Francesco Bruni nell'ottobre 2000 al Barcolana Festival.

Ci invitarono a un raduno che si teneva a Bologna. Fu lì che cominciò la nostra storia, anche se per il primo album, "Strade di città", dovemmo aspettare altri due anni...».

Il fenomeno vero e proprio scoppia nel '94, con «Messa di vespiri» (che comprendeva «Maria Maria»), cui seguono «Così com'è» ('96, con «Funky tarro»), «Nessuno» ('98, con «La fidanzata», costruito sul celebre ritornello di Natalino Otto), «Perchè sì» ('99, con «Guapa loca»). Il «Greatest hits» del dicembre 2000 (con l'inedito «Volume») e il film uscito l'anno scorso, «Senza filtro», concludono chiaramente un ciclo. Che ha trasformato due ragazzi dell'hinterland milanese in due star dell'hip hop all'italiana.

Per questo l'uscita nella primavera scorsa del sesto album, mixato a New York e intitolato appunto «Domani smetto», comprendente quattordici inediti (fra cui altri hit come «Spirale ovale», «Pere», «La vita non è un film» e «Fuck you», con la voce di Paola Turci), era attesa alla stregua di una prova del nove.

Prova perfettamente riuscita: centoventimila copie vendute, nove mesi ininterrotti fra i primi 25 delle classifiche di vendite, varie nomination per gli Mtv Award e per gli Italian Music Award. Ma soprattutto una popolarità che, come si diceva all'inizio, ormai supera le barriere generazionali.

Ora questo tour, nel quale debutta la figura di Karontium, sorta di strana creatura infernal-informatica (fra Caronte e Pentium, insomma...) proiettata su grande schermo, che con la voce dell'attore Sergio Rubini è il provocatorio conduttore dello show, lanciando provocazioni su sesso, droga, alcol, lavoro minorile, disinformazione in tv, stress, stragi del sabato sera... Uno show di due ore, con 24 brani, a base di rap e rock. E un po' d'autoironia.

Carlo Muscatello

Stasera a Trieste, all'Hip Hop di Montebello

Sarà una notte «dub» con i «dj» viennesi

TRIESTE Oggi alle 22, all'Hip Hop (Montebello), il gruppo di dj triestini Electrosacher presenta i dj viennesi Sugar B & Gue-mix.

Sugar B e Gue-Mix, insieme a Sweet Susie, sono gli animatori della serata del lunedì al Flex di Vienna, casa di Kruder & Dorfmeister. Il loro «DubClub» conta ormai un successo lungo sette anni e ha raccolto ospiti di assoluto livello mondiale della scena dub ed electronica. Sugar B ha prestato la sua voce affumicata a diversi progetti, dagli inizi coi Dr. Moreau's Creatures (gruppo di Peter Kruder e DJ Dsl) sino alle collaborazioni con K&D, Fauna Flash, Marschmellows, DJ Dsl e Stereotyp; nel 2000 ha prodotto il suo lavoro d'esordio «I and I Produkt», considerato tra i migliori esempi di dub continentale, per la G-Stone.

Gue-Mix è il dj resident e organizzatore del «DubClub», e di suo produce incredibili fioriture dub con artisti come Spice e Jorg Heible. Da ricordare la sua raccolta-manifesto «2000 and 1 Love» (G-Stone) con inediti di Sofa Surfers, Stereotyp, Tikiman, che restituiscono l'incandescente atmosfera delle «DubClub Nites».

Sugar B, uno dei due dj viennesi.

L'Electrosacher CakeBeatCollective porta così a Trieste la mitica serata targata G-Stone.

Da segnalare che a novembre, Ogni venerdì e sabato, ElectroSacher è di scena da «Nu», in via torino 15. Ogni venerdì ElectroSacher è anche a «TheArt& Co», a Gorizia (Stradone della Mainizza 130, 0481-393212).

ElectroSacher è un progetto collettivo di sei dj che si sono uniti per organizzare proposte culturali: dj set soprattutto, ma anche concerti, performance, serate tematiche, videoproiezioni e installazioni fotografiche. Gli incontri sono avvenuti a Radio Fragola, storica radio sociale di Trieste, nata nel comprensorio dell'ex Ospedale Psichiatrico di San Giovanni. Il nome non ne nasconde gli amori, la Sacher Torte e quel che questa significa: il cioccolato, le cose che lievitano con lentezza, l'ozio, la discussione e i contrasti. Ed Electro: essere dj, mescolare suoni e circuiti futuribili, intersecare culture distanti e tradire la geografia cartografica.

APPUNTAMENTI

Marina Rei: annullato il concerto previsto a Pordenone

Debutta oggi «L'elisir d'amore»

TRIESTE Oggi alle 20.30, al Teatro Verdi, prima dell'opera «L'elisir d'amore» di Gaetano Donizetti. Regia, scene e costumi di Ivan Stefanutti. Sul podio Bruno Aprea col coro del Verdi.

Oggi alle 18, all'aula magna del Centro di fisica, concerto del Coro da camera ungherese di Pecs.

Oggi alle 20.30 e domani alle 17.30, al Teatro dei Salesiani, giallo di Agatha Christie «Trappola per topi».

Oggi alle 21.30, alla Birreria Corsia Stadion, serata con i Maniacs.

Oggi alle 21.30, al Martin's Pub, bossanova con lo strumentista Dario Viviani.

Oggi alle 21, alla Prima Base (San Dorligo 40), serata musicale col duo Rodrigo e Vito.

Vladimir Denissenkov

Oggi alle 20.30 e domani alle 16.30, al Teatro Silvio Pellico, «Nissun xe perfeto!».

Domani alle 18, alla Chiesa Evangelica Luterana, concerto dei Musici di San Giorgio.

Lunedì alle 21, alla Casa della Musica, concerto del fisarmonicista Vladimir Denissenkov.

UDINE Oggi alle 20.30, al Castello, concerto dell'Orchestra Milano Classica con la flautista Luisa Sello.

GORIZIA Domani alle 17.30, all'auditorium, operina comica di Donizetti «Rita ou Le mari battu».

PORDENONE Il concerto di Marina Rei previsto per oggi al Deposito Giordani è stato annullato.

CERVIGNANO Oggi alle 20.30, alla Sala Aurora, «Una sblanciade di pasche».

VENETO Oggi alle 22, alla Discoteca 041 di Marghera, serata con Sonic Rock Generation.

Oggi alle 20.45, al Teatro Da Ponte di Vittorio Veneto, va in scena «Così fan tutte».

Oggi alle 21, al Teatro Comunale di Belluno, concerto di Gino Paoli.

CROAZIA Oggi alle 19.30, alla Casa della Cultura di Dignano, va in scena lo spettacolo «Regine».

«IL CASO» *Grande concerto al «Nuovo» con Lü Jia sul podio, mentre si rinfocolano le polemiche*

Ancora nubi nere sull'Orchestra sinfonica

UDINE Grande musica al Nuovo con Lü Jia sul podio a dirigere l'Orchestra sinfonica regionale, sulla quale, però, continuano ad addensarsi nubi nere, gonfie di polemiche e incertezze. All'origine lo scontro aperto tra la presidente del cda Donata Hauser Irneri e l'ex direttore artistico e musicale Ezio Rojatti, a causa di forti divergenze sulle quali si erano innestati malumori e screzi di matrice politica. Rojatti, sostituito dalla presidenza del cda con Walter Themel, è sì uscito dalla finestra, ma potrebbe anche rientrare al Nuovo dalla porta principale, forse con il sostegno di pezzi grossi del governo regionale.

Mentre gli orchestrali stabili, selezionati con audizioni del mese di agosto, s'apprestavano a salire sul palcoscenico per esibirsi in un concerto davvero riuscito su immortali pagine di Beethoven, non s'era ancora spenta l'eco di una lettera infuocata apparsa sulla stampa udinese con in calce le firme di una quarantina di musicisti che si ostinano a contestare le modalità di quelle stesse audizioni e in generale la gestione dell'orchestra. A fronte di una protesta che potrebbe sembrare animata (come sostengono i responsabili della formazione) da un risentimento dovuto all'esclusione dalla rosa degli "stabili", resta aperta una questione scottante, che i vertici della Sinfonica non hanno chiarito. E cioè l'attuale composizione del cda, che pare sia costituito, al momento, da soli tre membri sui sette previsti. Essendosi già da tempo dimessi (e senza sostituzioni) Giovanni Da Pozzo (Regione), Elio De Anna (Provincia di Pordenone) e Francesco Marangon (Gorizia), e non avendo il Comune di Udine provveduto ad affidare l'incarico, resterebbero nel consiglio, oltre alla presidente, solo il rappresentante della Provincia di Udine Orfeo Venuti e quello della Provincia di Trieste (Scoccimarro).

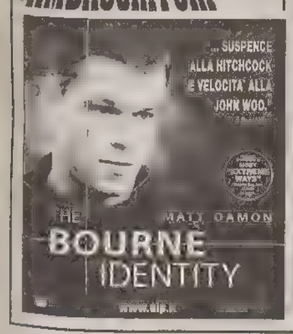
L'Orchestra sinfonica Fvg.

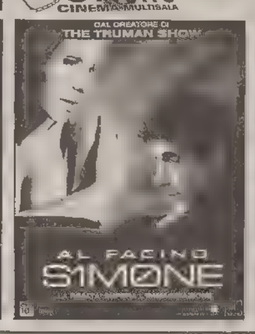
Una situazione non facile, visto che l'Orchestra nasce per statuto come espressione delle quattro province, della Regione e del Comune di Udine. Anche perché pare che lo sfaldamento della compagine direttiva sia dovuto a dissapori politici. Qualcuno dice che la Hauser farebbe bene a riempire in fretta le sedie rimaste vuote, ma ciò non dipende solo da lei, ma anche dalla volontà dei vari enti.

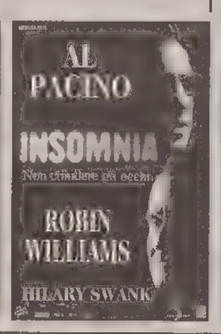
Fatto sta che la musica della serata del primo grande concerto stagionale dell'orchestra, molta apprezzata dal pubblico nell'esecuzione della Seconda Sinfonia in Re Maggiore op. 36 e del Concerto in Re maggiore op. 61 di Beethoven, rischia ancora di essere messa in ombra dalle tensioni. Onore, comunque, alla linea scelta dal direttore artistico Walter Themel: ha ideato un bel programma affiancando l'orchestra a solisti del calibro dell'eccellente Francesco Manara (che con il suo violino del 1773 ha mandato in visibilio il pubblico), e facendola dirigere da bacchette straordinarie come quella dell'energico e trascinante maestro Lü Jia, nome di meritata fama internazionale.

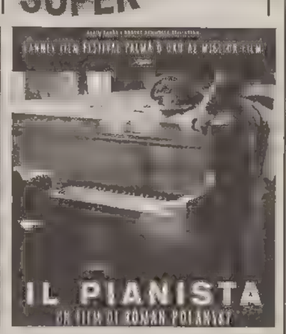
Alberto Rochira

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA ● PARCHEGGIO PARK SI FORO ULPIANO 4 ORE A SOLI 1,50 € ● ALLA CASSA DEL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS, LE PENNE PARKER E I PORTAMONETE









TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione lirica e di balletto 2002/2003. L'elisir d'amore di Gaetano Donizetti. Oggi prima rappresentazione (turno A/B). Repliche: domenica 17 novembre ore **16** (turno G/G), martedì 19 novembre ore **20.30** (turno C/F), mercoledì 20 novembre ore **20.30** (turno E/C), giovedì 21 novembre ore **20.30** (turno F/E), sabato 23 novembre ore **17** (turno S/S), domenica 24 novembre ore **16** (turno D/D), martedì 26 novembre ore **20.30** (turno B/A). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orari 9-12 18-21, a Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

«IL ROSSETTI» TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA. Ore **11** «La visita - Itinerari fra spazi e memorie del Politeama Rossetti», con Luisa Vermiglio. Produzione Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia. Biglietto intero 2 euro, ridotto abbonati Teatro Stabile 1 euro.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12 tel. 040/948471. Domani ore **11** Ti racconto una fiaba presenta «Il segreto di maga Cornacchia». Ingresso 5 euro; abbonamento a 5 spettacoli 20 euro. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119. Palcoscenico giovani. Oggi ore **21** «Wake Up» concerto crossover del Gruppo Overload. Ingresso libero.

L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO di via Ananian (Ts). Ore **20.30** il Gruppo Teatrale «Il Gabbiano» presenta la commedia brillantissima «Nissun xe perfeto!» di Simon Williams, trasposizione in dialetto triestino e regia di Osvaldo Mariutto. Prevendita alla Biglietteria di Galleria Protti (Ts) e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478). www.teatroarmonia.it - info@teatroarmonia.it.

TEATRO DEI SALESIANI Via dell'Istria 53. Ore **20.30** La Barcaccia e il Teatro Rotondo presentano il giallo di Agatha Christie «Trappola per topi», regia di Riccardo Fortuna. Prevendita biglietti Utat Galleria Protti 2 e cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo. Ampio posteggio ingresso v. Battera. Domenica 17 spettacolo alle ore **17.30.**

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16, 18, 20.15, 22.30: «The Bourne Identity» con Matt Damon.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.20:** «El Alamein - La linea del fuoco», di Enzo Monteleone. Storie di soldati italiani nell'inferno di El Alamein, ottobre-novembre 1942, la prima grande sconfitta della potenza tedesca nella II Guerra Mondiale.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **17.40, 20, 22.20:** «Red Dragon» con Anthony Hopkins, Edward Norton, Ralph Fiennes e Harvey Keitel. Il primo e più terrificante capitolo della trilogia di Hannibal Lecter.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **16, 18, 20, 22:** «8 donne e un mistero» di François Ozon, con Catherine Deneuve, Isabelle Huppert, Emmanuelle Béart, Fanny Ardant, Virginie Ledoyen, Danielle Darrieux... Una di loro è colpevole. Quale? Orso d'Argento alle interpreti al Festival di Berlino 2002.

F. FELLINI. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. Cinema d'essai. **16.45, 18.30, 20.20, 22.20:** «Signs» di M. Night Shyamalan con Mel Gibson. **A soli 5 €, rid. 3,50.**

F. FELLINI DISNEY. Oggi e domani solo alle **15.20:** «Peter Pan ritorno all'isola che non c'è». **A soli 5 €, rid. 3,50.**

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16, 18, 20.15, 22.30: «Simone» con Al Pacino.

GIOTTO 2. 16.10, 18.15, 20.25, 22.30: «Insomnia» con Al Pacino e Robin Williams.

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 15.45, 17.50, 20, 22.15, 0.15: «K19» con Harrison Ford.

NAZIONALE 2. 15.30, 17.45, 20, 22.15, 0.15: «Pinocchio» di R. Benigni. Candidato agli Oscar.

NAZIONALE 3. 15.10, 17, 18.45: dalla Disney: «Snow dogs, 8 cani sotto zero».

NAZIONALE 3. 20.30, 22.30, 0.15: «A cavallo della tigre» di Carlo Mazzacurati con Fabrizio Bentivoglio e Paola Cortellesi.

NAZIONALE 4. 15.35 e 17.45: «XXX».

NAZIONALE 4. 20 e 22.20: «Le 4 piume». Una storia d'amore, di redenzione, di coraggio e di amicizia.

MATTINATE PER LE SCUOLE per «Il pianista» e «Pinocchio», info 040-635163.

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16.40, 19.15, 21.50: «Il pianista» di Roman Polanski. Il film-evento Palma d'oro a Cannes per miglior film.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Prima visione. **18, 20, 22:** «La locanda della felicità» di Zhang Yimou. Ritorna il regista di «Lanterne rosse».

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.20: «Asterix e Obelix - Missione Cleopatra». **20.15, 22.10:** «About a boy».

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Stagione 2002/2003 (tel. 0432/248418, Online: www.teatroudine.it): 16 novembre 2002 ore **20.45** abb. 4 Turno B: «Duo di Feydeau» di G. Feydeau con Luciano Virgili, Patrizia Zappa Mulas. Regia Gigi Dall'Aglio.

TEATRO CLUB – TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE – ERT: Akropolis 3 17 novembre 2002 ore **20.45** «Parlamento chimico – Storie di plastica» di Francesco Piccolini e Marco Paolini; con Marco Paolini (solo per lo spettacolo di M. Paolini: Biglietteria Teatro Nuovo: tel. 0432-248418, online: www.teatroudine.it).

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD). Strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione:** «The Bourne Identity» **17.30, 20, 22.25, 0.50** con Matt Damon, Franka Potente. «K-19»: **17.45, 20.05, 22.30, 0.50** di Kathryn Bigelow. Con Harrison Ford. «Il popolo migratore»: **16.55, 18.40, 20.40, 22.30:** di Jacques Perrin. «Simone» **17.30, 19.55, 22.20, 0.40:** con Al Pacino. «Bimba»: **16.50, 20.45, 0.45** di e con Sabina Guzzanti. «Insomnia» **17.40, 20, 22.20, 0.50**, con Al Pacino, Robin Williams. «Il pianista»: **17, 19.40, 22.20**, di Roman Polanski. «Red Dragon»: **17.35, 20.10, 22.30, 0.50** con Antony Hopkins, Edward Norton, Ralph Fiennes, Emily Watson. «El Alamein - La linea del fuoco»: **18.40, 22.35, 0.40.** «XXX»: **17.40, 20, 22.30, 0.50** con Vin Diesel, Asia Argento. «Le quattro piume»: **17.30, 19.50, 22.20, 0.40** «Pinocchio»: **16.55, 18.50, 20.45, 22.40, 0.35** diretto e interpretato da Roberto Benigni. «Signs»: **18.45, 20.45, 22.40, 0.35** di M. Night Shyamalan. Con Mel Gibson. «Snow dogs - 8 cani sotto zero»: **16.45.**

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione cinematografica 2002/2003. Ore **17.30, 19.45, 22** «Bowling for Columbine» di Michael Moore. Il documentario rivelazione del Festival di Cannes. Domani ore **15.15, 17.30, 19.45, 22.**

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it) – Stagione di prosa 2002/2003: mercoledì 20 novembre ore **20.45**, «Parlamento chimico. Storie di plastica», di e con Marco Paolini. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19).

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020 - www.kinemax.it. Oggi, sabato 16 novembre

KINEMAX 1. «The bourne identity»: **17.40, 20.10, 22.30.**

KINEMAX 2. «K19»: **17.30, 20, 22.20.**

KINEMAX 3. «Insomnia»: **17.30, 20, 22.15.**

KINEMAX 4. «Pinocchio»: **17.30.** «One hour photo»: **20.10, 22.10.**

KINEMAX 5. «XXX»: **17.30.** «Red dragon»: **20, 22.30.**

GORIZIA

TEATRO G. VERDI. (www.comune.gorizia.it) Stagione 2002/2003. Continua la campagna abbonamenti per la stagione musicale, in vendita alla biglietteria del teatro tutti i giorni feriali, tel. 0481/33090. Prossimo appuntamento per la prosa: 19 novembre ore **21**, Appunti Foresti di e con Marco Paolini.

CORSO. Sala Rossa. 17.30, 20, 22.20: «Simone», con Al Pacino.(Domani: **15, 17.30, 20, 22.20**)

Sala Blu. 17.40: «Pinocchio», con Roberto Benigni. (Domani: **15.30, 17.40**). **20, 22.20:** «Hollywood ending», con Woody Allen (oggi e domani).

Sala Gialla. 17.45, 20, 22.15: «Il popolo migratore». (Domani: **15.30, 17.45, 20, 22.20**).

VITTORIA. Sala 1. 17.40, 20.10, 22.20: «The Bourne Identity». (Domani: **15.20, 17.40, 20.10, 22.20**). **Sala 2. 17.30, 20, 22.20:** «K 19 The Widowmaker». (Domani: **15, 17.30, 20, 22.20**).

Sala 3. 18, 20.10: «A cavallo della tigre». (Domani: **16, 18, 20.10**). **22.20:** «Insomnia» (oggi e domani).

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione di prosa 2002-2003. 17 novembre: ore **21**: La Contrada-Teatro stabile di Trieste «Ecco un uomo libero!» di Tom Stoppard. Regia di Francesco Macedonio con Paolo Ferrari, Maria Paiato, Ariella Reggio. Prevendita presso la Biglietteria del Teatro Pasolini nei giorni di sabato 16 novembre: **dalle 10 alle 12.** Domenica 17 novembre **dalle 20 alle 21.** Informazioni: 0431/370273.*

TEATRO P.P. PASOLINI. Campagna abbonamenti Stagione di Prosa e Concertistica 2002-2003. Ultimo giorno per la sottoscrizione nuovi abbonamenti presso la biglietteria del Teatro Pasolini sabato 16 novembre: **dalle 10 alle 12.** Informazioni 0431/370273.

GRADO

Stagione di Prosa 2002-2003 AUDITORIUM BIAGIO MARIN. Venerdì 22 novembre 2002 ore **20.45** «Shylock» di Gareth Armstrong con Eugenio Allegri. Prevendita biglietti presso la Biblioteca civica.

CRISTALLO. Sabato e domenica ore **20, 22.15** «Signs» con Mel Gibson.

Commissione di esperti al lavoro per una programmazione a tutela dei minori

Francia, no alla violenza

E il mondo dello spettacolo grida alla censura

I programmi più seguiti

Striscia fa fuori pure la zingara

ROMA Prima serata nel segno di Mediaset, con la vittoria del «Bello delle donne» (oltre sei milioni di spettatori) su Canale 5 che ha battuto il «Sì, sì, è proprio lui» (5.294.000 di telespettatori) di Luisa Corna. Nel complesso, vittoria alle reti Mediaset con 12.813.000 telespettatori anche grazie all'ottima performance di «Striscia la notizia», che si conferma il programma più visto della giornata con 9.521.000 di affezionati, 5 milioni di spettatori in più rispetto alla «Zingara» di Raiuno.

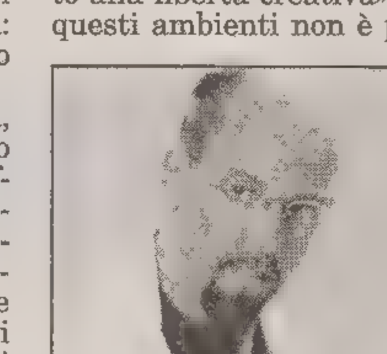
Nel preserale, bene «L'eredità» rispetto a «Passaparola». Alle 20, il Tg5 ha superato di un soffio il Tg1. In seconda serata, successo ancora per le reti Mediaset.

PARIGI In Francia il mondo dello spettacolo grida alla censura dopo che una commissione di esperti con a capo la filosofa Blandine Kriegel ha chiesto che a difesa dei minorenni le tv non trasmettano più scene di violenza dalle 6.30 del mattino alle 22.30 di sera: il mondo dello spettacolo grida alla censura.

Se applicate alla lettera, le proposte del rapporto Kriegel porterebbero in effetti a spettacolari sconvolgimenti dei palinsesti: prima delle 22.30 non potrebbero ad esempio andare più in onda i movimentati telefilm della serie «Medici in prima linea». Idem per film come «Lo Squalo» di Spielberg o «Il Padrino» di Coppola.

«Non si potrebbe trasmettere più alle 20.50 nemmeno "Gli uccelli" di Hitchcock, un film che all'uscita nelle sale era vietato ai minori di 12 anni e adesso fa quasi ridere», ha dichiarato Betrand Mosca, direttore dei programmi alla tv pubblica «France 3».

Ancora più aspra è stata la levata di scudi nel mondo del cinema: tutte le associazioni di categoria (dalla Societè des realisateurs de film al Syndicat des producteurs independents) hanno parlato di «attentato alla libertà creativa». In questi ambienti non è piaciuto soprattutto che il rapporto Kriegel giudichi «lassista» l'attuale sistema di classificazione dei film e ne caldeggi uno molto più severo, con maggiori divieti di visione per i minorenni.



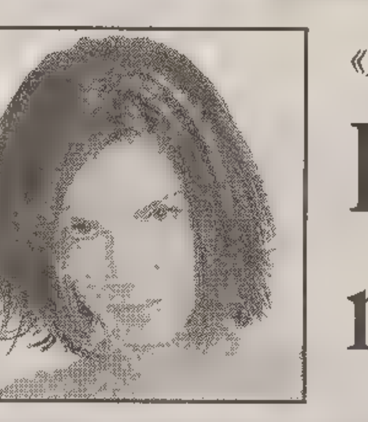
Anthony Edwards di «E.R.»

Per il cinema, che produce in simbiosi sempre più stretta con le tv, sarebbero catastrofico soprattutto un divieto tassativo alla messa in onda di film proibiti ai minori di 12 anni durante la fascia di «prime time».

Per fortuna di cinema e tv il ministro della Cultura Jean-Jacques Aillagon ha messo già in chiaro che non prenderà per oro colato il rapporto Kriegel anche se vi si riconosce «politicamente e filosoficamente». «Non bisogna fare della tv il capro espiatorio di tutti i mali della società», ha detto e questa presa di posizione ha avuto un effetto tranquillizzante sul mondo dello spettacolo.

D'accordo dall'inizio alla fine con la commissione Kriegel si è detto invece Hubert Brin, capo di un'organizzazione-ombrello che raggruppa le associazioni in difesa dei valori famigliari: secondo lui le proposte di messa al bando della violenza sul piccolo schermo non sono «un ritorno all'ordine morale ma una necessaria protezione dell'infanzia».

OGGI IN TV



«Ladri per amore» di Bennett su Canale 5

Rubano un Matisse ma non lo sanno

I film

«Ladri per amore» (Usa, '96) di Bill Bennett con Sandra Bullock *(nella foto)*, Denis Leary (Canale 5, ore 16.45). Per smerciare un quadro rubato (un Matisse ma non ne conoscono il reale valore), Frank e Roz vanno sull'isola di Amahonsett, in New England.

«La casa sulla scogliera» (Usa, '94) di Walther Klenhard con Alley Sheedy, William Moses, Maxine Stuart (Retequattro, ore 23.30). Susan e Mark decidono di abbandonare la città per andare ad abitare in una vecchia casa vittoriana sulla scogliera vicina a Mendocino.

«Othello» (GB, '95) di Oliver Parker con Laurence Fishburne, Kenneth Branagh (Italia 1, ore 23.55). Il dramma della folle e infondata gelosia di Othello per la moglie bianca Desdemona si scatena per le calunnie e le prove costuite dal perfido Iago.

«Holocaust 2000» (Ita/GB, '78) di Alberto De Martino con Kirk Douglas, Agostina Belli, Simon Ward (Canale 5, ore 1.35). Un industriale, che vuole costruire la più grande centrale nucleare del pianeta, scopre che il figlio è l'anticristo destinato a distruggere il mondo.

«Il fantasma dell'opera» (GB, '62) di Terence Fisher con Herbert Lom, Heather Sears (Retequattro, ore 1.40). Il tormentato amore di un compositore, sfigurato dall'impresario che gli ha rubato la partitura, per una giovane soprano.

Gli altri programmi

Raiuno, ore 20.40

«Uno di noi» con Fiorello e Pelù

Fiorello jolly, Pelù in duetto con Morandi e con Anggun, il ritorno di Johnny Dorelli al varietà, il balletto di Lorella Cuccarini e Heather Parisi, di nuovo insieme dopo quindici anni: con queste sorprese si apre «Uno di noi», il varietà legato alla Lotteria Italia.

Canale 5, ore 21

Mariah Carey a «C'è posta per te»

Mariah Carey, Paola Barale, Raz Degan e i divi della soap-opera «Beautiful» Eric (John McCook), Clarke (Daniel McVicar) e Massimo Morrone (Joseph Mascolo) saranno ospiti di Maria De Filippi.

La 7, ore 23

La forza dell'acqua all'«Altra storia»

Questa puntata di «L'altra storia« dal titolo »Catastrofe« è dedicata alle calamità provocate dalla devastante forza delle acque che hanno colpito il nostro Paese. «L'altra storia« ripercorre l'alluvione del Polesine, la tragedia del Vajont e l'alluvione di Firenze nel 1966.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.25 UNOMATTINA SABATO & DOMENICA. Con Livia Azzariti e Giampiero Galeazzi.
11.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.10 LINEA VERDE AL MERCATO. Con Alessandro Di Pietro.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
13.40 VARIETA'
14.00 EASY DRIVER. Con Ilaria Moscato e Marcello Mariucci.
14.15 LINEA BLU - VIVERE IL MARE. Documenti.
15.30 QUARK ATLANTE. Documenti.
16.00 PASSAGGIO A NORD OVEST. Documenti.
17.00 CHE TEMPO FA
17.05 A SUA IMMAGINE. Con Andrea Sarubbi.
17.35 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "Una corona di fiori"
18.45 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.10 LA ZINGARA
20.40 UNO DI NOI. Con Gianni Morandi e Lorella Cuccarini.
0.05 LEZIONI DI TANGO. Film (musicale '97). Di Sally Potter. Con Sally Potter, Plabo Veron.
1.45 CHE TEMPO FA
1.50 ESTRAZIONI DEL LOTTO
1.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.00 RAINOTTE
2.05 L'UOMO CHE AMAVA LE DONNE. Film (drammatico '79). Di Francois Truffaut. Con Charles Denner, Brigitte Fossey.
3.50 IL COMMISSARIO QUANDT. Telefilm.
4.40 DON FUMINO. Telefilm.
5.15 VIDEOCOMIC
5.40 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.10 MAGELLANO. Documenti.
6.30 ANIMALIBRI
6.40 L'AVVOCATO RISPONDE
6.45 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Adriana Volpe.
10.55 SULLA VIA DI DAMASCO
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Adriana Volpe.
13.00 TG2 GIORNO
13.10 CUORE E BATTICUORE. Telefilm. "Ipnosi"
14.00 TOP OF THE POPS
15.00 FELICITY. Telefilm. "Candidato a sorpresa"
15.40 METEO 2
15.45 STRANGE DAWN
16.15 ASPETTANDO DISNEY CLUB
17.50 ART ATTACK
18.15 SERENO VARIABILE
19.00 METEO 2
19.05 LARGO WINCH. Telefilm. "Progetto artico"
20.00 POPEYE
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Stefania Orlando.
20.30 TG2 - 20.30
20.40 TOM & JERRY
20.55 IL TOCCO DELLA MORTE. Film tv (thriller). Di Daniel Helfer. Con Julia Bremermann, Luc Feit.
22.40 LAW AND ORDER. Telefilm. "Le amiche"
23.30 IL BAMBINO E IL POLIZIOTTO. Film (commedia '89). Di Carlo Verdone. Con Carlo Verdone, Federico Rizzo
1.25 VOLO LONGHORN 1602. Film tv (drammatico '98). Di Paul Wendkos. Con Claudia Christian, Jeff Yagher.
3.30 RAINOTTE
3.35 VERSILIA '66. Telefilm.
4.05 CANZONE E SENTIMENTO
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITA' OVUNQUE
4.20 ECONOMIA INTERNAZIONALE - LEZIONE 14. Documenti.
5.00 CIVILTA' PRECLASSICHE - LEZIONE 36. Documenti.
5.45 CERCANDO, CERCANDO
5.55 L'AVVOCATO RISPONDE

RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL - PINZILLACCHERE
7.30 RAI EDUCATIONAL - IL GRANDE TALK
9.05 IL GIORNALE DEL FANTABOSCO
10.20 IL SANTO. Telefilm. "Il comodo mostro"
12.00 TG3
12.10 VEDOVO AITANTE BISOGNOSO DI AFFETTO..... Film. Di Jack Lemmon. Con Walter Matthau, Deborah Winters.
14.00 RITRATTI: RENATO CAROSONE
14.50 TGR AMBIENTE ITALIA
15.00 GEO. Documenti.
15.10 RAI SPORT SABATO SPORT
15.15 RUGBY: ITALIA - ARGENTINA
16.00 TURISTI PER CASO FLASH. Documenti.
17.00 SFIDE
18.45 GEO. Documenti.
19.00 TG3
19.10 TURISTI PER CASO. Documenti.
19.45 SPECIALE OKKUPATI. Con Federica Gentile.
20.15 BLOB
20.45 GAIA - IL PIANETA CHE VIVE. Con Mario Tozzi.
22.50 BLOB
23.20 STORIE MALEDETTE. Con Franca Leosini.
0.15 COMUNICAZIONE POLITICA: MESSAGGI AUTOGESTITI
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.30 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (reg. il ling.slov.)
20.55 VANGELO VIVO

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.30 VERISSIMO (R)
9.15 LO STIVALE DELLE MERAVIGLIE. Con Hellen Hidding.
9.45 IL GIOVANE MAGO. Film (commedia '87). Di Waldemar Dziki. Con Rusty Jedwab, Natsza Maraszek.
12.00 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. "L'ultimo treno"
13.00 TG5
13.40 FINALMENTE SOLI. Telefilm. "Doppia coppia"
14.10 SARANNO FAMOSI. Con Maria De Filippi.
15.50 PROVIDENCE. Telefilm. "Innamorati dell'amore"
16.35 CORTO 5 - LA CONSTATAZIONE AMICHEVOLE. Film.
16.45 LADRI PER AMORE. Film (commedia '96). Di Bill Bennett. Con Denis Leary, Sandra Bullock.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 C'E' POSTA PER TE. Con Maria De Filippi.
0.00 NONSOLOMODA - . E'... CONTEMPORANEAMENTE. Con Silvia Toffanin.
0.35 TG5 NOTTE
1.05 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
1.35 HOLOCAUST 2000. Film (fantascienza '77). Di Alberto De Martino. Con Kirk Douglas, Agostina Belli.
3.15 HARRY E GLI HENDERSON. Telefilm.
3.45 TG5 (R)
4.15 STEFANIE. Telefilm.
5.00 HARRY E GLI HENDERSON (R). Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.55 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.30 SHEENA. Telefilm. "Un nuovo mondo per Mendelshon"
11.30 DUE PAPA' DA OSCAR. Telefilm. "Lo snob e l'operario"
12.25 STUDIO APERTO
12.35 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "La macchina dei sogni" "Pressione alle stelle"
13.30 CANDID CAMERA
14.10 BOMBER. Film (commedia '82). Di Michele Lupo. Con Bud Spencer, Jerry Cala'.
16.00 FLINTSTONES - LIETO EVENTO A HOLLYROCK. Film tv (animazione '93).
18.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Il difficile e' lasciarsi" (prima parte)
18.30 STUDIO APERTO
18.40 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Il difficile e' lasciarsi" (seconda parte)
19.05 OPERAZIONE TRIONFO. Con Maddalena Corvaglia.
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
21.00 BARBIE RAPERONZOLO. Film tv (animazione). Di Owen Hurley.
22.40 RTV FILES. Con Guido Bagatta.
22.50 RTV - LA TV DELLA REALTA'. Con Guido Bagatta.
23.45 CIAK SPECIALE - EL ALAMEIN
23.55 OTHELLO. Film (drammatico '95). Di Oliver Parker. Con Kenneth Branagh, Laurence Fishburne.
2.15 NEL BEL MEZZO DI UN BEL GELIDO INVERNO. Film (commedia '95). Di Kenneth Branagh. Con Michael Maloney, Joan Collins, Richard Briers.
4.00 ZANZIBAR. Telefilm.
5.05 CLASSE DI FERRO. Telefilm.
6.20 TALK RADIO
6.35 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm.

RETE4

6.00 RIRIDIAMO
6.20 LA MADRE. Telenovela.
7.10 ISPETTORE HUGHES: VENDETTA DAL PASSATO. Film tv (poliziesco '98). Di Brad Turner. Con Louis Gossett Jr., Jonathan Silverman.
9.40 COMMISSARIO CORDIER. Telefilm. "Un legame nascosto"
11.30 TG4
11.35 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
13.40 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
14.40 IERI E OGGI IN TV
16.00 SABATO VIP. Con Emanuela Folliero.
17.00 IL TRUCCO C'E'. Con Rita Dalla Chiesa.
18.00 DONNAVVENTURA
18.55 TG4
19.05 VENTO DI PASSIONE. Telenovela.
20.15 TERRA NOSTRA 2 - LA SPERANZA. Telenovela.
21.00 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Un passato che scotta"
22.45 PARLAMENTO IN. Con Piero Vigorelli.
23.30 LA CASA SULLA SCOGLIERA. Film tv (thriller '94). Di Walker Klenhard. Con Ally Sheedy, William R. Moses.
1.40 IL FANTASMA DELL'OPERA. Film (drammatico '62). Di Terence Fisher. Con Herbert Lom, Heather Sears.
3.00 PROFUMO. Film (commedia '86). Di Giuliana Gamba. Con Florence Guerin, Stefano Sabelli.
4.20 LE AVVENTURE DI PINOCCHIO. Film (fantastico '47). Di Giannetto Guardone. Con Sandro Tomei, Vittorio Gassman, Mariella Lotti.
5.40 COME ERAVAMO

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 SISTERS. Telefilm.
7.55 CHEERS. Telefilm.
8.20 WEEKEND CARTOON NETWORK
9.25 ISOLE. Documenti.
10.15 MISSION IMPOSSIBLE. Telefilm.
11.10 MIA ECONOMIA. Con Sarah Varetto.
11.50 CAROLINE IN THE CITY. Telefilm.
12.20 LA SETTIMANA DI ALAIN ELKANN
12.30 WEEKEND IN ITALIA. Documenti.
13.00 ATTENTI A QUEI DUE. Telefilm.
14.00 QUEL VENERDI' MALEDETTO. Film (drammatico '79). Di John McKenzie. Con Bob Koskins.
16.10 IL FANTASMA. Film tv (poliziesco). Di Dennis Gansel. Con Jurgen Vogel.
17.55 NATIONAL GEOGRAPHIC. Documenti.
18.55 WEEKEND CARTOON NETWORK
20.00 LA PANTERA ROSA
20.10 LAW & ORDER. Telefilm.
20.45 L'INFEDELE. Con Gad Lerner.
23.00 ALTRA STORIA. Con Sergio Luzzatto.
23.55 THE HUNGER. Telefilm.
0.30 CRONO - TEMPO DI MOTORI
1.10 CREA. Con Ada Toure'.
1.45 CATTIVA CONDOTTA. Film (drammatico '93). Di George Miller. Con Jimmy Smith, Naomi Watts.
3.25 CNN INTERNATIONAL

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

TELEQUATTRO

6.00 AZUCENA. Telenovela.
6.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
7.10 IL NOTIZIARIO DELLE 7.10
7.35 QUATTRO CHIACCHIERE
8.00 PRIMA MATTINA: CITTADINO IN LINEA...
9.00 AZUCENA. Telenovela.
9.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
11.30 IL COMMISSARIO MAIGRET. Scenegg.
12.30 TELEQUATTROSTORY
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 TG STREAM 2002
15.00 SCOPRIAMO LA NATURA. Documenti.
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
17.30 TG STREAM 2002
18.15 LE PIU' BELLE FAVOLE DEL MONDO
18.40 SUPER SEA EDIZIONE 2002
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 LIBERAMENTE
20.35 I VINCENTI. Telefilm.
21.00 EFFETTI COLLATERALI. Telefilm.
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 UN AMORE TUTTO SPECIALE. Film. Con C. During, Irene Tedrow.
0.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)

TELEFRIULI

6.40 TELEGIORNALE F.V.G.
7.15 NON PERDIAMO LA BUSSOLA (R)
7.30 CUORE DI CITTA' (R)
7.45 IL SINDACO IN LINEA (R)
8.15 ECONOMIA (R)
8.30 OPERAZIONE EFFE - DENTRO IL MODELLO FRIULI (R)
13.00 SETTIMANA FRIULI
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 FRIUL 7
14.15 TG D'EPOCA
18.00 TG INN
18.15 ECONOMIA SENZA CONFINI
18.40 MENU' VIAGGIO NELLA FIERA ALIMENTARE FRIULANA (R)
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 SPORT IN... CLUB. Con Claudio Moretti.
20.30 ALBUM
21.30 BUONGIORNO FRIULI (R)
23.05 TELEGIORNALE F.V.G.
23.35 SPORT IN... CLUB. Con Claudio Moretti.

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.30 PARLIAMO DI...
15.10 MEDITERRANEO
16.10 TUTTOGGI
17.30 MAPPAMONDO. Documenti.
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 DOMANI E' DOMENICA
19,30 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
20.00 ECO
20.30 "Q" L'ATTUALITA' GIOVANE
21.15 MEDITERAN FESTIVAL - BRATSCH
22.05 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.20 CHAMPIONS LEAGUE - MAGAZINE
22.55 LA FIERA DELLE ILLUSIONI. Film (drammatico '47). Di Edmund Goulding.
0.40 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

6.00 GET UP
7.00 INBOX
10.00 SURFIN'
11.40 TGA FLASH
13.00 COMPILATION
14.30 AZZURRO
16.30 TGA FLASH
16.35 MONO SPECIALE
17.30 CHIPS
18.30 TGA FLASH
18.40 INBOX
19.30 BEST OF MUSIC ZOO
20.30 ALL MUSIC CHART
21.30 100% OLDIES
1.00 NIGHT SHIFT

ANTENNA 3 TS

6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
9.00 CONSIGLI PER ACQUISTI
12.45 A3 NOTIZIE FLASH (R. 13.30)
13.00 MOTO E MOTORI
18.00 FOX KIDS
19.15 PUNTO FRANCO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 SERVIZI SPECIALI
20.30 FUTUR FORCE. Film.
22.45 SPECIALE "ISTRIA"
23.00 SPECIALE "COPPA AMERICA"
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

7.00 TELEGIORNALE
9.30 BUGS BUNNY
10.00 PIAZZA MONTECITORIO
11.05 CARTONI ANIMATI
13.05 REMEMBER ANNI 60/90
13.35 SOTTO RETE
14.30 TELEVENDITA ROC TAPPETI
15.00 CIAK SI GIRA: IL TURISMO IN SLOVENIA
16.30 CARTONI ANIMATI
19.15 TELEGIORNALE - 1A EDIZIONE
20.05 L'OCCHIO
22.25 TELEGIORNALE - 2A EDIZIONE
23.10 L'OCCHIO
1.00 TELEGIORNALE - 3A EDIZIONE

MTV

5.40 NEWS
7.00 WAKE UP!
10.00 FLASH
10.10 PURE MORNING
11.55 FLASH
12.00 EUROPEAN TOP 20
15.00 TOP SELECTION
16.50 FLASH
17.00 MTV LIVE BRUCE SPRINGSTEEN
19.00 MAKING THE VIDEO - J. TIMBERLAKE
19.30 LE SITUAZIONI DI LUI & LEI
20.00 GLI OSBOURNE
20.30 HIT LIST ITALIA +
22.30 A NIGHT WITH NU METAL
23.55 FLASH
2.00 PARTY ZONE

DIFFUSIONE EUR.

7.00 TNE GIORNALE
7.30 CRONACHE TREVIGIANE
13.00 TNE GIORNALE
13.15 VERONICA, IL VOLTO DELL'AMORE. Telenovela.
14.15 COMING SOON
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.30 MONDO AGRICOLO
19.30 ATLANTIDE SPECIALE MEMORIA. Documenti.
19.45 SPRINT
20.25 TNE GIORNALE
20.50 FILM WESTERN. Film.
23.00 TNE GIORNALE
23.25 RISI E BISI

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
8.00 NEWS LINE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 SUPERBOY. Telefilm.
14.00 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
14.30 PIANETA VACANZE
15.00 MANUEL
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 TG7 SPORT
19.40 PILLOLOTTO
19.45 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.15 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!. Con Giorgio Micheletti.
23.15 EMMANUELLE'S LOVE. Film.
1.00 BUON SEGNO
1.10 NEWS LINE
1.25 COMING SOON TELEVISION
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 NOTIZIARIO
8.50 KILLER CLOWNS: LA MINACCIA DALLO SPAZIO. Film (fantascienza '88). Di Stephen Chiodo.
11.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
12.30 DANCING DAYS. Telenovela.
16.00 DANCING DAYS. Telenovela.
18.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
19.00 CARTONI ANIMATI
20.50 IL MOSTRO INNAMORATO. Film (commedia '89). Di Jeremy Poul Kagan.
23.00 IL LOTTO E' SERVITO

TELECHIARA LUXA TV

7.00 NOTIZIE DA NORDEST
9.00 VERDE A NORDEST
10.00 I RAGAZZI DEL FARO. Telefilm.
13.30 CRONACHE VICENTINE
15.20 LETTERE A DON MAZZI
17.30 I RAGAZZI DEL FARO. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
19.45 RUBRICA DI APPROFONDIMENTO
20.00 RUBRICA IN COLLABORAZIONE CON LE DIOCESI
20.30 LA BIBBIA TV: GIUSEPPE (SECONDA PARTE). Film.
22.30 I GRANDI VIAGGI. Doc.
23.30 SPLENDORI D'ITALIA

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.10: Non solo verde; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.35: Sportlandia; 8.25: GR1 Sport; 8.35: Inviato speciale; 9.20: Radiogames; 9.35: Speciale Agricoltura; 10.03: GR1 - Cultura; 10.10. GR1 In Europa; 11.00: GR1 - Articolo 21; 11.50. Break: Settimanale del benessere; 12.00 GR1 (13.00); 12.05: Diversi da chi?; 12.10 GR Regione; 12.35: Fantasticamente; 13.20: GR1 Sport; 14 03: Tam Tam Lavoro; 14.08: Sabato Sport; 15.00. GR1 (16.00-17.00-18 00); 15.30: Pallanuoto, 17.55 Calcio Campionato Serie A, 20 15 Ascolta, si fa sera, 20 30 Tutto il Calcio Minuto per Minuto, 21 20 GR1 (23 00), 23 35 Speciale Baobarnum Demo; 23 50. Oggiduemila · La Bibbia, 0.00. Il Giornale della Mezzanotte, 0.33. Stereo notte; 2.00: GR1 (03 00-04.00-05.00); 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2 (07.30-09 23), 7.54 GR Sport, 8 00 Cosa bolle 'n pentola, 9 00. Mister Ufo, 9 33 Black Out, 10 35 Debito Formativo, 12 00 Fegiz Files, 12 30 GR2 (17 30), 12 47 GR Sport, 13.00 Il Cammello e la Lotteria, 13.38 Giocando, 15 00 Catersport, 17 00 Hit Parade Live Show, 17 00. Top of the Pops 18 00 Elisa in concerto (R), 19 00. Classifica Top 10 Album da "Musica e Dischi", 19 30 GR2 (20.30); 19.54 GR Sport, 20 00. Catersport; 22.35: Weekendance; 2.00. Incipit (R); 2.01: Due di notte

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6 00: Il Terzo Anello. Dedica Musicale; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15. Prima Pagina, 9 03: Il Terzo Anello: Musica; 9.30: Ragione K, 10 51: Ritorni di fiamma Ferrara Musica; 12.15: Uomini e profeti; 13 00: La scena invisibile; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Il Terzo Anello: Musica; 14.30: Fahrenheit Spettacolo; 17 15. La grande Radio; 19.47: Radiotre Suite, 20.30: Il Cartellone: Julietta; 0.00: Esercizi di Memoria; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano

0.00: Rai Il giornale della mezzanotte, 0 30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

7.20: Tg3, Giornale radio del Fvg, Onda verde; 11.30. Undicietrenta; 12.30. Tg3, Giornale radio del Fvg; 15: Tg3, Giornale radio del Fvg; 15.15: Spieli; 18.15: Incontri dello spirito; 18 35: Tg3, Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45. Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*

7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20 Il nostro buongiorno - Calendarietto, 7.30: La fiaba, 8. Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali; 9: Rubrica linguistica; 9.10: I successi musicali; 9.30: Pagine di musica classica; 10.30: Potpurri; 11: Notiziario e rassegna della stampa; 11.10: Jazz e dintorni; 11.40. Intermezzo musicale; 12: Trasmissione per la Val Resia e Valcanale; 12 45: Intermezzo musicale; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14. Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone, 14 50. Intermezzo musicale; 15: Onda giovane, 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10. Noi e la musica, 18: Piccola scena. Irena Gionar: Novantaquattro. Regia di Irena Gionar; 18.40: Potpurri; 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.25: Arrivederci a domani e chiusura

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 e 101.5 MHz

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news, 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10 45 Meteomar e/o Meteomont, 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10 45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10 Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B. Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10. «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica, 23.05. BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05. «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia»

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.8 MHz, Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7 55, 8.55, 9 55, 10 55, 11.55, 13. 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18 55 20. Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17 15 Gr Oggi Gazzettino Giuliano, 7.02 L'Almanacco con Veronica Brani, 7 05 «Ago, il mago & gli a tri» con Paolo Agostinelli, Sandro Davia e Flavio Furian, 7 10 Disco News, la proposta della settimana, 8 15 Gr Oggi Gazzettino Giuliano News, 8 20 Radiotrafic viabilità, 8.21 Paolo Agostinell 8 45 Gr Oggi le ultime dal mondo, 9 02 «Ago, il mago & gli a tri» con Paolo Agostinelli, Sandro Davia e Flavio Furian, 9.10 Disco News la proposta della settimana, 9 45 Gr Oggi le ultime dal mondo, 10.05 Telecomando programmi tv, curiosità, e trame con Sara, 11 05 Mattinata News ospiti e musica con Sara, 11 06 Disco News la proposta della settimana; 11 45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 12 15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano news, 12.20 Radiotrafic viabilità, 12 45 Gr Oggi le ultime dal mondo, 13 05 Rewind grandi successi 70/'80 con dj Emanuele 14 02 The Factory House con Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj, 15 02 The black vibe con Lillo Costa, 15 05 Disco News a proposta della settimana, 16 05 Pomeriggio Radioattivo «Mind the gap» con Veronica Brani, 17 05 Disco News a proposta della settimana, 17 45 Gr Oggi le ultime dal mondo, 18.05. Music Box «Lookin'around» con Barbara de Paoli; 19.20. Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Effetto notte world music con Francesco Giordano; 21: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele, 22: House story dai dancefloor di tutto il mondo

Solo mercoledì. 16. In orbita. **Solo maggio** 20.05: In orbita cafè **Solo venerdì** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio:** 13: Disco Italia (2.a parte) classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit International classifica di preferenza con Diego; 16: The Dance Chart classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House Story dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24. No control house& deep.

Radio Company 102.9 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20: Gioco «Company Velox», 10: Only the best; 10 05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori), 13 Company News 2.a edizione; 13.05. Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual D, Velvet); 14. 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20. Sfigometro di sera, 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes, 21 Free Company

Radio Fantastica 107.8 MHz

Dalle 0 00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12 30, 15.30, 18.30, 20 30, 22 30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30 Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14 30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11 30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

ROSSI SUBITO A CASA

Si è conclusa anzitempo l'avventura di Valentino Rossi al rally della Gran Bretagna. Fatali sono risultati i danni alla sua Peugeot provocati dall'uscita di strada nella seconda prova speciale. Il pilota è uscito illeso dall'incidente. È durata quindi meno di un giorno la corsa di Rossi. Dopo l'incoraggiante inizio, l'iridato di MotoGp ha perso il controllo della sua auto.

OGGI IN TV

7.35 Radiouno: Sportlandia
7.54 Radiodue: GR Sport
8.25 Radiouno: GR1 Sport
12.47 Radiodue: GR Sport
13.20 Radiouno: GR1 Sport
14.08 Radiouno: Sabato Sport
15.10 Raitre: Rai Sport Sabato Sport
15.15 Raitre: Rugby: Italia - Argentina
17.00 Raitre: Sfide
17.55 Radiouno: Calcio: Campionato Serie A
19.45 Diffusione Eur.: Sprint
19.54 Radiodue: GR Sport
20.15 Telepadova: Diretta Stadio... Ed e' subito goal!
20.30 Radiouno: Tutto il Calcio Minuto per Minuto
22.20 Capodistria: Champions League - Magazine
23.35 Telefriuli: Sport in... Club

RINVIO PER VIDOZ

Rinviato il match che il peso massimo Paolo Vidoz avrebbe dovuto disputare domani a Las Vegas e che avrebbe dovuto segnare il ritorno sul ring del pugile italiano dopo la sconfitta del luglio scorso sul quadrato di Atlantic City. Una ferita al volto subita in allenamento ha reso infatti impossibile lo svolgimento del match contro un avversario che non era individuato.

Aerre Car Srl
Trieste - Via S. Francesco 60
Tel. 040.637484

SPORT

A due passi dal centro
Aerre Car Srl
vendita e assistenza
Alfa Romeo
Trieste - Via S. Francesco 60
Tel. 040.637484

CHAMPIONS LEAGUE Il sorteggio regala alla Juventus un compito abbastanza abbordabile

Alla Roma il girone più difficile

Le due milanesi (Milan-Real e Inter-Barcellona) con gli scontri più spettacolari

GINEVRA Se, come era ampiamente prevedibile, tutti i gironi della seconda fase della Champions League appaiono di grande livello, quello della Roma sembra il più difficile in assoluto. Almeno questo quanto affermato subito dopo il sorteggio dai dirigenti giallorossi presenti a Ginevra.

Il team manager Tempestilli non tratteneva una smorfia, dichiarando: «Tutti i gruppi sono difficile, ma la Roma poteva comunque augurarsi qualche avversario più facile.» In perfetta sintonia con il collega ds Baldini: «Secondo me, il nostro è il girone più difficile. Infatti, negli altri raggruppamenti c'è almeno una squadra un po' più debole sulla carta, mentre nel nostro, le quattro formazioni mi sembrano dello stesso livello. Fin dalle due prime gare, in casa con l'Arsenal e ad Amsterdam contro l'Ajax, avremo una buona idea del nostro reale valore sulla scena internazionale.»

Nel girone della Juventus, una squadra sulla carta più debole c'è. Ma il direttore commerciale, Romy Gai, non si fida: «Se il Basilea è arrivato sin qui, vuol dire che lo merita. Credo che anche le due squadre che gli svizzeri hanno eliminato al primo turno, Liverpool e Spartak Mosca, pensassero di aver vita facile e invece. Comunque per noi la città di Basilea resta legata a un ottimo ricordo: la nostra vittoria in finale della Coppa delle Coppe nel 1984.»

Gli avversari più pericolsi per i torinesi saranno però probabilmente Deportivo e Manchester United. «Queste sono due squadre - ha ricordato Gai - da anni fra le più forti in Europa. Siamo perfettamente consci del loro valore».

Il direttore organizzativo del Milan, Umberto Gandini, più che per la composizione del girone, è soddisfatto dal calendario: «Affrontare la Lokomotiv Mosca alla fine dell'inverno è certamente meglio. Inoltre giocare prima di Natale contro il Real Madrid e il Borussia Dortmund, che reputo i nostri avversari più pericolosi, ci darà un'idea abbastanza chiara della nostra dimensione in Europa. Penso che tutte e quattro le squadre italiane abbiano concrete possibilità di arrivare ai quarti di finale».

Il direttore tecnico dell'Inter, Gabriele Oriali, ha definito interessante il gruppo dei nerazzurri: «Le quattro squadre sono certamente competitive, anche se penso che il Barcellona sia leggermente favorito. Sono comunque convinto che l'Inter abbia ottime possibilità di passare il turno».

Coppa Uefa, la Lazio trova lo Sturm Graz

GINEVRA La Lazio avrà come avversario lo Sturm Graz, formazione austriaca, nei sedicesimi della Coppa Uefa. È stato scongiurato, dunque, il rischio di trovare i polacchi del Wisla Cracovia, giustizieri del Parma, o i francesi dell'Auxerre, eliminati dalla Champions.

I biancocelesti riceveranno gli austriaci il 28 novembre all'Olimpico (il ritorno è previsto per il 12 dicembre). Lo Sturm ha eliminato il Levski Sofia ai rigori (8-7). Sulla carta si tratta di un impegno abbordabile per gli uomini di Mancini.

Il sorteggio: Wisla Cracovia-Schalke 04, Lazio-Sturm Graz, Real Betis-Auxerre, Besiktas-Dinamo Kiev, Paris SG-Boavista, Bruges-Stoccarda, Liverpool-Vitesse Arnhem, Panathinaikos-Slovan Liberec, Denizlispor-Olympique Lione, Bordeaux-Anderlecht, Malaga-Leeds United, Paok Salonicco-Slavia Praga, Hertha Berlino-Fulham, Aek Atene-Maccabi Haifa, Porto-Lens, Celtic-Celta Vigo.

ALLA PROVA

Mentre Lippi marcia

Dopo il colpaccio di San Siro Spalletti se la vede con Del Neri

Ancora momenti di grande calcio: splendide vittorie di Juve e Udinese contro Milan e Inter, il Chievo più Chievo che mai, Empoli e Modena matricole che meritano appieno la loro classifica tranquilla. Nelle Coppe tutte le italiane passano il turno tranne il Parma. Continuerà così? Speriamo bene, perché, fra tante belle realtà, qualche nota stonata non manca... Lippi. Onore al Grande Antipatico: la sua Juve gioca benissimo, i favori arbitrali negli ultimi tempi non si sono quasi visti.Nel derby,in teoria,dovrebbe fare polpette del Toro: ma è,appunto,un derby. Attenzione!

Spalletti. *Il tecnico dell'Udinese sfida il brillante Chievo del collega Del Neri dall'alto di una sontuosa prestazione a San Siro, illuminata dal fantastico gol di Jorgensen. Fa piacere ritrovare un allenatore che aveva esordito ottimamente in A, ma che per qualche anno si era un po' smarrito.*

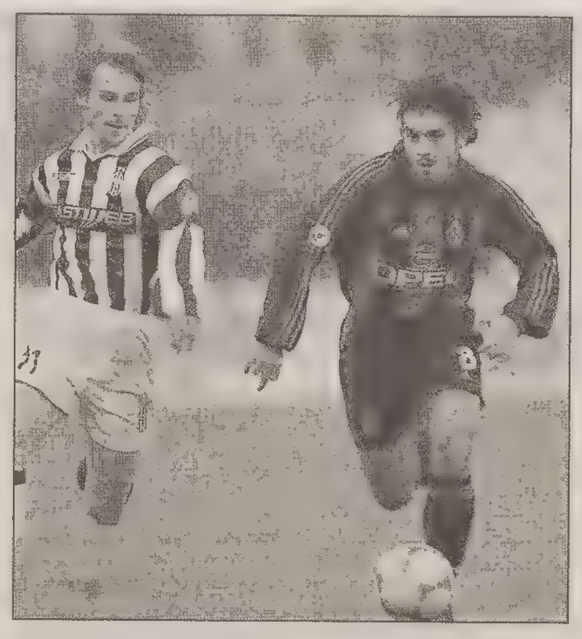
Vieri e Morfeo. *Ma ecco una grossa nota stonata: nell'Inter che soccombe - appunto - con l'Udinese (proprio ora che sembrava aver trovato un po' di schemi e di gioco) perché un campione come Vieri continua a sciorinare un inedito repertorio di pestoni e cazzotti? E perché uno come Morfeo (eterna promessa mai mantenuta, che dovrebbe toccare il cielo con un dito per essere approdato a San Siro) rischia volutamente di spezzare una tibia a Martinez?*

Rivaldo. *Il costoso optional di Galliani e Berlusconi si rivela il migliore in una giornata in cui il Milan gli si dissolve intorno. La squadra stellare è solo un ricordo? Non esageriamo,ma con il Parma sarà dura. Nakata. A proposito di Parma: avvistati in tribuna stampa all'Olimpico, nella partita con la Lazio, almeno 10 cronisti giapponesi che seguivano Nakata. Cosa certo non nuova, ma perché tanto perdurante interesse, mentre lui corricchia con la solita espressione immutabile, sia che inventi mirabili lanci (raramente), sia che vivacchi ai margini della gara (spesso)? Quei cronisti (e quei giornali, e quei lettori)sono maniaci? O saremo tutti un po' citrulli?*

Cragnotti. *E a proposito di Lazio:qui la nota stonata è il finanziere che ha guidato la Lazio a vincere uno scudetto e sei coppe, ma che da tempo ha perso ogni credibilità. La Lazio è in vendita, proprio ora che Mancini l'ha rimodellata alla grande. Non sarà stato il nervosismo societario a condizionare, contro il Parma, Liverani e Negro, responsabili di una pallonata in faccia a Lamouchi e di un fallaccio da brividi su Mutu? E dire che Negro ha fatto una gran partita (com'è lontano Nesta...): lo rivedremo a Como?*

Sergio Rinaldi Tufi

Giallorossi senza Totti mentre Cuper avrà tutti i migliori a disposizione. I granata nel derby con la disperazione



Pavel Nedved (contrastato da Gattuso) è il vero motore della solida Juventus che insegue l'Inter.

10.A GIORNATA L'Inter in trasferta all'Olimpico contro la Roma

Occasione d'oro per Juve e Milan

Le immediate inseguitrici provano a scavalcare i nerazzurri

MILANO Come reagiranno i giocatori ora che sanno che il risanamento del calcio passerà attraverso l'alleggerimento dei loro conti bancari? Ci sono ancora margini, sempre più labili, per la trattativa, prima che scoppi, tutti contro tutti, la guerra civile del calcio, ormai latente da tempo. Presidenti contro arbitri (storia vecchia), arbitri che querelano presidenti (storia nuova), attricette che esprimono concetti (purtroppo succede), commentatori che rompono il muro dell'omertà (incredibile). Come sono lontane le semplici acredini tra Viola e Boniperti!

All'Italia viene in regalo il meglio d'Europa, con sfide in grado di sprigionare fantasia e passioni. Pensiamo alla Roma, che nelle otto partite che deve giocare nel 2002, dovrà vedersela con Arsenal, Ajax, Inter, Juve e Milan: la Juve è invece quella che ha più probabilità di tirare il fiato in vista del nuovo anno. Per la Signora che ha già affrontato in Italia le milanesi, ci sarà solo il confronto con la Roma e, in coppa, la trasferta a La Coruna.

Per scaldarsi, Roma e Inter si incroceranno questa sera all'Olimpico. È il primo ritorno dei nerazzurri nello stadio che avrebbe dovuto essere del trionfo ed è invece stato delle lacrime. Le tre sfidanti ai leader della graduatoria hanno occhi vogliosi. Per la Roma - in ritardo di 7 punti - nulla d'altro che la vittoria può servire in questo momento; mentre a Cuper anche il passaggio indenne potrebbe fare comodo. L'Inter resta la squadra discutibile di sempre, anche se ultimamente ha sfoderato prove d'orgoglio sicuramente apprezzabili.

Stessa situazione di classifica per la Roma, chissà se Crespo e soci sapranno ripetersi? Intanto c'è già un doppio vantaggio nerazzurro: Cannavaro c'è e Totti no.

Per Juve e Milan l'occasione per saltare addosso all'Inter è irripetibile, ammesso che la Roma non esca sin d'ora dal discorso scudetto. Diverse le situazioni delle due regine in Europa. I rossoneri a dispetto dell'effervescenza che ne ha caratterizzato l'autunno, sono reduci da due bastonate destinate a lasciare il segno. Soprattutto quella ad opera della Juve (in coppa i giochi erano già fatti e la testa era altrove).

Piuttosto bisognerebbe chiedere ad Ancelotti dov'era la testa dei suoi nella prima mezz'ora della sfida al Delle Alpi. La Juve che vince a mani basse anche con le riserve, non da coraggio al Toro: hai voglia di dire che il derby fa storia a sè.

Una piccola statistica. Il Toro, con Camolese, nelle prime cinque giornate ha rimediato una vittoria e quattro sconfitte. Ora, con Ulivieri, in quattro giornate ha rimediato tre sconfitte e una vittoria.

Spalletti dichiara fiducia in Jancker e conta sulla buona forma dell'Udinese

«Col Chievo serve un'impresa»

UDINE È l'unico derby di serie A che resta al Nordest, ma a giudicare dalle premesse promette spettacolo. L'Udinese, rivitalizzata dall'impresa di San Siro, contro il Chievo del furlan Gigi Del Neri, che alle imprese è ormai abbonato. Una sfida nella sfida, proprio nella domenica che tra A e B metterà di fronte sei squadre del Triveneto e addirittura un doppio confronto tra Friuli-Venezia Giulia e Verona. In palio, oltre ai tre punti, la corsa a quella leadership delle provinciali che il Chievo dei miracoli ha ereditato proprio dall'Udinese.

Ma i motivi che danno interesse alla partita di domani sono anche altri, a incominciare dal duello tutto tedesco tra Oliver Bierhoff e Carsten Jancker, che rivedrà al Friuli nei panni dell'ex il giocatore simbolo dell'Udinese di Zaccheroni. Proprio davanti al suo illustre predecessore, Jancker è atteso all'ennesimo esame: per lui, fermo ancora a zero in classifica cannonieri, si tratta di spegnere quei mugugni di chi rimpiange Sosa e lo stesso Bierhoff, che in estate sembrava a un passo dal ritorno a Udine.

Ma Spalletti - e come potrebbe essere diversamente? - non cade nella trappola dei paragoni e dei rimpianti: «Io ho grande fiducia in Jancker - dichiara l'allenatore dell'Udinese - perché sta migliorando di partita in partita. Penso che stia anche ritrovando un clima e delle condizioni ambientali più favorevoli».

Tempi maturi per il suo primo gol italiano? «Ho fiducia, lo ripeto, in Jancker e in tutta la squadra, che già prima del successo contro l'Inter aveva trovato il carattere e le motivazioni giuste. Ma sono progressi che dovremo confermare sul campo, a incominciare da domani».

Confermare i progressi, dopo una vittoria sul campo della prima in classifica, significa vincere ancora. Spalletti, però, mette le mani davanti: «Incontriamo la squadra più in forma del campionato, una squadra che gioca con ritmi altissimi, abbinando la qualità dei singoli alla mentalità operaia: le individualità non sono quelle delle grandi, ma la forza del collettivo le fa esprimere al meglio». Servirà un'Udinese formato San Siro, dunque, e Spalletti non cambia né il modulo a tre punte né gli interpreti, eccezion fatta per il rientro di Alberto al posto di Martinez. Rinviato ancora, quindi, il rientro a tempo pieno di Bertotto, che andrà in panchina, dove non ci saranno ancora né Jankulovski né Pinzi. Assenze pesanti, ma San Siro ha dimostrato che nessun vuoto è incolmabile.

Riccardo De Toma

La 10ª giornata SERIE A

Partite	Arbitri	
Bologna-Perugia	Castellani	di Verona
Roma-Inter	Racalbuto	di Gallarate
Atalanta-Brescia	Collina	di Viareggio
Como-Lazio	Tombolini	di Ancona
Empoli-Reggina	Rosetti	di Torino
Milan-Parma	Bertini	di Arezzo
Modena-Piacenza	Ayroldi	di Molfetta
Udinese-Chievo	Trentalange	di Torino
Torino-Juventus	De Santis	di Tivoli

Inter 22; Juventus 21; Milan 19; Chievo, Lazio 18; Roma, Bologna, Modena 15; Parma, Empoli 13; Perugia, Udinese 11; Brescia, Piacenza 8; Torino 6; Reggina 5; Atalanta, Como 4

ANSA-CENTIMETRI

L'assemblea di Lega ha anche bocciato la serie B in due gironi. Patto d'onore per non delegittimare Galliani

Presto ci sarà la riduzione degli ingaggi

MILANO Un tavolo di lavoro che porti avanti le trattative con l'Associazione italiana calciatori per una riduzione degli ingaggi. Questo l'esito principale dell'assemblea della Lega svoltasi a Milano. Una misura necessaria per cercare di ridurre i costi di un calcio in netta crisi: «I costi sono quasi il doppio dei ricavi - ha affermato Adriano Galliani, presidente della Lega nel corso della conferenza stampa dopo l'assemblea. «Siamo in condizione di terremotati» - gli fa eco Antonio Matarrese, vice presidente della Lega e neo consigliere federale appena eletto al posto del fratello Vincenzo.

Il tavolo di lavoro inizierà a lavorare mercoledì prossimo, giorno in cui è stata convocata un'altra riunione del consiglio di Lega.

«Dobbiamo trovare - ha spiegato Galliani - una linea comune per presentarci alle trattative con l'Associazione italiana calciatori con delle proposte concrete. È interesse anche dei giocatori cercare di trovare un accordo perchè i presidenti delle squadre non devono solo esistere ma soprattutto resistere».

Si va verso un patto per il calcio, come ha spiegato Matarrese nel corso della conferenza stampa. Oltre al problema del contenimento dei costi, l'assemblea della Lega ha appunto eletto Antonio Matarrese nuovo consigliere federale, e ha inoltre bocciato all'unanimità la proposta della riforma della serie B in due gironi.

Nessuno avrebbe sollevato la questione del conflitto di interessi di Galliani, presidente della Lega e amministratore delegato del Milan. «Tutti sono usciti soddisfatti - ha affermato Matarrese - Da oggi c'è un patto d'onore per non mettere più in dubbio la presidenza della Lega».

L'assemblea quindi, ufficialmente, si sarebbe svolta serenamente anche se non si può fare a meno di considerare i presupposti coi quali si è arrivati a questo incontro: la ferita ancora viva del caso Fiorentina, le esternazioni di alcuni presidenti sugli arbitraggi, la minaccia da parte dei presidenti della serie B di un blocco del campionato, le equivoche dichiarazioni di Massimo Moratti che parlava di una «posizione imbarazzante» per Galliani e le ombre sulle situazione della Lazio.

CALCIO SERIE B Il portiere titolare bloccato da un'infiammazione ai muscoli della coscia destra

Alabardati a Verona senza Pagotto

Al suo posto fra i pali ci sarà Pinzan, pronto a riscattare la prova di Venezia

TRIESTE Angelo Pagotto non ce la fa, toccherà ad Andrea Pinzan difendere la porta alabardata a Verona. L'ecografia alla coscia destra del numero 1 ha evidenziato ancora un'infiammazione muscolare, seppure in fase di miglioramento, che ne sconsiglia l'impiego. Inutile andare a rischiare, un eventuale strappo toglierebbe Pagotto alla Triestina per alcuni mesi. Sotto con il numero12, quindi, come contro il Venezia dove Pinzan non brillò per sicurezza. La partita di Verona, un'altra veneta sul cammino del portiere padovano, avrà però tutta un altro impatto psicologico per Pinzan. In quell' esordio di campionato contro i lagunari la Triestina pagò dazio, tutta e senza distinzioni, con una difesa che non è certamente quella delle ultime otto partite. Anche il portierino ('79), chiamato a riprendere la fiducia di un intero ambiente, indubbiamente ne beneficerà. «Dopo la gara con il Venezia, anche in questo caso per il sottoscritto si tratterà di un derby. A Verona conosco molte persone - racconta Pinzan - perché ho giocato in serie D con il Legnago, ci tengo a dimostrare le mie qualità. Sono tranquillo e pronto, non sono uno che si butta giù, voglio dare il mio contributo alla Triestina che deve rimanere costante nel cammino in serie B». Resterà a casa Pagotto, che in tutta la settimana non si è allenato (la prossima settimana sarà sottoposto a una nuova ecografia), per la panchina è già stato allertato il giovane Simone Del Mestre ('83). Due riserve che il preparatore dei portieri, Renzo Di Just, ha messo sotto stimolandoli specialmente sul piano psicologico. L'impegno del Bentegodi è importante, l'Alabarda cerca il nono risultato utile. Questa mattina, dopo l'allenamento e il pranzo, i convocati partiranno in pullman alla volta del ritiro tutto scaramantico di Veronello (prenotato anche durante i playoff di C2 e C1). «Il Verona è in crescita, vengono da tre risultati utili consecutivi: la vittoria casalinga con il Vicenza e il doppio pareggio in trasferta contro Ancona e Ascoli. Hanno trovato la quadratura giusta», spiega Ezio Rossi che, nella partita di allenamento di giovedì, ha provato l'Alabarda contro un 3-5-2. Probabile disposizione degli scaligeri, pronti a adottare anche il 3-4-3, che non sono più quelli visti al Rocco in Coppa Italia (2-0). Mutu e Frick hanno lasciato il gruppo, quella sera dimostrarono di sentire le sirene di Parma e Ternana e di avere poca voglia di giocare. Oggi l'Hellas assomiglia di più, come mentalità, alla squadra che predilige il tecnico Malesani. Il 4-3-3 di Rossi, che non avrà vita facile, vedrà schierata davanti a Pinzan la linea a quattro Ferri-Venturelli-Bega-Parisi, con l'opzione Maietta centrale e Bega a destra, mentre in mezzo l'allenatore dovrebbe dare fiducia a Gentile-Budel-Delnevo. Conferma in attacco per Fava prima punta, sulle fasce toccherà a Zanini e Ciullo.

Pietro Comelli

Angelo Pagotto è letteralmente... in ginocchio: un'infiammazione ai muscoli della coscia destra costringono il portiere della Triestina a saltare la trasferta di Verona. Al suo posto fra i pali ci sarà Andrea Pinzan, classe '79 e un precedente quest'anno non brillante a Venezia.

Anticipo

La Sampdoria si aggiudica il derby della Lanterna

GENOVA La Sampdoria di Novellino è il solito rullo e batte il Genoa nel derby della Lanterna. I blucerchiati hanno il merito - oltre a quello di essere più forti - di trovare con Bazzani e con Flachi i gol già nel primo tempo. Primo tempo dominato in lungo e in largo dai leader, mentre il Genoa dava l'impr4essione di non essere proprio in partita.

Tanto agonismo, come si conviene a una stracittadina, ma anche buoni numeri tecnici grazie a Flachi e a Gasbarroni, pregevole per rapidità e personalità. Proprio Gasbarroni era stato atterrato in area da Cvitanovic all'inizio della ripresa e Volpi aveva tirato una castagna di destro che Brivio è stato grande a respingere.

Dal possibile 3-0 la Sampdoria è calata, lasciando il campo a un Genoa mai domo. I rossoblù si rimettevano in partita con una botta da lontano di D'Isanto e poi Turci ha dovuto sbrogliare un paio di situazioni scabrose, a conferma del calo dei blucerchiati.

Tutto sommato il punteggio rispecchia quanto mostrato dai protagonisti: la Samp conferma di essere una squadra solida, che poco concede e sa sfruttare due folletti come Gasbarroni e Flachi e la potenza in mezzo all'area di Bazzani.

«Bellini è un gran preparatore, la squadra di Rossi non deve temere cali fisici»

TRIESTE Al Bentegodi con 2 mila sostenitori al seguito, un clima sereno (le due tifoserie sono gemellate) e l'ex Elvis Abbruscato in veste di avversario. Una trasferta ideale per la Triestina, che nel proprio scout cercherà di cancellare l'unico zero rimasto: quello delle vittorie in trasferta. Non sarà una passeggiata, anzi, perché i gialloblu stanno cominciando a macinare punti e gioco. La conferma arriva dallo stesso Abbruscato che, dopo tanta panchina, nelle ultime partite si è ritagliato qualche minuto in campo. «Non c'è tanto spazio per me, bisogna soffrire. Negli ultimi tempi ci siamo assestanti, abbiamo trovato il gioco e adesso bisogna mantenere uno standard. La retrocessione dalla serie A ha fatto male al Verona, stiamo comunque reagendo». Tra circa un mese diventerà papà il giovane Elvis ('81), che a gennaio potrebbe cambiare aria e cercare maggiori fortune lontano da Verona. «Nostalgia di Trieste? Tanta, perché lì ho vissuto una situazione bellissima. Un gran gruppo, un ambiente ideale e un gioco tutto personale», racconta tornando indietro di qualche mese con la mente. Sente abitualmente un po' tutti gli alabardati, allenatore e preparatore atletico compresi.

«Bellini è un grande, vedrete che non ci sarà nessun calo fisico, mentre Rossi ha la capacità di rendere tutti partecipi. Riesce a motivare al punto giusto un gruppo che sta mantenendo le radici ben salde». Una continuità con il passato su cui Abbruscato avrebbe scommesso. Non vuole sbilanciarsi solo perché conosce la scaramanzia dell'ambiente alabardato, ma alla fine punta sulla Triestina. «Dalla loro parte hanno il gioco e anche la fortuna, che non guasta mai. E poi quel ritmo è capace di fare male a chiunque. L'ho detto anche a Bellini, quando dopo le due sconfitte di inizio campionato era giù di morale, l'ho constatato guardando alla televisione le partite contro Lecce e Catania. Non mi stupirebbe che questa Triestina arrivasse fino in fondo, per condizione e posizione in classifica».

Nella famiglia dell'Alabarda già fanno gli scongiuri di rito, ma l'attaccante scaligero dà una motivazione alla sorpresa-Triestina, che non ritiene tale. «Baù è strepitoso, Parisi è migliorato sotto tutti i profili mentre Bacis può marcare chiunque. Venturelli è in crescita, mi impressiona la velocità di Ciullo e Gentile lo ricordo dai tempi della Primavera della Juventus. Il capo è Gubellini, con lui ho fatto una scommessa e so che alla fine del campionato sarà lui a perderla». Al Bentegodi la Triestina avrà il sostegno di circa 2 mila tifosi (1.800 i biglietti venduti, prevendita oggi all' Utat fino alle 11), che arriveranno a Verona in macchina, 6 pullman dei club e il treno speciale (partenza ore 10, costo 21 euro).

p. c.

12ª giornata SERIE B

Sampdoria-Genoa	2-1	
Ancona-Cosenza	Pellegrino	di Barcellona
Bari-Salernitana	Trefoloni	di Siena
Cagliari-Messina	Nucini	di Bergamo
Livorno-Ascoli	Cannella	di Palermo
Napoli-Lecce	Pieri	di Genova
Ternana-Siena	Palmieri	di Cosenza
Venezia-Vicenza	Gabriele	di Frosinone
Verona-Triestina	Rizzoli	di Bologna
Catania-Palermo	Dondarini	di Finale Emilia

ANSA-CENTIMETRI

Sampdoria 23; Cagliari 19; Ternana 18; Siena 17; Triestina, Palermo 16; Ancona, Lecce, Livorno 15; Ascoli 13; Genoa, Venezia, Bari 12; Messina, Cosenza 11; Napoli, Verona 10; Catania 9, Vicenza 8, Salernitana 6

L'ex biancorosso Abbruscato, che domani sarà in campo nelle file del Verona, teme gli ex compagni

«Andrete lontano». Parola di Elvis

Elvis Abbruscato con la maglia della Triestina, nello scorso campionato. Domani giocherà al Bentegodi, nella dall'altra parte del campo: un campo difficile dove i ragazzi di Rossi cercheranno la prima vittoria in trasferta. E Abbruscato, che li conosce bene, dice che...

BASKET

SERIE A1 Ultimo turno prima della sosta per i tre impegni della nazionale. Si riprenderà con il match con la Virtus Roma

Si affronta la Pompea Napoli orfani di Erdmann

Potrebbe essere Jones l'uomo in più della formazione ospite. Pancotto recupera Cavaliero

Così in campo
PalaTrieste, ore 20.30

PALLACANESTRO TRIESTE	POMPEA NAPOLI
4 CAVALIERO	5 RAJOLA
5 MARIC	7 MORENA
6 SY	8 COSTANTINO
7 PIGATO	9 PENBERTHY
8 CAMATA	10 GATTO
9 KELECEVIC	11 JONES
11 CASOLI	12 GREER
12 CUSIN	15 CLACK
14 PODESTÀ	16 CONLON
15 ROBERSON	18 ANDERSEN
all. PANCOTTO	all. MAZZON

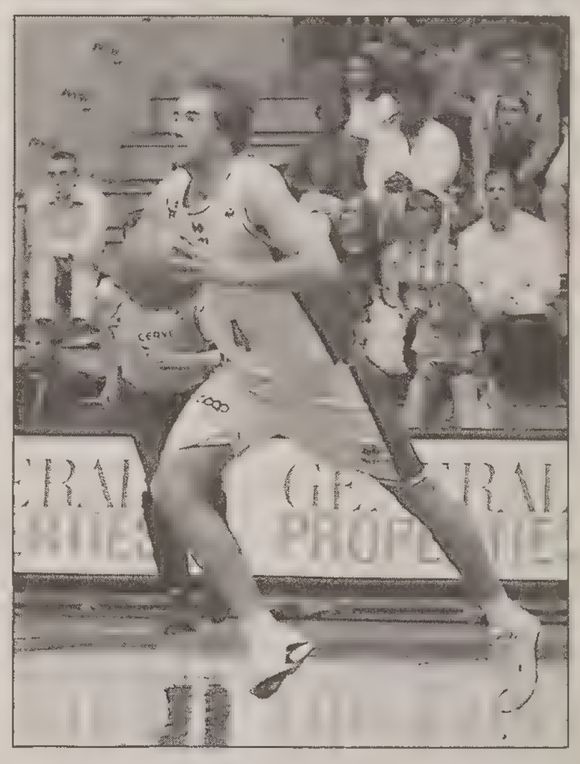
Arbitri: Grossi, Taurino, M. Vianello

TRIESTE Sarà una Pallacanestro Trieste ancora orfana di Erdmann quella che stasera, PalaTrieste ore 20.30, affronta la Pompea Napoli. Il test eseguito dal giocatore nell'allenamento di ieri, infatti, ha dato esito negativo. Nate ha ripreso a correre, a svolto qualche esercizio con la palla, ma sente ancora dolore negli spostamenti laterali. Impossibile, dunque, un eventuale recupero per la gara di oggi nella quale verrà sostituito dal giovane Marco Cusin che troverà posto tra i dieci a referto. La Pompea, che proprio ieri, avvalendosi della clausola contrattuale prevista, ha rilasciato il centro tedesco Tim Nees, si presenta a Trieste con grandi motivazioni. La sconfitta casalinga subita a opera dell'Oregon Cantù ha lasciato il segno creando qualche malumore. Sotto accusa la gestione di una squadra che in campo, pur avendo a disposizione giocatori dal grande talento, non riesce a sviluppare una manovra organizzata.

«Napoli – conferma Furio Steffè – è una squadra che se gioca con spontaneità e talento diventa difficile da marcare. Nel momento in cui è costretta a muoversi in maniera più razionale, invece, può essere messa in difficoltà. Il nostro obiettivo diventa quello di rompere il loro ritmo. Dovremmo cercare di tenere basso il punteggio considerando anche le buone percentuali con cui la formazione di Mazzon ha tirato nelle ultime gare. Dal nostro punto di vista può fare la differenza il fatto di continuare, così come è successo con Udine e con Istanbul, in Uleb, a pensare da squadra sfruttando la maggiore esperienza dei nostri giocatori».

Dal punto di vista fisico, se Trieste recupera Cavaliero dopo la leggera distorsione alla caviglia, la Pompea ha qualche problema con Gatto, limitato da una fastidiosa tallonite e con Costantino, colpito in settimana da un leggero stato febbrile. La squadra napoletana, comunque, ha nell'estro dei suoi statunitensi il vero punto di forza. Dall'esplosività del play titolare Lamarre Greer, ha la pericolosità nel tiro dalla distanza di Penberthy, alla potenza sotto canestro di Andersen. Ma il giocatore è in grado di fare la differenza resta Donta'e Jons, ala forte di duecento centimetri che Mazzon sta utilizzando come sesto uomo. Giocatore forse non insuperabile in difesa che sta alternando grandi prestazioni a partite mediocri. Quando è in serata, però, come gli è successo nella vittoria di Napoli a Pesaro (27 punti in 21 minuti), può davvero fare la differenza per la sua squadra. Sarà lui il pericolo numero uno per la Pallacanesto Trieste?

Lorenzo Gatto



Cavaliero pronto a giocare contro Napoli. (Foto Bruni)

IL PROGRAMMA

Spicca il derby bolognese tra Tanjevic e Boniciolli

Programma della decima giornata (stasera ore 20.30): Benetton Treviso-Virtus Roma (Colucci, Borroni, Sardella), Skipper Bologna-Virtus Bologna (Cazzaro, D'Este, Ursi), Pallacanestro Trieste-Pompea Napoli (Grossi, Taurino, M. Vianello), Euro Roseto-Oregon Cantù (Facchini, Sabetta, Nardecchia), Metis Varese-Montepaschi Siena (Zancanella, Reatto, Letizia), Fabriano Basket-Lauretana Biella (Mattioli, Lo Guzzo, Duranti), Air Avellino-Snaidero Udine (Cicoria, Anesin, Pasetto), Pippo Milano-Viola Reggio Calabria (Tola, Corrias, Quacci), Mabo Livorno-Scavolini Pesaro (Lamonica, Cerebuch, Di Modica).

Classifica: Benetton Treviso 16, Virtus Roma 14, Pallacanestro Trieste, Viola Reggio Calabria, Pippo Milano, Oregon Cantù ed Euro Roseto 12, Montepaschi Siena, Skipper Bologna e Virtus Bologna 10, Pompea Napoli, Metis Varese, Mabo Livorno 8, Scavolini Pesaro 6, Lauretana Biella e Air Avellino 4, Snaidero Udine e Fabriano Basket 2.

NAZIONALE

Il ct Recalcati convoca Mian al posto dell'infortunato Myers

MILANO Il giocatore della Snaidero Udine, Michele Mian, è stato convocato in Nazionale per sostituire l'infortunato Carlton Myers. Il capitano azzurro ha riportato in allenamento una «sublussazione metacarpo-falangea primo raggio mano sinistra, con lesione capsulare» (secondo il referto diramato dalla federazione) e non potrà prendere parte al trittico di gare di qualificazione europea contro Inghilterra, Repubblica Ceca e Portogallo. Myers, ovviamente, non sarà in campo oggi nella Virtus Roma in campionato e potrebbe tornare alla ripresa del torneo dopo la sosta internazionale o la giornata successiva.

Il Settore squadre nazionali, al posto di Myers, ha quindi convocato Michele Mian (Snaidero Udine) per il raduno previsto domani a Casale Monferrato (Alessandria). «Speriamo sia l'unica defezione, altrimenti siamo nei guai. Incrocio le dita almeno fino a dopo le partite di campionato» ha commentato il ct Carlo Recalcati, che aveva già dovuto incassare il «no» di Gregor Fucka e aveva evitato di convocare il veterano Riccardo Pittis non ravvisando la situazione di «estrema necessità».

A2 FEMMINILE

L'Interclub stasera a Aquilinia con la maglia del nuovo sponsor

TRIESTE Doppio appuntamento per l'Interclub che questa mattina alle 10.30, nella sala del Consiglio comunale di Muggia, presenta il suo nuovo sponsor. Si tratta della Dpm, Distribuzioni pubblicitarie Manon della famiglia Ballestrucci. Un marchio importante per la formazione rivierasca che ha trovato un supporto economico fondamentale per proseguire la stagione venendo a capo di una situazione che non si presentava ottimale.

Sul campo alle 20.30, nella nuova palestra di Aquilinia, la formazione di Giuliani affronta il Bolzano. Interclub al completo, Bolzano che non avrà a disposizione il centro Moznich.

Trasferta, sulla carta abbordabile, per la Ginnastica Triestina, che alle 18.30 sarà di scena a Bologna. La formazione di Steffè, con in dubbio la Fragiacomo, si presenta sul parquet felsineo con la chiara intenzione di portare a Trieste i due punti contro un'avversaria difficile da interpretare, capace però nelle scorse settimane di sbancare il parquet di Treviglio. Trasferta per la Crup Udine, impegnata sul campo di Sesto San Giovanni.

lo.ga.

SERIE C1

Bernardi Don Bosco a Ronchi Sarà ospite del quintetto Ildì

TRIESTE La nona giornata di andata del campionato di C1 di basket vede in trasferta la Bernardi, impegnata stasera sul difficile parquet dell'Ildì Ronchi, compagine allenata dal tecnico triestino Hruby. Reduce dalla imprevista sconfitta di misura casalinga, patita contro Conegliano, la Bernardi cerca l'immediato riscatto puntando a dimostrare soprattutto la ritrovata compattezza del gruppo, fattore rimasto in sospeso con il clima dell'immediato fine partita dello scorso sabato: «Tutto risolto – assicura il coach della Bernardi, Moschioni – in settimana ci siamo parlati, i problemi nati dopo la sconfitta sono stati superati. Ora però la squadra deve dimostrarlo sul campo e contro una formazione valida come Ronchi».

L'Ildì è infatti protagonista sino a questo momento di un ottimo campionato. E reduce anche essa da una sconfitta (contro Pordenone, seconda forza della C1) ma ha collezionato sei successi piazzandosi al terzo posto in classifica a quattro punti dalla vetta mantenuta da Corno di Rosazzo: «Ronchi ha tanti buoni elementi – ha aggiunto Moschioni – i vari Pitteri Fortunati, Dreas, Pellizon e altri ma sa alternare anche bene le difese».

fr.car.

LOUIS VUITTON CUP Dopo la terza sconfitta consecutiva con Alinghi l'annuncio del team che promuove gli svizzeri alla semifinale

Prada si ritira per essere pronto nei ripescaggi

Interventi sulla prua, sulla poppa e sulle linee d'acqua di Luna Rossa già riportata sotto l'hangar

AUCKLAND Ritirata strategica a sorpresa per Luna Rossa: con una decisione comunicata al Challenge of Record Management (l'ente che presiede alle regate tra gli sfidanti alla Coppa America) alle 19.07 Prada ha ritirato la barca Ita 74 dal quarto di finale contro Alinghi, quando il punteggio era fissato sul 3-0 in un match al meglio delle 7 prove.

Un decisione a sorpresa che sembra provenire direttamente dal capo della sfida, Patrizio Bertelli, e che causa alcuni effetti immediati: Alinghi guadagna senza scendere in acqua il punto del 4-0 decisivo, diventando così il primo semifinalista della Vuitton Cup (tornerà in regata il 9 dicembre); per effetto dell'articolo 9.4 delle Istruzioni di regata, per Prada e Alinghi viene a cessare il «no change period», la fase durante le regate in cui non si possono effettuare lavori di modifica sulle barche.

Al di là del laconico comunicato ufficiale, insomma, la ritirata di Prada punta al rilancio di Luna Rossa, apparsa già vicina ai favoriti di Alinghi. E Ita 74 è già rientrata nell'hangar della base per i lavori. Previsti ulteriori interventi sulla prua, sulla poppa e sulle linee d'acqua. Luna Rossa dalle sette vite punta all'ennesima rinascita, per vincere i ripescaggi ed entrare da protagonista nelle semifinali.

Tra Alinghi e Luna Rossa, come ha dimostrato anche l'ultima regata, resta un divario di 8". La regata, che per il momento ha concluso la storia dei confronti tra Russell Coutts e Francesco de Angelis in questa edizione della Coppa, è iniziata con una bella partenza di Rod Davis. Primi metri alla pari, poi inesorabile progressione di Alinghi, che potrebbe permettersi il lusso di disinteressarsi ai salti del vento (cosa che comunque il tattico Brad Butterworth si guarda bene dal fare), grazie alla confermata potenza boliniera. Nel giro di un paio di virate, Alinghi è avanti a Luna Rossa e vira la prima boa con un confortante vantaggio di 29". Prada torna in gara (17" alla boa di poppa, un guadagno di 12"), e guadagna un simbolico secondo nella seconda bolina. È ancora Prada nel lato di poppa, che rosicchia altri 5" e vira la boa numero 4 indietro di 11.

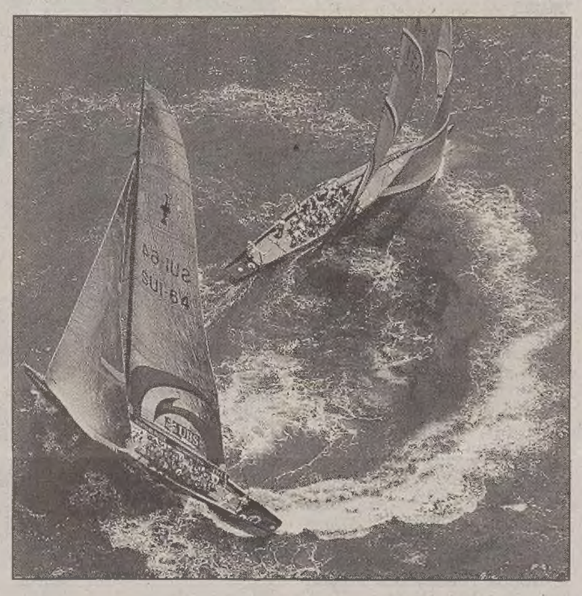
Poi l'ultima bolina infiamma la sfida. La gara si riapre, Luna Rossa naviga verso destra subito dopo la boa, mentre Alinghi si allunga a sinistra, e la barca italiana passa in testa al primo incrocio, approfittando di un salto di vento «lisciato» da Butterworth e del vantaggio di avere le mure a dritta. Inizia un balletto di virate, con gli svizzeri nell'inedito ruolo di inseguitori. Fino ai due terzi della bolina, quando l'ultima oscillazione nel respiro del vento del golfo di Hauraki regala a Russell Coutts l'occasione del contro-break.

Francesco De Angelis, Rod Davis e, di spalle, il tattico brasiliano Torben Grael, su Luna Rossa che ha deciso di rinunciare ai quarti con Alinghi (che quindi si qualifica già per le semifinali) per preparare meglio la barca alle regate di recupero.

Alinghi respira, torna in testa, vira sul naso di Luna Rossa quasi alla pari, facendo perdere a Francesco de Angelis i metri che si riveleranno decisivi verso la layline. Dodici secondi per Alinghi, al via dell'ultima cavalcata sotto spinnaker, mentre Luna Rossa issa il solito prodigioso gennaker. Ci si aspetta la rimonta, la «rullata» (come i velisti chiamano il sorpasso di poppa da sopravento) di Prada, vista l'ormai riconosciuta specializzazione di poppa. Invece spunta la resistenza di Alinghi, questa volta tra le due barche sembra esserci un muro. Parola quindi a Torben Grael, per l'ultimo assalto a colpi di strambate sulle raffiche, magari sperando in qualche errore dell'equipaggio svizzero (già poco brillante in una precedente ammainata di spi, con la vela finita in acqua).

Funziona. Ma non basta. La Luna splende, plana, rimonta, ma si ferma qualche metro dietro Alinghi. Otto secondi, per la precisione. I soliti 8 maledetti secondi, che in serata valgono l'annuncio del ritiro.

Negli altri match del giorno, Oracle Bmw (San Francisco) ha in pugno derby Usa e semifinale, dopo il terzo successo su One World (Seattle), per 19", e il conseguente 3-0 che vale il prossimo match-point. Tre a zero senza appello anche per gli svedesi sui francesi di Le Defi (che domani faranno le valigie), battuti per 1'12". Infine Stars and Stripes del Team Dennis Conner è passato a condurre 2-1 sugli inglesi di Gbr Challenge, battuti con un distacco record di 2'10", che ha evidenziato una netta superiorità di New York. A bordo di Luna Rossa, nel ruolo di 17.o uomo, c'era il neozelandese Jason Naylor, corpulento capo della sicurezza della base di Prada. E secondo alcuni, i suoi oltre 100 chili servivano proprio per un test sul peso a poppa.


Alinghi insegue Luna Rossa in un «cyrcling».

SULLA BAIA DI HAURAKI

Intervista col comandante di «Adriatica»

Fanno tappa in Nuova Zelanda i «Turisti per caso» Navigazione difficile dalle Fiji

Syusy Bladi e Patrizio Roversi, «passeggeri» di Adriatica.

AUCKLAND Dopo aver navigato per mezzo mondo, i «Velisti per caso» sono approdati ad Auckland per assistere alla Coppa America, per un breve riposo e per un «lifting» alla barca prima di proseguire nel loro viaggio. Il capitano Marco Senda racconta la loro avventura.

Com'è nata l'idea di «Velisti per caso»?

«L'idea nacque durante una crociera in Sardegna a bordo di una delle mie barche da charter, alcuni anni fa con Patrizio Roversi e Syusy Blady. Parlando di viaggi tra un bicchiere di Nebbiolo e un pezzo di Pecorino sardo in una baietta tra Porto Cervo e Cala di Volpe, il progetto di un giro del mondo a vela con la documentazione dei luoghi, delle genti e delle situazioni incontrate, piano piano prese forma fino a concretarsi alla fine del 2000 con l'acquisto del guscio di Adriatica che giaceva tutta arrugginita in un cantiere in fallimento a Fano».

Auckland e la Coppa America erano solo tappa o meta di questo viaggio?

«Diciamo che la sosta in Nuova Zelanda era prevista fin dall'inizio. Infatti arrivare nel tempio della vela in concomitanza con l'inizio della Coppa America - il maggior evento mondiale del settore - rappresentava per noi un appuntamento al quale non potevamo mancare. Tutti i nostri sforzi miravano a vedere Adriatica in prima fila al via della Coppa America. Per la portata dell'evento in sé, ma anche per dimostrare che la vela italiana non era fatta solo dei vari Soldini o De Angelis, ma anche di anonimi velisti capaci di affrontare gli oceani solo per il piacere di navigare e di conoscere».

Quale avventura ricordate con maggiore gioia?

«In un anno di navigazione i momenti di gioia, tensione, paura sono tantissimi e si intrecciano tra di loro continuamente. Senza dubbio le emozioni più forti e le gioie maggiori li abbiamo provati durante la navigazione negli oceani. Il confronto della barca e del suo equipaggio con il "signor oceano", le notti interminabili, le albe, i tramonti infuocati, il piacere di vedere le 50 tonnellate di acciaio di Adriatica navigare a 15 nodi tra l'immensità degli oceani, hanno lasciato un segno indelebile nella memoria di ognuno di noi».

Quale l'episodio più divertente?

«Credo che il rifornimento di nafta fatto a Santiago di Cuba sia stato uno degli episodi che ci ha fatto più sorridere. Avevamo bisogno di 2500 litri di nafta, non vi erano distributori in banchina e abbiamo dovuto noleggiare un pullmino per fare rifornimento in città. Dalle pompe dei distributori uscivano solo 40-60 litri per volta e, per completare il rifornimento, ci sono voluti 4 giorni. A volte mancava la corrente e dovevamo pompare a mano la nafta nelle taniche, o per il pagamento talora barattare con ciò che avevamo a bordo».

Dove avete trovato le condizioni più difficili?

«La navigazione tra le Fiji e la Nuova Zelanda è stata la più dura. Meteorologicamente era la rotta che riservava maggiori incognite visto, che ci muovevamo alla fine di agosto, cioè in pieno inverno australe. Alla partenza dalle Fiji abbiamo incontrato venti fino a 40 nodi da Sud-Est con onde di prua fino a 4-5 m. Poi verso la metà della traversata il vento è girato più a Est e proggressivamente è calato fino a calmarsi completamente. Abbiamo dovuto persino accendere il motore. A 200 miglia dalla Nuova Zelanda è ripreso a soffiare ma sempre contrario, costringendoci a una serie infinita di bordi per raggiungere la costa».

Quale ospite è stato più caratteristico nel corso del vostro viaggio?

«Tutti i personaggi che sono stati a bordo con noi ci hanno fatto divertire e si sono adattati alla vita di bordo senza particolari difficoltà. Spesso per alcuni di essi era in assoluto la prima esperienza a vela, ma nonostante le difficoltà "logistiche" hanno saputo apprezzare e godere a pieno la bellezza della navigazione. Giobbe Covatta è stato fantastico, ma anche Davide Riondino (che con noi ha traversato mezzo Oceano Pacifico), Giorgio Comaschi e Natasha Stefanenko sono stati ottimi compagni di avventura».

Cino Ricci vi ha accompagnati per una parte del vostro viaggio, com'è stato navigare insieme a lui?

«Cino è un grande! È' il "nonno" della vela italiana. Per me sono stati un onore e una grande emozione navigare con lui. È una persona con un grande carisma e credo che la vela italiana gli debba molto. Con Azzurra ha fatto scoprire la vela al grande pubblico italiano e ha contribuito con le sue imprese allo sviluppo di questa magnifica disciplina».

Margherita Pelaschier

LAGUNA

Terza e quarta prova del campionato in programma domani

LATISANA Terza e quarta prova domenica al largo di Lignano per il campionato autunnale della laguna XIV edizione con in gara le migliori imbarcazioni dell'undicesima zona. In testa alla competizione velica novembrina il Grand Soleil 44 Alexandra Finmek dell'armatore Scirè del circolo velico locale che si è imposto anche nella seconda prova. In tempo reale al secondo posto si è classificata Dara di Morelli nella classe crociera 1Ims. Quindi Evolution di Vittorio Margherita primo della classe regata 2 del raggruppamento open. Evolution è l'ex barca del re di Spagna Juan Carlos di Borbone. Quarto Aloa, quinto Game di Furlani vincitore della classe crociera 2Ims. A seguire G Race di Giancarlo Spagnol del team Punticospicui di Marina Punta Faro impostosi nella classe bravo crociera; Alkaid di Valeriano Faraglia e Strega del vento che ha messo dietro tutti nella classe regata 3 open.

c.s.

FARR40

Si concludono oggi i mondiali. Sempre in testa il canadese Mc Laughlin

Vascotto in sesta posizione

TRIESTE Continua il monopolio del canadese Terry Mc Laughlin al Campionato del mondo classe Farr40, ieri alla sua terza giornata di combattutissime regate, disputate con vento sempre superiore ai 15 nodi tra i 25 monotipi iscritti, provenienti da Stati Uniti, Canada, Italia e Francia.

Dopo cinque prove, con tre primi posti, un quarto e un nono, il team di Defiant di Mc Laughlin guida con oltre venti punti di vantaggio la classifica, proiettato verso una meritatissima vittoria, grazie alle intuizioni tattiche dell' olimpionico Jeff Madrigali, che non ha mancato di dimostrare tutta la sua classe.

Ieri le acque di Paradise Island (di nome e di fatto, a sentire i commenti dei velisti), nelle Bahamas, hanno visto la realizzazione di tre prove, e metà del campionato del mondo è stato così archiviato.

Vasco Vascotto

Gli italiani in gara, pur sempre nella parte alta della classifica, accusano qualche ritardo, a causa di prestazioni non costanti: il migliore italiano in graduatoria risulta sempre essere il muggesano Vasco Vascotto, alla tattica di Nerone di Mezzaroma, sesto assoluto, con un sedicesimo, un terzo e un ventunesimo posto di giornata, che si sommano a un sesto e un primo posto di mercoledì.

Vascotto è tallonato da Giovanni Arrivabene su Bottadiculo, settimo, che dopo un settimo e un quarto posto, ieri, ha peggiorato il rendimento non portando a termine l'ultima regata disputata a causa di una avaria. Breeze, di Vincenzo Onorato con Flavio Favini alla tattica, figura in tredicesima posizione: il napoletano ha vinto magistralmente ieri la seconda regata disputata, recuperando così qualche posizione in classifica.

Oggi le ultime prove in programma e la premiazione del campionato.

fr. c.

ROUTE DU RHUM

Ko il trimarano Sergio Tacchini della «solitaria» Fauconnier

TRIESTE Ancora un abbandono alla Route du Rhum, la regata transatlantica in solitario partita la settimana scorsa dalla Bretagna. Dopo Giovanni Soldini, e Loyck Peyron, anche la velista solitaria Karine Fauconnier, timoniere del trimarano Sergio Tacchini, ha dovuto ritirarsi dalla regata e chiamare i soccorsi.

Karine Fauconnier

Alle 12.19 di ieri la velista ha lanciato il segnale, dopo che l'albero della barca, a seguito della rottura delle sartie, si è abbattuto sullo scafo destro del trimarano, praticamente disintegrandolo. In attesa dei soccorsi, un solo scafo della barca è agibile e galleggiante, e la velista dovrà abbandonarlo, lasciando quel che resta dello scafo al recupero di una équipe specializzata.

«Sono molto demoralizzata - ha dichiarato la velista, che per numerose ore ha lottato per salvare l'attrezzatura - la rottura è avvenuta con 35 nodi di vento e onda formata. Le strutture non hanno resistito».

La Fauconnier verrà tratta in salvo appena oggi: le operazioni di soccorso, sospese ieri sera per ilbuio, riprenderanno stamane.

fr. c.

IPPICA

Un convegno intitolato all'ateneo triestino

FAVORITI

Premio Facoltà di Giurisprudenza: Deledda Rl, Drina Holz, Duse del Nord.
Premio Università degli Studi di Trieste: Devi di Jesolo, Dinosauro Dan, Diablost.
Premio Facoltà di Medicina e Chirurgia: Zunisco, Zeb Code, Alina Vol.
Premio Facoltà di Economia: Bornio Gal, Bisbi, Boys Dx.
Premio Facoltà di Lettere e Filosofia: Colombina Rl, Cilla, Cortez Bi.
Premio Centro Universitario Sportivo: Zerescia, Anversa Gianfi, Zedimbur.
Premio Facoltà di Architettura (corsa Totip): Trotto, Apice Sol, Vaugiraut.
Premio Facoltà di Ingegneria: Cinaciarella, Cosima Om, Costa Brava Rl.

TRIESTE Domani a Montebello, con inizio alle 16, convegno intitolato all'università triestina le cui facoltà saranno rappresentate nelle singole corse. Riservata ai puledri di 2 anni la prova più ricca di dotazione, un doppio chilometro che vedrà al via Dnieper du Kras, Drindrin Mat, Diablost, Dinosauro Dan e Devi di Jesolo, con quest'ultima in grado di indossare i panni della favorita.

Anche gli universitari scenderanno in pista in un handicap sulla media distanza che vedrà Zerescia rendere fino a 40 metri. Appunto Zerescia si presenta nel ruolo principale, però da tenere in considerazione anche Anversa Guanfi allo start, e Zedimbur al secondo nastro.

In una giornata talmente particolare, è stata inserita una corsa a invito sul miglio che prevede la «revance» fra i presidenti delle Province di Treviso e Trieste, Lucca Zaia e Fabio Scoccimarro, finiti nell'ordine in un recente confronto al Sant'Artemio trevigiano.

Chicche di questa corsa (senza scommesse), le presenze di due vecchie glorie del trotto triestino, Antonio Quadri e Carlo Morselli, con il giornalista Ugo Salvini che completerà lo schieramento.

ger

TRIS

C'è anche il nostro Ulmontgal

PALERMO Alla Favorita si disputa oggi la finale del XXIV Palio dei Proprietari alla quale partecipa anche Ulmontgal, che ha vinto la selezione regionale a Montebello. Affidato a Ennio Pouch, Ulmontgal è atteso a un confronto molto impegnativo ma, in pole position, siamo convinti saprà difendersi onorevolmente da avversari sulla carta certamente più agguerriti.

XXIV Palio Nazionale dei Proprietari, euro 62.480,00, metri 2000 + 2020.

A metri 2000: 1) Ulmontgal (E. Pouch); 2) Euro Gold (V. Torrente); 3) Ungez (Pa. Bezzecchi); 4) Villon Noc (D. Hultberg); 5) Autunno Pavese (N. Cintura); 6) Cilla Mazur (F. Tranchina); 7) Zaheda (G. P. Minnucci); 8) Zwind Gar (M. Angeletti); 9) Zeudy Mac (F. Pettinari); 10) Vertice Trio (G. Saggiomo).

A metri 2020: 11) Visna Dra (A. Pampillonia); 12) Zona Sib (S. Capenti); 13) Vally Diamond (V. Schiarrillo); 14) Atreo (R. Andreghetti); 15) Teseo del Ronco (C. Frulio); 16) Torio (A. Guzzinati); 17) Vertedero (E. Baldi); 18) Almisano Pz (B. Lo Verde).

I nostri favoriti. Pronostico base: **18) Almisano Pz. 16) Torio. 13) Vally Diamond.** Aggiunte sistemistiche: **7) Zaheda. 3) Ungez. 1) Ulmontgal.**

Ai 280 che hanno indovinato la Tris di ieri (2-13-17) vanno 3252,28 euro.

PRONOSTICO TOTIP

Concorso **46**

1.a corsa	1.o arrivato	XXX
	2.o arrivato	1X2
2.a corsa	1.o arrivato	XX
	2.o arrivato	2X
3.a corsa	1.o arrivato	X1
	2.o arrivato	1X
4.a corsa	1.o arrivato	XX1
	2.o arrivato	12X
5.a corsa	1.o arrivato	X1
	2.o arrivato	1X
6.a corsa	1.o arrivato	22
	2.o arrivato	2X
Corsa +		6-1-14

PALLAVOLO SERIE A2 Il 27 novembre ci sarà un incontro tra la nazionale azzurra e i migliori stranieri dei massimi campionati.

Stelle mondiali in arrivo a Trieste

La Bernardi Adriavolley affronta Raffaele Lamezia, seconda della classe

TRIESTE È stata presentata ieri nella Sala Rosa del municipio «La Gazzetta dello Sport All Star Volley», manifestazione che andrà in scena nella serata di mercoledì 27 novembre al PalaTrieste e che vedrà confrontarsi, la Nazionale italiana e il Resto del Mondo, una formazione composta dai migliori giocatori stranieri che militano nei campionati di serie A1 e A2.

A fare gli onori di casa, oltre al presidente dell'Adriavolley, Rigutti, anche il direttore generale della Lega Pallavolo, Righi, che ha motivato la scelta di Trieste «per la presenza di una società valida come l'Adriavolley ma anche perché questa città è una buona piazza per la diffusione locale della pallavolo». Parole di complimenti per la messa in piedi della manifestazione sono giunte poi dal presidente regionale del Coni, Felluga, e della Fipav, Cecot, dall'assessore Brandi a nome del Comune di Trieste e da Bandelli a titolo del marchio regionale Senza Confini.

Per il pubblico triestino si tratterà quindi di una ghiotta occasione per vedere all'opera i grandi del volley non solo nazionale ma anche mondiale, vista la presenza nel Resto del Mondo, allenata nell'occasione dai tecnici Berruto della Copra Piacenza e Fefè De Giorgi della Noicom Cuneo, dei freschi campioni del mondo brasiliani Giba e Gustavo, entrambi di Ferrara, e Nalbert della Lube Macerata, oltre che del miglior giocatore dei Mondiali 2002, Miljkovic, anch'egli in forza alla compagine marchigiana. A dar man forte alla squadra del Resto del Mondo anche due leve della Bernardi, ossia l'opposto russo Guerassimov e, nonostante la sua italianità, il libero Susio. Dall'altra parte della rete, a esser convocati dal tecnico azzurro Anastasi tanti nomi consolidati come Papi, Fei, Vermiglio e Farina della Sisley Treviso o Mastangelo di Macerata, ma anche alcuni volti nuovi quali il goriziano Matej Cernic, atleta della Kerakoll Modena.

In attesa di vedere sul taraflex di via Flavia le stelle della pallavolo mondiale, domani alle 18 la Bernardi darà vita alla quarta gara di campionato, questa volta contro la seconda della classe Raffaele Lamezia. Per i ragazzi di Kim Ho Chul si tratta quindi di una partita che si annuncia ostica, in virtù anche del buon inizio dei calabresi che, solo domenica scorsa ad Agnone, hanno ceduto il primo punto stagionale. Tra le file del Lamezia occhi puntati sugli stranieri Pereira e su Monteiro Joel, attuale settimo miglior marcatore con 61 punti e appena dietro a Guerassimov.

Sul fronte triestino sarà della partita il centrale Polidori, nonostante la contusione rimediata a Gioia del Colle, Forni, alle prese negli ultimi giorni con la febbre, mentre debutterà nella prima squadra il goriziano Aljosa Orel. La società rinnova inoltre domenica la possibilità di acquistare gli abbonamenti stagionali, recandosi nei botteghini esterni al PalaTrieste già da un'ora prima d! ell'incontro.

Non è stato omologato in settimana, invece, il risultato dell'incontro disputato domenica scorsa tra Schio ed Asti. Nonostante la gara sia stata vinta sul campo dai padroni di casa per 3-0, in virtù dell'irregolare posizione tesserativa di Piscopo di Schio (poteva essere impiegato solo a decorrere dall'11 novembre), la Federazione ha inflitto alla società veneta la perdita dell'incontro con il punteggio di 0-3.

Cristina Puppin

SERIE B2

Alle 18 alla Suvich Ferro Alluminio con Alpina Südtirol

TRIESTE Torna a giocare in casa il Ferro Alluminio nella sesta giornata di andata della B2 maschile di volley. Alle 18 alla Suvich arriva l'Alpina Südtirol Bolzano con 5 punti all'attivo. In serie C sono entrambe in trasferta le compagini giuliane con il Rigutti Abbigliamento sul campo del Maniago ed il Mima Eurospin a Cordenons contro il Futura. In serie D solo il Prevenire è impegnato in casa alle 18 contro il Nas Prapor mentre il Beach City è in trasferta a Porcia, il Club Altura a Mossa, lo Sloga a San Giorgio di Nogaro e la Tergestea a Prata.

Nel settore femminile in B1 la Siderimpes Gorizia gioca a Gubbio contro una compagine che la precede in graduatoria di tre lunghezze. In B2 oggi è in casa il Tarcento opposto al Villorba, in trasferta invece la Sangiorina a Vicenza opposta al Novello e la Latus Pordenone a Verona contro il Gaiga; domani alle 18 invece la Calligaris Natisonia riceve la visita della capoclassifica San Donà. In serie C sono impegnate davanti al loro pubblico alle 20 a Sgonico il Kontovel opposto alla Torriana e alle 20.30 la Kmecka Banka a Guardiella contro le Grafiche Manzanesi Il Pozzo; il Delfino Verde è di scena a Lucinico dove si misura con il Centro Sic. Ar.Co.El. Per quanto riguarda le partite delle ragazze della serie D alle 18.30 a Opicina lo Sloga ospita il Tecnocom Martignacco, alle 20.30 il Sant'Andrea riceve l'Helvetia Assicurazioni di Azzano Decimo mentre la Virtus Pizzeria La Torre gioca a Codroipo contro l'Abacoviaggi.

g. st.

PATTINAGGIO ARTISTICO

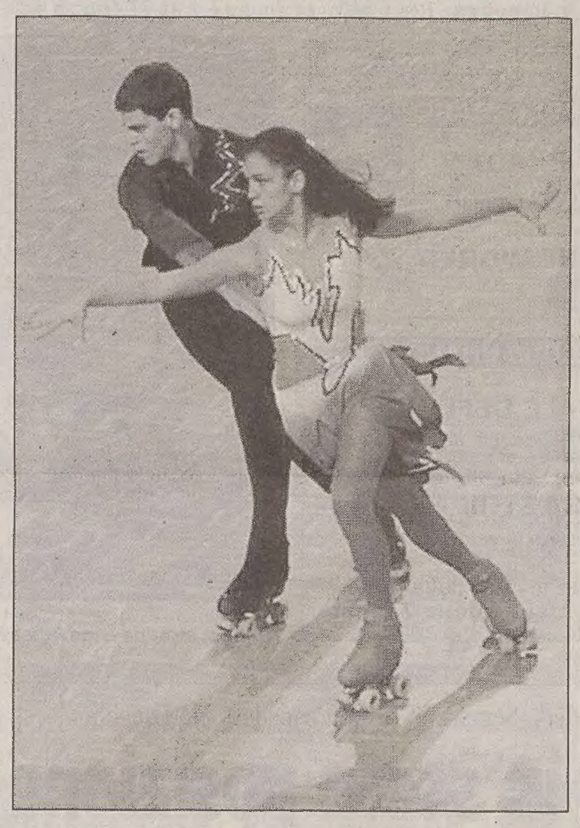
I triestini Spena e Bidoli argento agli Open internazionali svoltisi in Francia

Elisa e Sebastiano d'oro

TRIESTE Si sono conclusi a Hettange, in Lorena, gli Open internazionali di Coppia danza: la squadra azzurra si è imposta vincendo 13 medaglie delle 17 in palio. Fra le rappresentative regionali, quella del Friuli-Venezia Giulia si è distinta fra tutte piazzando ben 6 delle 7 coppie sul podio.

Fra gli Juniores i monfalconesi Elisa Trecarichi e Sebastiano Casotto (Ar Fincantieri), allenati da Maria Teresa Marzano, hanno avuto la meglio sui connazionali Castellani-Cesarini, recuperando con un buon programma libero la seconda posizione parziale ottenuta nella danza originale. Nella categoria Jeunesse, l'unica vinta da una coppia tedesca, i triestini Marco Spena e Serena Bidoli (Pa Jolly), alla loro prima esperienza internazionale, hanno guadagnato l'argento, mentre nei Cadetti la vittoria è andata a Valentina Bittolo e Alessandro Modolo (Apa San Vito Pn); terzi Valeria Zorzin e Niky Bruchon, del Pa Pieris. Infine, nella categoria Allievi, dove erano presenti ben tre coppie regionali, i fratelli Massimiliano e Marilena Vrech (Ar Fincantieri) si sono classificati primi; terzi Francesca Pippo e Giulio Jus (Apa San Vito Pn) e quinti Ilaria Valentinuzzo ed Elia Zupin (Pa Jolly Ts).

r. f.



Sebastiano Casotto e Elisa Trecarichi primi in Francia.

PALLAMANO

Domani trasferta di Champions: la Coop Essepiù gioca a Pamplona

TRIESTE Prima trasferta europea per le Generali che domani sera, a Pamplona, alle 18.30 con diretta televisiva sulla spagnola Tve2, affronta il Portland San Antonio. Esame severo per la formazione di Sibila reduce dalla vittoria nella gara d'esordio del girone B contro i danesi del Kif Kolding. Gli spagnoli, infatti, rappresentano una delle realtà più importanti del panorama continentale, come dimostra la Coppa delle coppe vinta nel 1999-2000 e la Coppa campioni conquistata nel 2001-2002 contro i connazionali del Barcellona.

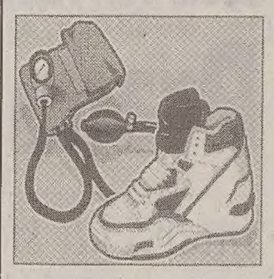
Marko Sibila

San Antonio, squadra allenata dall'esperto Francisco Azanza che occupa attualmente il quarto posto nel campionato spagnolo, è una formazione completa in ogni ruolo. L'avversario più rappresentativo è Jackson Richardson, 33 anni, francese eletto nel 1995 miglior giocatore del mondo, grande difensore con all'attivo oltre 300 presenze nella nazionale transalpina. Oltre a lui da seguire il terzino bielorusso Iakimovic, 34 anni, il nazionale spagnolo Garalda e il jolly jugoslavo Jovanovic in lizza per il titolo di miglior giocatore dell'anno.

Questa mattina la squadra si trasferirà in Spagna con il volo Venezia-Bilbao per poi proseguire in pullman dalla città basca fino a Pamplona. Le Generali prenderanno confidenza con il parquet del palasport spagnolo, 3000 spettatori la capienza, nel pomeriggio, per poi svolgere la rifinitura domani mattina. Portland San Antonio-Generali sarà diretta dalla coppia formata dagli slovacchi Rancik e Beno.

l.g.

SPORT&SALUTE



Medicina sociale

«Corporate Wellness», un esperimento nella nostra città

La salute di ciascun individuo è un bene sociale che va ricercato e protetto. Queste azioni vanno fatte non soltanto nel momento in cui uno si ammala, pur con il sussidio di presidi terapeutici sempre più sofisticati, ma in maniera preventiva. Il concetto di benessere da difendere è legato alle attuali migliorate condizioni di vita.

Le possibilità offerte per quanto riguarda l'informazione e la pratica di uno stile di vita consono ad ottenere un buon stato di salute ormai sono di larga diffusione. Quello che forse più di tutto manca è la motivazione che spinga ad adeguare il proprio comportamento a questo fine. La buona salute di ciscuno è un bene sociale importante, ed il suo mantenimento ha ricadute positive sulla persona stessa per la sfera sia fisica che psichica. Infatti ha riflessi positivi anche sull'emotività, lo spirito e l'intelligenza oltre che sul fisico.

Migliorare la salute significa influire positivamente sull'ambiente che ci circonda. Una personalità più stabile, che si ottiene con il raggiungimento dello stato di benessere, consente all'individuo un miglior inserimento in campo lavorativo, valorizzando così l'attività che egli svolge e favorendo l'accettazione del proprio ruolo.

Il concetto globale di benessere presuppone una conoscenza delle possibilità a disposizione per il suo raggiungimento ed implica una coerente volontà della persona di prendersi cura del suo stato di salute. Attualmente nelle nostre città chi voglia praticare sport a livello amatoriale si ritrova a disposizione una vasta gamma di attività da poter svolgere a tale scopo, spesso però molto settoriali, specializzate in un singolo campo e talora costose.

C'è un'obiettiva difficoltà a reperire un'entità unica che offra tutta una serie di attività tra cui scegliere quella più adatta. Questa struttura dovrebbe inoltre garantire l'opportunità di approfondire le conoscenze relative. L'attività fisica, pur già motivata dalla ricerca di benessere, risulta infatti più efficace e meglio accettata se è accompagnata dalla consapevolezza del gesto tecnico e delle sue finalità.

Bisogna affiancare quindi all'offerta di sport quella di cultura. Varie aziende, specialmente anglosassoni, hanno varato progetti con queste finalità e sempre i risultati sono stati positivi. Le motivazioni aziendali dipendono dal miglioramento del morale, del morale, della produttività e dell'attrattività aziendale, dalla riduzione delle assenze per malattia ed infortuni.

Sulla scorta di tali indicazioni l'Azienda Ospedaliera di Trieste ha iniziato a svolgere un programma, chiamato «**Corporate Wellness**», rivolto a tutti i dipendenti. Una traduzione di questo termine potrebbe suonare come «promozione di benessere a livello aziendale». Dopo un anno dal suo inizio i dati hanno già premiato gli ideatori di questo programma, sia per il numero di adesioni che per i risultati ottenuti dai singoli. All'inizio è stato rivolto solo al proprio personale, ma l'intenzione degli organizzatori è quello di allargare l'offerta ad altre aziende ed alla popolazione in genere.

Dott. Ferruccio Divo
(Specialista in medicina dello Sport)

I numeri di oggi

GIOCO N° 1

Eurofortuna 2002

72 74 78

79 82

PER INFORMAZIONI TELEFONA AL NUMERO DI EUROFORTUNA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9-13 E 15.30-18.30 ☎ 040/37.33.299

Le autovetture sono fornite da:
Panauto
www.panauto.com
Str. della Rosandra 2; TRIESTE

Bilancio decisamente positivo per l'avvio del gioco: centinaia e centinaia di telefonate dai nostri lettori. Ancora tanti premi nelle prossime cinque settimane

Eurofortuna, gli ultimi «magnifici cinque»

Con la serie di numeri che pubblichiamo oggi si conclude la prima grande settimana di gioco

REGOLAMENTO

Il GIOCO

Eurofortuna 2002 dura 6 settimane consecutive a partire dal 10 novembre al 21 dicembre 2002 e prevede l'assegnazione di 30 premi settimanali e inoltre un'estrazione finale che assegnerà tutti i premi non assegnati durante le 6 settimane di gioco.

COME SI VINCE

Ogni cartella ha 6 griglie (1 per settimana) di 15 numeri ciascuna; tutte le cartelle, inoltre, riportano un "numero progressivo". IL PICCOLO, dalla domenica al sabato successivo, pubblicherà per le 6 settimane di gioco, i numeri vincenti da segnare sulle griglie di gioco. Il lettore che sarà in possesso della cartellina recante la serie dei 15 numeri vincenti e delle sette copie del quotidiano relative alla settimana in corso avrà vinto. Per ottenere uno dei premi il vincitore dovrà comunicare la vincita entro le ore 13.00 del martedì successivo all'ultimo giorno di pubblicazione dei numeri della settimana di gioco telefonando al numero 040 3733299 e quindi confermando la vincita a mezzo telegramma completo di generalità, indirizzo, recapito telefonico e numero progressivo della cartella, entro la stessa data e ora, inviandolo a: EUROFORTUNA c/o IL PICCOLO, via Reni 1, Trieste. Tra tutti i vincitori verranno estratti a sorte i premi dal primo al trentesimo.

L'ESTRAZIONE FINALE

Estrazione Numerica : i premi non assegnati nelle prime due settimane, verranno aggiudicati mediante estrazione di altrettanti numeri di cartella (numero progressivo). L'estrazione sarà effettuata il giorno 9 gennaio 2003 e i numeri vincenti verranno pubblicati su IL PICCOLO nei giorni successivi. La vincita va dichiarata entro le 18.00 del 18 gennaio 2003 con le stesse modalità di cui sopra.

Estrazione Nominativa : assegna i premi non aggiudicati nelle settimane dalla tre alla sei più quelli non reclamati nell'estrazione finale numerica. Per ogni settimana di gioco verrà pubblicato un tagliando per la raccolta dei bollini numerati che saranno pubblicati dalla domenica al sabato successivo: alla fine di ogni settimana i lettori potranno inviare il tagliando completo dei sette bollini, generalità, indirizzo e numero di codice progressivo della propria cartella a: EUROFORTUNA c/o IL PICCOLO, via Reni 1, Trieste, oppure recapitarlo presso il punto di raccolta Eurofortuna. I tagliandi dovranno pervenire entro e non oltre le ore 17 del 20 gennaio 2003.

Un'iniziativa GrafikItalia - PromotionPiù

Ci siamo: con questo nostro settimo appuntamento, oggi siamo giunti alla conclusione della prima settimana di «Eurofortuna 2002», il grande gioco grazie al quale il Piccolo regalerà decine e decine di premi ai suoi lettori. E la prima settimana di gioco, naturalmente, non può che chiudersi con la pubblicazione degli ultimi cinque numeri. Magari alcuni di essi saranno proprio quelli che mancavano ai nostri giocatori per completare la prima griglia della cartella. Già, la griglia, che per l'ultima volta sarà la numero uno. Ma prima di inoltrarci, come facciamo quasi quotidianamente nei dettagli tecnici del gioco e nei consigli e suggerimenti che offriamo a chi ci segue, vogliamo qui testimoniare concretamente il successo che, grazie anche indubbiamente alla ricchezza del montepremi, sta riscuotendo «Eurofortuna» tra tutti coloro che ci seguono dai primi giorni in cui abbiamo lanciato il concorso. Sin dai primi giorni, infatti, il numero indicato nel regolamento, al quale riferirsi sia per le vincite, sia per informazioni, è stato e continua a essere tempestato da centinaia e centinaia di telefonate per chiedere chiarimenti o ulteriori dettagli sul meccanismo del gioco. Noi, come sapete, cerchiamo di rispondere quotidianamente ai vostri dubbi in questa stessa pagina, ma ben vengano le vostre domande se, in fondo, un nostro chiarimento potrà alla fine servire per esser certi di raggiungere l'obiettivo principale, cioè la vincita. Ma al di là di questo dato, ciò che emerge dalla grande partecipazione dei lettori è appunto il sempre crescente interesse e coinvolgimento che il nostro gioco settimanale sta avendo tra i nostri lettori. Un grazie, dunque, a tutti voi per la simpatia con la quale ci seguite, e ora torniamo al gioco vero e proprio.

I cinque numeri pubblicati oggi completano, assieme a quelli di tutti i giorni precedenti (i primi sono stati pubblicati a partire da domenica scorsa 10 novembre), la serie fortunata di questa prima settimana.

Grazie a essi i più fortunati tra i nostri giocatori stanno per aggiudicarsi uno dei prestigiosi premi di «Eurofortuna», e già al termine di questa prima settimana coloro che saranno riusciti a completare tutte le caselline stanno per festeggiare, sapendo di essere a questo punto «titolari» di uno degli splendidi premi messi in palio a partire da questa prima tornata. Per loro, dunque, qualche giorno di pazienza prima dell'assegnazione dei premi. Questi ultimi cinque numeri, ricordatelo, devono essere controllati e contrassegnati, come già nei giorni scorsi, solamente sulla prima delle sei griglie della vostra cartella, cioè quella contrassegnata dalla scritta «gioco 1 - settimana 1». Su questa prima griglia, riassumendo, si dovranno controllare tutti i numeri pubblicati da domenica scorsa, 10 novembre, a oggi. Solo a partire dalla pubblicazione dei numeri validi per la seconda settimana, lo sottolineiamo ancora una volta, si passerà alla seconda griglia della cartella in vostro possesso, segnandovi i numeri vincenti che da quel momento in avanti verranno pubblicati durante la seconda settimana. Rimane poi sempre valido il consiglio, che confidiamo abbiate seguito, di contrassegnare con un cerchietto giorno dopo giorno i numeri sulle cartelle, sia per una leggibilità ottimale, sia per non incorrere in spiacevoli distrazioni...

Come inoltre state già facendo in questi giorni, oltre a quelle che avete ricevuto l'altra settimana dall'edicolante con il Piccolo, continuate a procurarvi ulteriori cartelle di «Eurofortuna 2002» nei negozi aderenti al nostro gioco: di quante più cartelle si dispone maggiori sono le probabilità di vincita. Del resto, diciamolo pure che il gioco vale la candela. Ovvero, in altri termini, che merita darsi un po' da fare, specialmente in considerazione di quale è la contropartita, i grandissimi premi di queste sei settimane di gioco. Ma per ora, com'è consuetudine, soffermiamoci sulla prima e sugli «oggetti del desiderio» in palio (ma altri, ugualmente fantastici attenderanno nelle settimane successive i nuovi vincitori). Il primo premio consiste in una splendida Opel «Agila», mentre al secondo e al terzo vincitore andranno gli orologi «Princeps». Al quarto e al quinto, poi, degli orologi «Sector», mentre il sesto e il settimo vincitore si aggiudicheranno degli «Swatch Irony Chrono» molto trendy. Di seguito, per questa prima settimana di gioco «Eurofortuna 2002» distribuirà macchine fotografiche e telefoni cellulari, oltre a numerosi buoni acquisto.

Ciò che si deve fare in caso di vincita, verificata la presenza dei numeri sulla prima griglia della vostra cartella, oltre a presentare le cartelle fortunate al punto di riferimento di «Eurofortuna» indicato nel regolamento, è pure la semplice ma importante formalità di presentare tutte le copie del giornale della settimana fino al numero di sabato (in questa prima tornata, quelle da domenica 10 novembre a sabato 16 novembre). E telefonare, innanzitutto, allo 040/37.33.299 per comunicare il possesso della cartella vincente. Attenzione: per tutti i sette giorni, è necessario conservare l'intero giornale, quindi non solo la prima pagina, ma solo però fino alla conclusione del relativo gioco settimanale. Poi, la settimana successiva, passando al nuovo gioco, le copie di quella precedente potranno essere eliminate. Non prima però di aver effettuato l'operazione che da domenica scorsa vi stiamo ricordando, ovvero di ritagliare i bollini numerati progressivamente che avete trovato pubblicati ogni giorno in prima pagina accanto alla testata. Completata la scheda con i bollini della relativa settimana, basta ritagliarla e farla pervenire all'indirizzo di «Eurofortuna» specificato nel regolamento. Ricordiamo anche che il «numero cartella» da riportare sulla scheda è quello stampigliato in basso a destra sulla cartella in vostro possesso.

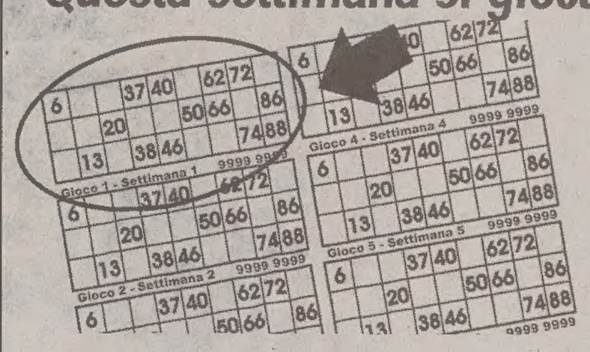
Tornando ai premi settimanali, tra pochi giorni i fortunati che avranno segnalato le loro vincite verranno chiamati a partecipare all'estrazione per l'assegnazione dei premi. Ma se in questa prima settimana non sarete stati tra i fortunati, insistete: i premi messi in palio da «Eurofortuna 2002» per tutta la durata del gioco sono ben 180.

Quanto poi eventualmente non venisse assegnato nel corso delle sei settimane di «Eurofortuna 2002» andrà a costituire il monte-premi per l'estrazione finale di gennaio, alla quale si parteciperà con le apposite schede domenicali complete di bollini.

I PREMI SETTIMANALI dal 10 al 16 novembre

1° premio	OPEL «AGILA»
2°-3° premio	OROLOGIO «PRINCEPS»
4°-5° premio	OROLOGIO «SECTOR»
6°-7° premio	OROLOGIO «SWATCH IRONY CHRONO»
8°-9°-10° premio	MACCHINA FOTOGRAFICA
11°-12°-13° premio	TELEFONO CELLULARE
14°-15°-16° premio	OROLOGIO «SWATCH SKIN»
dal 17° al 30° premio	BUONO ACQUISTO DA 50€

Questa settimana si gioca qui!!



Questa settimana vanno cerchiati i numeri del gioco n° 1

I NEGOZI ADERENTI (un biglietto ogni € 10,00 di acquisti)

Di Più	salita di Gretta, 34	Trieste	Abbigliamento
Garage 2	via Rastello, 50	Gorizia	Abbigliamento
Philip Jean Claude	viale Friuli, 68	Cormons	Abbigliamento
Garage	corso Italia, 70	Gorizia	Abbigliamento
Zingaro	p.za S. Giorgio, 42 - Lucinico	Gorizia	Abbigliamento
Adrenalina	corso del Popolo, 21	Monfalcone	Abbigliamento
Carnevaro di Olrando Lorenzo	passo del Tomione, 5	Monfalcone	Abbigliamento
Sasch	piazza Cavour, 4	Monfalcone	Abbigliamento
A.B.B. Store	piazza Repubblica, 4	Monfalcone	Abbigliamento
Lupo di Mare	via IX Giugno, 98/b	Monfalcone	Abbigliamento
Paolo Stock	via Carducci, 25	Ronchi dei Leg.	Abbigliamento
Sottosopra	via Trieste, 169	Staranzano	Abbigliamento
A.B.B. Store	galleria Granpavese	Monfalcone	Abbigliamento
Tutto per il Bambino	piazza della Repubblica, 12	Monfalcone	Abbigliamento bambini
Outlet	strada Sistiana, 41/d	Sistiana	Abbigliamento
Blu Mountains	via Ciotti, 12	Gradisca d'Isonzo	Agenzia viaggi
La Buona Terra	via P. Zorutti, 7	Cormons	Agraria
La Buona Terra	p.za Div. Julia, 19	Como di Rosazzo	Agraria
La Buona Terra	via S. Lorenzo, 103	Ronchi dei Leg.	Agraria
La Buona Terra	via Trieste, 5	Villa Vicentina	Agraria
La Buona Terra	via Aquileia	Villesse	Agraria
Alimentari Vogrig	salita di Gretta, 25	Trieste	Alimentari
Natura	via Duca d'Aosta, 106	Gorizia	Alimentari biologici
Highland Garron	via Romana, 113	Monfalcone	Animali
Amazzonia	p.za Risiera S. Saba	Staranzano	Animali
Erod's	via Piccardi, 72	Trieste	Animali
Bau Bau Micio Micio	via Roma, 102	Ronchi dei Leg.	Animali

Agip - Ettori Giancarlo	via Don Bosco, 108	Gorizia	Area di servizio
Area di Servizio Agip	via Udine, 60 S.S. 305	Gradisca d'Isonzo	Area di servizio
Area di Servizio Agip	via Valentinis, 65	Monfalcone	Area di servizio
Activa La Salute	via S. Francesco, 35	Monfalcone	Articoli sanitari
Ceramicarle	via Torrebianca, 39/b	Trieste	Articoli da regalo
Autonoleggio Costantin Gino	via Aquileia, 36	Villesse	Autonoleggio
Piccole Coccole	via Martiri della Libertà, 6	Staranzano	Bigiotteria
Bertossi Calzature	largo Petrarca, 27	Ronchi dei Leg.	Calzature e Pelletteria
Biancaneve	via Diaz, 1/a	Gorizia	Calzature bambino
Cartolibreria Centrale	via Godelli, 1	Gorizia	Cartoleria
Inpiazza di Bruna Maura	piazza della Repubblica, 24	Monfalcone	Cartoleria
Blasizza Antonella	via Enrico Toti, 56	Monfalcone	Cartoleria
Cartoljet	via 1.o Maggio, 67	Monfalcone	Cartoleria
Ferreri Maria Pia	via C. Cosulich, 123	Monfalcone	Casalinghi
Future Planet	via Matteotti, 20	Monfalcone	Cd - Dischi
La Luna	via Matteotti, 6 e 2	Monfalcone	Cd - Dischi
Red Moon	piazza Unità, 16	Ronchi dei Leg.	Cd- Dischi
La Lama	via Vasari, 10/c	Trieste	Coltelleria
Gis-Computer Point	via Valdirivo, 42/c	Trieste	Computer
Az. Vitivinicola Zorzet P.	via Verdi, 2	San Canzian d'Is.	Enoteche
Il Filo di Paglia	via Duca d'Aosta, 55	Monfalcone	Erboristerie
La Magia Verde	via F.lli Rosselli, 63	Monfalcone	Erboristerie
Il Fiore dell'Arte	via G. Carducci, 21	Ronchi dei Leg.	Erboristerie
Juliacolor	via della Resistenza, 13/10	Monfalcone	Ferramenta
Florgiulia	strada della Acacie	Staranzano	Floricoltura
Fotocinetex	via Rabatta, 12/a	Gorizia	Fotografia
La Fotografica	v.le San Marco, 23	Monfalcone	Fotografia
Laboratorio La Foto	via Garibaldi, 75	Monfalcone	Fotografia

Foto Leban	via Roma, 17	Ronchi dei Leg.	Fotografia
Foto Nadia	piazza Dante, 10	Staranzano	Fotografia
Foto Medeot Silvio	Corso Verdi, 87	Gorizia	Fotografia
Sicil Frutta	via Randaccio, 4	Monfalcone	Frutta e verdura
Timavo Ship Supply	via E. Toti, 32	Monfalcone	Fuochi d'artificio
Giocattoli Deotto	viale San Marco, 7/b	Monfalcone	Giocattoli
Lo Sorigno	via Arcivescovado	Gorizia	Gioielleria
Stecchina	via Cavour, 51	Capriva del Friuli	Gioielleria
Blue Spirit	corso Verdi, 89	Gorizia	Gioielleria
Bonini Gioielleria	corso del Popolo, 45	Monfalcone	Gioielleria
Lo Scrigno	piazza Cavour, 17	Monfalcone	Gioielleria
Nicole Time	via C. Cosulich, 103	Monfalcone	Gioielleria
Andrea Gioielli Laboratorio Orafo	via IX Giugno, 21	Monfalcone	Gioielleria
Oro & Più Gioielli	via Roma, 48	Monfalcone	Gioielleria
Borgia Gioielleria	via Roma, 10	Ronchi dei Leg.	Gioielleria
Mischiali Gioielli	via Roma, 31	Ronchi dei Leg.	Gioielleria
G & R	passo S. Giovanni, 1	Trieste	Gioielleria
Oreficeria Flavia	via P. Revoltella, 34	Trieste	Gioielleria
Orologeria - Oreficeria Cepak	via Udine, 33	Trieste	Gioielleria
Oreficeria Il Karato	viale D'Annunzio, 2/d	Trieste	Gioielleria
Lo Sorigno	loc. Sistiana, 45/e	Duino-Aurisina	Gioielleria
Libreria Rinascita	via G. Verdi, 48	Monfalcone	Libreria
Riv. Necchi-Singer-Brother	corso del Popolo, 25	Monfalcone	Macchine da cucire
Villini G. Snc	piazza Goldoni, 5	Trieste	Macchine da cucire
Trilly	piazza Dante, 10	Staranzano	Merceerie
Casa del Filato	via Savoia, 32/c	Staranzano	Merceerie
A. Pertot	via Ginnastica, 24	Trieste	Merceerie
Giona Racing di Manlio Giona	via della Tesa, 63/c	Trieste	Motoaccessori

Timavo Ship Supply	via E. Toti, 32	Monfalcone	Nautica
Centro Vista	via Morelli, 12/b	Gorizia	Ottica
Salone Anna	via Trieste, 129	Gradisca d'Isonzo	Parrucchiere
Gorian	via Udine, 43	Gradisca d'Isonzo	Pasticcerie e Panifici
Panificio - Pasticceria Pellizzon	via IV Novembre, 9	Ronchi dei Leg.	Pasticcerie e Panifici
Il Pane	via Coroneo, 38	Trieste	Pasticcerie e Panifici
Agostini Pelletterie	corso del Popolo, 23	Monfalcone	Pelletterie
Pescheria «Da Luisa»	via 1.o Maggio, 93	Monfalcone	Pescheria
Piscina Comunale Monfalcone	Capitello del Cristo, 8	Monfalcone	Piscine
Trattoria Pizzeria Fam. Polimeno	via Bagni, 39	Monfalcone	Pizzeria
Pizzeria Mediterranea	strada per Longera, 177	Trieste	Pizzeria
Pizzeria Corallo	via Vidali, 12	Trieste	Pizzeria
Bar Trattoria Celuti-	viale Serenissima, 46	Ronchi dei Leg.	Pizzeria
Marino Express	via Martiri della Libertà, 55	Staranzano	Pizzeria per asporto
Mediterranea Pizza Art	via Baiamonti, 73	Trieste	Pizzeria per asporto
Gastronomia Vizio Goloso	via di Servola, 152	Trieste	Pizzerie per asporto
G.M. Pub	via Vol. Libertà, 14 - S.S. 14	Ronchi dei Leg.	Pub, Birrerie
Bar Acli da Daniela	via De Amicis, 10	Staranzano	Pub, Birrerie
The Nore Bridge	via Campanelle	Trieste	Pub, Birrerie
Autoshop	via Trieste, 136/140	Gorizia	Ricambi auto
Autoshop	via San Polo, 19	Monfalcone	Ricambi auto
Northon 2	via Ugo Foscolo, 4/e	Monfalcone	Ricamificio
Komauli Despar	via Don Bosco, 169	Gorizia	Supermercati
Eurospin	via XXV Aprile	Monfalcone	Supermercati
Despar dei F.lli Gon	via Stagni, 8	Ronchi dei Leg.	Supermercati
Cozzutto Gianfranco	via Morelli, 23/a	Gorizia	Tappezziere
Il Rinnova Salotto	via Martiri della Libertà, 4/a	Staranzano	Tappezziere
Telephone World	via Roma, 35	Monfalcone	Telefonia

www.alfaromeo.it

A fare rumore è solo la notizia.

Il 16 e il 17 novembre vieni a provare la seconda generazione diesel Common Rail.

1.9 JTD Multijet da 140 CV. 209 Km/h: maggiori prestazioni, più silenziosa e minori consumi grazie al nuovo Sistema Multijet. Disponibile sui modelli 147, 156 e Sportwagon, il nuovo 1.9 JTD 16 valvole da 140 CV ti offre tutto quello che non ti saresti mai aspettato da un diesel. Ti aspettiamo per provare il nuovo JTD e per scoprire un'altra entusiasmante novità: Alfa 147 GTA.

Fino al 31/12/2002, se scegli il finanziamento con garanzia estesa Sistema* avrai in più, compresa nel prezzo, la manutenzione ordinaria e straordinaria della tua auto.

*salvo approvazione Sava